

# *bilancio sociale*

Cn  
ppR

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA  
ED ASSISTENZA  
A FAVORE DEI RAGIONIERI  
E PERITI COMMERCIALI



anno 2012  
VI bilancio



CINQUANTESIMO  
ANNIVERSARIO



## BILANCIO SOCIALE 2012

	<b>PRESENTAZIONE</b>	
	Lettera del Presidente	pag.5
	Lettera del Direttore Generale	pag.6
	<b>INTRODUZIONE</b>	
	Le ragioni della scelta e la dimostrazione dell'utilità	pag.7
	Metodologia di costruzione del Bilancio Sociale	pag.9
	Propositi di miglioramento	pag.17
<b>PARTE I</b>	<b>L'IDENTITA'</b>	
	Il contesto di riferimento	pag.21
	• <i>Il mercato mobiliare</i>	pag.22
	• <i>Il mercato immobiliare</i>	pag.34
	La storia della Cassa	pag.36
	Gli organi di governo e le commissioni consiliari	pag.59
	La missione	pag.89
	Attività della Cassa	pag.92
	Strategie, programmi	pag.108
	Propositi per il futuro	pag.110

<b>PARTE II</b>	<b>L'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO, IL BILANCIO TECNICO E L'ASSET &amp; LIABILITY MANAGEMENT</b>	
	Il Bilancio d'esercizio 2012	pag.115
	Indici di Bilancio d'esercizio 2012	pag.117
	Conto economico riclassificato a valore aggiunto	pag.125
	Budget 2013	pag.137
	Il Bilancio tecnico	pag.141
	L'Asset & Liability Management	pag.149
<b>PARTE III</b>	<b>LA RELAZIONE SOCIALE</b>	
	La mappa degli stakeholder e strumenti generali al loro servizio	pag.157
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Carta dei servizi</i></li></ul>	pag.161
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Garante dell'iscritto</i></li></ul>	pag.166
	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Tutela della Privacy</i></li></ul>	pag.172
	Iscritti	pag.174
	Pensionati	pag.201
	Lavoratori dipendenti	pag.218
	Utilizzatori degli immobili	pag.236
	Amministrazioni pubbliche	pag.245
	Questionario	pag.257



## I contatti della Cassa e le informazioni previdenziali

Per richiedere informazioni è possibile contattare la Cassa:

- al telefono chiamando il **numero gratuito 800 814 601**, raggiungibile anche da cellulare, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00.
- tramite e-mail all'indirizzo: [informazioni@cassaragionieri.it](mailto:informazioni@cassaragionieri.it)
- inviando un fax al numero **06 8416501**.

Gli Uffici della Direzione previdenza forniscono informazioni ai diretti interessati o ai loro incaricati muniti di delega, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e, soltanto per appuntamento con il funzionario, anche il pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Per ricevere informazioni su una pratica già avviata è possibile inviare una e-mail PEC (posta elettronica certificata) a uno dei seguenti indirizzi:

- Iscrizioni e Contributi: [iscrizionicontributi@pec.cassaragionieri.it](mailto:iscrizionicontributi@pec.cassaragionieri.it)
- Prestazioni: [prestazioni@pec.cassaragionieri.it](mailto:prestazioni@pec.cassaragionieri.it)
- Assistenza: [assistenza@pec.cassaragionieri.it](mailto:assistenza@pec.cassaragionieri.it)

Si ricorda, inoltre, che sul sito dell'Associazione [www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it), in area riservata, sono presenti i seguenti servizi:

- visualizzazione dell'estratto conto contributivo e relativi versamenti distinti per anno;
- calcolo della propria quota A di pensione;
- calcolo del montante contributivo accantonato;

- simulazione della propria pensione (quota A del 31 Dicembre 2003 e proiezione della quota B);
- visualizzazione dei cedolini di pensione;
- stampa CUD;
- stampa duplicato M.av.;
- calcolo dell'indennità di maternità

Per accedere all'area riservata è necessario possedere i codici di accesso (UserId e Password). Gli stessi possono essere richiesti in qualunque momento tramite la procedura guidata presente all'interno dell'area riservata.

## Lettera del Presidente Paolo Saltarelli



Proseguiamo nell'impegno che abbiamo assunto fin dal 2007, quello della rendicontazione sociale.

Questo è il nostro sesto Bilancio sociale, a testimoniare la volontà di continuare sulla strada intrapresa, quella della trasparenza e del contatto con gli stakeholder.

I dati e gli indicatori, creati sei anni fa per misurare e monitorare l'andamento delle iniziative Cnpr a favore dei suoi associati, sono ora più utili perché confrontabili nel tempo.

Dal 2007 a oggi gli scenari sono cambiati, insieme ai nostri associati, iscritti e pensionati.

Mai come in questi periodi di instabilità è opportuna la massima trasparenza, una costante comunicazione e un monitoraggio dei rapporti con tutti i soggetti che interagiscono con la Cassa.

Il Bilancio Sociale diviene il mezzo migliore per rendicontare come i contributi versati dagli associati vengono investiti e utilizzati, considerato che il bilancio di esercizio tradizionale non costituisce uno strumento sufficiente a rendere conto a 360 gradi dell'operato dell'amministrazione. I dati economico-finanziari, infatti, non leggono l'attività e i risultati dell'amministrazione dal punto di vista dell'iscritto o del pensionato.

Ogni tipo di stakeholder ha bisogni e aspettative differenti e soprattutto, non vuole semplicemente sapere il saldo tra entrate e uscite ma è interessato a capire in che modo chi amministra l'ente svolge il suo mandato, quali sono le priorità e gli obiettivi di intervento, quali i livelli di prestazione attesi e realizzati e soprattutto gli effetti prodotti dalla propria azione.

La trasparenza aiuta a conoscere e la conoscenza ci porta ad agire per il meglio.

Ringrazio anche quest'anno il gruppo di lavoro guidato dal professor Francesco Manni e composto da dipendenti della Cassa e rappresentanti della categoria.

Ringrazio anche tutti voi che rispondendo ai questionari e leggendo il bilancio rendete utile e possibile continuare su questa strada.

## Lettera del Direttore generale Alberto Piazza



Siamo al sesto anno e, contrariamente a quanto accade in altre realtà, la Cassa ha scelto di redigere il bilancio sociale con cadenza annuale, a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che perseguiamo con tenacia la trasparenza del nostro operato.

Molto importanti sono le attività sviluppate in favore dei giovani: la borsa di tirocinio formativo e il prestito d'onore. Per tutti, invece, alla copertura sanitaria introdotta l'anno prima, è stata aggiunta una copertura assicurativa tramite una polizza vita caso morte offerta a tutti gli associati. Altri piccoli passi verso un nuovo modello di welfare: integrare in modo armonico le esigenze del professionista come singolo e come parte di una collettività professionale con quelle della propria famiglia.

Ancora una volta il bilancio sociale rappresenta l'occasione per fornire le informazioni, la genesi delle decisioni prese, l'approccio attuato e le prime analisi del nostro operato.

In periodi di crisi, non solo economica, come quello che stiamo vivendo, la comunicazione diviene ancor più importante. Le persone che interagiscono tra di loro devono avere piena conoscenza delle motivazioni che sono alla base delle decisioni altrui che influiscono sulla propria vita. Il bilancio sociale ci fornisce una opportunità di non poco conto e noi vogliamo e dobbiamo usarla nel migliore dei modi.

L'impegno destinato alla rendicontazione sociale è, per un ente di previdenza, un dovere che discende dal pieno esercizio della sua funzione. L'informazione rende trasparenti i processi decisionali, racconta quello che c'è al di là delle performances economiche e per le quali lo strumento di conoscenza è il bilancio d'esercizio.

La Cassa di previdenza dei ragionieri è sì un'associazione di diritto privato per ciò che concerne la sua forma giuridico-organizzativa, ma ha una natura pubblicistica riguardo agli scopi.

L'informazione, quindi, risulta una necessità ineludibile dell'essere impresa sociale, un suo dovere costitutivo.

Buona lettura.

## **Le ragioni della scelta e la dimostrazione dell'utilità**

**La decisione della Cassa di redigere il Bilancio Sociale nasce dalla volontà di "dare conto" del proprio operato in modo trasparente e comprensibile**

L'Associazione "Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali" ha deciso volontariamente nel 2008 di redigere il Bilancio Sociale.

Il management ha considerato attentamente la necessità di una riforma di natura culturale prima ancora che tecnico-redazionale, tale da cambiare e migliorare il rapporto della Cassa con il proprio contesto socio-economico.

Lo scopo è stato quello di ampliare l'ambito della "resa del conto" ponendo particolare attenzione alla coerenza tra i valori che ispirano il comportamento, l'attività svolta e i risultati ottenuti, con una prospettiva che tenga conto della pluralità dei soggetti con i quali l'Associazione entra in rapporto.

A tal fine, è stato sviluppato un processo relazionale a due vie tra l'Ente ed i propri segmenti di riferimento, attivando un sistema chiaro e mirato di gestione delle informazioni e, nello stesso tempo, di ascolto attento e continuo rispetto alle esigenze e ai bisogni degli iscritti.

In altre parole, con il Bilancio Sociale si vuole porre l'attenzione sulla sensibilità al contesto sociale, economico, ambientale e culturale in cui la Cassa opera, comunicando in modo trasparente e comprensibile all'interno e all'esterno i valori, le strategie, i programmi, le attività, i risultati raggiunti e le prospettive future e fornendo informazioni che sarebbe difficile cogliere dal "consueto" documento di rendicontazione annuale tradizionalmente focalizzato sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

**Vengono fornite informazioni difficilmente reperibili nei tradizionali documenti di rendicontazione annuale**

Con il Bilancio Sociale si vuole fornire un documento che divulghi informazioni in modo "globale". Per fare questo si è ricercato il coinvolgimento di tutte le aree funzionali dell'Ente per il reperimento dei dati necessari. I dati forniti dal sistema informativo di base sono stati utilizzati per la stesura del Bilancio Sociale e degli altri strumenti, obbligatori e non, in cui si sostanzia la comunicazione



dell'Ente.

**Viene offerta una lettura dei dati in chiave multisoggettiva e multidimensionale**

Nella prospettiva della comunicazione si è dell'avviso che il Bilancio Sociale presenti alcuni pregi:

- segnalare sinteticamente informazioni che sono riportate più analiticamente nei documenti di base;
- creare un'armonia informativa utilizzando "dati" che singolarmente appaiono in altri contesti;
- espandere l'informazione retrospettivamente più di quanto in altri documenti è dato cogliere;
- offrire una lettura significativa delle performance dell'organizzazione in chiave multisoggettiva e multidimensionale.

Naturalmente, è l'interpretazione del lettore che consente di rendere viva e personalizzata l'informazione.

**Dall'esperienza del Bilancio Sociale ci si aspettano importanti contributi sia a livello strategico che sociale**

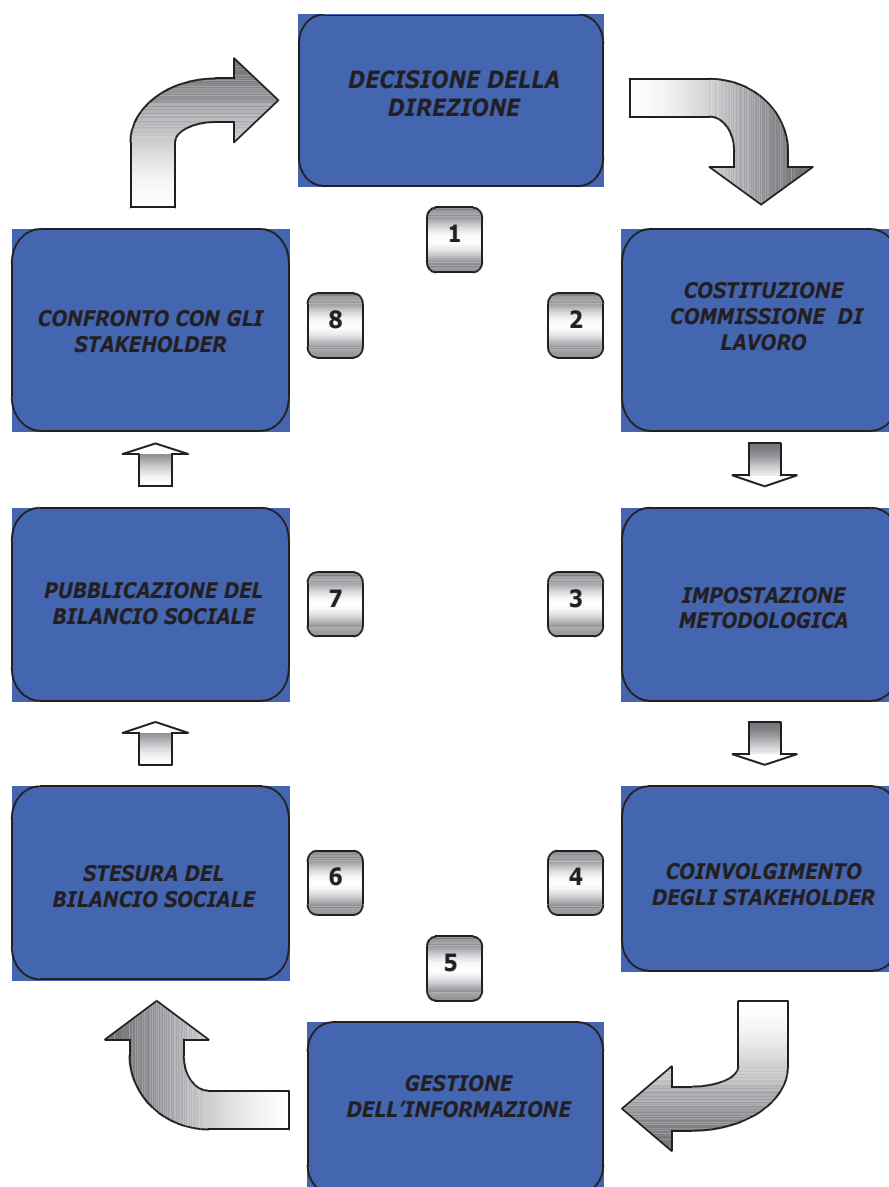
Dall'esperienza del Bilancio Sociale ci si attende:

- un supporto per il posizionamento strategico dell'organizzazione;
- un rafforzamento di una comune identità all'interno della struttura;
- un contributo alla programmazione futura e alla comprensione del realizzato;
- un miglioramento delle sinergie tra uffici e servizi promuovendo la comunicazione interna;
- un orientamento del personale verso il miglioramento dei risultati;
- uno stimolo alla sperimentazione e all'innovazione;
- un'importante operazione di trasparenza, di dialogo e di confronto con i propri interlocutori, innalzandone il grado di fiducia e di coinvolgimento;
- una maggiore visibilità delle politiche, dei progetti e delle iniziative realizzate;
- di affermare il ruolo dell'organizzazione nella società.

## Metodologia di costruzione del Bilancio Sociale

**Il Bilancio Sociale della Cassa è l'esito di un processo di rendicontazione le cui fasi sono rappresentate dallo schema riportato**

Il Bilancio Sociale della Cassa è l'esito di un processo di rendicontazione le cui fasi principali possono essere così rappresentate:



**Il Consiglio di amministrazione ha affidato il progetto di predisporre il Bilancio Sociale ad una Commissione formale che si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di lavoro**

La decisione di dar vita alla realizzazione del primo Bilancio Sociale è stata assunta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14/02/2008, costituendo una specifica Commissione con la quale ha collaborato un gruppo di lavoro formato in prevalenza da dipendenti della Cassa.

Per la redazione del Bilancio sociale 2012, la Commissione risulta così composta:

- consigliere *Massimo Mandolesi*, coordinatore;
- consigliere *Marco Linty*
- consigliere *Sandro Sgalippa*
- *Francesco Manni*, docente presso l'Università degli studi di Roma Tre, in qualità di consulente scientifico;
- *Giusi Cenedese*, iscritta all'Ordine territoriale di Biella e delegata CNPR;
- *Eleonora Linda Lecchi*, iscritta all'Ordine territoriale di Bergamo;
- *Laura Di Benedetto*, responsabile gestione procedure affidamento, in qualità di segretario.

Il gruppo di lavoro è così costituito:

- *Giulia Mandolesi*, iscritta all'Ordine territoriale di Roma;
- *Carlo Maiorca*, dirigente della direzione amministrazione e controllo;
- *Claudia Rotella*, dirigente della direzione organizzazione e funzioni di supporto;
- *Fausto De Santis*, dirigente della direzione previdenza;
- *Nicandro Mimmo*, garante dell'iscritto;
- *Lucio Pasqualini*, responsabile dell'area iscrizioni e contributi;
- *Anna Maria Belforte*, responsabile ufficio comunicazione;

- *Antonino Triscari*, funzionario area tecnica del patrimonio immobiliare;
- *Giuseppe Bianco*, funzionario della direzione amministrazione e controllo;
- *Francesco Leopardi*, responsabile ufficio controllo di gestione;
- *Vincenzo Muccari*, tecnico GSI responsabile dei sistemi centrali, responsabile della privacy, amministratore di sistema.
- *Barbara Ricci*, responsabile ufficio procedure e internal auditor.
- *Domenico Marras*, responsabile ufficio risorse e formazione, responsabile ufficio acquisti.

**Nella redazione del Bilancio Sociale 2012 si è fatto riferimento alle linee guida più accreditate**

Il Bilancio Sociale 2012 è stato strutturato tenendo in particolare considerazione le indicazioni del Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS), le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale e le linee guida dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus). Sono state altresì tenute in considerazione le linee guida per il reporting di sostenibilità (GRI).

**Principi generali che hanno ispirato la realizzazione del Bilancio Sociale**

I principi generali di redazione del Bilancio Sociale che ne hanno ispirato la concreta realizzazione possono compendiarsi nei seguenti:

- **Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità:** le informazioni contenute nel Bilancio Sociale devono essere chiare e comprensibili, pertanto la struttura espressiva deve trovare un giusto equilibrio tra forma e sostanza;
- **Identificazione:** deve essere fornita la più completa informazione riguardo il governo dell'Associazione e deve essere evidenziata l'identità aziendale in modo da

garantire ai terzi un'informazione completa, sui valori, sui principi e sulle regole che guidano il comportamento dell'ente;

- **Responsabilità:** occorre fare in modo che siano identificabili le categorie di stakeholder cui l'Associazione deve rendere conto per quanto concerne gli effetti della propria attività;
- **Significatività e rilevanza:** bisogna tener conto dell'impatto effettivo che gli accadimenti, economici e non, hanno prodotto nella realtà circostante, fondando eventuali stime e valutazioni soggettive su ipotesi esplicite e congruenti;
- **Verificabilità:** tutte le informazioni devono poter essere verificate attraverso la ricostruzione del procedimento di raccolta e rendicontazione;
- **Inclusione:** si deve fare in modo di dare voce, direttamente o indirettamente, a tutti gli *stakeholder* identificati, chiarendo la metodologia di indagine e di reporting adottata e motivando le eventuali esclusioni o limitazioni;
- **Competenza di periodo:** gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine;
- **Trasparenza:** tutti i destinatari devono essere posti in condizione di conoscere come sono state raccolte, riclassificate ed esposte le informazioni contenute nel Bilancio Sociale anche riguardo agli elementi discrezionali adottati.

**Il Bilancio Sociale 2012 è così articolato:**

Il Bilancio Sociale 2012 è articolato in più sezioni:

**Introduzione**

- **Introduzione.** Ha la funzione di presentare il Bilancio Sociale ai lettori. In essa si illustrano le ragioni della scelta di redigere il Bilancio Sociale, la metodologia seguita nella realizzazione del documento ed i propositi di miglioramento per il futuro;

**L'Identità**

- **L'Identità.** Delinea il contesto di riferimento, la storia dell'ente, gli organi di governo e le commissioni consiliari, la missione, l'attività, le strategie ed i programmi, le minacce e le opportunità, i punti di forza e di debolezza, i propositi per il futuro;

**L'Analisi del valore aggiunto, il bilancio tecnico e l'ALM**

- **L'Analisi del valore aggiunto, il Bilancio Tecnico e l'Asset&Liability Management.** Illustra i dati di Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012 posti a confronto con i valori al 31/12/2011 e la riclassificazione a valore aggiunto del Conto Economico. In particolare, tale riclassificazione mette in evidenza gli aspetti rilevanti che riguardano la creazione di valore e la distribuzione della ricchezza tra gli interlocutori. Vengono altresì presentate le previsioni per il 2012, il Bilancio tecnico nei suoi aspetti più rilevanti e l'ALM, un nuovo strumento gestionale che permetterà una definizione ottimale delle strategie di gestione dell'attivo, coerentemente con gli impegni assunti nel passivo e in linea con gli andamenti dei mercati;

**La relazione sociale**

- **La Relazione Sociale.** Evidenzia le relazioni che la Cassa ha instaurato con i propri stakeholder ed in particolare con iscritti, pensionati, lavoratori ed utilizzatori degli immobili. La trattazione è arricchita da rappresentazioni grafiche e tabelle che facilitano la

lettura dei risultati ottenuti dalle indagini conoscitive effettuate tramite questionari.

**Il documento si chiude con un questionario destinato a recepire le opinioni degli interlocutori**

In particolare, alla fine di ogni sezione sono esplicitati gli obiettivi ed i propositi di miglioramento per ciascuno stakeholder.

Conclude il documento il questionario dedicato a recepire le opinioni degli interlocutori.

Si è ritenuto di fondamentale importanza interpellare alcune categorie di *stakeholder* affinché nel Bilancio Sociale si potessero accogliere opinioni "esterne". Gli iscritti, i pensionati ed i lavoratori sono stati coinvolti in questo processo di raccolta d'opinioni tramite un questionario. L'elaborazione dei risultati dei questionari ha permesso di individuare non solo i punti di vista dei soggetti coinvolti, ma anche alcuni aspetti relativi alla gestione ed alla vita della Cassa che necessitano di miglioramenti e che saranno presi in considerazione nei processi decisionali futuri.

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale sono state estrapolate dal database dell'Ente, dai verbali del Consiglio di amministrazione e dalle pubblicazioni e studi sui diversi aspetti della vita della Cassa.

**Le informazioni per la stesura del Bilancio Sociale sono state reperite direttamente "alla fonte"**

La Commissione per l'elaborazione del Bilancio Sociale 2012 ha reperito i dati "alla fonte", in particolare:

- Il contesto di riferimento: Direzione previdenza - Direzione amministrazione e controllo - Area tecnica del patrimonio immobiliare;
- La storia della Cassa: Garante dell'iscritto;
- Gli organi di governo e le commissioni consiliari: Organi Collegiali e Segreteria Commissioni consiliari;
- La missione: Consiglio di amministrazione;
- Attività della Cassa: Direzione amministrazione e

- controllo che riceve i dati da Prèvira Sim - Direzione previdenza;
- Modello di organizzazione e controllo e attività di auditing: Direzione organizzazione e funzioni di supporto e Internal auditor;
  - Controllo di gestione: Direzione amministrazione e controllo e Controllo di gestione.
  - Strategie e programmi: Affari Generali e Consiglio di amministrazione;
  - Minacce, opportunità, punti di forza e aspetti di debolezza: Affari Generali e Consiglio di amministrazione;
  - Propositi per il futuro: Consiglio di amministrazione;
  - Il Bilancio di esercizio 2012: Direzione amministrazione e controllo;
  - Conto economico riclassificato a valore aggiunto: Direzione amministrativa e controllo;
  - Previsioni per il 2013: Direzione amministrativa e controllo;
  - Il Bilancio tecnico, L'Asset&Liability Management: Direzione generale e Consiglio di amministrazione;
  - La mappa degli stakeholder e strumenti generali al loro servizio:
    - Carta dei Servizi: Direzione generale e Garante dell'iscritto;
    - Garante dell'iscritto: Responsabile della funzione;
    - Privacy: Consiglio di amministrazione e Responsabile trattamento dei dati;
  - Iscritti: Direzione previdenza;



- Pensionati: Direzione previdenza;
- Lavoratori dipendenti: Direzione generale, Direzione amministrazione e controllo e Direzione organizzazione e funzione di supporto;
- Utilizzatori degli immobili: Area tecnica del patrimonio immobiliare;
- Amministrazioni Pubbliche: Direzione previdenza;
- Questionari: Direzione organizzazione e funzioni di supporto e Comunicazione.

La stesura del Bilancio Sociale – pur nella scelta di conservare l’ossatura delle versioni precedenti - è stata caratterizzata da una continua attività di affinamento dei contenuti, svolta a livello individuale e di gruppo. Ciò ha permesso di individuare i punti della trattazione carenti di contenuti e di migliorarli, di accentuare la chiarezza espositiva e l’efficacia comunicativa del documento nel suo complesso.

E’ intenzione della Cassa divulgare il Bilancio Sociale 2012 con differenti strumenti di informazione in modo da rendere più incisiva la comunicazione.

**E’ intenzione della Cassa divulgare il Bilancio Sociale 2012 con differenti strumenti di informazione in modo da rendere più incisiva la comunicazione**

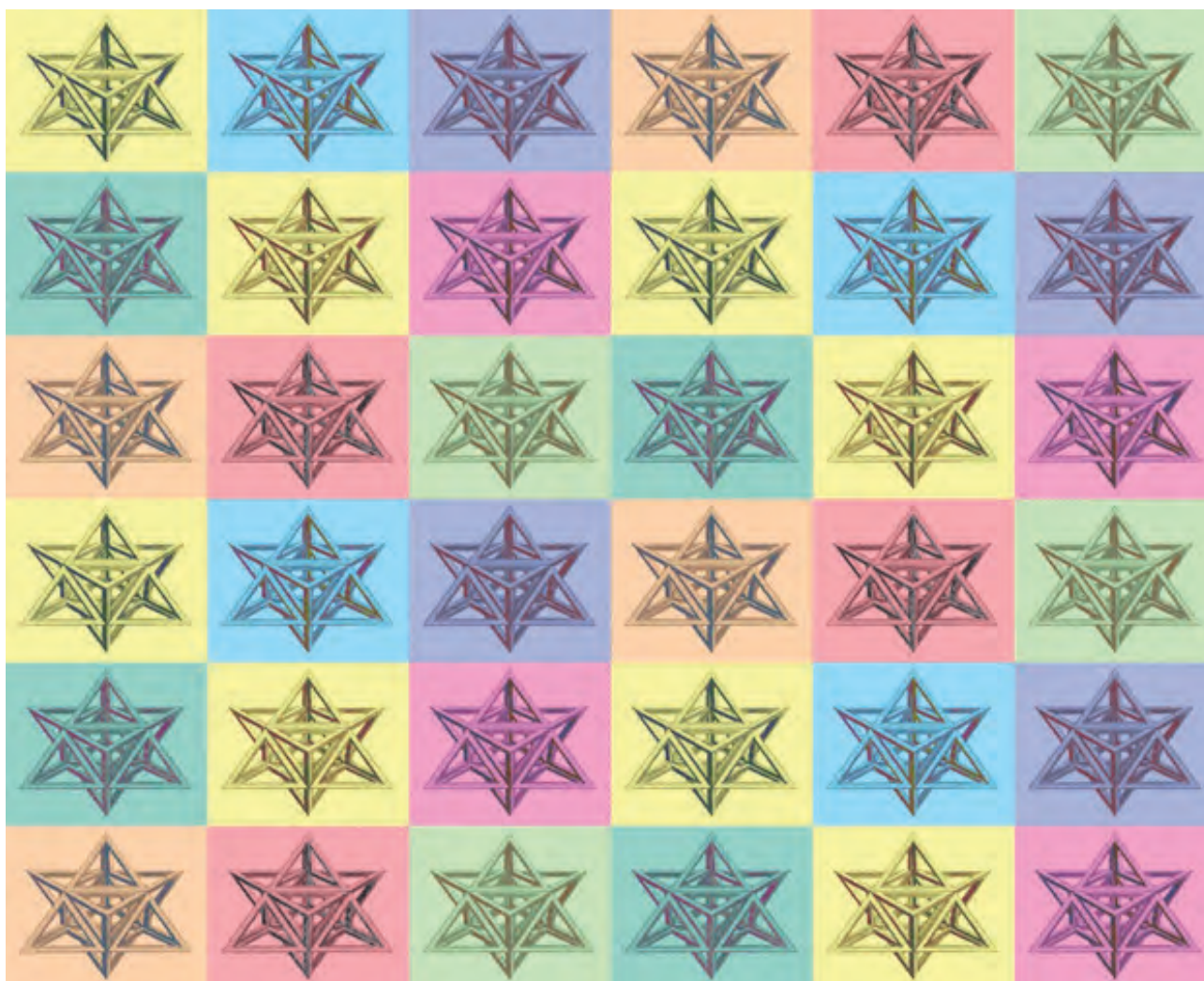
- **Personale:** una nota del Direttore generale a ciascun dipendente comunica la pubblicazione del bilancio sociale e l’inserimento sul sito della CNPR.
- **Iscritti , Pensionati e Delegati:** il Bilancio Sociale sarà a disposizione sul sito dell’ente nell’area pubblica “sezione bilanci”.
- **Istituzioni:** una copia sarà inviata ai Ministeri Vigilanti, al Consiglio Nazionale e all’ADEPP.
- **Media:** sarà diffuso un comunicato stampa alle agenzie nazionali; copia del Bilancio Sociale sarà inviata ai giornalisti del settore.

Il Bilancio Sociale 2012 è stato sottoposto all’approvazione del Consiglio di amministrazione il 23 maggio 2013.

## Propositi di miglioramento

- Nel 2013 la Cassa di previdenza dei ragionieri ha pubblicato il suo sesto bilancio sociale** Nel 2013 la Cassa di previdenza dei ragionieri ha pubblicato il suo sesto bilancio sociale.
- Le relazioni con gli stakeholder si sono consolidate** Il cammino, intrapreso con la redazione del primo Bilancio Sociale, ha permesso di consolidare, con questa sesta esperienza, le relazioni con gli stakeholder. Il dialogo con gli interlocutori è stato lo strumento che ha consentito una maggiore sensibilità rispetto alle richieste avanzate e che consentirà l'erogazione di servizi sempre più adeguati ai bisogni rappresentati.
- Gli stakeholder sono e saranno parte attiva nei processi di miglioramento.
- La Cassa continua ad utilizzare il Bilancio Sociale come supporto alle decisioni da prendere** Le proposte pervenute sulle nostre e-mail, al numero verde, negli incontri tenuti presso gli Ordini territoriali e nei vari convegni, sono per noi le linee guida da seguire per migliorare l'informativa.
- La Cassa continuerà ad utilizzare il Bilancio Sociale come strumento di supporto alle decisioni da assumere.
- Come proposito per il futuro si cercherà di migliorare l'informativa con degli indicatori di risultato** Per l'esercizio futuro si cercherà di rendere il Bilancio Sociale uno strumento sempre più trasparente ed in grado di soddisfare le attese degli stakeholder, in particolare arricchendo l'informativa degli indicatori di risultato.





## Parte I L' IDENTITA'



## Il contesto di riferimento

**CNPR quale Cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel D. Lgs. n.509/94**

La Cassa di Previdenza dei Ragionieri e Periti Commerciali è una Associazione con personalità giuridica di diritto privato che si occupa di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

In quanto cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel decreto legislativo n. 509/94, rivolti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti e della Corte dei Conti.

Il Legislatore – considerata la delicatezza dell'attività della Cassa – ha disposto una attività di vigilanza ministeriale<sup>1</sup>.

### Vigilanza

*1.La vigilanza sull'associazione o fondazioni di cui all'art. 1 è esercitata dal Ministero del lavoro e dalla previdenza sociale, dal Ministero del tesoro, nonché dagli altri ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ai sensi dell'art.1 , comma 1. nei collegi dei sindaci deve essere assicurata la presenza di rappresentanti delle predette amministrazioni.*

**La vigilanza ministeriale è esercitata ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n.509/94**

*2.Nell'esercizio della vigilanza il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministeri di cui al comma 1, approva i seguenti atti:*

*a) lo statuto ed i regolamenti, nonché le relative integrazioni o modificazioni; b) le delibere in materia di contributi e prestazioni, ... [omissis]*

*3.Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di intesa con i Ministeri di cui al comma 1, può formulare motivati rilievi su: i bilanci preventivi e i conti consuntivi; le note di variazione al bilancio di previsione; i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo; le delibere contenenti criteri direttivi generali.*

*4.Nel formulare tali rilievi il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con i Ministeri di cui al comma 1 rinvia gli atti al nuovo esame da parte degli organi di amministrazione per riceverne una motivata decisione definitiva. I suddetti rilievi devono essere formulati per i bilanci consuntivi entro sessanta giorni dalla data di ricezione e entro trenta giorni dalla data di ricezione, per tutti gli altri atti di cui al precedente comma. Trascorsi i detti termini ogni atto relativo diventa esecutivo [omissis]*

**La Cassa nello svolgimento della propria attività ha rapporti con amministrazioni pubbliche**

Dei rapporti della Cassa con le amministrazione pubbliche (INPS, INPDAP, INAIL, ecc.) si tratta nella parte III "LA RELAZIONE SOCIALE" del presente bilancio sociale.

**La Cassa accumula riserve patrimoniali.**

La Cassa ha accumulato nel tempo riserve patrimoniali la cui gestione è funzionale alle proprie attività di previdenza ed assistenza. Da qui deriva l'importanza di seguire con attenzione i contesti del mercato mobiliare e immobiliare.

<sup>1</sup>Art. 3 D.Lgs 30 giugno 1994, n. 509

## **Il mercato mobiliare**

Nel corso del 2012 l'economia globale è cresciuta anche se con un rallentamento del tasso di crescita specie in talune aree geografiche quali il vecchio continente. Negli Stati Uniti, grazie agli stimoli fiscali e di politica monetaria, il Pil è cresciuto dell'1,6% con un tasso di disoccupazione che è calato però solo leggermente arrivando al 7,8%. Nell'Area Euro la crescita è stata nel complesso stagnante, con i paesi periferici che si trovano in grave recessione e con una disoccupazione molto elevata. In particolare in Italia il Pil nel 2012 ha subito una riduzione del 2,9% e il livello della disoccupazione è salito all'11%.

Le pressioni inflazionistiche risultano contenute per via del calo della domanda aggregata e grazie al calo dei prezzi di talune materie prime quali il petrolio sulla base di aspettative di crescita globale molto incerte.

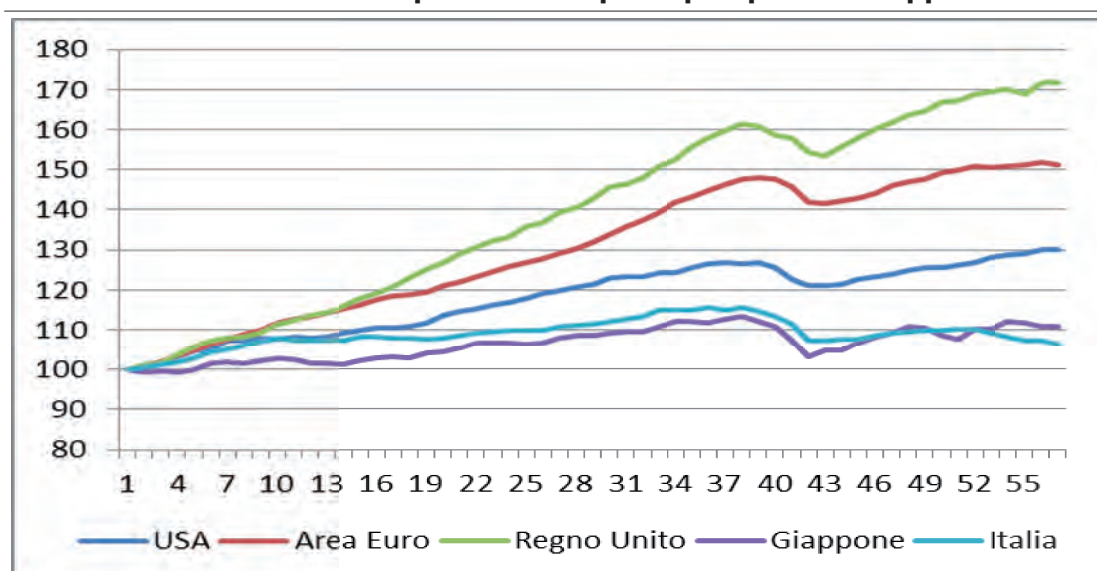
Nel complesso i mercati azionari hanno avuto dei rendimenti molto positivi nel corso dell'anno soprattutto grazie a politiche monetarie accomodanti sia nei paesi sviluppati sia in quelli emergenti. Nell'Area Euro la BCE ha intrapreso diversi interventi al fine di calmare le tensioni sulla sostenibilità dei debiti sovrani e per ripristinare una corretta trasmissione della politica monetaria, primo fra tutti l'Outright Monetary Transactions (OMT). Le OMT consistono nell'acquisto di titoli di stato da parte della BCE sul mercato secondario e sono funzionali al perseguimento della stabilità dei prezzi nell'area dell'euro pertanto sono comprese a pieno titolo nel mandato della BCE.

L'attuazione delle OMT è vincolata al rispetto di condizioni rigorose ed efficaci per i paesi interessati connesse con l'attivazione di un programma di aiuto finanziario da parte dello European Financial Stability Facility (EFSF) o dello European Stability Mechanism (ESM). Il programma può essere di aggiustamento macroeconomico o di tipo precauzionale (Enhanced Conditions Credit Line), purché preveda la possibilità di acquisti diretti sul mercato primario da parte dell'EFSF o dell'ESM. Le decisioni su attivazione, continuazione e sospensione delle OMT sono nella piena discrezionalità del Consiglio direttivo e saranno prese con riferimento a una prospettiva di politica monetaria e al rispetto della condizionalità. Non sono stabiliti ex ante limiti temporali né quantitativi sull'entità degli interventi. Complessivamente, nel corso del 2012 si è assistito ad una riduzione generalizzata dei tassi governativi dei paesi periferici dell'Area Euro e degli spread rispetto al decennale tedesco.

## Crescita economica

Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale, che nel 2012 avrebbe rallentato in media al 2,9% e nel corso del 2013 dovrebbe avere un aumento al 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito a fronte di un nuovo ristagno nell'area dell'euro. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente. Le prospettive dell'economia mondiale rimangono soggette a rischi verso il basso, connessi soprattutto con la gestione degli squilibri e delle riforme nell'area dell'euro e con gli sviluppi negli Stati Uniti.

**Andamento del pil reale nei principali paesi sviluppati**



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Negli Stati Uniti il Pil è cresciuto abbastanza stabilmente nel corso del 2012, spinto principalmente dalla accelerazione degli investimenti in edilizia residenziale, dall'aumento della spesa pubblica e dall'accumulazione delle scorte che hanno più che compensato il calo degli investimenti fissi produttivi e il rallentamento dei consumi privati. Nel complesso del 2012, sulla base delle ultime stime, il Pil americano sarebbe aumentato di circa l'1,6%.

Per quanto riguarda l'Area Euro la crescita economica è risultata stagnante facendo

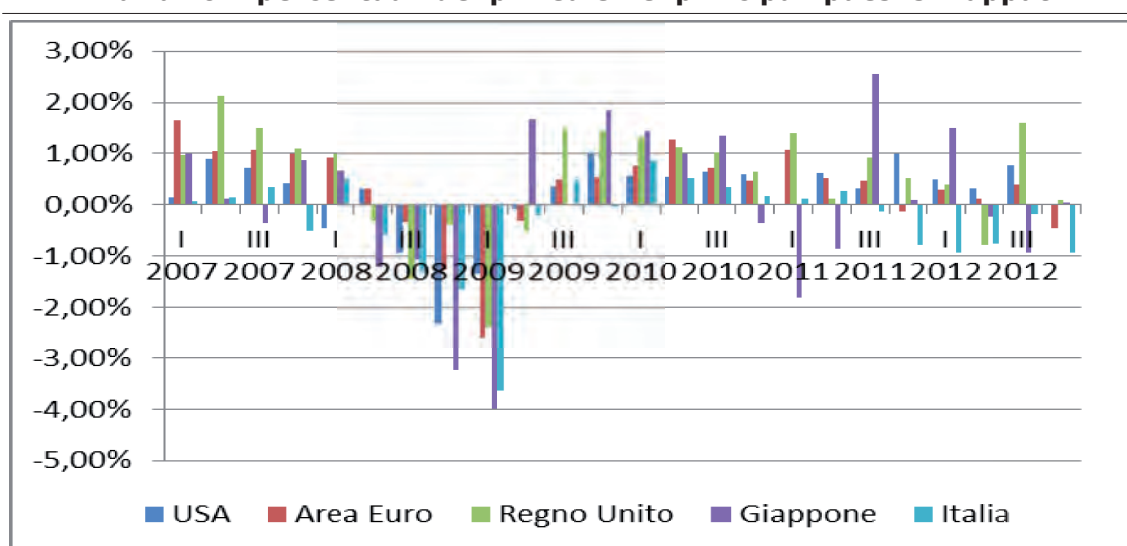


segnare solamente un +0,35%. Hanno contribuito positivamente le esportazioni mentre ha pesato negativamente la riduzione della domanda interna infatti si è registrata una flessione degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Si registra tuttavia una notevole eterogeneità nei livelli di crescita, infatti la Germania ha visto aumentare il suo Pil, in Francia è rimasto stabile, mentre si è ridotto in Spagna ed Italia.

Nel nostro paese si registra un pesante -2,90% a causa della debolezza della domanda interna per consumi e investimenti a sua volta dovuta alle tese condizioni finanziarie, alle manovre di bilancio recessive e alla bassa fiducia di famiglie ed imprese. Solo la domanda estera contribuisce positivamente alla crescita del paese.

Nel Regno Unito l'attività economica ha segnato un rimbalzo del +1,31% sospinta dai consumi delle famiglie e dalle esportazioni, tuttavia la dinamica di fondo rimane debole in quanto parte della crescita è imputabile a fattori temporanei come le olimpiadi. In Giappone, dopo un primo semestre positivo spinto principalmente dagli investimenti per la ricostruzione successiva al terremoto, la crescita si è fortemente ridotta in connessione con la stagnazione dei consumi pubblici e privati e con il contributo negativo delle esportazioni nette chiudendo l'anno con un +0,37%.

**Variazioni percentuali del pil reale nei principali paesi sviluppati**



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Nei principali paesi emergenti, la crescita seppur positiva ha subito un rallentamento specie a causa della riduzione delle esportazioni verso il vecchio continente. Cina ed India registrano rispettivamente un +7,9% e un +5%, il Brasile un +1,38% grazie alle politiche espansive attuate durante l'anno, mentre la Russia un +2,90%.

Anche se si avvertono segnali di ripresa economica, le prospettive dell'economia mondiale rimangono soggette a rischi verso il basso, connessi soprattutto alla gestione degli squilibri delle riforme nell'area dell'euro e agli sviluppi negli Stati Uniti. Gli effetti recessivi dovuti alla drastica restrizione di bilancio (fiscal cliff), che avrebbe avuto luogo all'inizio del 2013 negli Stati Uniti, sono stati contenuti grazie al compromesso raggiunto il 31 dicembre. Tale accordo proroga gli sgravi fiscali introdotti nel 2001 e nel 2003, con l'eccezione di quelli riguardanti gli individui con redditi superiori a 400.000 dollari l'anno; per questi ultimi è stabilito un aumento dell'aliquota al 39,6 per cento (dal 35) e dell'imposta sui capital gain al 20 per cento (dal 15). È stata invece confermata l'abolizione delle agevolazioni sui contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Dal lato della spesa, sono stati estesi di un anno i sussidi per i disoccupati di lungo periodo e i crediti di imposta per le imprese che investono in ricerca e innovazione e nelle energie rinnovabili. Queste misure dovrebbero determinare una riduzione del disavanzo pubblico di circa l'1,4 per cento del PIL nel 2013, con un impatto di riduzione del tasso di crescita del prodotto valutabile tra 1,0 e 1,5 punti percentuali nell'anno in corso. Restano, tuttavia, rischi non trascurabili: la questione dei tagli automatici ai programmi di spesa, che scatterebbero in assenza di un accordo su misure equivalenti di riduzione del disavanzo, è ancora oggetto di un difficile negoziato che dovrebbe concludersi entro la fine di febbraio. Intorno a tale data scadrà anche il termine ultimo per elevare il tetto al debito pubblico.

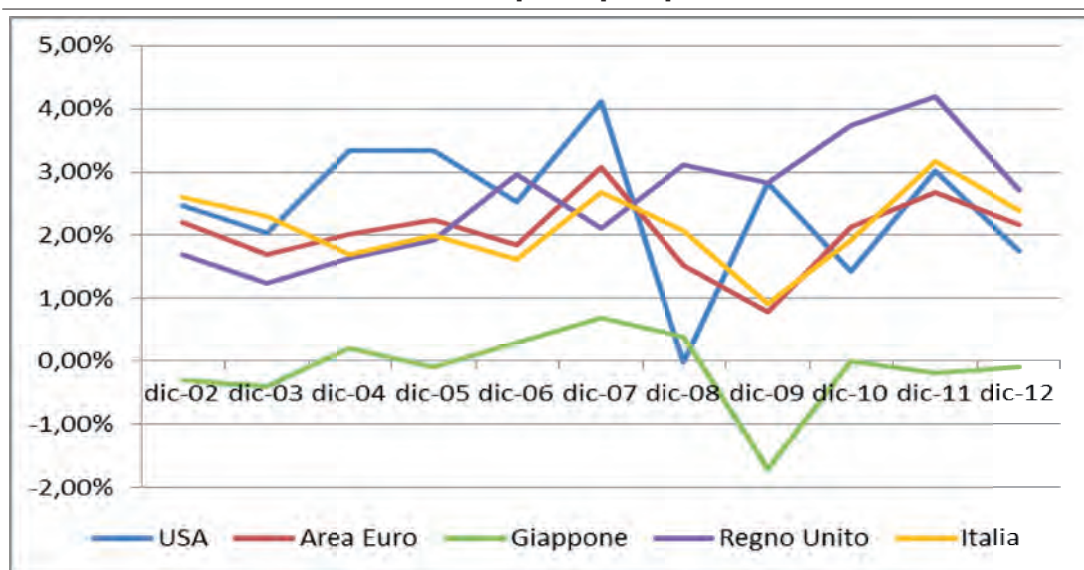
## **Inflazione**

Nel corso del 2012 le pressioni inflazionistiche non sono state forti sia nei principali paesi avanzati sia in quelli emergenti, riflettendo la debolezza dell'attuale fase ciclica e la flessione dei corsi delle materie prime che si è verificata soprattutto durante il 2011 e nella prima fase del 2012.

In Italia l'inflazione nel 2012 si è attestata al 2,40% per cento, registrandosi così un allentamento delle spinte inflazionistiche dovuto al calo dei prezzi dei prodotti

energetici, sia il venir meno dell'impatto dell'aumento delle imposte indirette nell'autunno del 2011. Nel complesso dell'Area Euro si registra invece un 2,2%. Maggiore è stato l'aumento dei prezzi nel Regno Unito pari al 2,7% mentre minore è stato negli Stati Uniti pari all'1,8%. Si sono ridotte in Giappone le tendenze deflazionistiche con un valore complessivo per il 2012 pari a -0,10%.

**Tasso d'inflazione nei principali paesi industrializzati**



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

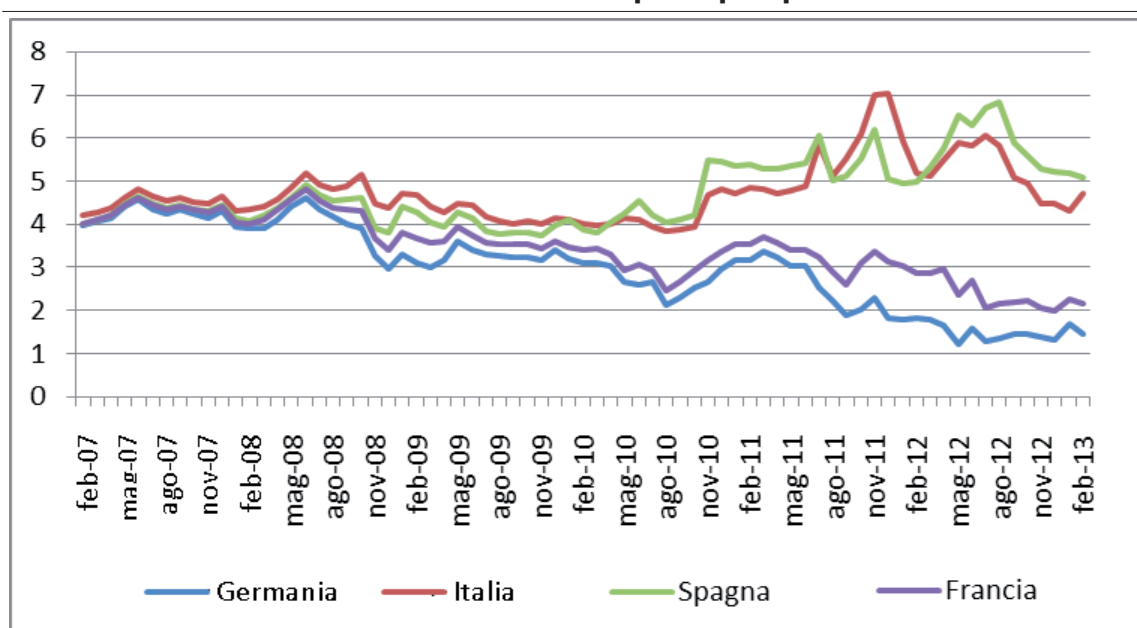
## Mercati azionari

Nel 2012 i mercati azionari hanno registrato performance decisamente positive beneficiando, soprattutto nell'ultimo trimestre, del protrarsi degli interventi non convenzionali adottati dalle banche centrali a sostegno della liquidità. Ad influire positivamente sul clima di mercato, nonostante la debolezza del ciclo economico, hanno contribuito inoltre il raggiungimento di un accordo sulla vigilanza bancaria unica europea, l'esito positivo delle operazioni di sostegno finanziario alla Grecia, la progressiva implementazione delle operazioni nazionali di consolidamento di bilancio e il superamento del fiscal cliff negli Stati Uniti .

Tali interventi hanno consentito di porre freno alla dinamica speculativa venutasi a creare sui mercati a seguito del declassamento da parte delle principali agenzie di rating di Spagna ed Italia.

Il mercato americano sfruttando le notizie positive provenienti dal settore immobiliare e dall'occupazione ha registrato una performance positiva del 13% con i principali indici che hanno raggiunto i livelli del 2007.

### Andamento del mercato azionario nei principali paesi industrializzati



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

In Europa nonostante permanga l'incertezza politica ed economica ed una crescita ancora debole, gli interventi di carattere monetario e politico hanno riportato un clima di fiducia di cui hanno beneficiato i principali listini (Germania +25%, Francia +15%, Italia +7%, UK +6%) con le uniche eccezioni di Spagna (-5%) e Grecia (-2%).

In Giappone, l'elezione del nuovo primo ministro Abe, ha innescato, dopo anni di promesse vane, importanti misure di stimolo monetario. La banca centrale nipponica ha esteso il programma di acquisto di asset, comportando un indebolimento dello Yen (-15% rispetto all'euro) e un conseguente incremento delle esportazioni e del sentiment degli investitori. La performance positiva annua dell'indice (+16%) è praticamente concentrata in novembre e dicembre.

Nei paesi emergenti, la combinazione di shock esterni (il crollo delle esportazioni nei confronti dei clienti storici) e interni (stretta creditizia dopo gli eccessi del 2008-2009) hanno determinato un rallentamento del ciclo. Pur in questo contesto di incertezza,

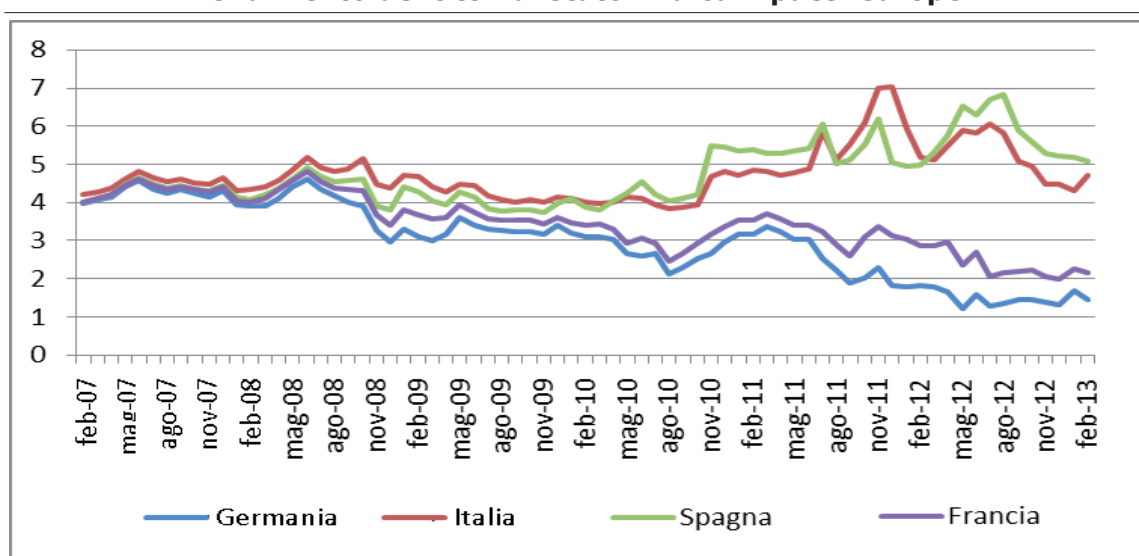
grazie alla ripresa degli indici azionari dei paesi sviluppati e grazie all'allentamento delle tensioni sul debito sovrano in Europa e negli Stati Uniti, anche gli indici azionari dei principali paesi emergenti hanno registrato performance decisamente positive nel 2012. In particolare Cina e India chiudono l'anno con rendimenti molto elevati pari rispettivamente al +23% e +24%, mentre per Brasile e Russia i rendimenti sono più contenuti anche se abbondantemente positivi e pari rispettivamente a +8% e +6,6%.

## Rendimenti titoli di stato governativi

Grazie all'azione della BCE, alle misure prese da alcuni governi, in particolare quello italiano, e al raggiungimento di un accordo sull'assistenza finanziaria alla Grecia, le tensioni sui mercati finanziari dell'area si sono decisamente allentate nei primi mesi dell'anno del 2012 sono significativamente diminuiti i premi per il rischio sui titoli di Stato, i differenziali sui mercati interbancari, i premi sui CDS bancari. In aprile gli spread sui titoli di Stato sono tornati ad aumentare in misura rilevante, pur restando ancora molto inferiori ai massimi raggiunti in gennaio.

Le tensioni sui mercati finanziari dell'area dell'euro, che si erano attenuate nei primi mesi dell'anno, da aprile si sono nuovamente intensificate a causa delle preoccupazioni degli investitori circa la situazione politica in Grecia e le implicazioni delle difficoltà del sistema bancario spagnolo.

**Rendimento dei titoli di stato in alcuni paesi europei**



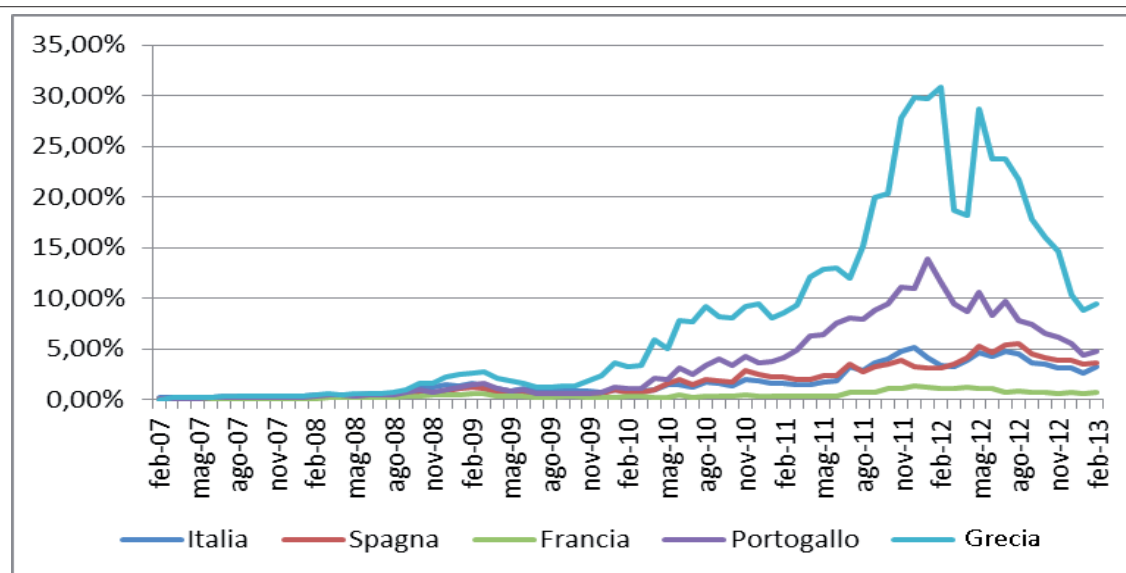
Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Il vertice dei Capi di Stato e di governo dell'area dell'euro e il Consiglio europeo del 28 e 29 giugno 2012 hanno preso decisioni importanti con l'obiettivo di spezzare il circolo vizioso tra rischio sovrano, fragilità dei sistemi bancari e crescita. La Commissione europea presenterà proposte per l'integrazione del sistema di vigilanza bancaria europea; l'assistenza finanziaria al sistema bancario spagnolo sarà fornita dall'EFSF e poi trasferita all'ESM, senza lo status di creditore privilegiato; è stato ribadito l'impegno a salvaguardare la stabilità finanziaria, utilizzando efficientemente gli strumenti di sostegno esistenti per stabilizzare i mercati dei paesi che rispettano gli impegni assunti.

Gli annunci hanno allentato le tensioni sui titoli del debito sovrano dell'area, che erano tornate ad aggravarsi in estate. I premi per il rischio hanno registrato un calo generalizzato, soprattutto nei paesi più esposti alla crisi del debito. Le condizioni dei mercati finanziari restano tuttavia fragili.

Sono molto migliorate le condizioni dei mercati finanziari, il cui deterioramento aveva finora rappresentato un ostacolo alla ripresa ciclica nell'area. I rendimenti dei titoli di Stato sono scesi nei paesi maggiormente interessati dalle tensioni; gli afflussi di capitali verso alcune delle economie più colpite dalla crisi del debito sovrano sono ripresi. A questi sviluppi favorevoli hanno contribuito gli effetti dell'annuncio, in estate, delle Outright Monetary Transactions da parte della BCE e, più recentemente, le decisioni prese a livello europeo. In particolare, in novembre l'Eurogruppo ha rinnovato il sostegno alla Grecia; l'operazione del governo greco di riacquisto di titoli del proprio debito in circolazione, terminata l'11 dicembre, implica una riduzione del debito di circa dieci punti percentuali del prodotto. Inoltre, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dei paesi dell'Unione europea ha raggiunto un accordo sull'istituzione di un meccanismo unico di vigilanza bancaria, volto a impedire il circolo vizioso tra debito sovrano e condizioni del sistema bancario.

### Spread del rendimento dei titoli di stato decennali di alcuni paesi dell'Area Euro rispetto alla Germania



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

Il miglioramento dei mercati del debito sovrano si è riflesso positivamente sulle condizioni monetarie e finanziarie nei paesi interessati dalle tensioni. Persistono tuttavia divari nei tassi bancari attivi, che riflettono sia i ritardi con cui le variazioni delle quotazioni dei titoli di Stato si trasmettono alle condizioni del mercato del credito, sia l'effetto dello sfavorevole quadro congiunturale sul merito di credito della clientela bancaria. In Italia e in Spagna il costo medio di finanziamento di famiglie, imprese e intermediari finanziari in ottobre era ancora superiore di circa 110 punti base a quello osservato nei paesi dell'area meno colpiti dalla crisi.

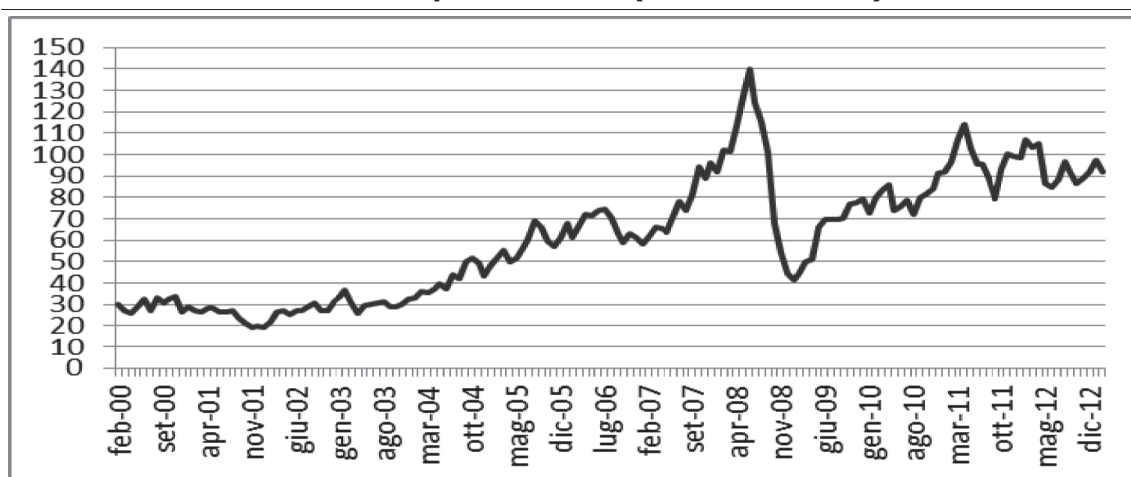
Complessivamente, nel corso del 2012 si è assistito ad una riduzione generalizzata dei tassi governativi e degli spread rispetto al decennale tedesco. Per quanto riguarda l'Italia si è passati da uno spread di inizio anno del 5,20% ad un valore finale del 3,30%. Per la Spagna si è assistito ad un leggero aumento dal 3,2% al 3,6%, per la Francia si è passati dal 1,3% allo 0,7%, per il Portogallo dall'11% al 4,80% ed infine per la Grecia dal 30% al 9,40%.

## Commodities

A causa del timore del proseguimento della recessione globale il prezzo del petrolio ha conseguito, nei primi 6 mesi del 2012, un'importante perdita di circa il -25%. Negli ultimi mesi dell'anno, anche a seguito delle tensioni nei paesi mediorientali, il petrolio ha recuperato attestandosi ad una perdita complessiva da inizio anno del -7%.

Per quanto riguarda l'oro, chiude il 2012 con un rialzo di circa il +7% attorno a 1675 dollari per oncia, anche se nell'estate, a fronte del timore sulla solvibilità degli stati le quotazioni avevano sfiorato i 1800 dollari per oncia essendo considerato un bene rifugio.

**Prezzo del petrolio WTI (dollari al barile)**



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg

**Prezzo dell'oro (dollari per oncia)**



Fonte: elaborazione Prévira Invest su dati Bloomberg



## Andamento dei comparti

L'Ente di previdenza ha deciso con delibera del consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2012, di realizzare un nuovo modello e una nuova procedura di investimento che vede nella gestione multi manager uno dei suoi punti fondanti e rinunciando di fatto, salvo poche e rare eccezioni, alla selezione diretta degli strumenti finanziari oggetto di investimento.

In particolare, per la maggior parte degli attivi mobiliari, l'Ente ha costituito due comparti SICAV ai quali viene destinata la parte di cash-flow annuale per gli investimenti mobiliari. Si tratta in pratica della liquidità generata dalla gestione corrente al netto dei costi di gestione, ivi comprese le prestazioni previdenziali dell'anno.

I comparti individuati, gestiti da Adenium SGR, sono denominati Adenium Equilibrium e Adenium Equilibrium Plus; con i primi versamenti effettuati a metà febbraio è stata definita l'impostazione strategica dei portafogli dei due comparti, tenendo conto dei benchmark forniti dall'advisor Prévira: esposizione azionaria netta contenuta, esposizione obbligazionaria superiore al 50% con una netta preferenza per l'Eurozona, ampia diversificazione tra i gestori attivi e utilizzo di coperture, per modulare l'esposizione azionaria ed ottenere una volatilità contenuta e drawdown ridotti.

Nel complesso è stato adottato un approccio prudente in considerazione di un possibile esaurimento della fase rialzista che accompagnava i mercati azionari dall'inizio dell'anno. In particolare per l'esposizione europea, vista la delicata situazione dell'area dal punto di vista macro, sono stati inseriti anche fondi long/short in grado di proteggere con maggiore efficacia il portafoglio in caso di correzione dei mercati.

L'esposizione obbligazionaria è stata costruita con una duration vicina ai cinque anni privilegiando i bond governativi internazionali (a cambio coperto) che hanno restituito maggiore stabilità al portafoglio complessivo. Da rilevare l'investimento effettuato nel mese di giugno sui BTP con scadenza 2014-2015 nel momento in cui lo spread a 5 anni sul bund era di 520 bps con rendimento implicito di circa il 4,5%.

Si è inoltre svolta un'attività di trading sull'oro per poter ottenere una maggiore diversificazione e decorrelazione di portafoglio, che ha contribuito positivamente nel 2012.

Nel 2012 i comparti Equilibrium ed Equilibrium Plus hanno realizzato una performance

rispettivamente del 2,44% e del 2,55% con una volatilità molto più contenuta dei rispettivi benchmark; a fine 2012 è stato distribuito un dividendo complessivo di 12 milioni di euro.

### Andamento del comparto Equilibrium Plus



### Andamento del comparto Equilibrium



## Il mercato immobiliare

**L'andamento del mercato immobiliare conferma il trend negativo anche nel 2012**

Le dinamiche del mercato immobiliare sono allo stesso tempo specchio e chiave di comprensione dell'andamento più generale dei parametri macroeconomici, tanto nelle fasi espansive quanto (o forse soprattutto) in quelle recessive (in termini di volumi e di valori), come testimonia l'andamento più recente.

Sul bene immobile si ripercuotono infatti strategie di medio e lungo termine mirate alla crescita del patrimonio, scelte condizionate dalla paura del crollo dei prezzi, tentativi di definire una corretta allocazione degli investimenti e, più in generale, esigenze di protezione verso i rischi del futuro. Una convinzione rafforzata dagli eventi che hanno interessato i mercati finanziari e che hanno creato un generale clima di incertezza.

Negli ultimi anni tale situazione si è innestata su fattori sia di carattere strutturale (il crescente desiderio di miglioramento della condizione abitativa o la cronica patologia del mercato delle locazioni), che congiunturale (la diminuzione della capacità di risparmiare delle famiglie, un'erogazione ancora selettiva del credito da parte delle banche e l'andamento dell'occupazione). L'insieme di questi elementi ha determinato la diminuzione della disponibilità di spesa dei potenziali acquirenti e il perdurare di una distanza ancora marcata tra domanda e offerta già registrata durante il 2010.

Lo scorso anno in Italia, come emerge dal Rapporto sul mercato residenziale che ha effettuato l'Agenzia del Territorio, continua il calo del mercato immobiliare. Nel 2012 tutti i settori immobiliari hanno registrato tassi di variazione dei volumi di compravendita molto negativi. Le compravendite totali sono state 993.339, in calo del 24,8% rispetto al 2011.

Il settore residenziale, con 444.018 transazioni registrate nel 2012, mostra, rispetto al 2011, un evidente calo degli scambi pari

a -25,8%. Con 10.624 transazioni, il settore terziario mostra, nel 2012, un tasso tendenziale annuo in calo del (-)26,6%, proseguendo il trend negativo dei trimestri precedenti. Nel settore commerciale, prosegue la lunga serie delle variazioni negative iniziata nel 2005. Nel 2012, complessivamente, nel settore commerciale, si sono registrate 26.281 in diminuzione del -24,7% rispetto al 2011. Il settore produttivo, con 10.020 transazioni registrate nel 2012, mostra, rispetto al 2011, un evidente calo degli scambi pari a -19,7%.

Anche l'ISTAT rileva che il mercato immobiliare è in grave sofferenza, registrando una diminuzione delle compravendite ma soprattutto una diminuzione nell'erogazione dei mutui.

Relativamente alle quotazioni immobiliari, i principali operatori immobiliari del settore registrano per il 2012 un calo medio dei prezzi a livello nazionale tra -5% e -3%, con delle differenze tra grandi e piccoli centri, inoltre i tempi di vendita sono ancora lunghi. nelle grandi città per il comparto residenziale sono di 180 giorni e nei capoluoghi di provincia di 200 giorni.

Gli stessi operatori immobiliari individuano tra il secondo e il terzo trimestre 2013 la data della ripresa nel settore residenziale, più spostata la ripresa per gli altri settori da fine 2013 al primo semestre 2014, mentre il comparto industriale – in sofferenza per via della crisi economica – potrebbe ripartire solo nel 2015, quindi la ripresa non ci sarà se prima non si verificherà il miglioramento dei parametri macroeconomici. Nel corso del 2012 i canoni di locazione hanno registrato un ribasso rispetto al 2011 per la minore disponibilità di spesa dei potenziali inquilini.

**Il mercato delle locazioni vede un ribasso dei prezzi**

## La Storia della Cassa

**La Cassa nasce nel 1963 come Ente di diritto pubblico**

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è stata istituita con la legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica è quella dell'Ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti ed ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione. Pur con le modifiche apportate nel 1968, 1969,1970, 1983, il regime pensionistico rimane improntato sul principio che a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti (Lire 81.500 annue) si riceve una pensione uguale per tutti con un minimo lordo annuale, per le pensioni dirette, di Lire 1.300.000 rivalutata annualmente in base alle variazioni ISTAT del costo della vita.

La gestione previdenziale nel tempo è rimasta sempre in equilibrio. Il numero degli iscritti era in continua crescita mentre il numero dei pensionati era modesto, dato che il sistema era ancora giovane, e gli importi di pensione liquidati erano contenuti. Nel 1991 a fronte di 21.966 iscritti vi erano 1.975 pensionati e quindi con un rapporto iscritti/pensionati di 11,12. Questo ha permesso alla Cassa di accrescere il suo patrimonio specialmente immobiliare, giovandosi anche del fatto che le entrate oltre che essere alimentate dal contributo personale fisso erano alimentate, in misura molto più consistente, dalla cosiddetta "marca comune" ed anche (pur se in misura marginale) dalla "marca Luca Pacioli".

**Prima riforma sostanziale della Cassa in vigore dall' 1/1/1992: Passaggio al "retributivo"**

**Con la legge 30/12/1991, n.414, in vigore dal 1° gennaio 1992**, il sistema previdenziale della Cassa cambia radicalmente. La riforma introduce il metodo di calcolo delle pensioni "retributivo o reddituale", con una contribuzione non più fissa uguale per tutti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La misura della pensione è pari, per ogni anno di effettiva iscrizione, al 2%, della media dei dieci

redditi professionali annuali più elevati dichiarati dall'iscritto ai fini IRPEF per gli ultimi quindici anni solari di contribuzione anteriori a quello di maturazione del diritto a pensione.

**Trasformazione  
della Cassa nel  
1995 in  
associazione  
di diritto privato**

**Nel 1995 la Cassa viene trasformata in Associazione con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.**

Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della legge 414/91 sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.I. dell' 11 luglio 1995.

Con delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997, approvata dai ministeri vigilanti con D.I. del 31 luglio 1997, vengono apportate alcune modifiche regolamentari tendenti a ridurre la spesa pensionistica che il nuovo sistema aveva incrementato, in particolare fissando un massimale di pensione variabile nel tempo, una rimodulazione delle aliquote di rendimento ed una elevazione delle medie reddituali prese a base di calcolo della pensione portandole dai migliori 10 redditi su gli ultimi 15 dichiarati ai migliori 15 su gli ultimi 20 dichiarati, con una certa gradualità, prevedendo inoltre la liquidazione del primo supplemento di pensione, per i pensionati di vecchiaia esercenti, non più ogni due anni dal pensionamento ma dopo 5 anni. Vengono anche apportate modifiche tendenti ad incrementare le entrate contributive quali la rimodulazione delle percentuali e gli scaglioni di reddito su cui applicare dette percentuali.

**Con delibera del Comitato dei delegati del 10/11/2000, approvata dai ministeri vigilanti con D.I. del 29 gennaio 2001, in vigore da tale ultima data, vengono nuovamente riviste**

alcune norme regolamentari e statutarie, allo scopo di contenere la spesa pensionistica.

**Anno 2002, crisi del sistema reddituale: deficit tecnici insostenibili**

Il sistema a ripartizione di tipo "reddituale" entra ormai in crisi per una serie di ragioni strutturali quali:

1. la riduzione progressiva del rapporto iscritti/pensionati;
2. l'invecchiamento reale e progressivo della popolazione;
3. la mancanza di corrispettività tra contributi versati e prestazioni corrisposte;
4. la tendenza del sistema a produrre deficit tecnici, in quanto la prestazione non è collegata alla contribuzione.

Si rendeva necessario quindi modificare il sistema di gestione previdenziale passando dal sistema di calcolo reddituale a quello "contributivo", ed adottare una serie di aggiustamenti per portare in equilibrio nel medio e lungo termine la gestione.

Il cambiamento del sistema è avvenuto in due tempi.

**Prime  
modifiche  
regolamentari:  
delibera Comitato  
dei delegati del  
22/6/2002**

**Con delibere del Comitato dei delegati del 22/6/2002 e  
23/11/2002, approvate dai ministeri vigilanti con D.I. del  
3/3/2003:**

- viene sospesa la pensione di anzianità per un anno;
- viene ampliato l’arco temporale per il calcolo della media dei redditi utili ai fini dell’ammontare della pensione (media di tutti i redditi dichiarati dal 1977 in poi) con l’introduzione della norma di salvaguardia che la nuova misura non poteva essere inferiore all’80% di quella derivante dall’applicazione delle modalità di calcolo previgenti;
- viene raffreddata la rivalutazione delle pensioni (solo fino all’importo minimo);
- viene introdotto il nuovo minimo di pensione a Euro 9.000,00 lordi annui.

**Riforma del  
sistema  
previdenziale in  
vigore  
dall’1/1/2004:  
Passaggio al  
“contributivo”**

**Con decreto interministeriale (Ministeri del lavoro e  
dell’economia) del 22 aprile 2004 viene approvata la  
riforma della Cassa deliberata dal Comitato dei delegati  
nelle riunioni del 7/6/2003 e del 20 dicembre 2003.**

Con questa riforma dal 1° gennaio 2004 viene sancito il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo.

Inoltre, cosa importantissima attuata con questa riforma, è la messa in sicurezza delle future pensioni dei più giovani, nel senso che le pensioni dei vecchi iscritti non saranno pagate con i contributi di tutti, vecchi e nuovi, ma solo con i contributi dei vecchi iscritti. Questo perché all’interno del Fondo per la previdenza sono state create due distinte sezioni separate: sezione A e B. In una affluiscono i contributi integrativi ed i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31/12/2003



e su di essa gravano l'onere delle prestazioni e delle quote "retributive" della pensione. Nell'altra affluiscono i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi ed i redditi degli investimenti generati da tali contributi e su di essa gravano le quote contributive di pensione e le prestazioni da liquidarsi con il metodo contributivo.

Questo sistema ha permesso alla Cassa di ripartire in modo equo il peso della riforma e, soprattutto, ha già permesso di liberare risorse in favore dei giovani iscritti.

Le misure varate si incentrano sostanzialmente sull'adozione del metodo di calcolo delle pensioni interamente "contributivo" per gli iscritti dal 1° gennaio 2004 in poi, e di tipo misto per gli iscritti ante 2004. Per quest'ultimi, infatti, il rispetto del principio del pro rata, ha comportato il doppio calcolo della pensione al momento della maturazione dei requisiti: di tipo reddituale per le anzianità fino al 2003 e di tipo contributivo per le anzianità dal 2004 in poi, con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote. Altre misure hanno riguardato l'ampliamento del periodo preso come base di calcolo delle prestazioni maturate in "quota retributiva o reddituale" (media degli ultimi 24 redditi dichiarati); l'inasprimento dei requisiti di anzianità contributiva per l'accesso alla pensione di anzianità (minimo 37 anni di contribuzione anziché 35) ed introduzione dei coefficienti di neutralizzazione (con percentuali di riduzioni della quota "A" di pensione dal 45,9% a 57 anni al 7,3% a 64 anni); introduzione del contributo straordinario di solidarietà per 5 anni (dal 2004 al 2008) per i pensionati di vecchiaia ed anzianità dal 1992 al 22/6/2002. Inoltre, la tutela di alcune tipologie di pensionati quali quelli di invalidità, inabilità ed indirette, con l'introduzione di minimi annuali di pensione.

Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto: un aumento dell'aliquota del contributo soggettivo dal 6% all' 8% del reddito professionale dichiarato ai fini IRPEF fino al 15% a scelta; l'introduzione del contributo soggettivo supplementare pari allo 0,50% del reddito professionale, per alimentare le risorse per le prestazioni assistenziali; l' aumento della maggiorazione da applicare sui corrispettivi IVA passando dal 2% al 4% del volume affari IVA a partire dal primo 1° gennaio 2005; la decontribuzione per i più giovani (con meno di 38 anni di età).

La Cassa dei Ragionieri è stata la prima Cassa ad adottare il metodo contributivo per il calcolo della pensione. La riforma considerata nel suo complesso è stata un tentativo coraggioso ed innovativo di dare una risposta di categoria ad un problema che nell'immediato futuro riguarderà tutte le Casse.

Altre modifiche regolamentari sono state deliberate dal 2004 al 2009 dal Comitato dei delegati ed approvate dai ministeri vigilanti. In particolare:

**Nuovo  
Regolamento per  
accertamento  
invalidità ed  
inabilità:  
Commissioni  
mediche dell'INPS**

- **Nuove modalità per l'accertamento dell'invalidità e dell'inabilità** che consistono nell'affidare gli accertamenti sanitari necessari all'attribuzione e alla revisione delle pensioni di invalidità e di inabilità all'INPS, che ha sedi periferiche sparse su tutto il territorio nazionale.

In data 1° aprile 2008 è stata firmata la convenzione da parte dei rispettivi presidenti, tra l'INPS e la Cassa.

Questo nuovo sistema ha permesso di ridurre i costi per ogni accertamento da € 671,39 a € 400 al netto di IVA, e di ridurre anche i tempi di accertamento e quindi di erogazione della pensione.

**Nuovo  
Regolamento  
per i trattamenti  
assistenziali:  
assegni a figli  
minori disabili e  
polizza sanitaria  
integrativa**

- **Nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.**

Le prestazioni assistenziali a favore di iscritti e pensionati dal 2008 comprendono:

- sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza sul bilancio familiare;
- assegno per l'assistenza ai figli minori disabili gravi pari a € 500 mensili (rivalutato annualmente) per 12 mensilità;
- erogazione di forme di tutela sanitaria integrativa relativamente a grandi interventi chirurgici, grandi eventi morbosi, cure continuative per la non autosufficienza.

**Preiscrizione  
tirocinanti  
nuovo Ordine  
Professionale**

- **Preiscrizione dei tirocinanti.**

Con questa modifica regolamentare, approvata dai ministeri vigilanti, viene introdotta la possibilità di preiscrizione alla Cassa Ragionieri degli iscritti nel registro dei tirocinanti di cui all'art.40 del decreto legislativo 28 giugno 2005, n.139.

La preiscrizione comporterà per i richiedenti il versamento di una quota annua di € 500, frazionabile in relazione al periodo di iscrizione, con possibilità di integrare tale somma a discrezione del

tirocinante. Decorsi due anni dal termine del periodo di tirocinio, in mancanza di iscrizione alla Cassa, le quote versate daranno diritto alla restituzione su domanda.

**Riscatti e  
ricongiunzioni  
per iscritti  
dall'1/1/2004**

- **Determinazione dell'onere di ricongiunzione e riscatto per gli iscritti dal 1° gennaio 2004.**

E' stata approvata dai ministeri vigilanti anche la delibera del

Consiglio di amministrazione dell'11 settembre 2007 **riguardante la determinazione dell'onere di ricongiunzione e riscatto** per gli iscritti dal 1° gennaio 2004 e per periodi relativi alle anzianità contributive maturate successivamente al 31 dicembre 2003 presso altre gestioni assicurative, per i quali si applica il sistema di calcolo contributivo.

**L'onere di ricongiunzione** sarà determinato dall'ammontare dei contributi versati maggiorati dell'interesse composto di cui all'art.2 della Legge 45/90.

**L'onere del riscatto** sarà determinato, a scelta del richiedente, tra due opzioni:

- o versare un ammontare calcolato a partire dal minimo contributivo vigente alla data della domanda;
- o versare un ammontare calcolato considerando il reddito professionale effettivo prodotto nell'anno precedente quello della domanda.

- **Possibilità di versare l'onere di riscatto in 120 rate senza interessi.**

Altra delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2008 approvata dai ministeri vigilanti è quella che riguarda la possibilità per gli iscritti dal 1° gennaio 2004 di versare gli oneri di riscatto per i periodi del corso legale di laurea, di praticantato, di servizio militare e per periodi scoperti di contribuzione per intervenuta prescrizione, in 120 rate senza interessi. Tale disposizione si applica alle domande pervenute da tali iscritti a far data del 1° gennaio 2008.

La Cassa ha in tal modo recepito alcune agevolazioni introdotte per la previdenza pubblica dalla legge n.247 del 24 dicembre 2007.

**Aliquota di  
computo maggiore  
per gli iscritti**

- **Aumento dell'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti. Delibera adottata dal Comitato dei delegati in data 30 novembre 2006.**

Con tale modifica normativa si vuole riconoscere al giovane iscritto, cioè all'iscritto alla Cassa con decorrenza dal 1° gennaio 2004 in poi, che avrà la pensione calcolata interamente con il metodo "contributivo", un'aliquota di computo maggiore del 50% dell'aliquota di finanziamento; in pratica un giovane iscritto che versa un contributo soggettivo pari all'8% del suo reddito professionale, se ne ritrova accantonato il 12%, con l'accreditamento della differenza, per gli anni in cui non si è avvalso della facoltà di decontribuzione prevista dall'art.35 comma 4 del Regolamento di esecuzione.

Il Ministero del lavoro con il covigilante Ministero dell'economia e delle finanze, con nota dell'8/9/2009, ha comunicato alla Cassa che per il momento non sussistono le condizioni finanziarie per riconoscere una maggiorazione sui montanti contributivi degli iscritti successivamente al 31 dicembre 2003, in quanto questa manovra non assicura la stabilità trentennale della gestione fissata dall'art.1 comma 763 della legge finanziaria per il 2007. Per cui aggiunge che le risorse provenienti dal contributo integrativo devono essere finalizzate a sostenere le spese di gestione dell'Ente oltre che finanziare attività assistenziali o prestazioni di solidarietà in favore dei propri iscritti. Comunque il Ministero ha assicurato che è in corso una riflessione sull'utilizzo a fini previdenziali delle entrate derivanti dal contributo integrativo, nei limiti però della stabilità trentennale di cui sopra.

La Cassa, con ricorso al TAR Lazio depositato in data 14 novembre 2009, ha impugnato chiedendone la sospensiva, il provvedimento n.24/IX/0016097, datato 8 settembre 2009, del

Ministero del lavoro , della salute e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze concernente la delibera adottata dal Comitato dei delegati il 30 novembre 2006 in materia di aliquota di computo per i nuovi iscritti. L'Associazione, infatti, ritiene giusto e necessario utilizzare parte del contributo integrativo per migliorare l'adeguatezza delle prestazioni calcolate con il metodo contributivo e si muoverà con ogni determinazione per raggiungere questo obiettivo.

Il TAR Lazio ha respinto il ricorso della Cassa dopo l'approvazione della Legge Lo Presti che ha introdotto la possibilità per gli Enti di Previdenza Privatizzati di aumentare maggiorazione a carico dei clienti dei professionisti fino al 5% e di trasferire parte di tale entrata sul montante contributivo degli iscritti.

**Nuovo regime sanzionatorio per ritardi invio dati reddituali e pagamenti contributi, in vigore dall'1/10/2008**

- **Regime sanzionatorio.**

E' stata approvata dai ministeri vigilanti in data 1/10/2008 **la delibera del Comitato dei delegati del 6 ottobre 2007** riguardante il periodo della comunicazione annuale dei redditi soggetti a contribuzione da parte degli associati, i termini per il versamento dei contributi, nonché la rimodulazione del sistema sanzionatorio nel caso di omessa, ritardata o infedele comunicazione e di ritardo nel pagamento dei contributi.

In pratica sono stati modificati gli artt. 44 e 45 del Regolamento di esecuzione che ora prevedono da un lato la riduzione dell'importo previsto per le sanzioni nei casi di ritardata, omessa, infedele comunicazione dei dati reddituali annuali attraverso l'invio per via telematica del Mod.A/19, ed in particolare:

- euro 100,00 se la comunicazione viene presentata entro il 31 dicembre dell'anno;
- b) euro 500,00 se la comunicazione viene presentata oltre il

31 dicembre dell'anno;

- euro 1.000,00 se la comunicazione non viene presentata.

Dall'altro l'elevazione degli interessi dovuti per il ritardato pagamento dei contributi passati dal tasso legale a quello previsto per le imposte dirette, e con una sanzione rispettivamente del:

- 5% del contributo dovuto se il pagamento interviene entro il 60° giorno della scadenza;
- 10% del contributo dovuto se il pagamento interviene oltre il 60° giorno ma entro il 180° giorno dalla scadenza;
- 15% del contributo dovuto se il pagamento interviene successivamente al 180° giorno dalla scadenza.

**Nuovo  
Regolamento  
elettorale organi  
6 aprile 2009**

- Per ultimo, **in data 13 settembre 2008, il Comitato dei delegati** ha approvato il nuovo testo del Regolamento elettorale, per adeguare le norme elettorali degli organi della Cassa alla nuova situazione determinata dall'unificazione degli albi professionali. Il Regolamento è all'approvazione dei ministeri vigilanti.

**terremoto a  
L'Aquila. Gara di  
solidarietà**

**Il 6 aprile 2009 la città dell'Aquila ed alcuni paesi limitrofi sono stati colpiti da un terribile terremoto.** I lutti, le macerie ed i problemi provocati sono sotto gli occhi di tutti.

Subito la Cassa Ragionieri, si è mossa attivamente per aiutare i terremotati, partecipando alla gara di solidarietà che ha coinvolto tutti gli italiani.

La Cassa, tramite il suo Presidente Paolo Saltarelli, ha adottato immediatamente alcuni provvedimenti d'urgenza a favore dei ragionieri iscritti ed inquilini degli immobili della Cassa: sospensione del pagamento dei contributi previdenziali e dei canoni di locazione.

Subito dopo la Cassa ha provveduto ad aprire un conto corrente

per raccogliere fondi da destinare agli iscritti e pensionati. La somma raccolta, grazie alla solidarietà di molti iscritti, è stata di 31 mila euro. Tale somma è stata consegnata al vicepresidente dell'Ordine dell'Aquila rag. Lello Cucchiella che, commosso, ha ringraziato tutti i colleghi per quanto hanno fatto.

Il Consiglio di amministrazione ha, altresì, deliberato di corrispondere 39 sussidi di € 15,000,00 cadauno ad altrettanti iscritti abruzzesi colpiti dal terremoto che ne avevano fatto richiesta, erogando una somma complessiva di € 585.000,00.

Inoltre, la Cassa Ragionieri, in collaborazione con la società controllata Previra Immobiliare, ha portato a conclusione in meno di due mesi (i cantieri sono infatti stati consegnati il 25 maggio scorso) le opere prescritte dalla Protezione civile, per riconsegnare alla cittadinanza gli immobili di sua proprietà danneggiati dal sisma.

**Scompare il rag.  
Luciano Savino  
Presidente della  
Cassa per oltre 20  
anni**

**Il 14 agosto 2009 muore a Trieste il rag. Luciano SAVINO all'età di 85 anni.**

Il rag. Savino che di questa storia è stato uno dei protagonisti, ha dato lustro alla categoria per l'impegno profuso come delegato sin dalla nascita della Cassa, per poi divenirne consigliere di amministrazione e presidente per oltre vent'anni. Durante la sua presidenza sono state avviate le più importanti riforme previdenziali della Cassa quali: la prima grande riforma del 1992 e la privatizzazione dell'Ente avvenuta nel 1995; ha lavorato anche per la storica riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2004, che ha segnato il passaggio dal regime retributivo a quello contributivo. Il Rag. Savino è stato anche vicepresidente dell'Adepp, l'associazione delle Casse professionali, dalla istituzione e fino al 2003, presidente del collegio dei ragionieri di Trieste per lungo tempo e precursore della consulenza economico aziendale nell'Europa centrale.



Oltre che per le sue doti professionali e per gli incarichi prestigiosi che ha ricoperto, il rag. Savino va ricordato anche per le doti umane che aveva e che trasparivano in tutti i suoi comportamenti. Persona onesta, capace, pronta al dialogo ed alla mediazione per spirito di servizio e senso di appartenenza. La Cassa, oltre a commemorare il rag. Savino in vari modi, ha deciso di intitolare all'illustre scomparso l'Auditorium della Sede, dotato ora anche di una sua effigie in bronzo.

**Si sono svolte le votazioni per l'elezione di dieci componenti del Consiglio di amministrazione quadriennio 2009/2013 e dei Sindaci di categoria**

**Il 23 ed il 24 novembre 2009 vengono convocati a Roma tutti i nuovi delegati eletti nelle varie sedi territoriali dell'Ordine di categoria il 5 marzo 2009.**

Questi delegati, di prima nomina per il 40,2% degli eletti, sono stati chiamati a scegliere 10 consiglieri per rinnovare il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009/2013 ed eleggere i sindaci di categoria (2 effettivi e 2 supplenti) che comporranno il nuovo Collegio dei sindaci.

Sono scese in campo, per la prima volta, due liste contrapposte di aspiranti, sia per le elezioni dei consiglieri che per quella dei sindaci di categoria.

**E' stato rinnovato Il Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009/2013**

Il Comitato dei delegati, nella riunione del 24 novembre 2009, ha eletto a componenti del **nuovo Consiglio di amministrazione per il quadriennio 2009/2013** tutti i candidati della lista capitanata da Paolo Saltarelli che successivamente è stato confermato Presidente.

**Eletti i sindaci di categoria**

Allo stesso modo ha scelto i sindaci della lista vicina al Presidente Saltarelli quali sindaci di categoria che formeranno, insieme ai 3 sindaci nominati dai ministeri vigilanti, il nuovo Collegio sindacale

dell'Associazione.

**L'Adepp,  
l'associazione  
degli Enti di  
Previdenza  
Privati,  
si divide**

L'Adepp, l'associazione degli Enti di Previdenza Privati, costituita nel 1996 allo scopo di tutelare l'autonomia delle Casse di previdenza per liberi professionisti privatizzate a seguito del D.Lgs.509/94 e quelle private nate a seguito del D.lgs.103/96, nonché per costituire la parte trattante nell'approvazione del 1° contratto collettivo di lavoro dei dipendenti di questi Enti e nei successivi rinnovi contrattuali, si spacca al suo interno.

La Cassa Ragionieri, tra le fondatrici dell'Associazione di cui il Rag.Savino è stato anche vice-presidente, visti "gli inutili tentativi di dialogo protratti per oltre un anno per una incisiva riforma dell'Adepp, presupposto essenziale per una ricomposizione unitaria della rappresentanza delle Casse previdenziali privatizzate", ha deciso nel febbraio del 2010 di uscire da detta associazione insieme ad altre cinque Casse: Enpam (medici), Epab (biologi), Eppi (periti industriali), Onaosi (orfani di professioni sanitarie) e Cassa geometri.

Queste sei Casse che insieme rappresentano oltre 800.000 professionisti italiani e con 1.000 dipendenti, hanno deciso di sottoporre ai propri organi collegiali l'intenzione di creare un nuovo soggetto federato, capace di tutelare con più determinazione ed efficacia i diritti previdenziali ed assistenziali dei propri associati.

**21giugno 2010  
l'Adepp si  
ricompatta**

L'Adepp, dopo quasi due anni dalla sua spaccatura, si ricompatta, come ha dichiarato il neo eletto presidente Andrea Camporese dell'INPGI, pronta a continuare la difesa dell'autonomia e del profilo privatistico delle casse di previdenza, forte della riscoperta unitarietà che per tanti anni ha rappresentato l'elemento decisivo dell'Associazione.

**Polizza sanitaria gratuita per gli iscritti**

Dal 1° gennaio 2010 è operativa la convenzione che la Cassa Previdenza Ragionieri ha stipulato con la società UNISALUTE per la gestione della polizza sanitaria per i propri associati per i prossimi 3 anni.

La convenzione prevede l'attivazione di un Piano sanitario Base e un Piano sanitario Integrativo.

Tutti gli iscritti e i pensionati hanno ricevuto per posta, agli inizi dell'anno, una comunicazione contenente le principali informazioni sui Piani sanitari e la modulistica per le adesioni.

Per gli iscritti la copertura del Piano Base è automatica e gratuita poiché il premio è a totale carico della Cassa, e può essere esteso con un premio aggiuntivo al proprio nucleo familiare. Per i pensionati esercenti, invece, il piano base è a loro carico (costo € 300,00 annui) con possibilità di estenderlo anche ai propri familiari (costo € 250,00 annui).

**La Previra Immobiliare cessa la sua attività**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 aprile 2010, ha deliberato di disdire il contratto di servizio per la gestione degli immobili della Cassa, sottoscritto dall'Associazione e Previra Immobiliare S.p.A il 30/12/2002. A seguito di questa decisione la Previra Immobiliare ha terminato la sua attività il 31 dicembre 2010 ed è stata posta in liquidazione.

Viene messa fine a questa esperienza perché per effetto dell'entrata in vigore del codice degli appalti, La Previra ha dovuto operare solo per la Cassa Ragionieri. In questo modo è venuta meno una delle ragioni che ne avevano suggerito la costituzione.

**Forum nazionale del 27 maggio 2010 "Social housing"**

Si è tenuto a Roma il 27 maggio 2010, il forum organizzato dalla Cassa dal titolo "Privato e pubblico, insieme per il sistema paese". Alla presenza dei delegati, di politici e di presidenti di altre Casse di previdenza, è stato illustrato l'impegno e la disponibilità della Cassa Ragionieri sul fronte dell'housing sociale, cioè sulla

possibilità di investire risorse nell'edilizia sociale abitativa insieme allo Stato ed altri Enti disponibili per contribuire alla crescita ed allo sviluppo del paese, pur senza rinunciare al rendimento dei propri investimenti.

Tra gli altri ha preso la parola il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha lodato l'iniziativa della Cassa ed ha ribadito che "E' indispensabile creare un rapporto di dialogo trasparente e reciproca fiducia con gli Enti Previdenziali per costruire un futuro di benessere e maggiore equità, grazie anche a programmi come quello sull'edilizia sociale".

**I pensionati  
esercanti potranno  
versare il  
contributo  
soggettivo alla  
Cassa**

**Possibilità per i pensionati esercanti di versare il contributo soggettivo alla Cassa anziché alla gestione separata INPS. Riduzione delle sanzioni per chi versa i contributi entro un limitato ritardo.**

Il Comitato dei delegati, nella riunione del 28 maggio 2010, ha deliberato di modificare l'art.35 del Regolamento di esecuzione e di aggiungere l'art.57 bis, prevedendo dal 1° gennaio 2010 l'obbligo per i pensionati di vecchiaia e di anzianità della Cassa, esercanti la professione, di versare il contributo soggettivo presso la Cassa stessa, con possibilità di ottenere supplementi di pensione con cadenza biennale.

Prevedendo, inoltre, per i periodi precedenti il 2010, la facoltà e non l'obbligo di versare tale contributo su richiesta. Tutto ciò in aderenza allo spirito originario dell'art.2 commi 25 e 26 della legge 8 agosto 1995, n.335.

**Sanzioni ridotte  
per brevi ritardi  
degli obblighi  
contributivi**

Il Comitato ha, inoltre, deliberato di modificare gli artt.44 e 45 del Regolamento per ridurre le sanzioni previste per gli associati che adempiono spontaneamente agli obblighi relativi alle comunicazioni obbligatorie e di versamento dei contributi, entro un limitato ritardo. In particolare è stato stabilito che se la comunicazione obbligatoria (invio mod. A/19 annuale) viene

presentata entro il 60° giorno dalla scadenza, la sanzione è ridotta ad € 40,00. Mentre il ritardo breve nel pagamento dei contributi viene sanzionato in misura dell'1% del contributo dovuto se il pagamento interviene entro il 10° giorno dalla scadenza.

**Tali modifiche sono state approvate dai ministeri vigilanti il 28/10/2010.**

**Prestiti con  
cessione del  
quinto della  
pensione**

**Prestiti con cessione del quinto anche ai pensionandi.**

La Cassa ha stipulato una convenzione con la finanziaria Logos S.p.A e la Banca Popolare di Sondrio per la concessione di prestiti agevolati con cessione del quinto, oltre che con i pensionati, anche con i pensionandi. Da dicembre 2010, pertanto, anche coloro che hanno presentato domanda di pensione, avendo maturato i requisiti richiesti, ma sulle cui posizioni gravano debiti contributivi ostativi all'erogazione del trattamento pensionistico, possono ricevere un finanziamento finalizzato all'estinzione del debito. Il prestito verrà restituito, con cessione del quinto cedibile dell'importo netto della futura pensione.

**Modello  
Organizzativo di  
cui al decr.lgs.  
231/2001**

**Modello di Organizzazione, Gestione e controllo di cui al D.Lgs.231/2001.**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23/11/2010, ha adottato per la Cassa il modello di Organizzazione, gestione e controllo, previsto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231. La CNPR, pur rientrando tra quelle categorie di soggetti esclusi dall'applicazione della responsabilità amministrativa di cui al d.lgs.231/2001 in quanto svolgente funzioni di natura pubblica e costituzionale, ha volontariamente deciso di dotarsi di un modello organizzativo volto a migliorarne l'efficienza e la gestione nonché prevenire la commissione di reati.

Il Modello in questione è entrato in vigore dal 1° gennaio 2011.

**Gara per  
SGR gestore del**

**Fondo immobiliare Dismissione degli immobili residenziali di proprietà della Cassa.**

Il Consiglio di Amministrazione in data 19 maggio 2011 indice una gara di tipo procedura aperta in ambito comunitario per la "Selezione di una Società di Gestione del Risparmio ("SGR") per l'istituzione, costituzione e gestione di un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati di cui all'articolo 1, comma 1, lettera h) del D.M. 24 maggio 1999, n.228".

La società aggiudicatrice della gara è la BNP PARIBAS REIM SGR p.A.

**Conferimento immobili a Fondo Scoiattolo****Conferimento degli immobili residenziali al Fondo immobiliare.**

In data 22 dicembre 2011, con atto notarile, è stato sottoscritto il primo atto di conferimento al Fondo immobiliare "Scoiattolo" della quasi totalità gli immobili residenziali di proprietà della Cassa Ragionieri.

**Prestiti d'onore e borse di studio di tirocinio formativo per i più giovani****Modifiche al Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.**

Il Comitato dei Delegati, nella riunione del 24 giugno 2011, su proposta del Cda, approva nuove tipologie di trattamenti assistenziali e di sostegno economico rivolte ai giovani iscritti quali: prestiti d'onore a titolo di sostegno economico per l'avvio alla professione sotto forma di finanziamenti in conto interessi; borse di tirocinio formativo riservato ai tirocinanti preiscritti alla Cassa; estensione ai tirocinanti preiscritti della facoltà di sottoscrivere la polizza sanitaria per la copertura di grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi e long term care; polizze infortuni e/o vita caso morte a favore degli iscritti e dei tirocinanti preiscritti all'Associazione. Con nota del 24/10/2011, il Ministero

del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, valutati positivamente i profili di legittimità del provvedimento, approva, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.509/94, la delibera del Comitato dei Delegati del 24/6/2011.

**Contributo  
soggettivo a  
carico dei  
pensionati  
esercenti  
a partire dal  
1° gennaio 2012**

### **Contributo soggettivo obbligatorio a carico dei pensionati esercenti.**

Con nota del 14/12/2011 Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Finanze, dopo aver preso atto che la Cassa ha recepito le osservazioni ministeriali sulla delibera del Comitato dei Delegati del 28 maggio 2010, avente per oggetto l'obbligo per i pensionati esercenti di versare il contributo soggettivo alla propria Cassa nella misura, a scelta, del 50% di quanto previsto per gli iscritti compreso il minimale, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.18, comma 11, del d.l.n.98/2011 convertito in legge 15 luglio 2011, n.111, ha approvato la delibera in questione.

L'obbligo per i pensionati esercenti scatterà dal 1° gennaio 2012. Al pensionato esercente sarà corrisposto un supplemento di pensione per ogni biennio di contribuzione.

Dall'inizio dell'anno 2012, con ordini di servizio del direttore generale, in applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo analogo a quello previsto del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231, vengono rilasciate agli uffici le procedure da rispettare per l'esecuzione delle attività operative. In questo modo ognuno sa cosa deve fare, come ,lo deve fare e le responsabilità connesse.

**Terremoto  
del 20 maggio  
2012 in**

Emilia

**Sisma del 20 maggio 2012 che ha colpito le province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo.**

Come per il terremoto che ha colpito l'Aquila, anche in questo caso non è mancata la solidarietà della Cassa per gli associati che hanno subito per il sisma danni alla propria abitazione o allo studio professionale. Immediatamente, il Consiglio di Amministrazione ha prorogato al 30 novembre 2012 e poi al 31/1/2013 tutte le scadenze relative a contributi e dichiarazioni dei dati reddituali per gli associati residenti o aventi sede operativa in uno dei comuni indicati dal decreto del Ministero dell'Economia pubblicato in G.U. n.130 del 6 giugno 2012 e all'art.67 spties del decreto legge 22 giugno 2012, convertito con legge 7 agosto 2012 ,n.134.

Inoltre, la Cassa si è attivata per raccogliere fondi da destinare agli associati in questione e che presentavano apposita domanda corredata di adeguata certificazione.

La somma raccolta, attraverso un c/c bancario a ciò dedicato, è stata di € 43.450,55 che è stata distribuita a n.23 associati richiedenti che hanno dimostrato di aver subito danni dal sisma, per un importo di € 1.810,44 cadauno. Per un altro associato la verifica è in corso.

Ad altri 24 associati che avevano presentato richiesta straordinaria di aiuto sono stati erogati sussidi all'incirca di € 15.000,00 cadauno per un totale di € 350.000,00.

**Riforma della  
Previdenza  
della Cassa  
in vigore  
dall'1/1/2013**

**Riforma del Sistema Previdenziale della Cassa necessaria a garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art.24 comma 24 del d.l. 6 dicembre 2011, n.201 convertito nella legge 22 dicembre 2011,n.214.**

Il Comitato dei Delegati, riunito il 10 novembre 2012, approva la Riforma della Previdenza che il Consiglio di Amministrazione aveva



preparato e sottoposta al Comitato già nella precedente riunione del 25 settembre, allo scopo di raggiungere quell'equilibrio a 50 anni voluto dal Ministro del Lavoro Elsa Fornero.

Punti qualificanti del nuovo Regolamento di Previdenza sono:

- un aumento del contributo soggettivo con aliquota dall'attuale 8% sul reddito professionale al 10%, dall'anno 2013 , e fino al 15% entro il 2018, con facoltà di versare un'aliquota fino ad un massimo del 25%. Diminuzione dell'importo minimo del contributo integrativo che nel 2012 è pari a 1.776,00 euro e che dal 2013 scenderà a 758,00 euro;
- un aumento dell'età pensionabile fissata a 68 anni con un minimo di 40 anni di contribuzione, con innalzamento dei requisiti in maniera graduale a seconda della data di nascita;
- abolizione già dall'11 novembre 2012 della pensione di anzianità, sostituita dalla pensione anticipata di vecchiaia con accesso all'età minima di 62 anni con un minimo di contribuzione di anni 20. Detta pensione verrà calcolata però interamente con il metodo contributivo. La pensione di anzianità sopravvive solo per la pensione di anzianità per totalizzazione, disciplinata dal decr.legisl. 42/2006;
- nuovi requisiti di accesso e nuovi minimi di pensione per le pensioni indirette, di invalidità e di inabilità; abolizione della restituzione contributi per i cancellati che non hanno maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia ed anticipata di vecchiaia . Al loro posto verrà concesso una pensione supplementare, calcolata con il metodo contributivo, solo se gli stessi usufruiscono già di un trattamento pensionistico a carico di altra forma di previdenza obbligatoria, ad eccezione di quella istituita per i lavoratori iscritta alla gestione

separata INPS;

- diversa perequazione annuale della pensione, cioè adeguamento della pensione all'inflazione, con una gradualità di perequazione dal 100% al 30% della quota retributiva della pensione a seconda dell'entità della stessa;
- ripristino del contributo di solidarietà per il triennio 2014 -2016 alle pensioni liquidate con decorrenza anteriore al 1° gennaio 2013, con percentuali dall'1% al 5% a seconda dell'entità della pensione;
- possibilità di versamento di contributi volontari per i cessati dall'Associazione al fine di raggiungere i requisiti per il diritto alla pensione;
- possibilità per l'iscritto di versare un contributo soggettivo straordinario aggiuntivo, al momento della presentazione della domanda di pensione di vecchiaia e di vecchiaia anticipata al fine di aumentare la quota contributiva della pensione;
- modifica di coefficienti di trasformazione in rendita che si utilizzano per il calcolo della quota contributiva della pensione.
- Il nuovo Regolamento entra in vigore il primo gennaio 2013 con abrogazione del precedente, ad eccezione della pensione di anzianità che cessa dal giorno successivo al 10 novembre 2012.
- Il Nuovo Statuto ed il Nuovo Regolamento di Esecuzione sono stati trasmessi, ai sensi del decr.legisl. 509/1994, già a novembre 2012 , ai ministeri vigilanti per l'approvazione

**Rinnovo  
polizza sanitaria  
integrativa**

definitiva.

### **Rinnovo polizza sanitaria integrativa.**

E' stata rinnovata per gli anni 2013-2015 la polizza sanitaria integrativa con la UNISALUTE S.p.A, a favore degli iscritti non pensionati, i pensionati di invalidità che proseguono l'attività ed i tirocinanti preiscritti alla Cassa e beneficiari di una borsa di studio di tirocinio formativo. Per tali soggetti il premio relativo alla polizza base è pagato direttamente dalla Cassa.

In questa polizza sono state estese ai beneficiari oltre le prestazioni per grandi interventi chirurgici, gravi eventi morbosi e Long Term Care per gli stati di non autosufficienza, anche altre garanzie quali prestazioni di alta diagnostica, accertamenti e prevenzioni, nonché indennità per grave invalidità da infortunio e da malattia.

**Nuova polizza  
vita per gli anni  
2013-2015**

### **Polizza Vita per gli anni 2013-2015.**

A decorrere dal 2013 la Cassa ha stipulato con la UNIPOL ASSICURAZIONI S.p.A, una polizza vita a favore degli stessi beneficiari della polizza integrativa sanitaria. Tale polizza copre il rischio morte dell'assicurato. In questo caso agli eredi dell'iscritto è previsto il pagamento da parte della compagnia assicuratrice di un capitale di € 15.000,00.

Anche il costo di tale polizza è a carico della Cassa.

I pensionati della Cassa, ad eccezione di quelli d'invalidità, possono aderire alla sottoscrizione delle polizze sanitaria e vita, con premio, ovviamente favorevole, completamente a loro carico, contattando direttamente le compagnie assicuratrici.

## Gli organi di governo e le commissioni consiliari

**Gli organi dell'associazione sono previsti dall' art. 17 dello statuto**

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea generale;
- il Comitato dei delegati;
- il Consiglio di amministrazione;
- la Giunta esecutiva;
- il Collegio dei sindaci;
- il Presidente.

**L'art.31 dello statuto stabilisce i requisiti che gli iscritti debbono avere per essere componenti degli organi dell'associazione**

Per essere componente, di nomina elettiva, degli organi dell'Associazione, i ragionieri e periti commerciali iscritti all'Associazione stessa devono dichiarare, nelle forme di legge, di essere nel possesso dei seguenti requisiti:

- a) onorabilità e professionalità;
- b) continuità dell'esercizio professionale per almeno cinque anni, anteriormente alla data della votazione (requisito non richiesto per essere eletto Delegato);
- c) regolarità nelle comunicazioni obbligatorie e nel pagamento dei contributi (in caso di carenza è ammessa la sanatoria nel termine di 30 giorni dalla elezione o dalla data in cui detta carenza venga comunicata all'interessato dagli uffici dell'Associazione con lettera raccomandata);
- d) non aver subito l'applicazione di sanzioni disciplinari più gravi della censura e la sospensione dall'esercizio della professione, entro i cinque anni dalla elezione;
- e) non essere interdetti (legale o dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese);
- f) non aver subito condanne relative alla pericolosità sociale ed alle norme antimafia;
- g) non essere stato condannato con sentenza irrevocabile alla reclusione per i delitti previsti dal codice civile in materia

di società e di consorzi (libro V titolo XI), alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo.

**Il comma 3 dell'art. 27 dello statuto stabilisce la durata della carica** Tutti i membri nominati nel corso del quadriennio durano in carica fino alla scadenza dell'organo.

**La decadenza dalla carica è prevista dal comma 3 dell'art. 31 e dall'art. 27 dello statuto** I componenti il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed i componenti del Collegio dei sindaci, che si astengano, senza giustificato motivo, dal partecipare alle riunioni cui sono tenuti per tre sedute consecutive decadono dalla carica. Decadono inoltre dalla carica i componenti nei cui confronti siano venuti meno i requisiti di cui all'art.31 dello Statuto.

**La sostituzione dei componenti degli organi è prevista dal comma 2 dell'art. 27** In caso di cessazione dalla carica nel corso del quadriennio per decadenza, dimissione o decesso dei membri elettivi del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, il Comitato dei delegati nella prima riunione successiva alla vacanza, provvede alla loro sostituzione.

**Ai sensi dell'art.29 dello statuto sono previsti compensi ai componenti degli organi: rimborso delle spese, indennità, compenso fisso** *Compensi per i componenti degli organi (al netto dell'IVA e del contributivo integrativo)*  
Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Comitato dei delegati, ai componenti del Consiglio di amministrazione, ai componenti della Giunta esecutiva, ai componenti del Collegio dei sindaci, sono dovuti dalla Associazione il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio dell'incarico; le indennità sono dovute nella misura determinata dal Comitato dei delegati.

Al Presidente, al Vice-Presidente, ai componenti del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva nonché al Presidente ed ai componenti effettivi ed ai soli supplenti di designazione Ministeriale del Collegio dei sindaci spetta un compenso fisso annuo in aggiunta al rimborso delle spese e alla corresponsione delle indennità.

### **Compensi fissi**

**Misura dei  
compensi  
aggiornati al  
31/12/2012**

- PRESIDENTE: € 113.923,39 (nello statuto € 77.468,00 rivalutato annualmente in base alle variazioni ISTAT del costo della vita),
- VICE-PRESIDENTE: € 56.961,70 (è dovuto un compenso fisso lordo annuo pari al 50 % di quello spettante al Presidente);
- CONSIGLIERI FACENTI PARTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA: € 39.873,20 esclusi Presidente e Vice-Presidente (è dovuto un compenso fisso lordo annuo pari al 35% di quello spettante al Presidente);
- RESTANTI CONSIGLIERI: € 34.177,02 (è dovuto un compenso fisso lordo annuo pari al 30% di quello spettante al Presidente);
- COMPONENTE EFFETTIVO MINISTERIALE DEL COLLEGIO DEI SINDACI: € 15.189,77 (è dovuto, come da statuto, un compenso fisso lordo annuo pari a € 10.329,00 rivalutato annualmente in base alle variazioni ISTAT del costo della vita);
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI SINDACI: € 16.708,75 (è dovuto il compenso di cui sopra maggiorato del 10%);
- SINDACI SUPPLENTI, DI DESIGNAZIONE MINISTERIALE: € 1.670,87 per il supplente del presidente del Collegio dei sindaci, e € 1.518,98 per gli altri 2 sindaci supplenti Ministeriali (è dovuto un compenso lordo annuo pari al 10 % di quello spettante ai sindaci effettivi);
- SINDACI DI CATEGORIA: € 15.189,77 (al netto dell'IVA e

*del contributivo integrativo);*

- SINDACO SUPPLENTE CHE EMETTE FATTURA: € 1.518,98 (*al netto dell'IVA e del contributivo integrativo*).
- Per i componenti del Collegio sindacale "dipendenti dei Ministeri Vigilanti" il compenso viene pagato ai sensi dell'art. 24 c. 3 del D. Lgs.vo n. 165 del 30/03/2001 (c.d. "omnicomprensività del trattamento economico").

### **Indennità:**

Dal 01/01/2012 la misura dell'indennità è stata stabilita in €150,00 per tutti i componenti degli organi collegiali per la partecipazione alle riunioni del Comitato dei Delegati, del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Collegio dei Sindaci. L'indennità non è dovuta per le riunioni aventi per oggetto le verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei Sindaci.

**L'assemblea generale è composta da tutti gli iscritti alla Cassa ed elegge i componenti del Comitato dei delegati come stabilito dall'art.18 dello statuto**

#### *Assemblea generale*

Tutti gli iscritti alla Cassa Ragionieri costituiscono l'Assemblea generale degli associati che elegge, in ciascuna sede dei Collegi professionali (oggi Ordine territoriale professionale), con metodo diretto e proporzionale in ragione del numero degli iscritti al Collegio, i componenti del Comitato dei delegati.

Le elezioni si svolgono secondo le norme contenute nel Regolamento.

#### *Comitato dei delegati*

**Le funzioni, la durata del Comitato dei delegati nonché la sostituzione dei delegati nel corso del mandato sono stabilite dall'art. 19 dello statuto**

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni; è convocato almeno due volte l'anno; delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e del Regolamento di esecuzione per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti ed ha le seguenti funzioni:

- a) stabilisce i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;

- b) elegge, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindaci;
- c) nomina il Collegio dei sindaci;
- d) delibera sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
- e) delibera sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
- f) determina eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione, della Giunta esecutiva e del Collegio dei sindaci;
- g) approva i bilanci preventivo e di esercizio;
- h) approva le variazioni del bilancio preventivo;
- i) approva il bilancio tecnico, le variazioni della misura delle contribuzioni e delle prestazioni;
- j) esercita tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
- k) esprime parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- l) fissa i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
- m) designa, su proposta del Consiglio di amministrazione, i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994, n.509 la revisione contabile e la certificazione, determinandone i compensi.



### **Sostituzione delegato**

Nell'anno 2012 vi è stata la necessità di provvedere alla sostituzione di n.3 delegati, relativamente agli Ordini di Milano, Monza Brianza e Catania.

**Elenco dei delegati eletti per il quadriennio 2009/2013**

	COGNOME	NOME	ORDINE TERRITORIALE
1	ACCOLLA	ALFREDO	CATANIA
2	ADAGLIO	ALBERTO	VOGHERA
3	ALESSIO	VINCENZO	MESSINA
4	ALLEGRO	MARIANO	LODI
5	AMMANNATI	ADOLFO	MILANO
6	APRILE	LUIGI	NOLA
7	ASTERITI	FRANCESCO	CROTONE
8	ATTINELLI	MAURIZIO	RAGUSA
9	BACHIORRI	ANTONIO	RAVENNA
10	BALDI	ALESSANDRO	ANCONA
11	BALDONI	CARLO	FERMO
12	BAMBINI	ANDREA	GROSSETO
13	BENINI	FRANCO	TERAMO
14	BERGONZINI	ALESSANDRO	MODENA
15	BIANCO	ROBERTO MARIO	CASERTA
16	BILLI	ANDREA	BOLOGNA
17	BINI	ALESSANDRO	ROMA
18	BIONDO	VINCENZO	PALERMO
19	BOLZONI	ROSANNA	COMO
20	BOSCHI	SIMONE	FIRENZE
21	BOTTOLI	ROBERTO	MANTOVA
22	BRANCONI	LORIANA	TORINO
23	BROCCO	FRANCESCO	LATINA
24	BROCCOLINI	SABATINO	TERAMO
25	BRUGNOLI	FABRIZIO	ROMA
26	BRUNA	GIORGIO	IMPERIA
27	BRUSADIN	SILVANO	PORDENONE
28	BUCCHINO	TEODORO	LOCRI
29	BURI	NICOLA	LARINO
30	BUSSI	FABRIZIO	PERUGIA
31	BUZZACCHINO	GIUSEPPE	TARANTO
32	CADUTO	SALVATORE	CASERTA
33	CALOGERO	ROSARIO	BARCELLONA P. G.
34	CAMPASSO	CARLA	TORINO
35	CANEVARI	MARIO	PAVIA
36	CAPECE	GIOVANNI	PALERMO
37	CAPUZZO	ANGELO	ROVIGO
38	CARBONE	MARCO	ROMA
39	CAROSELLA	FRANCESCO	NOCERA INFERIORE
40	CARRA'	RICCARDO	FERRARA
41	CASAZZA	ENZO	GENOVA
42	CASSISA	TOMMASO	MARSALA
43	CASSOL	GABRIELE	BELLUNO
44	CASTIONI	MARCO	VERONA
45	CECCARELLI	ALBERTO	FROSINONE
46	CECERE	FABIO	NAPOLI

47	CENEDESE	GIUSEPPINA	BIELLA
48	CHIMIRRI	GIOVANNI	FIRENZE
49	CHIOCCHINI	ROLANDO	PERUGIA
50	CHITI	ALESSANDRO	SIENA
51	CICERALE	MICHELE	FOGGIA
52	COLONNA	FELICE	UDINE
53	CONDURRO	FRANCESCO	NAPOLI
54	COZZA	BENITO PINO	ASCOLI PICENO
55	DALLA GIOVANNA	MARZIO	PIACENZA
56	DE DONNO	CAROLA	LECCE
57	DE GIORGI	DAVIDE	LECCE
58	DE MITRI	PAOLO	MANTOVA
59	DE ROSA	GIUSEPPE	BENEVENTO
60	DI FALCO	PASQUALE	ROMA
61	DI MAURO	PAOLO	TRIESTE
62	DI MICCO	LIBORIO	NAPOLI
63	DI PANCRAZIO	ANTONIO	VARESE
64	DIRETTO	GIUSEPPE	BARI
65	DRAGHI	CLARA	CHIAVARI
66	ESPOSITO	GIUSEPPE	SALERNO
67	FABBRI	CARLO	LIVORNO
68	FARNESI	BRUNELLO	LUCCA
69	FEDERICO	GIOVANNI	NAPOLI
70	FELIZIANI	ENRICO	BOLOGNA
71	FERRARI	ROBERTO CLAUDIO	MONZA
72	FERRARIO	GIAMPIERO	BUSTO ARSIZIO
73	FRANCESCHI	FRANCESCA	ROMA
74	GAMBARDELLA	ANGELO	BERGAMO
75	GARRUBBA	GIUSI	MILANO
76	GATTUSO	ARMANDO	AGRIGENTO
77	GAVAZZI BORELLA	MATTEO ADRIANO	MILANO
78	GENCHI	GIULIANO	BARI
79	GERMANO	CORRADO	CUNEO
80	GIOVANNINI	STEFANO	TRENTO
81	GIUGNI	FRANCO	PRATO
82	GIULIETTI	FAUSTO	GENOVA
83	GRAMIGNAN	STEFANO	PADOVA
84	IVONE	MASSIMO	PESCARA
85	LANDUCCI	GABRIELE	LUCCA
86	LAVORCA	STEFANO	AREZZO
87	LEONE	ALBERTO	CATANIA
88	LINTY	MARCO	AOSTA
89	LONGONI	PAOLO	NAPOLI
90	LUCAFERRI	MAURO	ROMA
91	LUCENTINI	NAZZARENO	VITERBO
92	LUCIANO	SERGIO	AVELLINO
93	LUPO	CARMELA	VERCELLI
94	MAGNANO	CESARE	SAVONA
95	MANCONI	FRANCO	CAGLIARI
96	MANDOLESI	MASSIMO	ROMA
97	MANFREDI	VANDA	CUNEO

98	MARCANTONI	PIETRO	ROMA
99	MARELLI	SILVANO	COMO
100	MARELLI AFFATICATI	ALESSANDRO	MILANO
101	MARIANI	PAOLO	GENOVA
102	MARRAZZA	DAMIANO	BRINDISI
103	MARTINES	MASSIMO	FORLI'
104	MASTRELLI	MASSIMO	ROMA
105	MASTROPIETRO	SABATINO	FOGGIA
106	MATTEI	MARCO	BRESCIA
107	MENTASTI	ALFREDO	BRESCIA
108	MERATI	ENRICO	MONZA
109	MIAZZI	ALBERTO	VERONA
110	MINELLI	AMERICO CARLO	TERNI
111	MINEO	ANTONIO	PALERMO
112	MINOZZI	ENRICO	MASSA CARRARA
113	MIRABILE	MARCO	REGGIO EMILIA
114	MIRALDI	PIETRO	VALLO LUCANIA
115	MISESTI	IVO	AREZZO
116	MOCCI	GIORGIO	ORISTANO
117	MOCCIA	MATTEO	COSENZA-PAOLA
118	MONTEVERDE	NUNZIO	PALERMO
119	MUNAFO'	GIUSEPPE	MILANO
120	NAGHEL	GUIDO	CALTAGIRONE
121	NARDINI	ROBERTO	PISTOIA
122	NARDINI	MARIA RITA	LATINA
123	NOVELLI	ALESSANDRO	CHIETI
124	OLIVERI	MATTEO	MESSINA
125	OLIVERI	GIANCARLO	ALESSANDRIA
126	OLIVIERI	LUCIANO	ROMA
127	OPERTI	PAOLO	TORINO
128	PACE	PASQUALE	BARI
129	PAGLIUCA	LUIGI	MILANO
130	PAPPALARDO	VINCENZO	SALERNO
131	PEDRONI	FERRANTE	CREMONA
132	PENNACCHIA	MICHELE	BARI
133	PEZZIN	BRUNO	BASSANO DEL GRAPPA
134	PICCIRILLO	VINCENZO	LUCERA
135	PICCOLINI	CARLA	VIGEVANO
136	PIGLIAFREDDO	ANDREA	MILANO
137	PIGOLI	LAURA	MILANO
138	PINA	GIUSEPPE	LECCO
139	PINGI	LUCIANO	MACERATA
140	PISACANE	FIorentINO	TORRE ANNUNZIATA
141	POLENTINI	ELISABETTA	ROMA
142	POZZA	GIUSEPPE	VICENZA
143	RAMONI	RENZO	NOVARA
144	RASTELLI	BRUNO	PARMA
145	RIELLO	LUCIA	PADOVA
146	RIZZA	MASSIMO	MILANO
147	ROSIGNOLI	GUIDO	ROMA
148	SALTARELLI	PAOLO ARMANDO FABRIZIO	ROMA

149	SALVADORI	PAOLO	FIRENZE
150	SALVADORI	EUGENIA	BRESCIA
151	SANDRINI	MARIA GABRIELLA	ROMA
152	SANTOMAURO	FEDELE	TRANI
153	SANTORELLI	WILLIAM	PESARO URBINO
154	SANTORO	GAETANO	POTENZA
155	SARTOR	PAOLO	BOLZANO
156	SCOLARO	GIUSEPPE	TORINO
157	SESSA	ARCANGELO	NAPOLI
158	SGALIPPA	SANDRO	PISA
159	SONGHORIAN	AMIR	MILANO
160	SOVERINI	FRANCESCO SAVERIO	BOLOGNA
161	TAGLIARO	EZIO	VENEZIA
162	TESTA	ALESSANDRO	BERGAMO
163	TESTA	GIUSEPPE	SAVONA
164	TORRE	FRANCESCO	CATANIA
165	TRAVAGLIO	EUGENIO	LAMEZIA TERME
166	VALERIO	GIOVANNI	LA SPEZIA
167	VATTEONE	LUCA	TORINO
168	VERSARI	MAURIZIO DOMENICO	RIMINI
169	VIGNIGNI	SALVATORE	SIRACUSA
170	VILLA	ALFONSO	MONZA E BRIANZA
171	VISENTIN	GRAZIANO	TREVISO
172	VIVIANO	GIUSEPPE	TRAPANI
173	VIZZIELLO	DOMENICO	MATERA
174	ZAGARIA	CIRO	TRANI
175	ZOCCALI	CARMELO	REGGIO CALABRIA

## **Consiglio di amministrazione**

**La composizione del Consiglio di amministrazione, la durata, le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni sono stabilite dall'art. 21 dello statuto**

Il Consiglio di amministrazione è costituito da undici membri di cui dieci eletti dal Comitato dei delegati fra i suoi componenti, in rappresentanza della categoria ed uno nominato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali; è convocato dal Presidente e per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti; delibera a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Non possono far parte del Consiglio i delegati che ricoprono altre cariche istituzionali all'interno della categoria a rilevanza nazionale. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica quattro anni e, dopo la prima elezione, possono essere rieletti per non più di altre due volte consecutive. Ai fini della prima applicazione del presente comma si considera prima elezione quella che ha avuto luogo il 5 ottobre 1996 dopo la privatizzazione.

**Le funzioni del Consiglio di amministrazione sono stabilite dall'art. 22 dello statuto**

Il Consiglio di amministrazione ha le seguenti funzioni:

- a) elegge a scrutinio segreto, tra i suoi componenti, il Presidente, il Vice - Presidente e tre membri della Giunta esecutiva;
- b) delibera sul bilancio preventivo e sul bilancio di esercizio da presentare al Comitato dei delegati per l'approvazione;
- c) delibera sulle variazioni del bilancio preventivo;
- d) delibera, con periodicità almeno triennale, sul bilancio tecnico predisposto da un attuario, informando il Comitato dei delegati circa gli elementi acquisiti e proponendo, se del caso, le opportune variazioni in ordine alla misura delle contribuzioni e delle prestazioni;
- e) delibera, con decisione definitiva motivata, sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti ai bilanci preventivi, ai bilanci consuntivi ed in merito alle altre materie previste

- al comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994 n.509;
- f) approva i regolamenti ed adotta le deliberazioni riguardanti l'organizzazione interna dell'Associazione;
  - g) fissa le condizioni ed i limiti dei rimborsi spettanti ai componenti gli Organi sociali;
  - h) determina l'importo delle somme da assegnare a fondi previsti dal presente Statuto;
  - i) delibera in materia di erogazione dei trattamenti assistenziali, nonché delle forme di tutela sanitaria integrativa.
  - j) delibera l'investimento delle disponibilità patrimoniali;
  - k) adempie a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi;
  - l) delibera sulle questioni riguardanti il personale dell'Associazione;
  - m) provvede alla nomina del Direttore Generale dell'Associazione ed alla determinazione del suo trattamento economico;
  - n) decide i ricorsi contro le deliberazioni della Giunta;
  - o) nomina Commissioni per specifiche attribuzioni determinandone rimborsi ed indennità;
  - p) può delegare l'esercizio delle proprie funzioni alla Giunta Esecutiva o al Presidente.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni

consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un "Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliari", operativo dal 1° ottobre 2011.

### **Giunta esecutiva**

**La composizione della G.E., la durata, le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni sono stabilite dall'art.23 dello statuto**

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente e dal Vice-Presidente, nonché da tre membri eletti a scrutinio segreto tra i propri componenti dal Consiglio di amministrazione; è convocata dal Presidente e per la validità delle adunanze è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti; delibera a maggioranza semplice ed in caso di parità prevale il voto del Presidente.

**Le funzioni della Giunta sono stabilite dall'art. 24 dello statuto**

La Giunta ha le seguenti funzioni:

- a) esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- b) delibera sulle iscrizioni all'Associazione e sulle cancellazioni;
- c) adotta i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica dello stesso alla prima riunione consiliare;
- d) provvede, su richiesta degli interessati, alla liquidazione delle pensioni;
- e) amministra il personale;
- f) decide sui ricorsi degli iscritti avverso l'iscrizione nel ruolo delle riscossioni dei contributi;
- g) esercita le funzioni eventualmente ad essa delegate dal Consiglio di amministrazione, assumendo le necessarie deliberazioni ed approvando le spese occorrenti;
- h) esercita altresì le altre attribuzioni previste dal presente Statuto e dai regolamenti.

**Contro le delibere in materia di**

Contro le deliberazioni della Giunta di cui alle lettere b), d), e) ed f) del precedente articolo 24 è ammesso ricorso, nel termine di



**iscrizione, concessione della pensione e personale è ammesso ricorso al Consiglio di amministrazione come previsto dall'art.25 dello statuto**

sessanta giorni dalla data di ricevimento della raccomandata di comunicazione del provvedimento, al Consiglio di amministrazione, che decide nel termine di sessanta giorni dalla data del ricevimento del ricorso medesimo.

### **Presidente**

**I compiti del Presidente sono stabiliti dall'art.28 dello statuto**

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti a scrutinio segreto fra i componenti del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente:

**In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente**

- a) convoca e presiede il Comitato dei delegati, il Consiglio di amministrazione e la Giunta esecutiva;
- b) ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- c) rimane in carica fino a quando dura il Consiglio di amministrazione;
- d) può essere rieletto;
- e) è coadiuvato e, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice-Presidente;
- f) esercita le funzioni eventualmente a lui delegate dal Consiglio di amministrazione;
- g) può adottare, in caso di necessità o di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione medesimo da sottoporre a ratifica dello stesso nella riunione immediatamente successiva.

### **Collegio dei sindaci**

**La composizione del Collegio sindacale, la**

Il Collegio dei sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:

**nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'art.26 dello statuto**

- a) un membro effettivo con funzioni di Presidente ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- b) un membro effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un membro effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero di grazia e giustizia;
- d) due membri effettivi e due supplenti in rappresentanza degli iscritti eletti, a maggioranza di voti, dal Comitato dei delegati a scrutinio segreto tra i delegati dell'Associazione (dopo la prima elezione possono essere rieletti per non più di altre due volte consecutive).

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili.

I sindaci esercitano le proprie funzioni di controllo sulla gestione dell'Associazione, intervengono alle sedute del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva. Con D.L.vo n.6 del 17/01/2003 sono state emesse le norme del nuovo diritto societario in riforma del codice civile.

**Comparazione fra le norme statutarie e le norme di riforma del diritto societario**

Dall'analisi e dalla comparazione delle fonti normative della Cassa con le norme del nuovo diritto societario emerge che le funzioni di controllo di gestione e di controllo contabile possono essere esercitate cumulativamente dal Collegio sindacale, senza necessità di specifica deroga statutaria in quanto le stesse funzioni previste dal codice sono già richiamate dallo statuto della Cassa.

Il dubbio in merito alla obbligatorietà del possesso del requisito di iscrizione al registro dei revisori contabili per tutti i componenti del Collegio sindacale, è stato risolto dalla emanazione dell'art. 1, c. 159 della legge finanziaria 2005: "Limitatamente ai soli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria i collegi sindacali continuano ad esercitare il controllo contabile e per essi non trova

applicazione l'articolo 2409 bis, terzo comma, del codice civile". Pertanto, al Collegio sindacale della C.N.P.R. si continuano ad applicare le disposizioni contenute nell'art. 26 dello statuto in vigore per quanto riguarda: composizione, nomina, durata, funzioni.

In particolare, con riferimento alle nuove norme del diritto societario, sono cumulati nello stesso organo i doveri ed i poteri stabiliti dagli articoli 2403 e 2403 bis c.c., da svolgersi nelle modalità e nei limiti previsti dallo stesso codice civile, funzioni che tra l'altro lo stesso Collegio sindacale ha sempre esercitato nel rispetto prima delle norme che regolavano la gestione della Cassa quale ente di diritto pubblico e poi quale ente di diritto privato, ai sensi del D. Lgs. n.509/94, ferma restando la validità del regolamento di contabilità in vigore, nonché la delibera adottata ed approvata da ministero vigilante in materia di assunzione degli impegni di spesa.

Inoltre, proprio in forza del provvedimento legislativo del 1994, la C.N.P.R., inoltre, affida la revisione contabile e la certificazione del rendiconto annuale a società individuata tra i soggetti iscritti nel registro di cui all'art. 1 del D. Lgs. n.88/1992.

### **Trasparenza**

**L'art.32 dello statuto stabilisce i principi per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria**

Nello statuto sono indicate le modalità per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, modalità di fatto attuate e sistematicamente rinnovate:

a) il Presidente dell'Associazione - sentito il Consiglio di amministrazione - può indire, mediante lettera o con altri mezzi idonei di comunicazione, adunanze degli associati, cui hanno facoltà di partecipare anche i pensionati. In dette adunanze il Presidente riferisce sull'attività dell'Associazione e può sottoporre agli intervenuti, a fini consultivi, altri argomenti o materie di interesse degli iscritti. Possono essere altresì indette adunanze

separate per singole zone territoriali. Esse sono presiedute dal Presidente, dal Vice-Presidente, o dal componente del Consiglio di amministrazione delegato dal Presidente;

b) il Consiglio di amministrazione trasmette annualmente a tutti gli iscritti, entro tre mesi dalla approvazione del bilancio consuntivo, una relazione sulla attività svolta dall'Associazione nell'esercizio precedente;

c) con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di amministrazione, da sottoporre ai Ministeri vigilanti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509, ispirato ai principi ed ai criteri contenuti nella legge 7 agosto 1990 n. 241, sono individuati limiti e modalità tecniche per l'esercizio del diritto di accedere a documenti e notizie in possesso dell'Associazione;

d) il Presidente o il Consigliere da lui delegato cura i rapporti con gli altri organismi rappresentativi della categoria, nonché con i rappresentanti regionali del Comitato dei delegati, ove nominati.

Sempre al fine di assicurare la massima trasparenza, altre relazioni informative con gli iscritti possono essere esercitate dal Consiglio di amministrazione mediante libri, pubblicazioni anche periodiche, costituzione di comitati e di commissioni di studio anche per il tramite dei Collegi professionali e delle associazioni di categoria.

**Componenti del Consiglio di amministrazione****Presidente**

Paolo Saltarelli

**Vice Presidente**

Pasquale Pace

**Consiglieri**

Maurizio Attinellii  
Mario Canevari  
Francesco Condurro  
Massimo Ivone  
Marco Linty  
Massimo Mandolesi  
Lucia Riello  
Sandro Sgalippa  
Raffaele Grimaldi in rappr. Min. Lavoro

**Componenti del Collegio dei Sindaci****Presidente**

Anita Pisarro

**Sindaci effettivi**

Fabrizio Corbo  
Raffaele Giglio  
Riccardo Carrà  
Eugenio Travaglio

**Sindaci supplenti**

Gaia De Antoniis (Presidente suppl.)  
Nazzareno Cerini  
Francesca Franceschi  
Pietro Miraldi

**Componenti Giunta Esecutiva****Presidente**

Paolo Saltarelli

**Vice Presidente**

Pasquale Pace

**Componenti**

Massimo Ivone  
Massimo Mandolesi  
Sandro Sgalippa

## **Riunioni**

### **Attività degli organi statutari svolta nel corso del 2012**

- Consiglio di amministrazione n. 21
- Giunta esecutiva n. 12
- Collegio sindacale n. 28
- Comitato dei delegati n. 4

## **Commissione ex art.32**

### **La Commissione ex art. 32 dello Statuto assicura la trasparenza nei rapporti con gli iscritti**

La Commissione, prevista dall'art. 32 dello Statuto per assicurare la trasparenza nei rapporti con gli iscritti e con la categoria, crea momenti di confronto con i delegati attraverso i loro rappresentanti regionali. Nel corso del 2012 gli incontri hanno riguardato le seguenti tematiche:

- esame delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo;
- riforma previdenziale;
- progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non residenziale.

Nel corso del 2012 la Commissione ex art. 32 dello Statuto si è riunita 8 volte.

## **Commissione previdenza e assistenza**

### **La Commissione Previdenza ed Assistenza è preposta all'analisi ed allo studio degli istituti previdenziali e assistenziali erogati dalla Cassa**

- Coordinatore: Sandro Sgalippa
- Componenti: Mario Canevari, Lucia Riello, Raffaele Grimaldi.

La Commissione previdenza e assistenza è preposta all'analisi e allo studio dei diversi istituti previdenziali e assistenziali. Relativamente all'applicazione di tali istituti formula proposte al Consiglio di amministrazione su:

- ricorsi amministrativi e giudiziari in materia previdenziale;
- adeguamento degli indici di rivalutazione Istat per le prestazioni previdenziali;
- articoli tecnici in materia previdenziale da pubblicare sulla rivista dell'Associazione e comunicazioni in materia previdenziale che sono ritenute rilevanti per la Cassa;

- concessione di sussidi a seguito di eventi che abbiano particolare incidenza economica sul bilancio familiare;
- concessione del contributo per l'assistenza ai figli minori e affetti da handicap grave;
- analisi e prima impostazione del bilancio tecnico, in collaborazione con gli attuari;
- piani di rateazione dei contributi.

La Commissione, oltre alla consueta attività istruttoria in materia di prestazioni previdenziali e assistenziali, è stata impegnata nella predisposizione della riforma del sistema previdenziale approvata dall'assemblea dei Delegati il 10 novembre 2012.

Si è trattato di un'attività complessa, finalizzata al rispetto dell'equilibrio di lungo termine previsto dalla legge e con l'obiettivo di un'equa ripartizione dei sacrifici da richiedere ai pensionati e agli iscritti delle diverse generazioni.

La Commissione ha elaborato le sue proposte anche sulla base delle indicazioni dei Delegati, coinvolti fin dall'anno 2011 nel dibattito, e dei contributi dei Coordinatori regionali, che hanno avuto un ruolo attivo nell'elaborazione delle proposte. Il progetto è stato illustrato nei numerosi incontri con gli iscritti che l'Associazione ha organizzato sul territorio ed è stato verificato in un lungo confronto con i legali, per la garanzia della sostenibilità giuridica, e con gli attuari, per la garanzia della sostenibilità finanziaria.

Le proposte hanno anche tenuto conto delle indicazioni che, a più riprese, hanno fornito il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'economia e delle finanze, tenuti costantemente al corrente del processo di elaborazione.

Ogni singola norma è stata studiata e analizzata singolarmente e nelle correlazioni con le altre norme, per valutarne l'impatto e per giungere a un progetto complessivo sostenibile giuridicamente e finanziariamente e non iniquo nei confronti di alcuna categoria di pensionati e di iscritti.

Le attività che erano iniziate nel corso dell'anno 2011, con i primi confronti con i Delegati e i Coordinatori regionali, sono proseguite per tutto l'anno 2012, senza nemmeno rispettare la pausa estiva, e si sono concluse a ridosso dell'assemblea del 10 novembre.

La Commissione ha inoltre elaborato il nuovo testo dello Statuto. Il progetto prevedeva anche una rivisitazione complessiva dei testi normativi dell'Associazione, per apportare le piccole modifiche che l'esperienza di questi anni ha suggerito.

La Commissione ha infine predisposto il testo del nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa, che recepisce nuovi interventi di assistenza e di sostegno al reddito che completano la riforma della previdenza. Il nuovo regolamento, non ancora approvato per la mancanza del numero legale nelle assemblee del 10 e del 27 novembre, sarà sottoposto all'esame della prossima assemblea.

Sempre nel 2012 sono entrati in vigore i nuovi bandi per l'erogazione delle borse di tirocinio formativo e per la concessione dei prestiti d'onore. La Commissione, formula proposte al Consiglio in merito alla concessione di tali benefici ai partecipanti ai bandi.

Inoltre, a seguito degli eventi sismici intervenuti in Emilia



Romagna a partire dal 20 maggio 2012, ha provveduto a raccogliere le esigenze e proporre iniziative a sostegno degli associati residenti e/o aventi sede operativa nei comuni colpiti dal sisma.

La Commissione nel 2012 si è riunita 15 volte.

### **Commissione di congruità**

**La Commissione di congruità è preposta ad esprimere pareri sulla congruità in materia di investimenti di immobili e canoni di locazione**

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Massimo Mandolesi

La Commissione di Congruità è l'organo che valuta ed esprime pareri:

- sulla congruità dei canoni di locazione da esigere dai locatari;
- sulla congruità alle offerte acquisite per l'acquisto degli immobili;
- sullo stato degli immobili di proprietà della Cassa ai fini di eventuali dismissioni o ristrutturazioni, di concerto con la Commissione scelta e dismissione di immobili.

La Commissione, nel corso del 2012, ha proceduto alla congruità dei canoni di locazione degli immobili, facendo riferimento alle quotazioni dei canoni riportati sugli osservatori immobiliari specializzati (quali RealValue di Scenari Immobiliari, Agenzia del Territorio, etc.);

La Commissione nello svolgimento dei lavori si avvale della collaborazione di 3 tecnici esterni, scelti e nominati dal Consiglio di amministrazione.

La Commissione nel corso del 2012 ha tenuto 4 riunioni.

### **Commissione scelta e dismissione immobili**

**La Commissione scelta e dismissione immobili è preposta all'analisi in**

- Coordinatore: Mario Canevari
- Componenti: Pasquale Pace, Sandro Sgalippa, Francesco Condurro.

**materia di  
investimenti e  
disinvestimenti  
di immobili**

La Commissione scelta e dismissione immobili è l'organo propositivo in materia di investimenti e disinvestimenti di immobili.

Nel corso del 2012 la Commissione ha analizzato la convenienza economica della dismissione e/o riqualificazione degli immobili di proprietà.

L'attività ha interessato, altresì, il monitoraggio della dismissione del patrimonio residenziale, avviata attraverso il conferimento dello stesso al fondo immobiliare Scoiattolo, gestito da BNP Paribas Real Estate SGR.

I componenti della Commissione sono membri del comitato consultivo del fondo immobiliare Crono, gestito dalla società Beni Stabili SGR, mediante il quale vengono acquistati e gestiti gli immobili giudicati in linea con i criteri di selezione delle proposte di investimento immobiliare a suo tempo individuati.

La Commissione nel corso del 2012 ha tenuto 8 riunioni

**Commissione di indirizzo deontologico****La Commissione  
di indirizzo  
deontologico è  
preposta a  
esprimere un  
codice  
comportamentale**

- Coordinatore: Pasquale Pace
- Componenti: Maurizio Attinelli, Marco Linty.

La Commissione, nel corso dell'anno 2012, si è riunita 2 volte per continuare nella formulazione del codice comportamentale approvato dal Comitato dei delegati del novembre 2005.

Il lavoro è stato completato con il proficuo apporto di alcuni delegati che hanno partecipato fattivamente ai lavori.

Il Codice Etico, nella nuova stesura sottoposta all'approvazione dell'Assemblea nella seduta del 9 giugno 2012, non è stato approvato.

Pertanto si è ritenuto di mantenere l'attuale versione in attesa di elaborare una nuova formulazione più articolata del Codice che tenga conto di eventuali modifiche da apportare allo Statuto dell'Associazione.

**La Commissione bilancio e controllo di gestione è predisposta ad esprimere un parere preventivo del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo**

### **Commissione bilancio e controllo di gestione**

- Coordinatore: Marco Linty
- Componenti: Massimo Ivone, Lucia Riello, Sandro Sgalippa

La Commissione bilancio e controllo di gestione si è riunita 6 volte nel 2012 e si è confrontata con la Direzione amministrativa per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2011 e del bilancio preventivo 2012.

La Commissione ha inoltre seguito il consolidamento dell'attività di controllo di gestione (bilanci periodici), avviata negli anni precedenti, collaborando, con la Direzione amministrativa all'implementazione di tale attività al fine di istituire, anche controlli di tipo gestionale e/o efficienza.

Inoltre si è occupata della verifica delle disposizioni previste dal decreto Legislativo n. 98/2012 (così detta spending review).

### **Commissione del personale**

**La Commissione del personale è preposta all'esame preventivo delle proposte per la gestione delle risorse umane e per i rapporti con il personale e le OO.SS.**

- Coordinatore: Francesco Condurro
- Componenti: Mario Canevari, Massimo Mandolesi, Raffaele Grimaldi.

La Commissione del Personale e per i rapporti con le Organizzazioni sindacali svolge la sua attività con la collaborazione della Direzione Generale, per lo studio delle proposte da fornire al Consiglio di Amministrazione in funzione degli atti e delle delibere da assumere nella gestione delle risorse umane.

Nel corso dell'anno 2012 la Commissione del Personale ha espresso pareri favorevoli e ha elaborato proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione:

- relazione ed approvazione su criteri da adottare in tema di valutazione risorse;
- proposte e deliberazione per passaggi in Area A e in Area B;
- orario lavoro dipendenti (flessibilità);
- richieste e revoche part-time: decisioni in merito;
- piano di formazione;
- Una Tantum 2011;
- attività formativa 2012 e attività eseguita;
- stato avanzamento piano formativo;
- ricognizioni indennità;
- definizioni passaggi Area B;
- valutazione personale non dirigente;
- approvazione verbali precedenti;
- programma attività formativa anno 2013;
- scadenza contratto tempo determinato;
- informativa incontro OO.SS. trattativa contratto integrativo aziendale;
- disamina esodo personale non dirigente.

Nel corso dell'anno la Commissione del Personale si è riunita per 10 volte e le riunioni si sono svolte, di norma, nelle date antecedenti quelle del Consiglio di Amministrazione.

**La Commissione stampa e convegnistica è preposta allo sviluppo del piano di comunicazione**

### **Commissione stampa e convegnistica**

- Coordinatore: Maurizio Ivone
- Componenti: Pasquale Pace, Maurizio Attinelli, Francesco Condurro.

La Commissione stampa e convegnistica, coordinata dal consigliere Massimo Ivone, composta dal vicepresidente Pasquale Pace e dai

consiglieri Maurizio Attinelli e Francesco Condurro, nel 2012 si è regolarmente riunita per proseguire con il piano di comunicazione visti i risultati raggiunti nell'anno precedente.

Ha contribuito alla realizzazione del progetto il direttore responsabile della rivista, Dott. Giovanni Lucianelli, e il Comitato tecnico scientifico composto dai seguenti delegati: Francesco Asterini, Carlo Baldoni, Simone Boschi, Nicola Buri, Fabrizio Busi, Marco Carbone, Enzo Casazza, Felice Colonna, Franco Cucchi, Davide De Giorgi, Giuseppe De Rosa, Marzio Dalla Giovanna, Carlo Fabbri, Armando Gattuso, Paolo Longoni, Massimo Maiarelli, Pietro Marcantoni, Giorgio Mocci, Giuseppe Munafò, Maria Rita Nardini, Alessandro Novelli, Michele Pennacchia, Bruno Pezzin, Giuseppe Pozza, Renzo Ramoni, Gaetano Santoro, Luca Vatteone e Salvatore Vignini.

I lavori della commissione sono stati notevolmente caratterizzati dai cambiamenti previdenziali che hanno investito circa un milione di professionisti. Cambiamenti legati alla necessità da parte di tutte le Casse di previdenza di dover garantire una sostenibilità a 50 anni, come richiesto dalla legge 214/2011 (riforma Monti-Fornero). La commissione ha così studiato e proposto formule di comunicazione conseguenti al momento economico previdenziale, nel tentativo di colmare il bisogno informativo degli iscritti particolarmente interessati dalle novità introdotte dalla riforma varata dalla Cassa Ragionieri e sottoposta ai Ministeri vigilanti per l'approvazione.

La Commissione stampa e convegnistica si è riunita quattro volte nell'anno 2012.

Il Comitato tecnico scientifico si è riunito due volte nell'anno 2012.

### **Commissione pari opportunità**

#### **La Commissione pari opportunità è proposta**

La Commissione Pari opportunità è composta da rappresentanti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del

**all'esame delle  
questioni relative  
alle politiche di  
uguaglianza  
nell'attività della  
Cassa**

personale della CNPR.

La Commissione si compone:

- Coordinatore: Lucia Riello
- Componenti:
  - per il Comitato dei Delegati: Clara Draghi, Maria Rita Nardini, Carola De Donno, Carmen Lupo, Rosanna Bolzoni;
  - per le colleghe iscritte: Maria Margherita Zoccheddu, Pietra Schillaci, Amelia Scotti, Laura Fabbri, Teresa Macrì;
  - per il Consiglio di Amministrazione: Massimo Ivone;
  - per il personale CNPR: Barbara Gugliotta

La Commissione è stata istituita affinché i componenti siano strumenti di osservazione, discussione e promozione di politiche di uguaglianza fra i generi (donna - uomo) e fra le diversità (culturali, disabilità, orientamento sessuale, razza), nell'ambito dell'attività della Cassa.

Nel corso del 2012 la Commissione Pari Opportunità si è riunita 2 volte.

Le ipotesi di lavoro affrontate concretamente dalla Commissione riguardano le situazioni di seguito indicate:

- a) anticipo pensionamento per maternità;
- b) agevolazioni contributive (per maternità, per fasce di età, o innalzamento dell'età dei sub 38enni);
- c) convenzioni con istituti di credito che facilitino l'accesso a mutui e prestiti;
- e) interventi di welfare avanzato tra i quali si annoverano l'introduzione di un bonus famiglia, ipotizzato per le sole associate alla Cassa, consistente in una diaria giornaliera pari a 100 euro massimo da calcolare sulla media dei redditi dei tre anni precedenti e finalizzato, ad esempio, nel dare assistenza ai familiari o per star più vicino ai propri figli;

f) introduzione di un "bonus bebè", assegni familiari e sussidi per asili nido.

### **Commissione per il progetto 231**

**La Commissione è stata istituita dal Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2010**

- Coordinatore: Marco Linty;
- Componenti: Francesco Condurro, Lucia Riello

La Commissione è stata istituita dal Consiglio di Amministrazione del 14 ottobre 2010, al fine di seguire i lavori necessari all'introduzione del Modello di organizzazione gestione e controllo analogo a quello previsto dal D.Lgs 231/01 di cui l'Associazione ha deciso di dotarsi.

La Commissione si è riunita nel corso dell'anno per verificare lo stato di avanzamento del progetto evidenziato con una relazione periodica redatta dall'auditor interno relativamente alle attività svolte dall'Ufficio procedure e che riguardano: la gestione delle procedure di lavoro di tutti gli uffici in termini di nuove rilevazioni o aggiornamenti, la gestione delle profilature di accesso al sistema welfare, la gestione del funzionigramma aziendale, la trasmissione dei flussi informativi verso l'ODV, il monitoraggio dell'attività dei keyofficer, la definizione delle esigenze formative 231, la gestione dei processi di audit aziendali svolti internamente e del servizio di audit informatico alla società incaricata.

La Commissione ha preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di vigilanza con lo specifico incarico di vigilare sull'osservanza del Modello.

Nel corso dell'anno 2012, la Commissione si è riunita n.2 volte.

**La Commissione Investimenti Mobiliari è preposta all'analisi degli investimenti mobiliari**

### **Commissione Investimenti Mobiliari**

- Coordinatore: Maurizio Attinelli
- Componenti: Massimo Mandolesi, Lucia Riello, Raffaele Grimaldi.

Nel corso del 2012 la Commissione investimenti mobiliari, organo propositivo in tema di investimenti mobiliari, si è riunita n.18 volte, avvalendosi del supporto professionale della struttura di Prévira Invest Sim, consulente strategico dell'Associazione, e fornendo puntuali indicazioni al Consiglio di amministrazione sulle opportunità e gli indirizzi di investimento. Nel corso dell'anno l'Associazione ha deciso con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 febbraio 2012, di realizzare un nuovo modello e procedura di investimento che vede nella gestione multi manager uno dei suoi punti fondanti e rinunciando di fatto, salvo poche e rare eccezioni, alla selezione diretta degli strumenti finanziari oggetto di investimento.

La Commissione ha seguito con costanza il progetto della Prévira Invest Sim SpA di implementazione dell'attività di sviluppo di modelli, messi poi a disposizione della Associazione, per la rendicontazione e il risk management del portafoglio della stessa, modelli finalizzati a evidenziare i dati di performance complessiva, performance contribution nonché la redditività del singolo prodotto con la relativa movimentazione storica, nonché i rischi del portafoglio e la relativa contribuzione del rischio sia delle asset class sia dei singoli prodotti in portafoglio.

Si evidenzia, inoltre, che, sempre attraverso la delibera del 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione della Associazione ha deciso di investire la maggior parte degli attivi mobiliari dell'Ente in tre comparti SICAV gestiti da Adenium SGR ai quali destinare la parte di liquidità, già esistente e quella generata dalla gestione corrente al netto dei costi di gestione per gli investimenti mobiliari.

Tale scelta strategica di investimento consente all'Ente di dare ampia trasparenza ai propri investimenti mobiliari, consentendo agli iscritti di poter seguire, anche tramite il sito internet



dell'Ente, l'andamento degli investimenti attraverso il Nav pubblicato giornalmente dalla Adenium Sicav.

L'attività posta in essere dalla Commissione, in collaborazione con la Prévira Invest Sim SpA, si è quindi sostanziata nel costante monitoraggio dell'andamento degli investimenti e della redditività del portafoglio mobiliare, nella valutazione e selezione di strumenti finanziari idonei all'incremento della redditività del portafoglio mobiliare, nonché nella verifica della coerenza degli stessi con l'asset allocation deliberata dal Comitato dei Delegati.

## La missione

**La missione della Cassa: erogazione di servizi di natura previdenziale ed assistenziale ai propri iscritti**

La Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri eroga servizi di natura previdenziale ed assistenziale ai propri iscritti.

L'ente può, inoltre, perseguire scopi di previdenza ed assistenza complementari a favore degli iscritti secondo le modalità stabilite dalle leggi in materia.

**La Cassa nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali adotta un codice etico**

I principi etici che guidano la Cassa nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali sono i seguenti:

- l'ente uniforma il comportamento e si adopera nei confronti delle società controllate per il rispetto della legge. Gli amministratori, i delegati, i dipendenti ed i consulenti dell'ente e delle società controllate sono parimenti tenuti al rispetto della legge e del codice etico nei loro rapporti reciproci, nonché in quelli con l'ente, i suoi iscritti ed i terzi in genere. Il perseguimento dello scopo istituzionale non giustifica una loro condotta non rispettosa della legge e dei presenti principi.
- l'ente è contrario ad ogni discriminazione della persona ed in particolare a quelle legate all'età ed alla salute nonché alla religione, alla razza, alla nazionalità, alle idee politiche ed al sesso.
- l'ente assicura e garantisce l'integrità morale e fisica dei propri dipendenti e ne tutela e ne promuove le caratteristiche professionali; si adopera, inoltre, affinché i rapporti gerarchici si svolgano su basi di lealtà e di correttezza, nel rispetto della dignità della persona. L'ente provvede alla formazione dei dipendenti.
- l'ente può porre in essere e sviluppare procedure e regolamenti diretti ad evitare e contrastare la violazione della legge e dei principi; non pratica e respinge ogni attività corruttiva e concussiva anche mediante l'adozione volontaria del modello organizzativo ex legge 231/2001.

L'ente uniforma il proprio comportamento alla normativa emessa dalle autorità di vigilanza e di controllo alle quali è sottoposta e non ne ostacola le funzioni.

- l'ente e le società da esso controllate si impegnano ad agire nel rispetto dell'ambiente e della relativa normativa applicabile, ricercando con continuità soluzioni ed innovazioni tecniche idonee al raggiungimento di tale obiettivo.
- l'ente:
  - rispetta i principi di chiarezza, correttezza e verità nella redazione del bilancio e delle comunicazioni sociali;
  - adotta comportamenti contabili rigorosi, uniformandosi alla migliore prassi ed alla legge;
  - adotta comportamenti rispettosi dei diritti dei propri iscritti, consulenti, dei creditori in genere e di tutte le parti sociali interessate dalla propria attività redigendo a tal fine il bilancio sociale;
  - conduce i rapporti con la società incaricata della attività di revisione nella massima collaborazione e trasparenza e non conferisce incarichi, se non di revisione, oltre che alla medesima alle altre società appartenenti allo stesso network;
  - vincola gli organi dell'ente e le società controllate al rispetto dei presenti principi.
- l'ente ha cura, nell'ambito degli scopi istituzionali, di mantenere e sviluppare con continuità nei confronti degli iscritti l'informazione sulla propria attività e sulle sue prospettive.
- gli amministratori:
  - svolgono il loro mandato nell'interesse dell'ente con criteri di lealtà tra di essi e nei confronti dell'ente;
  - evitano situazioni di conflitto di interessi;

- proteggono il patrimonio sociale;
- forniscono informazioni chiare, corrette e veritiere;
- promuovono la libera e consapevole formazione assembleare della volontà sociale;
- evitano comportamenti discriminatori.

**La visione della  
Cassa è basata  
sulla  
innovazione e  
sulla  
integrazione tra  
privato e  
pubblico**

La realizzazione della missione dell'Ente continua ad essere focalizzata nella direzione di una "vision" innovativa del ruolo della Cassa (in unione con le altre casse privatizzate) nel contesto di riferimento: una possibile integrazione tra privato e pubblico che coniughi le attese di solidità gestionale della Cassa con risposte efficaci alle attese degli interlocutori e ai problemi di interesse generale.

## Attività della Cassa

La Cassa per attuare i suoi fini istituzionali principalmente riscuote i contributi obbligatori dai propri iscritti, paga le prestazioni previdenziali ed assistenziali agli aventi diritto, impiega la differenza disponibile in un dato momento tra contributi e prestazioni per creare opportunità di risorse aggiuntive da destinare alle future prestazioni e creare riserve a garanzia di tale obbligo nel tempo.

**L'attività della Previra Invest Sim SpA è diretta a:**  
**collocamento**  
**ricezione e**  
**trasmissione ordini,**  
**mediazione,**  
**consulenza**  
**finanziaria,**  
**intermediazione**  
**assicurativa**

*La Previra Invest Sim SpA*

La Previra Invest Sim SpA, di cui la Cassa detiene una partecipazione dell'80%, è stata autorizzata nel maggio del 2001 dalla Consob all'esercizio delle seguenti attività: collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente; ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione. Nel corso del 2007, per effetto dell'entrata in vigore della nuova norma sul MIFID, è stata ampliata dalla Consob l'autorizzazione, a suo tempo concessa, anche alla consulenza finanziaria. La società è iscritta al n. 192 nell'albo delle società di intermediazione mobiliare e supporta la Cassa nelle definizione di politiche e strategie di investimento e nelle scelte di investimento.

**La Previra Sim è una realtà conosciuta e riconosciuta nel mercato italiano**

La Sim è altresì autorizzata all'attività di mediazione creditizia, riconosciuta dagli istituti di vigilanza.

La Sim ha ormai consolidato il suo posizionamento organico presso il mercato finanziario ed è una realtà conosciuta e riconosciuta come primaria controparte per le attività di intermediazione finanziaria e di consulenza sul mercato italiano.

**I risultati di intermediazione**

Dal lato dei risultati, il margine di Intermediazione si attesta ad €4.066.975 ed è determinato, essenzialmente, dalle commissioni attive provenienti dall'attività tipica dell'azienda: advisory, collocamento e raccolta ordini. Il margine si è incrementato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incrementata attività di consulenza, collocamento e distribuzione. In particolare nell'esercizio si è assistito al completamento dell'operazione di disinvestimento da parte della clientela del comparto "New MilleniumSicav", e all'impiego per la maggior parte degli attivi mobiliari, nella costituzione di tre comparti SICAV gestiti da Adenium SGR ai quali destinare la parte di liquidità generata dalla gestione corrente al netto dei costi di gestione corrente per gli investimenti mobiliari: è stato così realizzato un nuovo modello e procedura di investimento che vede nella gestione multi manager uno dei suoi punti fondanti.

**Vi è stato un incremento generale dei ricavi****Il risultato di esercizio**

Il risultato dell'esercizio, dopo aver imputato le imposte di competenza per € 594.405, evidenzia un utile pari ad € 1.047.196.

**Costante ed impegnativa è stata l'attività di consulenza che la Sim ha svolto per la CNPR**

La strategia di costituzione e di implementazione dei tre comparti SICAV ha consentito al cliente anche di dare ampia trasparenza ai propri investimenti mobiliari, consentendo agli iscritti di poter seguire, anche tramite il sito internet dell'Ente, l'andamento degli investimenti attraverso il Nav pubblicato giornalmente da Adenium Sicav.

**Approfondita è stata l'attività di valutazione, verifica e monitoraggio dei prodotti finanziari scelti dalla CNPR**

L'attività posta in essere dalla Prévira Invest Sim SpA in collaborazione con l'Ente si è quindi sostanziata nel costante monitoraggio dell'andamento degli investimenti e della redditività del portafoglio mobiliare, nella valutazione e selezione di strumenti finanziari idonei all'incremento della redditività del portafoglio mobiliare, nonché nella verifica della coerenza degli stessi con l'asset allocation deliberata dal

Comitato dei Delegati.

La SIM ha continuato a collaborare con la CNPR anche sulle seguenti tematiche:

1. implementazione dell'attività di sviluppo di modelli per la rendicontazione e il risk management del portafoglio;
2. valutazione e selezione di prodotti finanziari di "nuova generazione", coerentemente con i modelli di asset allocation definiti e dei rischi finanziari coerenti con quelli della CNPR;
3. predisposizione di reportistica di controllo finanziario e rendicontazione mensile evidenziando le movimentazioni distinte per tipologia di investimento, I dati di performance complessiva, di performance contribution e di redditività dei singoli prodotti;
4. partecipazione a comitati di investimento mobiliare presso gli uffici della Cassa ed a consigli di amministrazione della Cassa per il supporto tecnico nella selezione e scelta degli investimenti.

**Intensa è stata l'attività di informazione e di formazione svolta dalla Sim nei confronti dei commercialisti**

E' stata molto intensa l'attività di comunicazione che la SIM ha effettuato sul territorio italiano. L'obiettivo era quello di informare (e formare) direttamente i commercialisti del supporto che Previra può fornire alla categoria, sviluppando importanti sinergie locali.

Al fine di raggiungere il predetto obiettivo, sono stati realizzati tre "format" di partecipazione o intervento, in diversi eventi, funzionali alle richieste ed agli spazi dedicati:

1. Stand commerciale e di comunicazione Previra Invest SIM.
2. Presentazione, come oratori, dell'attività svolta dalla

Previra:

- a. Presentazione della società.
- b. Previdenza integrativa.
- c. Consulenza finanziaria.
- d. Corporate finance.
- e. Polizza RC professionale.

### **Sviluppo dell'area informatica**

**Nuova unità per l'archiviazione dei dati.**

Il 2012 è stato un anno intenso di iniziative tecnologiche che hanno coinvolto lo sviluppo dell'area informatica della Cassa Ragionieri.

Durante i primi mesi dell'anno, al fine di adeguare lo spazio di archiviazione dei dati, con le crescenti necessità della Cassa di fornire agli utenti, nuovi e più efficienti servizi informatici, l'infrastruttura hardware, è stata aggiornata con una unità storage di una nuova generazione e di maggiore capacità rispetto a quella precedente.

**Nuovo sistema di backup centralizzato senza interferenze per l'operatore**

A completamento del progetto di virtualizzazione dei desktop degli utenti, avviato durante l'anno precedente, la Cassa ha acquisito un nuovo sistema di backup in grado di assicurare il puntuale ripristino dei dati senza interferenze con le attività degli operatori (business continuity).

**Nasce il datacenter per il disaster/recovery.**

L'esigenza di assicurare il pieno ripristino del funzionamento del sistema informativo anche a seguito di danni gravi a carico dell'infrastruttura hardware, ha spinto l'ufficio GSI (gestione sistema informatico), a dar vita alla progettazione di un sistema di Disaster/Recovery che prevede la dislocazione di un Datacenter in una zona distante dalla sede della Cassa.



Tale progetto, ha mosso i primi passi, con la realizzazione di una infrastruttura di rete dedicata per la connessione dei siti che prevede l'utilizzo di tutte e tre le tecnologie disponibili oggi sul mercato: cavo in rame, fibra ottica e ponte radio.

**Migliora il sistema di videoconferenza**

Al fine di favorire la riduzione degli spostamenti dei membri del Consiglio di Amministrazione, la Cassa forte dell'esperienza maturata in passato attraverso l'adozione del sistema VIDYO, ha dato inizio alla progettazione di un sofisticato sistema di videoconferenza che vede come parte centrale dell'impianto, un'ulteriore evoluzione del su citato sistema.

Di tale tecnologia verrà dotata come prima la sala CDA e in seguito, le altre sale che ospitano le commissioni consiliari.

**Maggiore sicurezza per i documenti prodotti dalla Cassa.**

A completamento del progetto "multicanale", avviato durante gli anni precedenti, la Cassa ha elaborato un esclusivo sistema di "securizzazione" dei documenti protocollati, mediante marchiatura elettronica.

Tale sistema che vede nella Cassa un'apripista tra le realtà ad essa simili, prevede una marchiatura dei documenti che attribuisce ad essi la prova della loro autenticità ai fini legali, solo se rilasciati dai funzionari preposti.

**La Cassa cambia gestore telefonico.**

La Cassa Ragionieri, da sempre orientata ad ottenere il miglior servizio disponibile sul mercato mantenendo il giusto compromesso tra elevati standard qualitativi e prezzi, nel corso del 2012, ha migrato i propri servizi telefonici verso l'operatore Vodafone.

Tale operazione ha portato oltre a sostanziali risparmi economici, anche all'introduzione del sistema VOIP con la relativa sostituzione del vecchio centralino con uno di nuova concezione gestibile via software e in maniera autonoma dal personale preposto della Cassa.

## La Comunicazione di CNPR

**Comunicare in modo corretto con gli iscritti e con tutti gli stakeholder è oggi un elemento imprescindibile**

### Rivista

Comunicare in modo corretto con gli iscritti e con tutti i possibili portatori di interesse alle attività di un Ente è diventato, al giorno d'oggi, un elemento imprescindibile nella politica di qualsiasi istituto o associazione. La comunicazione agli iscritti delle attività della Cassa avviene tramite il periodico "Ragionieri&Previdenza", l'organo ufficiale dell'Associazione. La rivista, oltre alla versione cartacea, ha colto le sfide dell'informazione via web tramite la versione digitale online: il portale viene aggiornato quotidianamente e accompagnato dalla realizzazione di una newsletter settimanale con tutte le più importanti e attuali notizie attinenti alla previdenza e alle professioni. La newsletter viene inviata a tutti gli iscritti alla CNPR che hanno trasmesso l'indirizzo di posta elettronica, autorizzando la ricezione della rivista on line. Il portale offre un ampio spazio dedicato a tematiche del welfare e della previdenza, allo scopo di creare una più solida interfaccia di comunicazione tra la Cassa e gli iscritti e di migliorare la trasparenza di tale rapporto. La comunicazione ha un carattere dialogico perché l'ente cerca di mettersi in relazione con gli associati, contribuendo al bene comune attraverso i suoi fini specifici.

### Newsletter

### Sito web

L'informazione via web è ormai imprescindibile, grazie alla possibilità di aggiornare rapidamente e con frequenza il sito, permettendo di conseguenza all'utente di essere informato in tempo reale sulle notizie più recenti e di maggiore interesse. Dal 2012 il sito è stato arricchito con una sezione "trasparenza" dove è possibile consultare i compensi degli Organi e dei dirigenti della Cassa e una sezione "patrimonio" dove gli accedere a tutte le informazioni relative alla consistenza e all'andamento del patrimonio immobiliare e mobiliare della Cassa. In particolare, da pochi mesi, nella sottosezione "patrimonio-mobiliare" sono disponibili delle schede riepilogative mensili che riportano, per

ogni singolo comparto delle Sicav nelle quali la Cassa ha investito, le principali caratteristiche dell'investimento e il suo andamento sul mercato.

**Instant press**

La rivista "Ragionieri&Previdenza" ha inoltre implementato l'utilizzo degli instant press, pubblicazioni realizzate nel corso di manifestazioni a carattere nazionale organizzate dalla Cassa, dove sono trattati i temi dell'evento. La distribuzione degli instant press avviene nel corso della giornata, all'interno della sala che ospita lo stesso convegno, oltre ad essere in digitale sul portale.

**Web tv*****La web tv***

Il potenziamento dell'attività di comunicazione si è manifestato attraverso la realizzazione della web tv Previdenza.tv, attiva sui temi della previdenza e finalizzata a formare, informare, coinvolgere ed intrattenere, con la possibilità di trasmettere le principali interviste sulle primarie emittenti regionali di riferimento dei consiglieri d'amministrazione.

Lo strumento tv consente ai commercialisti di sperimentare sul campo linguaggi moderni e interattivi molto utili per lo sviluppo professionale.

L'utilizzo di Internet è definitivamente un fenomeno diffuso per quantità, intensità, diversificazione, importanza.

Si riduce inoltre la distanza tra on line ed off line per due opposti motivi:

- la pratica del 2.0 educa e trasforma il cittadino-utente ad una cultura collaborativa
- la partecipazione di "massa" al web introduce in essa più

elementi (codici, valori, obiettivi) normalizzanti.

## **Il rapporto con i media**

### **Il rapporto con i media**

La combinazione strategica di una presenza combinata su quotidiani, settimanali, radio e tv nazionali, con l'elemento di novità della web tv della CNPR sui temi della previdenza e la copertura televisiva anche a livello regionale mantiene alta l'attenzione sulle notizie relative alla Cassa e alla sua attività. Questo tipo di comunicazione avviene in una dimensione di pubblica utilità, finalizzata a estendere i livelli di comunicazione della Cassa di previdenza dei ragionieri sia presso i propri associati che presso gli ambienti esterni (Ministeri vigilanti, competitor, categorie professionali, imprenditoria, politica). L'obiettivo è quello di favorire un sistema integrato per una comunicazione più efficace ed efficiente, trasversale a diversi settori, al fine di adeguarsi al rinnovato scenario previdenziale italiano che vede, alla luce anche dei recenti interventi legislativi, una più specifica attenzione nei confronti della previdenza e dell'assistenza erogate dalle Casse professionali, oltre che una sensibilizzazione politico-istituzionale sul ruolo e le finalità della Cassa di previdenza dei ragionieri.

## **Da sempre la Cassa partecipa alle manifestazioni nazionali di categoria**

### **Cassa ragionieri sul territorio: organizzazione eventi locali 2012.**

L'Associazione è presente alle manifestazioni nazionali organizzate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e dalle associazioni sindacali nazionali di categoria.

## **Nel corso del 2012 l'associazione ha partecipato a numerosi incontri locali**

Nel corso del 2012 la Cassa ha partecipato anche a numerosi incontri locali che si sono svolti in varie città d'Italia. A tali eventi, organizzati con la collaborazione dei delegati della Cassa e degli Ordini territoriali dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili,

hanno partecipato il presidente Paolo Saltarelli e i Consiglieri di amministrazione di volta in volta coinvolti, per parlare della previdenza dei ragionieri commercialisti e illustrare le linee della futura riforma.

Il progetto ha avuto come scopo principale quello di avvicinare l'ente previdenziale ai propri iscritti informandoli sulle novità del quadro normativo in continua evoluzione e sulle strategie adottate dalla Cassa.

**44 eventi nazionali di cui 40 specifici sui temi previdenziali e assistenziali dei ragionieri commercialisti**

Gli eventi nel 2012 sono stati 44, distribuiti su tutto il territorio nazionale, dei quali 40 specifici sul tema previdenza e assistenza dei ragionieri commercialisti. Ad ogni incontro l'Associazione ha messo a disposizione dei partecipanti funzionari qualificati per fornire informazioni previdenziali personalizzate.

**Dal 2011 è attivo lo "sportello previdenziale"**

Dal 2011 la Cassa è inoltre presente in modo continuativo presso alcuni Ordini territoriali con uno Sportello previdenziale al servizio degli associati. Presso gli Ordini di Milano, Bologna, Bari, Palermo e Catania è possibile, nei giorni stabiliti, richiedere informazioni e previsioni personalizzate.

<b>Le città dove si sono svolti gli incontri sul territorio</b>
AOSTA
AREZZO
ASCOLI
AVELLINO
BARI
BIELLA
BITONTO
CALTAGIRONE
COMO
FERRARA
FIRENZE
FOGGIA
MILANO
MODENA
LATINA
LUCCA
MACERATA
MESSINA
MONZA
NAPOLI
NOVARA
ORISTANO
PALERMO
PATTI
PAVIA
PISA
REGGIO CALABRIA
REGGIO EMILIA
RIETI
SIRMIONE
TERMOLI
TRENTO
UDINE
TREVISO
VALLO DELLA LUCANIA
VERCELLI
VITERBO

## Modello di organizzazione e controllo e attività di auditing

<b>Attivazione del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs.231/01 e nomina ODV</b>	<p>Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 498 del 23/11/2010, ha dato il via all'attivazione del Modello di organizzazione e controllo (di seguito denominato "<b>MOC</b>") ai sensi del D.Lgs.231/2001 e all'inserimento dell' Organismo di Vigilanza quale "<i>organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo</i>".</p> <p>Il 2012 è stato caratterizzato dall'attuazione del MOC, entrato in vigore nel 2011, e dalla necessità di dare seguito alla fase di applicazione pratica del modello.</p>
<b>Incaricato</b>	<p>L'incarico di sovrintendere alla corretta applicazione del modello è stato assegnato al Responsabile dell'ufficio Procedure, che opera in qualità di internal auditor, all'interno della direzione Organizzazione e funzioni di supporto ed è ricoperto dalla dottoressa Barbara Ricci, la quale con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2011 è stata nominata depositaria delle procedure dell'Associazione.</p>
<b>Collaborazione con l'ODV</b>	<p>Tale figura, nelle fasi di audit e controllo delle procedure, opera in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.</p>
<b>Compiti dell'Internal auditor</b>	<p>L'Internal auditor:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Razionalizza i processi di rilevazione in funzione dell'assetto organizzativo;</li><li>– Mappa i processi da rilevare;</li><li>– Verifica le procedure in utilizzo e aggiorna le release successive;</li><li>– Rileva i processi di competenza della direzione di appartenenza e aggiorna le release successive;</li><li>– Gestisce la cartella 231, nella sezione dedicata del data base aziendale;</li></ul>

- Analizza e gestisce i flussi informativi per l'ODV;
- Gestisce i rapporti con l'ODV;
- Custodisce i processi rilevati suddivisi per direzione di competenza;
- Pianifica e gestisce l'attività di audit;
- Custodisce e gestisce il Modello Organizzativo 231;
- Gestisce le comunicazioni 231.

**Rilevazione ed  
aggiornamento  
procedure  
operative**

Nel 2012 è proseguita la rilevazione delle procedure aziendali mancanti in aderenza alle attività effettivamente svolte e secondo l'assetto organizzativo in essere. Questo al fine di rendere proceduralizzate tutte le attività svolte dagli operatori dell'Associazione.

**Piano revisione  
procedure**

Il Responsabile procedure redige e gestisce un piano specifico e dettagliato di tutte le singole fasi di rilevazione e aggiornamento delle procedure costantemente aggiornato.

La formulazione attuale delle procedure prevede una versione 0.n che descrive fedelmente i processi sottostanti.

La rilevazione e l'aggiornamento delle procedure aziendali riguarda l'intera attività dell'Associazione e non soltanto la parte dei processi sensibili ai fini dell'applicazione del MOC.

**Flussi informativi  
verso l'ODV**

Nel 2012 è operativa la trasmissione dei flussi informativi, dall'Associazione verso l'ODV, coordinati dall'Internal auditor e sagomati sulla specifica realtà dell'Associazione.

L'adozione dei flussi è stata deliberata nella riunione del 10 novembre 2011 e costituisce parte integrante del MOC, così come indicato al punto 4.3 dello stesso.

Tali flussi di informazione vengono gestiti tramite i "Keyofficer", nominati con delibera del CdA del 10 novembre 2011.



**Pianificazione e gestione attività di Audit**

E' a regime l'attività di audit definita da uno specifico piano, redatto dall'auditor interno e condiviso dall'ODV, per esaminare la rispondenza dello svolgimento delle attività con i dettati del Modello 231 e con quanto descritto in procedura.

L'audit si esplicita in un controllo diretto sulle attività degli uffici attraverso una verifica della puntuale descrizione dell'attività nella procedura con l'eventuale rilievo della necessità di integrazioni, sia di natura procedurale che di natura 231, nonché nell'analisi a campione delle singole casistiche.

Ciò consente di effettuare un'ulteriore valutazione di attualità delle procedure interessate.

Tutti gli audit vengono ripetuti a campione ciclicamente per garantire il continuo monitoraggio dei processi operativi dell'Associazione.

## Controllo di gestione

**Nel corso del 2009 è stato istituito l'ufficio controllo di gestione** L'ufficio controllo di gestione è stato istituito il 29 ottobre 2009 con delibera del Consiglio di amministrazione.

**Incaricati** L'incarico è svolto dal Rag. Francesco Leopardi (responsabile) e dalla Rag.ra Cristina Ciafani.

**Il progetto di sviluppo del controllo di gestione richiede un rilevante impegno organizzativo da parte dell'intera struttura dell'Associazione** Il progetto "controllo di gestione" è molto complesso, ha coinvolto tutta la struttura e ha richiesto un grosso impegno organizzativo per la produzione e l'elaborazione, in modo accurato e tempestivo, dei dati gestionali. Vengono redatti report bimestrali che rilevano lo scostamento tra gli obiettivi pianificati (budget) e risultati conseguiti (conto consuntivo). Nel corso del 2012 sono stati elaborati sei report bimestrali.

**Il report del controllo di gestione fornisce l'analisi della gestione articolata sulle tre linee di business dell'Associazione, previdenziale, immobiliare e mobiliare.** Il report riporta una analisi dei dati gestionali articolati per linee di business, previdenziale, mobiliare e immobiliare, e per centri di costo.

**Analizza, inoltre, l'andamento dei costi per beni e servizi rispetto al budget** L'obiettivo finale consiste nel fornire alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione, una corretta rappresentazione dell'andamento gestionale che consenta di intraprendere tempestivamente eventuali azioni correttive e/o migliorative. La reportistica in particolare fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclassificate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Direzioni, Aree e Uffici.

Entrando nel dettaglio il report è costituito da:

- MOL - (margine operativo lordo);
- Margine di gestione, confrontato con gli ultimi sei esercizi;
- Bilancio Consuntivo - conto economico aggregato, con

indicato l'utilizzo del budget rispetto ai dati di consuntivo;

- Note di commento al conto consuntivo;
- Risultati gestionali per linee di business;
- Linea di business previdenza;
- Linea di business patrimonio immobiliare;
- Linea di business patrimonio mobiliare;
- Costo retribuzioni per centri di costo;
- Report spese per servizi;
- Report oneri diversi di gestione.

**L'attività di monitoraggio è fondamentale in relazione agli obiettivi prefissati**

Le attività descritte sono fondamentali per il corretto monitoraggio dell'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico, dall'Asset Liability Management e dal sistema di gestione degli investimenti da parte della controllata Prévira Sim.

**Il report fornisce i dati per misurare l'efficienza della struttura organizzativa**

La reportistica elaborata ha lo scopo di fornire gli elementi utili per misurare anche l'efficienza della struttura organizzativa, attraverso la rielaborazione del costo del lavoro per Direzione – Area – Ufficio, suddiviso nelle componenti fisse e variabili erogate in favore dei dipendenti.

**Redazione del conto consuntivo 2011**

Nel corso dell'anno il controllo di gestione ha collaborato, con l'Ufficio contabilità e bilancio, alla stesura del conto consuntivo 2011 aggregato e sezionale il rendiconto finanziario dei flussi totali e il rendiconto dei flussi di cassa.

**stesura del budget annuale 2013**

Nel corso dell'anno il controllo di gestione ha predisposto il budget annuale aggregato e sezionale, il piano delle fonti e degli impieghi aggregato e sezionale e il piano dei flussi di cassa aggregato e sezionale.

**Elaborazione e analisi del budget gestionale per**

I dati del budget vengono rielaborati secondo regole prestabilite al fine di determinare il budget gestionale per centro di costo e per

**centri di costo e  
linea di business**

linea di business. In corrispondenza di ciascuna linea di business (previdenza, mobiliare e immobiliare) e di ogni centro di costo, vengono attribuiti i valori calcolati relativi ai costi e ai ricavi diretti e si ripartiscono i costi generali attraverso driver convenzionali.

**Forecast**

Il controllo di gestione due volte l'anno nei mesi di maggio e ottobre, in concomitanza dell'approvazione del conto consuntivo e del budget annuale, predispone un bilancio di pre-consuntivo per verificare l'andamento delle voci di costo e di ricavo rispetto al budget annuale al fine di valutare, in presenza di scostamenti significativi, la necessità di proporre variazioni alle voci di budget. Le variazioni al budget vengono raccolte in documento che viene sottoposto all'approvazione degli organi statutari.

**Reportistica  
delibere di spesa  
Presidente e  
autorizzazioni di  
spesa del  
Direttore generale**

Il controllo di gestione con cadenza mensile predispone un report delle delibere di spesa del Presidente e delle autorizzazioni di spesa del Direttore generale. Il documento contiene i dati relativi ai fornitori, all'importo di spesa, il numero di delibera e la voce di bilancio di competenza. Il documento viene presentato al Consiglio di amministrazione.

**Il lavoro di  
implementazione  
non è finito. E'  
necessario ancora  
un grosso  
impegno per  
migliorare e  
consolidare i  
sistemi di  
rilevazione,  
elaborazione e  
analisi**

La struttura ha lavorato per l'impostazione del database e dei sistemi di rielaborazione dei dati, ha costituito un importante banco di prova per evidenziare gran parte di quelle problematiche che normalmente emergono a seguito dell'introduzione di importanti cambiamenti nelle normali attività lavorative.

Nei prossimi anni, pertanto, la struttura sarà impegnata nel miglioramento e consolidamento di questa attività.

## Strategie e programmi

### **Il nuovo sito prevede nuove funzionalità: le prestazioni on line**

Nel corso dell'anno è stata portata a termine una ulteriore fase di sviluppo del sito internet della Cassa. Quasi tutte le richieste di prestazioni e quelle relative all'iscrizione/variazione, potranno essere presentate on line. La struttura informatica, al tempo stesso, verrà snellita ulteriormente. La Cassa ha realizzato le postazioni informatiche fisse in favore di una struttura virtuale meno pesante da un punto di vista strutturale e meno onerosa per quanto riguarda le licenze.

### **Nasce il datacenter per il disaster/recovery**

L'esigenza di assicurare il pieno ripristino del funzionamento del sistema informativo anche a seguito di danni gravi a carico dell'infrastruttura hardware, ha spinto l'ufficio GSI (gestione sistema informatico), a dar vita alla progettazione di un sistema di Disaster/Recovery che prevede la dislocazione di un Datacenter in una zona distante dalla sede della Cassa.

Tale progetto, ha mosso i primi passi, con la realizzazione di una infrastruttura di rete dedicata per la connessione dei siti che prevede l'utilizzo di tutte e tre le tecnologie disponibili oggi sul mercato: cavo in rame, fibra ottica e ponte radio.

### **La Cassa effettua attività di audit**

La Cassa ha puntato al miglioramento dei propri sistemi di controllo: è attiva una funzione di "internal auditing" e di controllo di gestione. Sono state predisposte tutte le procedure operative e su di esse verranno espletate attività di audit ad opera di soggetti esterni alla struttura operativa che rispondono direttamente al Consiglio di amministrazione.

Il recupero dei crediti contributivi resta una priorità assoluta.

Sul versante della gestione del patrimonio, si continuerà a sviluppare il lavoro nato con il progetto di ALM e implementato nel

corso dell'anno con lo sviluppo di modelli per la rendicontazione e il risk management del portafoglio. Quanto fatto per la parte immobiliare del patrimonio e cioè l'affidamento della gestione a soggetti esterni specializzati, verrà replicato anche per la parte mobiliare. Il lavoro di ALM effettuato, infatti, permette di definire i limiti e le condizioni cui soggetti specializzati dovranno fare riferimento per gestire al meglio quanto viene loro affidato.

La Cassa quindi punterà sul proprio core business: si concentrerà, cioè, sulla previdenza.

### **La dismissione del patrimonio immobiliare residenziale e il fondo immobiliare Scoiattolo.**

**Completamento  
operazione  
dismissione  
patrimonio  
residenziale e  
avvio operazioni  
vendita**

Nel 2012 si è completata l'operazione di conferimento al Fondo Scoiattolo degli immobili a destinazione residenziale, già conferiti in massima parte a fine anno 2011. Nel corso del 2012 il Fondo ha completato le attività preordinate alla cessione e a fine anno ha avviato le operazioni di vendita formulando, per alcuni immobili (6 a Roma e 3 a Milano), una proposta di vendita ai conduttori. Al momento della stesura di questo documento non è ancora possibile tracciare un bilancio dell'operazione; le prime indicazioni confermano la stasi del mercato, dovuta alle difficoltà di accesso al credito e all'incertezza di una situazione nella quale un impegno a lungo termine, come un mutuo immobiliare, viene percepito come un potenziale rischio.

Poiché l'Associazione non ha alcuna esigenza di liquidità per i prossimi anni, il processo di dismissione potrà essere rallentato in attesa che il mercato immobiliare e quello del credito recuperino i livelli di attività degli anni passati.

Le attività di start up del Fondo e di due diligence finalizzate alla cessione hanno comportato spese straordinarie e non ripetibili che il Fondo ha sostenuto con i canoni di locazione. Per tale ragione il Fondo Scoiattolo non ha distribuito proventi per l'anno 2012.

## Propositi per il futuro

**Il 2012 è stato un anno intenso nel corso del quale il Consiglio di amministrazione ha cercato di trasformare profondamente la Cassa**

Con il 2012 si chiude il terzo esercizio di questa consiliatura.

E' stato un anno molto intenso, nel quale hanno preso corpo le decisioni maturate nel corso del 2011.

**La struttura organizzativa**

Questo Consiglio si è sforzato di trasformare profondamente la Cassa. Per quanto riguarda la struttura, si è posta la sfida di coniugare la snellezza, l'efficienza e il contenimento dei costi con l'introduzione di procedure formalizzate e strumenti di controllo; obiettivi che obbligatoriamente divergono e spesso si contrappongono. I lavori sono pressoché conclusi e i risultati sono sinora ritenuti soddisfacenti.

**La gestione del patrimonio**

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, l'Associazione ha rivisto il progetto di oltre dieci anni orsono, che aveva portato alla costituzione di due società controllate, specializzate una nella gestione del patrimonio immobiliare e l'altra nella gestione del patrimonio mobiliare.

**Il patrimonio immobiliare**

La gestione immobiliare, dopo la revoca del mandato a Previra Immobiliare SpA e la sua messa in liquidazione nel corso del 2010, ha vissuto, nell'anno 2012, un evento di straordinaria importanza: la conclusione con le ultime unità del conferimento del patrimonio immobiliare residenziale al Fondo immobiliare Scoiattolo, con la finalità di valorizzarlo mediante dismissione.

**La dismissione del residenziale e l'investimento tramite Fondi immobiliari**

La dismissione, alla quale il conferimento al Fondo è finalizzato, non significa una rinuncia agli investimenti immobiliari. L'Associazione continuerà a investire in immobili, ma non più

direttamente. Utilizzerà esclusivamente lo strumento dei Fondi immobiliari, mediante partecipazioni con altri soggetti istituzionali prestigiosi o da sola. L'esperienza avviata nell'anno 2007 con il Fondo Crono conforta questa scelta.

L'intero processo si concluderà con l'apporto a un Fondo immobiliare anche di una parte consistente degli immobili a uso non residenziale, i primi passi di questa complessa attività sono stati intrapresi dal Consiglio di amministrazione nel corso del 2012.

**Il patrimonio mobiliare**

Anche la gestione mobiliare è stata profondamente ripensata. L'Associazione ha seguito con costanza il progetto della Prévira Invest Sim SpA di implementazione dell'attività di sviluppo di modelli per la rendicontazione e il risk management del portafoglio.

**La Prévira Invest Sim****Adenium Sicav**

Nel mese di febbraio attraverso delibera, il Consiglio di Amministrazione della Associazione ha deciso di investire la maggior parte degli attivi mobiliari dell'Ente in tre comparti SICAV gestiti da Adenium SGR ai quali destinare la parte di liquidità, già esistente e quella generata dalla gestione corrente al netto dei costi di gestione per gli investimenti mobiliari: con tale scelta strategica di investimento l'Ente si è dotato di una maggior e più ampia trasparenza relativa ai propri investimenti mobiliari.

L'attività posta in essere dall'Associazione in collaborazione con la Prévira Invest Sim SpA, si è quindi sostanziata nel costante monitoraggio dell'andamento degli investimenti e della redditività del portafoglio mobiliare.

**La gestione della previdenza**

Una volta completata anche l'attività di apporto a un Fondo immobiliare del patrimonio immobiliare non residenziale, la Cassa potrà finalmente concentrarsi sui problemi della gestione caratteristica, la previdenza. Le risultanze dell'ultimo bilancio tecnico, che ha confermato le criticità tipiche e ineluttabili di un Fondo di previdenza senza flussi significativi di nuovi iscritti, moltiplicate dagli effetti della crisi economica sui redditi e sui



**Obiettivo:  
garantire il  
pagamento  
dell'ultima rata di  
pensione  
all'ultimo  
superstite**

volumi d'affari degli iscritti, avevano avviato un dibattito sulla necessità e sulle modalità per rimettere in sicurezza il sistema. Garantire la sicurezza del nostro sistema significa prevedere di poter pagare l'ultima rata di pensione all'ultimo superstite. Il dibattito ha, fin da subito, coinvolto i delegati e, attraverso le numerose iniziative sul territorio, gli iscritti, ormai tutti consapevoli che una semplice attività di manutenzione non è più sufficiente.

**Riforma del  
Sistema  
Previdenziale della  
Cassa e  
sostenibilità a 50  
anni ex art.24  
comma 24 d.l. 6  
dicembre 2011  
n.201 convertito  
nella legge n.214  
del 22 dicembre  
2011**

La legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto, per le Casse di previdenza dei liberi professionisti, l'obbligo di adottare *"misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni"*.

Il Comitato dei Delegati, riunito il 10 novembre 2012, ha approvato la Riforma della Previdenza allo scopo di raggiungere quell'equilibrio a 50 anni voluto dal Ministro del Lavoro Elsa Fornero.

Il nuovo Regolamento entra in vigore il primo gennaio 2013 con l'abrogazione del precedente, ad eccezione della pensione di anzianità che cessa dal giorno successivo al 10 novembre 2012.

Il Nuovo Statuto ed il Nuovo Regolamento di Esecuzione sono stati trasmessi, ai sensi del D.Lgs.509/1994, già a novembre 2012, ai ministeri vigilanti per l'approvazione definitiva.



## PARTE II L'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO, IL BILANCIO TECNICO E L'ASSET & LIABILITY MANAGEMENT



## Il bilancio di esercizio 2012

**Il bilancio di esercizio della Cassa è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili**

Il bilancio dell'esercizio 2012, redatto secondo gli articoli 2423 e seguenti del codice civile e secondo il regolamento amministrativo della Cassa, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltre che dal rendiconto finanziario e dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Cassa e sull'andamento della gestione.

Il bilancio è stato predisposto sulla base dei principi generali previsti dall'art. 2423 bis del codice civile e dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Sono stati applicati, salvo deroghe espressamente richiamate, i medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e, quindi, secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

**Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria**

Il Bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione obbligatoria, come previsto dal decreto di privatizzazione della Cassa (D.Lgs.509/94). In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 29/11/2010, il bilancio di esercizio per il triennio 2010-2013 è revisionato dalla società Mazars SpA.

Nel prosieguo riportiamo in modo sintetico le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2012.

**Il risultato d'esercizio, chiude con un utile di 147,7 milioni di euro**

Il bilancio d'esercizio che, ormai per l'ottavo anno viene redatto secondo le norme del nuovo regolamento di amministrazione, chiude con un utile di 147,7 milioni di euro.

il risultato complessivo conseguito è essenzialmente riconducibile alla plusvalenza realizzata in seguito al completamento dell'apporto

al fondo immobiliare del patrimonio residenziale della Cassa e dai proventi realizzati con la gestione del patrimonio mobiliare.

**Accantonamenti  
statutari al Fondo  
previdenza e al  
Fondo solidarietà  
e assistenza**

Il risultato, tuttavia, deve essere valutato anche alla luce della circostanza che la Cassa, alla stregua delle Casse privatizzate ex D. Lgs n. 103/1996, ha scelto di accantonare sia l'intero gettito del contributo soggettivo destinato alla creazione dei montanti individuali, comprensivo della rivalutazione degli stessi montanti con l'indice della media mobile quinquennale del Pil nominale, calcolato dall'Istat (1,1344%) e anche il gettito del contributo soggettivo supplementare che alimenta il Fondo per le prestazioni di solidarietà e di assistenza, al netto degli utilizzi dell'anno. Il risultato al netto degli accantonamenti chiude con 10,6 milioni di euro in positivo. Le tabelle che seguono al bilancio d'esercizio 2012.

**Bilancio di esercizio 2012****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>ESERCIZIO 2012</b>	<b>ESERCIZIO 2011</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.735.366.333</b>	<b>1.493.428.321</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>152.663</b>	<b>261.141</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>160.727.273</b>	<b>179.759.333</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.574.486.397</b>	<b>1.313.407.847</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>460.550.657</b>	<b>556.369.315</b>
<b>RIMANENZE</b>	-	-
<b>CREDITI</b>	<b>357.705.492</b>	<b>317.886.638</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>46.956.080</b>	<b>188.978.691</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>55.889.085</b>	<b>49.503.986</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.007.722</b>	<b>8.012.282</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.201.924.712</b>	<b>2.057.809.918</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>ESERCIZIO 2012</b>	<b>ESERCIZIO 2011</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.125.821.175</b>	<b>1.994.146.305</b>
Fondo di dotazione (capitale)	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
Riserve di rivalutazione	-	-
<b>Riserva legale</b>	<b>2.115.219.357</b>	<b>1.800.928.568</b>
Fondo per la previdenza	2.047.887.484	1.735.708.047
Fondo per le prestazioni di solidarietà e assistenza	67.331.873	65.220.521
<i>evidenza contabile indennità di maternità</i>	<i>2.038.543</i>	<i>2.453.695</i>
differenza da arrotondamento	-	-
Riserve statutarie	-	-
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
Altre riserve	-	-
Utile (perdita) esercizi prec. portate a nuovo	-	-
Utile(perdita) dell'esercizio	10.601.818	193.217.737
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.835.994</b>	<b>1.587.061</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>1.210.158</b>	<b>1.343.793</b>
<b>DEBITI</b>	<b>70.956.660</b>	<b>60.732.759</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>100.725</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.201.924.712</b>	<b>2.057.809.918</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>		
Impegni sottoscritti in fondi di private equity	26.445.000	19.855.000
Impegni sottoscritti in fondi immobiliari	60.737.000	40.500.000
Terzi per fidejussioni ricevute	5.533.000	2.971.219
Impegni per manutenzioni immobili da eseguire	-	-
Garanzie ricevute	7.819.000	5.150.078
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>100.534.000</b>	<b>68.476.297</b>

**Conto economico**

	<b>ESERCIZIO 2012</b>	<b>ESERCIZIO 2011</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>285.165.582</b>	<b>287.407.838</b>
proventi e contributi	269.993.437	260.841.306
proventi da patrimonio immobiliare	8.494.626	21.074.051
proventi diversi	6.677.519	5.492.481
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>370.723.333</b>	<b>355.580.800</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>217.974.697</b>	<b>200.961.937</b>
per prestazioni istituzionali	209.884.297	190.481.068
per servizi	7.830.132	10.210.359
per altri servizi	260.270	270.510
<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>14.071</b>	<b>14.200</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>5.021.951</b>	<b>5.908.958</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>5.998.879</b>	<b>3.588.951</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>787.742</b>	<b>-</b>
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>137.096.275</b>	<b>141.610.654</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.829.718</b>	<b>3.496.100</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-85.557.751</b>	<b>-68.172.962</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>52.390.401</b>	<b>6.988.167</b>
proventi da partecipazioni	699.024	2.284.574
altri proventi finanziari	53.275.660	26.630.162
interessi e altri oneri finanziari	1.584.283	21.926.569
<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-578.306</b>	<b>-29.240.630</b>
<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>57.468</b>	<b>-</b>
<b>SVALUTAZIONI</b>	<b>635.774</b>	<b>29.240.630</b>
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>53.421.083</b>	<b>294.282.644</b>
proventi straordinari	54.105.972	302.311.562
oneri straordinari	684.889	8.028.918
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>19.675.427</b>	<b>203.857.129</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.073.609</b>	<b>10.639.482</b>
<b>UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>10.601.818</b>	<b>193.217.737</b>

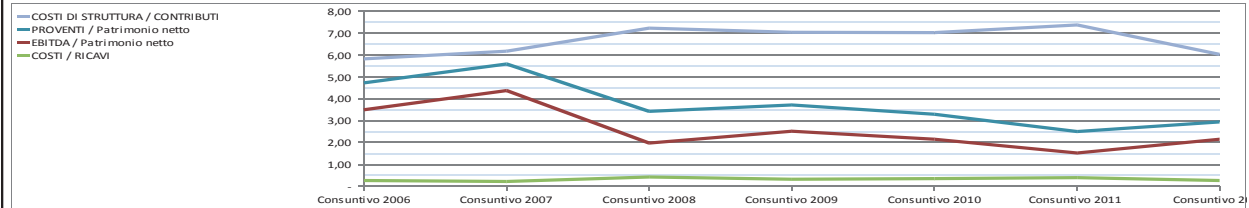


<b>QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2012 (di base alla composizione degli indici)</b>						
	<b>Consuntivo</b>		<b>Consuntivo</b>		<b>Consuntivo</b>	
	<b>31/12/2012</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2011</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>%</b>
<b>RICAVI</b>						
Proventi e contributi	269.993.437	94,7%	260.841.306	90,8%	270.725.038	91,8%
Proventi da patrimonio immobiliare	8.494.626	3,0%	21.074.051	7,3%	20.569.974	7,0%
Proventi diversi	6.677.519	2,3%	5.492.481	1,9%	3.572.131	1,2%
<b>TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>285.165.582</b>	<b>100%</b>	<b>287.407.838</b>	<b>100%</b>	<b>294.867.143</b>	<b>100%</b>
<b>COSTI</b>						
Costi per prestazioni	209.884.297	73,6%	190.481.069	66,3%	177.372.258	60,2%
Costi per servizi/beni di terzi	7.830.133	2,7%	10.210.358	3,6%	10.835.240	3,7%
Costi per altri servizi	260.270	0,1%	270.510	0,1%	273.840	0,1%
godimento beni di terzi	14.071	0,0%	14.200	0,0%	8.206	0,0%
Costi del personale	5.021.950	1,8%	5.908.958	2,1%	5.505.107	1,9%
Ammortamenti e svalutazioni	5.998.879	2,1%	3.588.951	1,2%	1.987.816	0,7%
Accantonamenti	3.285.742	1,2%	1.036.809	0,4%	256.000	0,1%
Oneri diversi	3.829.717	1,3%	3.496.100	1,2%	2.936.576	1,0%
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"</b>	<b>236.125.059</b>	<b>82,8%</b>	<b>215.006.955</b>	<b>74,8%</b>	<b>199.175.043</b>	<b>67,5%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>49.040.523</b>	<b>17,1%</b>	<b>72.400.883</b>	<b>25,2%</b>	<b>95.692.100</b>	<b>32,5%</b>
Proventi ed oneri finanziari	52.390.402	18,4%	6.988.167	2,4%	31.879.213	10,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-578.306	-0,2%	-29.240.630	-10,2%	-648.794	-0,2%
<b>RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE</b>	<b>100.852.619</b>		<b>50.148.420</b>		<b>126.922.519</b>	
Proventi ed oneri straordinari	53.421.082		294.282.644		13.063.733	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>154.273.701</b>		<b>344.431.064</b>		<b>139.986.252</b>	
Imposte di esercizio	9.073.608		10.639.482		9.426.762	
<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO AL LORDO DEGLI ACCANTONAMENTI STATUTARI</b>	<b>145.200.093</b>		<b>333.791.582</b>		<b>130.559.490</b>	
accantonamenti statutarî Fondo previdenza sez. B	132.486.924		124.108.309		123.109.001	
accantonamenti statutarî Fondo assistenza	2.111.351		16.465.536		4.963.122	
<b>AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO AL LORDO DEGLI ACCANTONAMENTI STATUTARI</b>	<b>10.601.818</b>		<b>193.217.737</b>		<b>2.487.367</b>	
<b>numero dipendenti</b>	<b>79</b>		<b>79</b>		<b>76</b>	
<b>Indici</b>						
costi per le prestazioni/proventi e contributi	<b>77,74%</b>		<b>73,03%</b>		<b>65,52%</b>	
costi per le prestazioni/totale ricavi produzione tipica	<b>73,60%</b>		<b>66,28%</b>		<b>60,15%</b>	
costo del lavoro/totale ricavi produzione tipica	<b>1,76%</b>		<b>2,06%</b>		<b>1,87%</b>	
costi per servizi/totale ricavi produzione tipica	<b>2,75%</b>		<b>3,55%</b>		<b>3,67%</b>	
oneri diversi/totale ricavi produzione tipica	<b>1,34%</b>		<b>1,22%</b>		<b>1,00%</b>	
ammortamenti e svalut./totale ricavi produz. tipica	<b>2,10%</b>		<b>1,25%</b>		<b>0,67%</b>	
totale costi produz. tipica/totale ricavi produz. tipica	<b>82,80%</b>		<b>74,81%</b>		<b>67,55%</b>	

Di seguito è messa in evidenza l'evoluzione storica dei principali indici di gestione economica:

MARGINE DI GESTIONE CASSA RAGIONIERI							
descrizione	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
- Altri ricavi e proventi							
- altri proventi	19.905.280	20.157.123	30.933.427	20.672.018	20.569.974	21.074.051	8.494.626
- Proventi finanziari:							
- proventi da partecipazioni	23.336.757	6.880.702	3.816.852	1.793.992	3.351.963	2.284.574	699.024
- Altri proventi finanziari:							
- crediti iscritti nelle immobilizzazioni	890.175	5.643	4.818	2.859	1.013	1.150	2.336
- titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.568.848	6.530.944	8.269.438	29.787.741	28.366.305	16.735.927	46.606.607
- titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.694.454	34.738.189	3.228.296	3.463.324	2.334.369	7.682.191	5.557.840
- proventi diversi dai precedenti	4.128.563	4.727.956	3.017.726	2.470.657	716.111	2.210.894	1.108.877
- utili su cambi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Proventi</b>	<b>54.524.077</b>	<b>73.040.557</b>	<b>49.270.557</b>	<b>58.190.591</b>	<b>55.339.735</b>	<b>49.988.787</b>	<b>62.469.310</b>
- spese per servizi	6.163.729	7.720.123	11.966.113	10.054.589	10.835.240	10.210.358	7.830.132
- godimento beni di terzi	5.408	6.910	10.026	2.880	8.206	14.200	14.071
- spese per il personale	5.319.468	5.055.631	5.662.749	5.554.060	5.505.107	5.908.958	5.021.951
- oneri diversi di gestione	2.819.309	3.130.629	3.299.458	3.107.461	2.936.576	3.496.100	3.829.718
- perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Oneri</b>	<b>14.307.914</b>	<b>15.913.293</b>	<b>20.938.346</b>	<b>18.719.030</b>	<b>19.285.129</b>	<b>19.629.616</b>	<b>16.695.872</b>
<b>EBITDA</b>	<b>40.216.163</b>	<b>57.127.264</b>	<b>28.332.211</b>	<b>39.471.561</b>	<b>36.054.606</b>	<b>30.359.171</b>	<b>45.773.438</b>
- rivalutazioni	2.489.249	-	-	2.203.061	-	-	57.468
- proventi straordinari	1.097.514	3.709.347	21.837.768	9.222.415	27.362.204	302.311.562	54.105.972
- svalutazioni	-	3.515.011	13.612.934	218.060	648.794	29.240.630	635.774
- oneri straordinari	2.782.446	1.655.682	2.726.857	1.191.528	14.238.471	8.028.918	684.889
<b>- Margine gestione straordinaria</b>	<b>804.317</b>	<b>-1.461.346</b>	<b>5.497.977</b>	<b>10.015.888</b>	<b>12.414.939</b>	<b>265.042.014</b>	<b>52.842.777</b>
- ammortamenti e svalutazioni	8.239.941	1.804.943	4.912.755	1.672.913	1.987.816	3.588.951	5.998.879
- altri accantonamenti	7.806.896	400.000	505.000	265.000	256.000	-	787.742
- interessi e altri oneri finanziari	765.607	384.339	21.543.813	1.352.411	2.890.548	21.926.569	1.584.283
- imposte dell'esercizio	9.070.333	13.215.058	9.984.295	6.893.818	9.426.762	10.639.482	9.073.609
<b>- Margine gestione complessivo</b>	<b>15.137.703</b>	<b>39.861.578</b>	<b>-3.115.675</b>	<b>39.303.307</b>	<b>33.908.419</b>	<b>259.246.183</b>	<b>81.171.702</b>
<b>- Patrimonio netto</b>	<b>1.150.655.617</b>	<b>1.304.237.820</b>	<b>1.434.547.554</b>	<b>1.566.316.272</b>	<b>1.678.143.160</b>	<b>1.994.146.305</b>	<b>2.125.821.175</b>

MARGINE DI GESTIONE	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
<b>COSTI DI STRUTTURA / CONTRIBUTI</b>	<b>5,83</b>	<b>6,19</b>	<b>7,23</b>	<b>7,04</b>	<b>7,04</b>	<b>7,38</b>	<b>6,04</b>
<b>PROVENTI / Patrimonio netto</b>	<b>4,74</b>	<b>5,60</b>	<b>3,43</b>	<b>3,72</b>	<b>3,30</b>	<b>2,51</b>	<b>2,94</b>
<b>EBITDA / Patrimonio netto</b>	<b>3,50</b>	<b>4,38</b>	<b>1,97</b>	<b>2,52</b>	<b>2,15</b>	<b>1,52</b>	<b>2,15</b>
<i>l'EBITDA - rappresenta l'utile prima degli interessi passivi, imposte, acc.to per rischi e ammortamenti su beni materiali e immateriali.</i>							
<b>COSTI / RICAVI</b>	<b>0,26</b>	<b>0,22</b>	<b>0,42</b>	<b>0,32</b>	<b>0,35</b>	<b>0,39</b>	<b>0,27</b>



MARGINE - AREA PREVIDENZA	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012
<b>Contributi Previdenziali</b>	<b>245.254.253</b>	<b>257.171.619</b>	<b>289.588.766</b>	<b>265.807.398</b>	<b>274.023.329</b>	<b>266.063.277</b>	<b>276.410.687</b>
<b>Prestazioni Istituzionali</b>	<b>125.436.013</b>	<b>138.116.522</b>	<b>150.202.385</b>	<b>164.077.087</b>	<b>177.372.258</b>	<b>190.481.069</b>	<b>209.884.296</b>
<b>MARGINE</b>	<b>119.818.240</b>	<b>119.055.097</b>	<b>139.386.381</b>	<b>101.730.311</b>	<b>96.651.071</b>	<b>75.582.208</b>	<b>66.526.391</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL LORDO DEGLI ACCANTONAMENTI STATUTARI</b>	<b>134.955.943</b>	<b>158.916.675</b>	<b>136.270.706</b>	<b>141.033.618</b>	<b>130.559.490</b>	<b>334.828.391</b>	<b>147.698.093</b>
<b>Accantonamento ai fondi istituzionali</b>	<b>118.485.775</b>	<b>125.619.418</b>	<b>142.645.533</b>	<b>138.088.256</b>	<b>128.072.123</b>	<b>141.610.654</b>	<b>137.096.275</b>
<b>risultato d'esercizio</b>	<b>16.470.168</b>	<b>33.297.257</b>	<b>-6.374.827</b>	<b>2.945.362</b>	<b>2.487.367</b>	<b>193.217.737</b>	<b>10.601.818</b>

## Risultati gestionali per linee di attività

**Il margine di contribuzione rappresenta il risultato delle performance della Cassa**

Il report margine di contribuzione, che per la prima volta viene allegato al Bilancio sociale, ha lo scopo di rappresentare il risultato della performance della Cassa e degli elementi che hanno maggiormente contribuito al raggiungimento del risultato dell'esercizio. Infatti l'attività della Cassa è suddivisa in tre aree gestionali (immobiliare, mobiliare e previdenziale). Il margine di contribuzione è stato elaborato partendo dal margine di contribuzione comunemente utilizzato dalle società commerciali ed adattato alle esigenze specifiche della Cassa. Infatti, a differenza di quelli normalmente utilizzati nella prassi contabile corrente, si evidenzia il margine di contribuzione di 1° e di 2° livello.

**Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi diretti**

Il margine di contribuzione di 1° livello è costruito suddividendo i ricavi e i costi direttamente imputabili all'area di gestione che li ha generati (affitti=immobiliare; cedole=mobiliare; contributo soggettivo=previdenza). Il margine di 2° livello è stato inserito per imputare gli accantonamenti previdenziali.

**I costi generali indiretti sono imputati attraverso driver convenzionali**

I costi generali, non direttamente imputabili alle tre aree di gestione, comprendono: tutte le spese per il personale, gli ammortamenti e gli accantonamenti, le spese per gli organi collegiali, i premi assicurativi, i canoni di assistenza, la vigilanza e la pulizia della sede, le utenze della sede, la formazione e altri costi per il personale, l'assistenza legale e notarile, le altre consulenze e gli altri oneri.

I costi generali comprendono anche gli oneri diversi di gestione e gli oneri straordinari non direttamente imputabili alle tre aree di gestione.

Il margine di contribuzione di 1° livello, pari a € migliaia 157.382, è realizzato per il 42,70% dall'area previdenza, per il 29,23% dall'area mobiliare e per lo 28,07% dall'area immobiliare. Il

marginale di contribuzione di 1° livello dell'area immobiliare comprende anche la plusvalenza da apporto € migliaia 43.776, anche se tale ricavo non è ripetibile.

**Il rendimento del patrimonio investito è stato determinato rapportando la consistenza media tra inizio e fine anno**

Il rendimento del patrimonio investito è stato determinato rapportando la consistenza media, tra inizio e fine anno, del patrimonio di riferimento (mobiliare e immobiliare) con i ricavi, per il rendimento lordo e con il margine di contribuzione di 1° livello per il rendimento netto.

Il rendimento del patrimonio immobiliare lordo, pari a 26,7%, è in linea con il rendimento previsto in sede di budget 2013, mentre il rendimento netto, pari a 21,4%, è inferiore a quello previsto nel budget del 2,1% dovuto ai maggiori costi sostenuti principalmente per IMU (€ migliaia 988), per svalutazione crediti (€ migliaia 1.274), per oneri condominiali (€ migliaia 90), per assistenza legale per recupero crediti (€ migliaia 291), per manutenzione immobili (€ migliaia 347) e per la svalutazione dell'immobile in Pozzuoli (€ migliaia 1.023).

**I maggiori scostamenti sono dovuti alla svalutazione dei crediti contributivi, all'incremento della voce manutenzione immobili, al rendimento del patrimonio mobiliare**

Il maggior accantonamento, per svalutazione crediti è dovuto alle maggiori difficoltà di recupero dei crediti immobiliari di anni precedenti. L'incremento della voce manutenzioni immobili è dovuto a lavori di manutenzione sugli immobili non residenziali, già previsti negli scorsi anni ma eseguiti nel 2012.

Il rendimento del patrimonio mobiliare lordo è pari al 3,4% ed è superiore a quello previsto in sede di budget principalmente per i proventi realizzati dalla Sicav Adenium, non previsti in sede di redazione del budget 2012. Il rendimento netto del patrimonio mobiliare pari al 2,8% è superiore a quello di budget dello 0,7%. I costi complessivi relativi alla gestione mobiliare sono superiori, rispetto a quelli di budget di € migliaia 3.807 principalmente per le maggiori imposte sulle rendite finanziarie e sul capital gain pari a circa € migliaia 2.000 e per i maggiori accantonamenti e

svalutazioni di titoli, per circa € migliaia 1.300, non previsti in sede di budget.

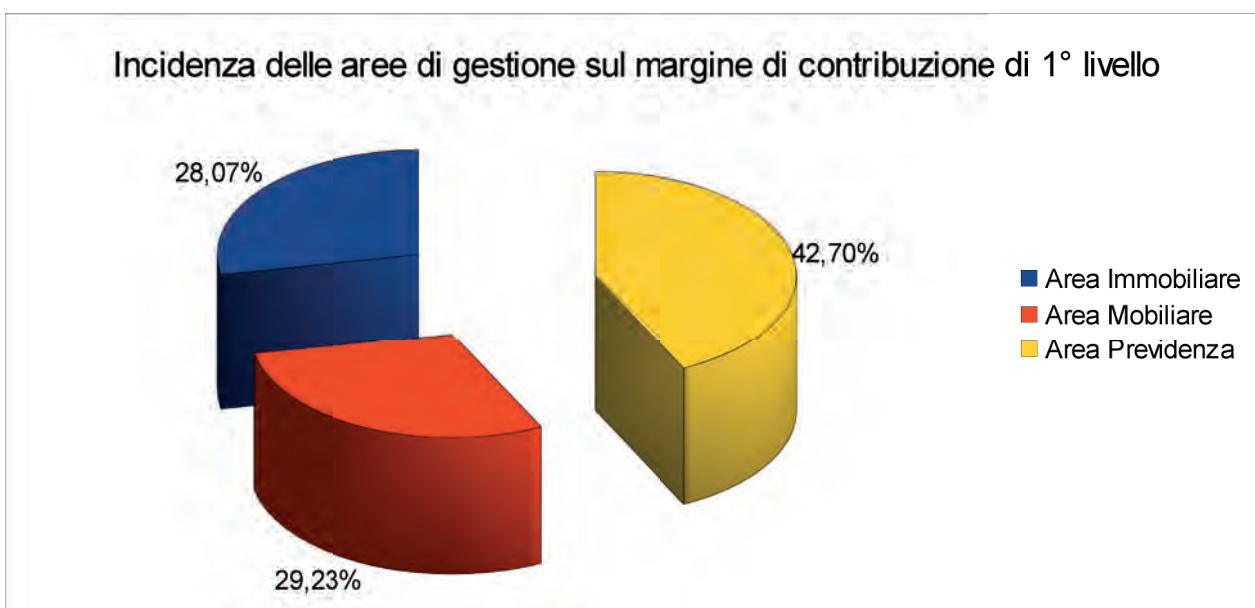
Risultati gestionali esercizio 2012														
DESCRIZIONE	LB immobiliare				LB mobiliare				LB previdenza				totale consuntivo	totale budget
	consuntivo	incidenza % su ricavi	budget di periodo	Δ % su budget	consuntivo	incidenza % su ricavi	budget di periodo	Δ % su budget	consuntivo	incidenza % su ricavi	budget di periodo	Δ % su budget		
ricavi diretti	55.023.771		54.999.920	0,04%	55.410.369		38.730.000	43,07%	282.609.294		275.475.600	2,59%	393.043.434	369.205.520
costi diretti	10.847.963	20%	6.607.000	64,19%	9.413.847	17%	5.607.000	67,89%	215.399.591	76%	210.574.000	2,29%	235.661.401	222.788.000
marginie di contribuzione di 1° livello	44.175.808	80%	48.392.920	-8,71%	45.996.522	83%	33.123.000	38,87%	67.209.703	24%	64.901.600	3,56%	157.382.033	146.417.520
accantonamenti statuari									134.598.275		134.202.100	0,30%	134.598.275	134.202.100
marginie di contribuzione di 2° livello	--		--		--		--		(67.388.572)		(69.300.500)			
costi generali													12.181.940	12.092.987
utile/perdita													10.601.818	122.433

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO	consuntivo	budget di periodo	consuntivo	budget di periodo
Rendimento del patrimonio investito lordo	26,7%	26,7%	3,4%	2,4%
Rendimento del patrimonio investito netto	21,4%	23,5%	2,8%	2,1%

I ricavi diretti dell'Area di gestione immobiliare comprendono la plusvalenza da apporto di € 43.776.062.

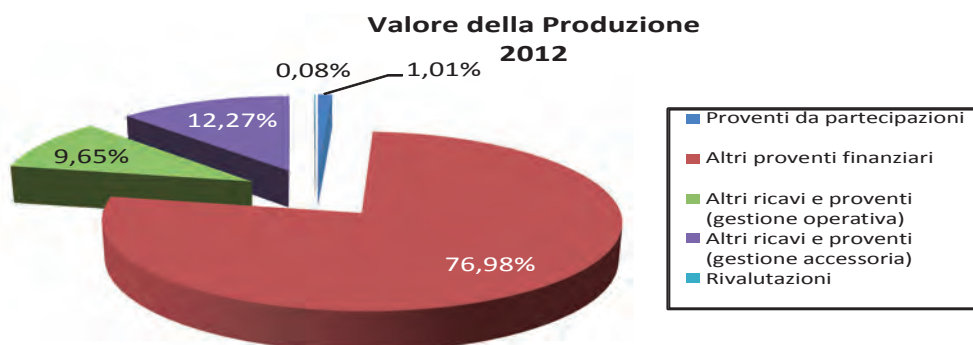
e la rappresentazione grafica:



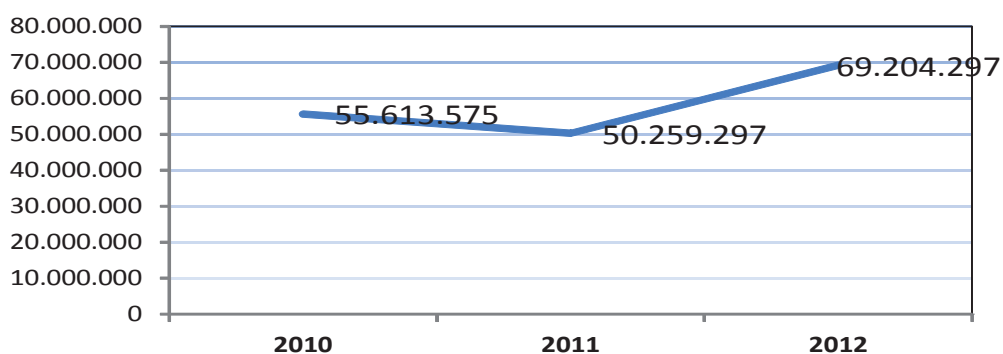
## Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Presentiamo la tabella che illustra il conto economico riclassificato a valore aggiunto con evidenza delle risorse destinate per finalità istituzionali.

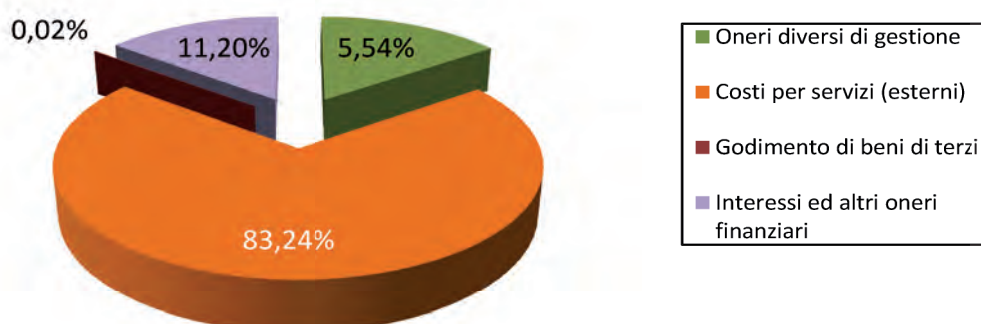
<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO</b>			
	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>69.204.297</b>	<b>50.259.297</b>	<b>55.613.575</b>
Proventi da partecipazioni	699.024	2.284.574	3.351.963
Altri proventi finanziari	53.275.660	26.630.162	31.417.798
Altri ricavi e proventi (gestione operativa)	6.677.519	270.510	273.840
Altri ricavi e proventi (gestione accessoria)	8.494.626	21.074.051	20.569.974
Rivalutazioni	57.468	-	-
<b>B - VALORE RISORSE "ESTERNE"</b>	<b>11.063.781</b>	<b>- 33.183.516</b>	<b>- 14.297.988</b>
Oneri diversi di gestione	1.665.816	- 1.057.456	- 602.253
Costi per servizi (esterni)	7.799.611	- 10.185.291	- 10.796.981
Godimento di beni di terzi	14.071	- 14.200	- 8.206
Interessi ed altri oneri finanziari	1.584.283	- 21.926.569	- 2.890.548
<b>C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO ( A - B )</b>	<b>58.140.516</b>	<b>17.075.781</b>	<b>41.315.587</b>
<b>D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE</b>	<b>40.118.440</b>	<b>266.736.231</b>	<b>- 2.054.124</b>
Proventi straordinari	54.105.972	302.311.562	27.362.204
Oneri straordinari	- 13.987.532	- 35.575.331	- 29.416.328
<b>E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE ( C + D )</b>	<b>98.258.956</b>	<b>283.812.012</b>	<b>39.261.463</b>
<b>F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>- 16.550.251</b>	<b>- 19.282.661</b>	<b>- 17.578.291</b>
Costo del lavoro	- 5.312.740	- 6.204.535	- 5.817.206
Imposte e tasse	- 11.237.511	- 13.078.126	- 11.761.085
<b>G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO ( E - F )</b>	<b>81.708.705</b>	<b>264.529.351</b>	<b>21.683.172</b>
Ammortamenti e svalutazioni	- 6.634.653	- 32.829.581	- 2.636.610
<b>H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO</b>	<b>75.074.052</b>	<b>231.699.770</b>	<b>19.046.562</b>
Valore dei Contributi Previdenziali Complessivi	269.993.437	266.063.277	274.023.329
<b>I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>345.067.489</b>	<b>497.763.047</b>	<b>293.069.891</b>
Valore risorse ripartite per finalità istituzionali	209.884.297	190.481.069	177.372.258
Altri acc.ti(relativi a contributi sogg.) incremento debito per prestazioni istituzionali	124.581.374	114.064.241	113.210.266
Utile / Perdita dell'es. portato ad incremento di valore del fondo di previdenza	10.601.818	193.217.737	2.487.367



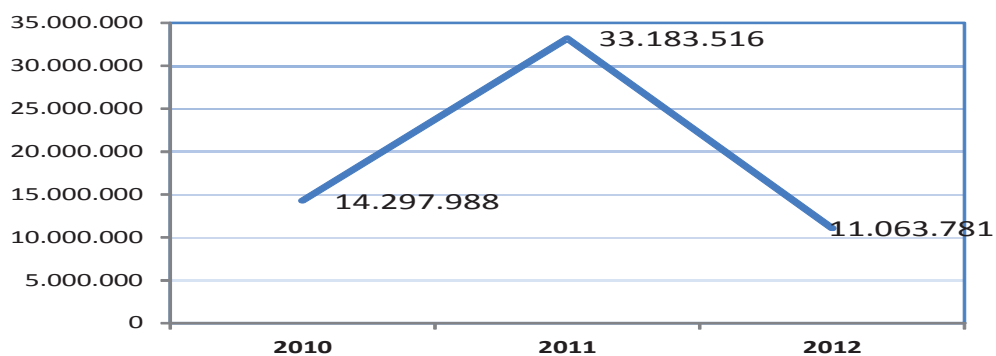
### Andamento valore della produzione



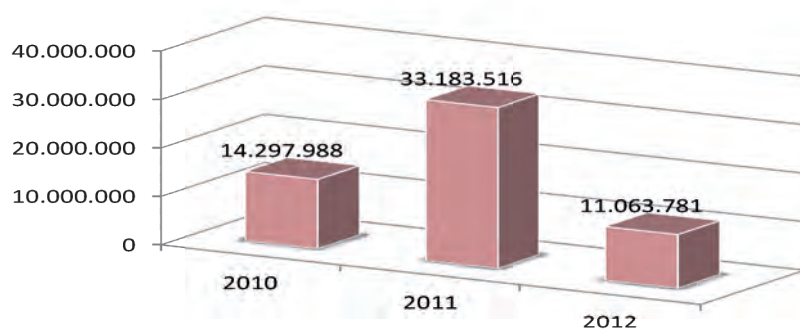
### Valore risorse esterne 2012



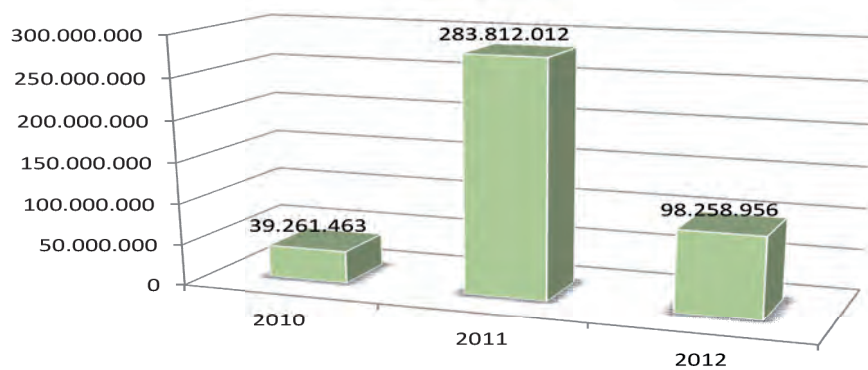
### Andamento valore delle risorse esterne



### Valore aggiunto prodotto

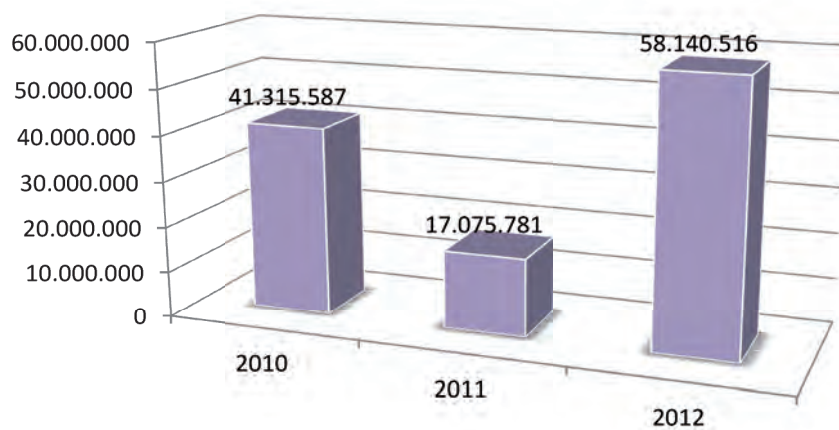


### Valore aggiunto distribuibile

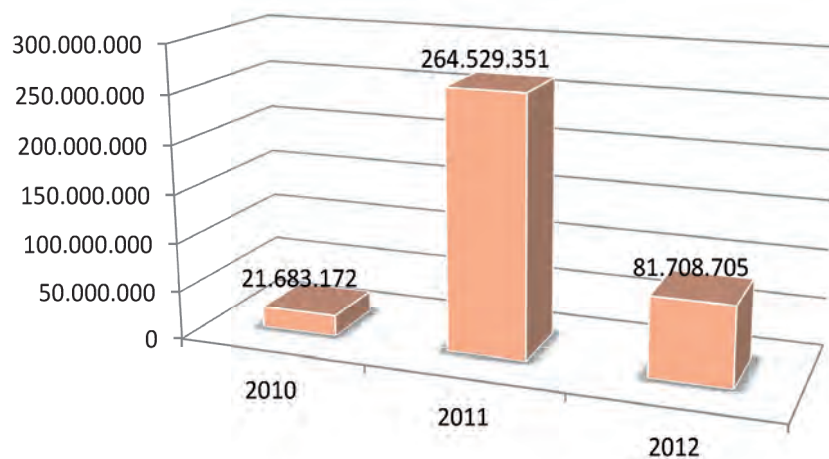




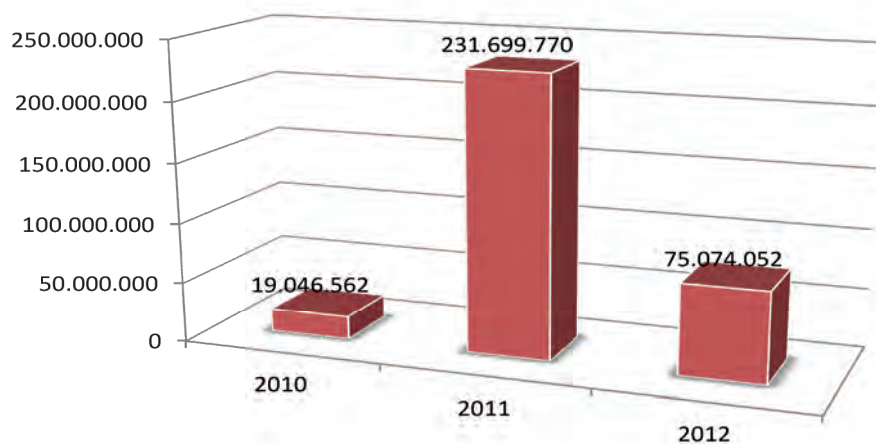
### Valore aggiunto distribuito



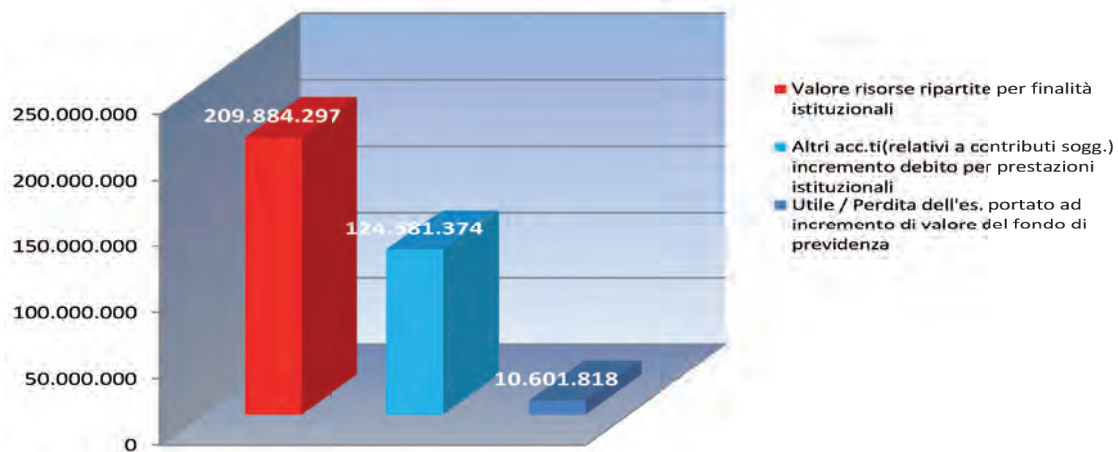
### Valore aggiunto trattenuto lordo



### Valore aggiunto trattenuto netto



### Finalità Istituzionali 2012



Nella tabella seguente si illustra il passaggio dai valori del conto economico civilistico ai valori espressi nel conto economico riclassificato a valore aggiunto.

<b>PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO</b>				
		<b>Valore di bilancio</b>	<b>rettifiche</b>	<b>Riclassificazi one al Valore aggiunto</b>
	<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>285.165.582</b>	<b>-215.961.285</b>	<b>69.204.297</b>
A1	<b>PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>269.993.437</b>	<b>-269.993.437</b>	<b>0</b>
A1bis	<b>ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A5	<b>PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>	<b>8.494.626</b>	<b>0</b>	<b>8.494.626</b>
A5bis	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>6.677.519</b>	<b>0</b>	<b>6.677.519</b>
C15	<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>699.024</b>	<b>699.024</b>
C16	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>53.275.660</b>	<b>53.275.660</b>
D18	<b>RIVALUTAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>57.468</b>	<b>57.468</b>
	<b>B - VALORE RISORSE "ESTERNE"</b>	<b>370.723.333</b>	<b>-359.659.552</b>	<b>11.063.781</b>
B7	<b>PER SERVIZI</b>	<b>217.974.697</b>	<b>-210.175.086</b>	<b>7.799.611</b>
B7a	<b>- per prestazioni istituzionali</b>	209.884.297	-209.884.297	0
B7b	<b>- per servizi</b>	7.830.132	-290.789	7.539.343
-	- accertamenti sanitari - dipendenti	3.397	-3.397	0
-	- accertamenti sanitari - custodi immobili	105	-105	0
-	- premi di assicurazione - dipendenti	23.039	-23.039	0
-	- formazione e aggiornamento dipendenti	49.298	-49.298	0
-	- buoni pasto al personale	145.638	-145.638	0
-	- spese viaggio e locomozione dipendenti	69.312	-69.312	0
B7c	<b>- per altri servizi</b>	260.270	0	260.270
B8	<b>- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>14.071</b>	<b>0</b>	<b>14.071</b>
B9	<b>- PER IL PERSONALE</b>	<b>5.021.951</b>	<b>-5.021.951</b>	<b>0</b>
B10	<b>- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>5.998.879</b>	<b>-5.998.879</b>	<b>0</b>
B12	<b>- ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>787.742</b>	<b>-787.742</b>	<b>0</b>
B13	<b>- ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>137.096.275</b>	<b>-137.096.275</b>	<b>0</b>
B14	<b>- ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.829.718</b>	<b>-2.163.902</b>	<b>1.665.816</b>
-	- imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.948.390	-1.948.390	0
-	- imposta di registro contratti di locazione	146.420	-146.420	0
-	- imposte e tasse - sede	69.092	-69.092	0
C17	<b>- INTERESI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>1.584.283</b>	<b>1.584.283</b>
	<b>C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO ( A - B )</b>	<b>-85.557.751</b>	<b>143.698.267</b>	<b>58.140.516</b>
	<b>D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE</b>	<b>105.233.178</b>	<b>-65.114.738</b>	<b>40.118.440</b>
C	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>52.390.401</b>	<b>-52.390.401</b>	<b>0</b>
C15	<b>- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	699.024	-699.024	0
C16	<b>- ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	53.275.660	-53.275.660	0
C17	<b>- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	-1.584.283	1.584.283	0
C17b	<b>- UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	0	0	0
D	<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-578.306</b>	<b>578.306</b>	<b>0</b>
D18	<b>- RIVALUTAZIONI</b>	57.468	-57.468	0
D19	<b>- SVALUTAZIONI</b>	-635.774	635.774	0
E	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>53.421.083</b>	<b>0</b>	<b>53.421.083</b>
E20	<b>- PROVENTI STRAORDINARI</b>	54.105.972	0	54.105.972
E21	<b>- ONERI STRAORDINARI</b>	-684.889	0	-684.889
B12	<b>- ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>0</b>	<b>-787.742</b>	<b>-787.742</b>
B13	<b>- ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>0</b>	<b>-12.514.901</b>	<b>-12.514.901</b>
	<b>E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE ( C + D )</b>	<b>19.675.427</b>	<b>78.583.529</b>	<b>98.258.956</b>
	<b>F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>-9.073.609</b>	<b>-7.476.642</b>	<b>-16.550.251</b>

	<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>	<b>-5.312.740</b>	<b>-5.312.740</b>
B9	<b>- PER IL PERSONALE</b>	0	-5.021.951	-5.021.951
B7b	<b>- per servizi</b>			
B7b	- accertamenti sanitari - dipendenti	0	-3.397	-3.397
B7b	- accertamenti sanitari - custodi immobili - F.do previdenza sez. B	0	-105	-105
B7b	- premi di assicurazione - dipendenti	0	-23.039	-23.039
B7b	- polizza sanitaria integrativa - dipendenti	0	-49.298	-49.298
B7b	- buoni pasto al personale	0	-145.638	-145.638
B7b	- spese viaggio e locomozione dipendenti	0	-69.312	-69.312
E22	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>-9.073.609</b>	<b>-2.163.902</b>	<b>-11.237.511</b>
B14	<b>- ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
B14	- imposte e tasse su patrimonio immobiliare	0	-1.948.390	-1.948.390
B14	- imposta di registro contratti di locazione	0	-146.420	-146.420
B14	- imposte e tasse - sede	0	-69.092	-69.092
	<b>G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO ( E + F )</b>	<b>10.601.818</b>	<b>71.106.887</b>	<b>81.708.705</b>
B10	<b>- AMMORTAMENTI</b>	<b>0</b>	<b>-5.998.879</b>	<b>-5.998.879</b>
D19	<b>- SVALUTAZIONI</b>	<b>0</b>	<b>-635.774</b>	<b>-635.774</b>
	<b>H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO</b>	<b>10.601.818</b>	<b>64.472.234</b>	<b>75.074.052</b>
A1	<b>PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>0</b>	<b>269.993.437</b>	<b>269.993.437</b>
A1bis	<b>ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>10.601.818</b>	<b>334.465.671</b>	<b>345.067.489</b>
B7	<b>PER SERVIZI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B7a	<b>- per prestazioni istituzionali</b>	<b>0</b>	<b>-209.884.297</b>	<b>-209.884.297</b>
B13	<b>- ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>0</b>	<b>-124.581.374</b>	<b>-124.581.374</b>
E23	<b>UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>10.601.818</b>	<b>0</b>	<b>10.601.818</b>

I valori sono detti aggregati in quanto ottenuti dalla somma dei valori di bilancio dei seguenti soggetti:

1. Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri;
2. Previra Invest SIM;
3. Previra Immobiliare.

CONTO ECONOMICO AGGREGATO DELLA PRODUZIONE E DEL VALORE AGGIUNTO				
	CNPR	P.INVEST	P.IMMOB.	AGGREGATO
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>69.204.297</b>	<b>4.103.852</b>	<b>268.525</b>	<b>73.576.674</b>
Proventi da partecipazioni	699.024			
Altri proventi finanziari	53.275.660		45.592	
Altri ricavi e proventi (gestione operativa)	6.677.519			
Altri ricavi e proventi (gestione accessoria)	8.494.626			
Rivalutazioni	57.468			
Commissioni attive		4.019.069		
Interessi attivi e altri proventi assimilati		84.783		
Utilizzo fondo ricavi liquidazione			-	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			-	
Altri ricavi e proventi			222.933	
<b>B - VALORE RISORSE "ESTERNE"</b>	<b>11.063.781</b>	<b>1.062.765</b>	<b>169.029</b>	<b>12.295.575</b>
Materie prime sussidiarie di consumo e merci			373	
Oneri diversi di gestione	1.665.816	- 1.716	521	
Costi per servizi (esterni)	7.799.611		247.454	
Utilizzo fondo costi/oneri liquidazione			- 79.319	
Godimento di beni di terzi	14.071	161.711	-	
Interessi ed altri oneri finanziari	1.584.283		-	
Spese amministrative		902.770		
<b>C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO ( A -B )</b>	<b>58.140.516</b>	<b>3.041.087</b>	<b>99.496</b>	<b>61.281.099</b>
<b>D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE</b>	<b>40.118.440</b>	<b>- 44.414</b>	<b>- 406.776</b>	<b>39.667.250</b>
Proventi straordinari	54.105.972	- 7.537	13.138	
Oneri straordinari	- 13.987.532	- 36.877	- 419.914	
Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri		-		
<b>E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE ( C ± D )</b>	<b>98.258.956</b>	<b>2.996.673</b>	<b>- 307.280</b>	<b>100.948.349</b>
<b>F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>- 16.550.251</b>	<b>- 1.901.726</b>	<b>- 46.273</b>	<b>- 18.498.250</b>
Costo del lavoro	- 5.312.740	- 1.304.459	- 38	
Imposte e tasse	- 11.237.511	- 597.267	- 46.235	
<b>G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO ( E ± F )</b>	<b>81.708.705</b>	<b>1.094.947</b>	<b>- 353.553</b>	<b>82.450.099</b>
Ammortamenti e svalutazioni	- 6.634.653	- 41.701	-	
<b>H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO</b>	<b>75.074.052</b>	<b>1.053.246</b>	<b>- 353.553</b>	<b>75.773.745</b>
Valore dei Contributi Previdenziali Complessivi	269.993.437			
<b>I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>345.067.489</b>	<b>1.053.246</b>	<b>- 353.553</b>	<b>345.767.182</b>
Valore risorse ripartite per finalità istituzionali	- 209.884.297			
Altri acc.ti(relativi a contributi sogg.) incremento debito per prestazioni istituzionali	- 124.581.374			
Contributi a manifestazioni e convegni		- 6.050		
Utile / Perdita dell'es. portato ad incremento di valore del fondo di previdenza	10.601.818	1.047.196	- 353.553	

<b>PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO</b>			
<b>Previra INVEST SIM</b>	<b>Valore di bilancio</b>	<b>rettifiche</b>	<b>Riclassificazione al Valore aggiunto</b>
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>	<b>4.066.975</b>	<b>36.877</b>	<b>4.103.852</b>
<b>COMMISSIONI ATTIVE</b>	<b>4.019.069</b>	<b>0</b>	<b>4.019.069</b>
<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>-36.877</b>	<b>36.877</b>	<b>0</b>
<b>INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>84.783</b>	<b>0</b>	<b>84.783</b>
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - VALORE RISORSE "ESTERNE"</b>	<b>2.425.374</b>	<b>-1.362.609</b>	<b>1.062.765</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- altre operazioni finanziarie (perdite su crediti)	0	0	0
<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>2.377.852</b>	<b>-1.475.082</b>	<b>902.770</b>
- altre spese amministrative	1.107.078	-204.308	902.770
- contributi a manifestazioni e convegni	6.050	-6.050	0
- viaggi dipendenti	20.472	-20.472	0
- imposta di registro	1.797	-1.797	0
- imposta vidimazione libri sociali	516	-516	0
- registrazioni atti	549	-549	0
- imposta CCIAA	0	0	0
- fitto locali sede	161.711	-161.711	0
- aggiornamento dipendenti	13.213	-13.213	0
- tassa iscrizione isvap	0	0	0
- canone consob per vigilanza	0	0	0
- spese per il personale	1.270.774	-1.270.774	0
- PER GODIMENTO BENI DI TERZI	<b>0</b>	<b>161.711</b>	<b>161.711</b>
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<b>41.701</b>	<b>-41.701</b>	<b>0</b>
- ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-ALTRI PROVENTI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<b>5.821</b>	<b>-7.537</b>	<b>-1.716</b>
- sopravvenienze attive	337	-337	0
- sublocazione uffici	7.200	-7.200	0
	0	0	0
<b>C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO ( A - B )</b>	<b>1.641.601</b>	<b>1.399.486</b>	<b>3.041.087</b>
<b>D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE</b>	<b>0</b>	<b>-44.414</b>	<b>-44.414</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>0</b>	<b>-36.877</b>	<b>-36.877</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO</b>			
- altre operazioni finanziarie (perdite su crediti)	0	0	0
<b>INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>COMMISSIONI PASSIVE</b>	<b>0</b>	<b>-36.877</b>	<b>-36.877</b>
<b>- ACCANTONAMENTI NETTI A FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>-ALTRI PROVENTI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>0</b>	<b>-7.537</b>	<b>-7.537</b>
- sopravvenienze attive	0	-337	-337
- sublocazione uffici	0	-7.200	-7.200
<b>E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE ( C + D )</b>	<b>1.641.601</b>	<b>1.355.072</b>	<b>2.996.673</b>
<b>F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>	<b>-594.405</b>	<b>-1.307.321</b>	<b>-1.901.726</b>

<b>SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>0</b>	<b>-1.304.459</b>	<b>-1.304.459</b>
- <b>altre spese amministrative</b>			
- viaggi dipendenti	0	-20.472	-20.472
- aggiornamento dipendenti	0	-13.213	-13.213
- <b>spese per il personale</b>		-1.270.774	-1.270.774
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>-594.405</b>	<b>-2.862</b>	<b>-597.267</b>
- <b>altre spese amministrative</b>			
- imposta di registro		-1.797	-1.797
- imposta vidimazione libri sociali		-516	-516
- registrazioni atti		-549	-549
- imposta CCIAA		0	0
- tassa iscrizione isvap	0	0	0
- canone consob per vigilanza		0	0
<b>G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO ( E + F )</b>	<b>1.047.196</b>	<b>47.751</b>	<b>1.094.947</b>
- <b>AMMORTAMENTI</b>	<b>0</b>	<b>-41.701</b>	<b>-41.701</b>
<b>H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO</b>	<b>1.047.196</b>	<b>6.050</b>	<b>1.053.246</b>
<b>I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>1.047.196</b>	<b>6.050</b>	<b>1.053.246</b>
- <b>altre spese amministrative</b>			
- contributi a manifestazioni e convegni	0	-6.050	-6.050
- <b>ALTRI PROVENTI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
- contributo a manifestazioni e convegni	0	0	0
<b>UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.047.196</b>	<b>0</b>	<b>1.047.196</b>

<b>PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO</b>				
<b>Previra IMMOBILARE in liquidazione</b>		<b>Valore di bilancio</b>	<b>rettifiche</b>	<b>Riclassificazioni e al Valore aggiunto</b>
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		<b>222.933</b>	<b>45.592</b>	<b>268.525</b>
A1	<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	0	0	0
A5	<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	222.933	0	222.933
A6	<b>UTILIZZO FONDO RICAVI LIQUIDAZIONE</b>	0	0	0
C16	<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	0	45.592	45.592
<b>B - VALORE RISORSE "ESTERNE"</b>		<b>215.302</b>	<b>-46.273</b>	<b>169.029</b>
B6	<b>- MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI</b>	373	0	373
B7	<b>- PER SERVIZI</b>	247.454	0	247.454
B8	<b>- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	0	0	0
B9	<b>- PER IL PERSONALE</b>	38	-38	0
B10	<b>- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	0	0	0
B10	<b>- UTILIZZO FONDO COSTI/ONERI LIQUIDAZIONI</b>	-79.319	0	-79.319
B12	<b>- ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	0	0	0
B14	<b>- ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	46.756	-46.235	521
-	- imposte vidimazioni libri	0	0	0
-	- ici - imu	29.799	-29.799	0
-	- imposta e tasse diverse	16.436	-16.436	0
C17	<b>- INTERESI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	0	0	0
<b>C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO ( A -B )</b>		<b>7.631</b>	<b>91.865</b>	<b>99.496</b>
<b>D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE</b>		<b>-361.184</b>	<b>-45.592</b>	<b>-406.776</b>
C	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	45.592	-45.592	0
C15	<b>- PROVENTI FINANZIARI</b>	0	0	0
C16	<b>- ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	45.592	-45.592	0
C17	<b>- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	0	0	0
C17bis	<b>- UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	0	0	0
D	<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0	0
D18	<b>- RIVALUTAZIONI</b>	0	0	0
D19	<b>- SVALUTAZIONI</b>	0	0	0
E	<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	-406.776	0	-406.776
E20	<b>- PROVENTI STRAORDINARI</b>	13.138	0	13.138
E21	<b>- ONERI STRAORDINARI</b>	-419.914	0	-419.914
B12	<b>- ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	0	0	0
B13	<b>- ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	0	0	0
<b>E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE ( C + D )</b>		<b>-353.553</b>	<b>46.273</b>	<b>-307.280</b>
<b>F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>		<b>0</b>	<b>-46.273</b>	<b>-46.273</b>



	<b>COSTO DEL LAVORO</b>	<b>0</b>	<b>-38</b>	<b>-38</b>
B9	- PER IL PERSONALE	0	-38	-38
E22	<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>-46.235</b>	<b>-46.235</b>
B14	<b>- ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>			
-	- imposte di registro	0	0	0
-	- ici	0	-29.799	-29.799
-	- imposta e tasse diverse	0	-16.436	-16.436
	<b>G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO ( E + F )</b>	<b>-353.553</b>	<b>0</b>	<b>-353.553</b>
B10	- AMMORTAMENTI	0	0	0
D19	- SVALUTAZIONI	0	0	0
	<b>H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO</b>	<b>-353.553</b>	<b>0</b>	<b>-353.553</b>
	<b>I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI</b>	<b>-353.553</b>	<b>0</b>	<b>-353.553</b>
E23	<b>UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO</b>	<b>-353.553</b>	<b>0</b>	<b>-353.553</b>

## Budget 2013

Le previsioni sono rappresentate nei seguenti prospetti:

- il Conto economico previsionale;
- il Preventivo finanziario, costituito dal piano delle fonti e degli impieghi e dal piano dei flussi di cassa.

Si rileva che alla data di redazione del presente Bilancio sociale, non sono emerse particolari esigenze gestionali rispetto al budget approvato nel mese di novembre, pertanto non si è proceduto ad effettuare assestamenti al budget 2013

### CONTO ECONOMICO PREVISIONALE 2013

	Previsioni
	2013
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>284.269.000</b>
proventi e contributi	269.366.000
altri proventi	8.308.000
Proventi diversi	6.595.000
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>376.804.075</b>
<b>PER SERVIZI</b>	<b>232.794.000</b>
per prestazioni istituzionali	226.505.000
<i>per prestazioni previdenziali</i>	218.455.000
<i>per prestazioni assistenziali</i>	6.600.000
<i>altre prestazioni</i>	1.450.000
per altri servizi	6.289.000
<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>15.000</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>5.304.000</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>1.912.000</b>
<b>ACCANTONAMENTI PER RISCHI</b>	<b>-</b>
<b>ALTRI ACCANTONAMENTI</b>	<b>134.191.000</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.588.075</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>-92.535.075</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>61.579.500</b>
proventi da partecipazioni	900.000
altri proventi finanziari	60.714.500
interessi ed altri oneri finanziari	35.000
utili e perdite su cambi	-
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
rivalutazioni	-

svalutazioni	-
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>43.768.000</b>
proventi	44.756.000
oneri	988.000
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>12.812.425</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>9.595.000</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO</b>	<b>3.217.425</b>

## PREVENTIVO FINANZIARIO

### Piano delle fonti e degli impieghi

VOCI	Previsioni 2013
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
<b>A) FONTI INTERNE</b>	
1 FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE	<b>132.985.425</b>
2 DISPONIBILITA' NETTE DELLA GESTIONE INVESTIMENTI	<b>220.828.900</b>
<b>TOTALE FONTI INTERNE</b>	<b>353.814.325</b>
<b>B) FONTI ESTERNE</b>	-
<b>C) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)</b>	<b>353.814.325</b>
<b>IMPIEGHI</b>	
<b>D) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</b>	
rimborso di mutui	-
pagamento tfr al personale	<b>170.000</b>
restituzione depositi cauzionali a terzi	-
<b>Totale</b>	<b>170.000</b>
<b>E) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>	
immobilizzazioni tecniche	<b>970.000</b>
spese incrementative immobili	<b>2.350.000</b>
concessione di crediti	<b>100.000</b>
conferimento immobili in fondi immobiliari	<b>89.231.000</b>
<b>Totale</b>	<b>92.651.000</b>
<b>F) TOTALE (D+E)</b>	<b>92.821.000</b>
<b>G) SOMMA DA DESTINARE AGLI INVESTIMENTI (C-F)</b>	<b>260.993.325</b>
<b>H) INVESTIMENTI</b>	
- piano invest. sez. A Fondo Previdenza	<b>80.342.710</b>
- piano invest. sez. B Fondo Previdenza	<b>145.357.500</b>
- piano invest. sez. Fondo Solidarietà e Assistenza	<b>1.391.000</b>
<b>Totale</b>	<b>227.091.210</b>
	-

<b>I) TOTALE IMPIEGHI (H+F)</b>	<b>319.912.210</b>
<b>L) DIFFERENZA TRA FONTI E IMPIEGHI</b>	<b>33.902.115</b>

**Piano dei flussi di cassa**

<b>VOCI</b>	<b>Previsioni 2013</b>
<b>A) DISPONIBILITA' DI CASSA INIZIALI</b>	<b>38.062.669</b>
<b>FONTI DI CASSA</b>	-
<b>B) FONTI INTERNE</b>	-
<b>1. FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>262.857.000</b>
<b>PROVENTI E CONTRIBUTI</b>	<b>254.289.000</b>
<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>8.308.000</b>
<b>PROVENTI DIVERSI</b>	<b>260.000</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>240.701.075</b>
<b>PER SERVIZI</b>	
<b>per prestazioni istituzionali</b>	<b>226.505.000</b>
per prestazioni previdenziali	218.455.000
per prestazioni assistenziali	6.600.000
altre prestazioni	1.450.000
<b>per altri servizi</b>	<b>6.289.000</b>
<b>PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>	<b>15.000</b>
<b>PER IL PERSONALE</b>	<b>5.304.000</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>2.588.075</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>22.155.925</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>61.579.500</b>
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>900.000</b>
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>60.714.500</b>
da crediti iscritti nelle immobilizzaz. che non cost. partecipaz.	2.000
da titoli iscritti nelle immob.ni che non cost. partecipazioni	55.057.500
da titoli iscritti nell'attivo circ. che non cost. partecipazioni	4.800.000
proventi diversi dai precedenti	855.000
<b>INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI</b>	<b>35.000</b>
<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>	-
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>43.768.000</b>
<b>PROVENTI</b>	<b>44.756.000</b>
<b>ONERI</b>	<b>988.000</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>9.595.000</b>
<b>Surplus di cassa della gestione corrente</b>	<b>117.908.425</b>
<b>1. DISPONIBILITA' NETTE DELLA GESTIONE INVESTIMENTI</b>	
<b>TOTALE FONTI INTERNE</b>	<b>220.828.900</b>

<b>C) FONTI ESTERNE</b>	-
<b>TOTALE FONTI ESTERNE</b>	-
<b>D) TOTALE FONTI DI CASSA</b>	<b>338.737.325</b>
<b>IMPIEGHI</b>	
<b>E) RIMBORSO DI FINANZIAMENTI</b>	
rimborso di mutui	-
pagamento tfr al personale	170.000
restituzione depositi cauzionali a terzi	-
pagamento debiti per acquisto immobili	-
<b>Totale</b>	<b>170.000</b>
<b>F) INVESTIMENTI TECNICI E DI STRUTTURA</b>	
immobilizzazioni tecniche	970.000
spese incrementative immobili	2.350.000
concessione di crediti	100.000
conferimento immobili in fondi immobiliari	89.231.000
<b>Totale</b>	<b>92.651.000</b>
<b>G) TOTALE (E+F)</b>	<b>92.821.000</b>
<b>Liquidità del periodo da destinare agli investimenti ( D-G)</b>	<b>245.916.325</b>
<b>H) INVESTIMENTI</b>	
- piano investimenti sezione A Fondo Previdenza	80.342.710
- piano investimenti sezione B Fondo Previdenza	145.357.500
- piano investimenti Fondo Solidarietà e Assistenza	1.391.000
<b>Totale</b>	<b>227.091.210</b>
<b>I) TOTALE IMPIEGHI DI CASSA (G+H)</b>	<b>319.912.210</b>
<b>L) SURPLUS/FABBISOGNO DI CASSA DEL PERIODO ( D-I)</b>	<b>18.825.115</b>
<b>M) DISPONIBILITA' DI CASSA FINALI (A+L)</b>	<b>56.887.784</b>

## IL BILANCIO TECNICO

**Il Bilancio tecnico misura la permanenza degli equilibri di bilancio di medio e lungo periodo**

Il bilancio tecnico è un documento che contiene le previsioni della evoluzione degli elementi più significativi della gestione di un Ente in un certo arco temporale. Per una Cassa di previdenza gli elementi più significativi sono i volumi delle entrate per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le uscite per prestazioni istituzionali e costi di gestione.

Ogni Cassa deve preoccuparsi di misurare la permanenza degli equilibri di bilancio di medio e lungo termine, cioè dell'equilibrio degli elementi più significativi pur nel variare incerto degli eventi futuri, allo scopo di intervenire per tempo, prima che la situazione diventi difficile, su situazioni negative. Gli interventi saranno alcuni immediati ed altri gradualmente tali da consentire di mantenere abbastanza equilibrata la gestione.

**Il D.Lgs. n. 509 del 30.06.1994 lo rende obbligatorio per le Casse di Previdenza dei liberi professionisti**

La redazione obbligatoria del bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza, è stata introdotta dal decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private, associazioni o fondazioni, delle Casse di previdenza dei liberi professionisti, gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza. L'articolo 2, comma 2 del citato decreto, ha disposto che "la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

L'articolo 3, comma 12, della legge 8 agosto 1995, n. 335, definiva in quindici anni l'arco temporale di garanzia dell'equilibrio di bilancio e trasformava il bilancio tecnico nello strumento fondamentale di controllo. Il decreto legislativo n. 509 si era

limitato a prevedere provvedimenti esclusivamente di natura economico-finanziaria; la legge n. 335 ha previsto l'introduzione di tutti i provvedimenti normativi necessari a correggere eventuali squilibri evidenziati nel bilancio tecnico.

**La L.27.12.2006 n. 296 definisce l'arco temporale di riferimento a 30 anni e prevede che i criteri di redazione siano stabili con decreto ministeriale**

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n.296), nel modificare l'art. 3 su citato, al comma 763 dell'art. 1 ha disposto che la stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati debba essere ricondotta ad un arco temporale non inferiore ai trenta anni, prevedendo che i criteri di redazione dei bilanci tecnici degli enti in questione siano determinati con decreto del Ministro del lavoro della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni e le fondazioni interessate, sulla base delle indicazioni elaborate dal Consiglio nazionale degli attuari nonché dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale.

**Con Decreto del Ministro del Lavoro del 29.11.2007 vengono determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici**

Con decreto del 29 novembre 2007 (pubbl. sulla G.U. n.31 del 6/2/2008) del Ministro del lavoro di concerto con quello dell'economia, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, si consentirà finalmente la confrontabilità dell'equilibrio tecnico dei vari enti.

L'art.3, in particolare, ha disposto che:

"1. Le ipotesi economiche, demografiche e finanziarie che gli enti devono assumere per l'elaborazione della proiezione di cui al precedente art.2, risultano così specificate:

a) gli andamenti della numerosità dei contribuenti e del reddito medio imponibile ai fini dell'applicazione del contributo soggettivo evolvono in linea, rispettivamente, con il tasso di sviluppo dell'occupazione complessiva e con quello della produttività media

del lavoro a livello nazionale, di cui al comma 2;

b) il rapporto fra il volume d'affari dichiarato ai fini IVA ed il reddito professionale imponibile ai fini dell'applicazione del contributo soggettivo e' stimato come media dei valori osservati nell'ultimo quinquennio e mantenuto costante per l'intero periodo di previsione;

c) le probabilità di morte, stimate sulla collettività degli assicurati iscritti all'ente, devono essere aggiornate nel tempo in funzione dell'aumento atteso della speranza di vita. Tale aumento deve essere valutato secondo criteri di prudenzialità sulla base delle indicazioni desumibili dall'esperienza passata e, in ogni caso, deve risultare non inferiore a quanto ipotizzato nelle più recenti previsioni della popolazione italiana elaborate dall'Istat;

d) il tasso di redditività del patrimonio, al netto degli oneri gestionali e fiscali, é determinato in base a criteri prudenziali ed in funzione del rendimento medio delle attività dell'ente, realizzato nell'ultimo quinquennio, nonché delle ragionevoli aspettative connesse all'ultimo piano di investimento programmato o già in fase di attuazione. Nel calcolo del rendimento netto del patrimonio, non si tiene conto delle rivalutazioni degli immobili né delle plusvalenze non realizzate. Il tasso di redditività del patrimonio non può superare il tasso d'interesse adottato per la proiezione del debito pubblico nel medio e lungo periodo, di cui al comma 2.

2. Il tasso di inflazione, la dinamica dell'occupazione complessiva e della produttività per occupato previste a livello nazionale di cui al comma 1, lettera a) ed il tasso di interesse di cui al comma 1, lettera d) sono annualmente verificati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero dell'economia e



delle finanze con il procedimento di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulla base delle ipotesi adottate ai fini delle previsioni elaborate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico, e successivamente messi a disposizione degli Enti.

3. Le ipotesi relative alle variabili diverse da quelle indicate nei commi precedenti sono definite dagli Enti secondo criteri di prudenzialità ed in coerenza con le indicazioni formulate nel presente articolo.”

Detti criteri sono così meglio specificati:

Tabella a)

	2011-2020	2021-2030	2031-2040	2041-2050	2051-2060
Tasso di inflazione	2,0	2,0	2,0	2,0	2,0
Occupazione complessiva	0,7	0,0	-0,4	-0,3	-0,2
Produttività	1,1	1,6	1,8	1,7	1,7
PIL reale	1,8	1,6	1,3	1,4	1,5
Tasso interesse reale per il calcolo del debito pubblico	3,0	3,0	3,0	3,0	3,0

In relazione alle ipotesi demografiche le proiezioni devono tener conto delle nuove previsioni demografiche prodotte dall'Istat con base 2007.

**La Cassa nel 2010 ha stilato un Bilancio tecnico al 31.12.2009 con una proiezione a 50 anni**

La Cassa, sulla base delle norme e dei criteri sopra delineati, e da ultimo sulle indicazioni inviate dal Ministero del Lavoro a tutte le Casse di Previdenza di cui al d.lgs.n.509/94 e al d.lgs. n.103 del 1996, con circolare del 16/3/2010 , ha predisposto un bilancio

tecnico al 31/12/2009, compatibile con le specificità oggettive dell'Associazione e della categoria amministrata in un'ottica prudenziale.

Tale bilancio, al 31 dicembre 2009, è stato redatto non solo per rispettare l'obbligo della periodicità triennale di stesura sancito dal decreto legislativo 509/94, ma anche per verificare se i risultati raggiunti in quel momento, proiettati in un arco temporale di 50 anni, sono in linea con le premesse e gli obiettivi che la Cassa si è prefissa varando l'importante Riforma della Previdenza in vigore dal 1° gennaio 2004.

**Il Bilancio tecnico della Cassa è stato redatto sulla ipotesi di una popolazione definita**

L'Associazione ha scelto di considerare quale popolazione assicurata i soli iscritti attivi e pensionati al 31 dicembre 2009 per consentire il monitoraggio, nel tempo, della tenuta della riforma adottata nel 2004, che ha previsto l'intera copertura delle quote retributive di pensione con i contributi versati dagli iscritti al 31 dicembre 2003 e con il patrimonio e i rendimenti del patrimonio accumulato a tale data, per poter destinare tutti i contributi versati dagli iscritti dal 2004 al finanziamento delle loro pensioni.

L'ipotesi di non considerare i futuri nuovi iscritti consente quindi di verificare, attraverso i successivi aggiornamenti del bilancio tecnico, il grado di "ricapitalizzazione" del sistema.

**Il patrimonio immobiliare è valutato al costo storico**

Inoltre, il valore consistente del patrimonio immobiliare della Cassa è stato computato al costo storico, senza considerare le plusvalenze che sicuramente potrebbero ammontare a molti milioni di euro.

Sulla base delle varie ipotesi formulate, gli attuari sono giunti al seguente risultato:

il saldo previdenziale diviene negativo nell'anno 2024;

il saldo entrate ed uscite diviene negativo nell'anno 2029;  
il patrimonio si azzera nell'anno 2044;  
esiste la copertura della riserva di legge (cinque annualità della spesa per previdenziali previdenziali dell'anno 1994) per 26 anni.

**Bilancio tecnico al 31/12/2011 con proiezione a 50 anni in conformità all'art.24 comma 24 della Legge Monti-Fornero 214/2011**

L'art.24 comma 24 del decreto legge n.201/2011 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n.214 detta "Salva Italia" ha disposto testualmente "In considerazione dell'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario delle rispettive gestioni in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994,n.509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996,n.103, gli enti e le forme gestorie di cui ai predetti decreti adottano,nell'esercizio della loro autonomia gestionale, entro e non oltre il 30 giugno 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le delibere in materia sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti secondo le disposizioni di cui ai predetti decreti, che si esprime in modo definitivo entro trenta giorni dalla ricezione di tali delibere".

**Ipotesi con nuovi ingressi all'anno e sulla base della Riforma Previdenziale**

Per rispondere a quanto richiesto dall'art.24 comma 24 della legge citata, la Cassa ha redatto un bilancio tecnico, da considerarsi straordinario, sui dati al 31/12/2011. Detto bilancio è stato predisposto anche in base alle modifiche dello Statuto e dei Regolamenti di Previdenza e di Assistenza che la Cassa ha predisposto per raggiungere l'equilibrio finanziario a cinquanta anni.

Inoltre, a differenza del precedente che era a numero di iscritti chiuso cioè definito al 31/12/2009, quest'ultimo prevede nuovi iscritti nella misura di 50 unità all'anno per i primi 5 anni, 100 unità dal sesto al decimo anno e 150 per gli anni successivi.

Le ipotesi economiche, demografiche e finanziarie assunte per la redazione del bilancio tecnico al 31/12/2011 sono state:

Tasso annuo di inflazione: per gli anni 2012/2013/2014/2015= 1,5%

Per gli anni dal 2016 al 2060 = 2%;

Tasso percentuale di incremento reale del PIL:

2012= - 0,9%      2013= 0,9%      2014= 1,3%      2015= 1,7%

2016/2020 =1,7%      2021/2030=1,9%      2031/2040 =1,5 %

2041/2050 = 1,2%      2051-2060= 1,5%;

Tasso di attualizzazione o di rendimento del patrimonio a garanzia:

si è scelto un tasso di 1,0 punti percentuali superiore all'inflazione.

Quindi un tasso tecnico al lordo dell'inflazione pari al 3,0%.

Tassi di accrescimento annuali dei redditi e dei volumi affari :

si è deciso di adottare gli stessi incrementi del precedente bilancio tecnico al 31/12/2009.

Ipotesi tecniche di natura demografica:

Per le frequenze di morte degli iscritti attivi e dei pensionati diretti di vecchiaia e di anzianità ci si è valse delle tavole ISTAT pubblicate nel 2011, tenendo altresì conto della possibile futura evoluzione della mortalità con l'utilizzo di coefficienti di riduzione in base allo scenario centrale delle proiezioni ISTAT.

Sulla base delle ipotesi formulate l'attuario è giunto alle seguenti conclusioni:

- a) il saldo previdenziale è negativo dall'anno 2031 al 2058;
- b) il saldo entrate e uscite è negativo dall'anno 2037 al 2057;
- c) il patrimonio non si azzerà mai;
- d) esiste la copertura delle riserva di legge per tutti gli anni.

(Si ricorda che la riserva legale è pari a cinque annualità della

rata corrente di pensione).

Il bilancio tecnico al 31/12/2011 che ha accompagnato la Riforma della Previdenza deliberata dal Comitato dei Delegati il 10/11/2012, è stato trasmesso ai ministeri vigilanti ed è tuttora in attesa dell'approvazione definitiva insieme alla Riforma.

## L'Asset & Liability management

**L'ALM è visto come strumento di carattere gestionale volto al monitoraggio e assunzione dei rischi**

Nel corso dell'anno 2008 il Consiglio di amministrazione ha avviato un progetto di ALM (Asset & Liability Management), cioè di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento. Il tutto con l'obiettivo di raggiungere una sempre maggiore redditività del patrimonio a garanzia del futuro degli associati. In un panorama economico sempre più complesso lo scopo dell'iniziativa è quello di dotare l'ente di una nuova metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia più coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità nel medio lungo termine.

Il nome del progetto è Asset & Liability Management, letteralmente gestione dell'attivo e del passivo.

**L'ALM ha come obiettivo congiunto quello di migliorare la performance degli asset e ridurre nello stesso tempo quanto più possibile il rischio di bilancio**

Il progetto è stato realizzato per la prima volta da uno studio effettuato da Prèvira Invest Sim e Prometeia Advisor Sim, società, quest'ultima, che fornisce servizi di consulenza finanziaria ad investitori istituzionali quali fondazioni bancarie, società e fondi pensione. Il progetto aveva come obiettivo congiunto quello di migliorare la performance degli asset e ridurre nello stesso tempo quanto più possibile il rischio di bilancio. In altre parole si è cercato di supportare le decisioni di investimento con un metodo che, monitorando dinamicamente lo stato di salute dell'ente, permettesse di elaborare strategie di lungo termine efficaci e sostenibili.

**La Cassa si è avvalsa della professionalità del prof. Ugo Pomante, docente presso l'Università Tor Vergata**

Nell'anno 2010 è stato sviluppato, sulla base dell'esperienza fatta, un modello proprietario, derivato dall'accordo commerciale tra la società Benchmark and Style s.r.l (ha partecipato il prof. Ugo Pomante) e la Prèvira Invest Sim, che può essere utilizzato dalla Cassa per l'aggiornamento dei dati in qualunque momento. Il lavoro è stato presentato al Comitato dei Delegati

nel mese di novembre dal prof. Ugo Pomante che insegna "economia degli intermediari finanziari" presso la facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata".

**Il valore di mercato del patrimonio, il valore attuale delle passività ed il funding ratio**

I concetti fondamentali alla base del metodo sono il valore di mercato del patrimonio, il valore attuale delle passività ed il funding ratio.

Il primo equivale all'ammontare del patrimonio (mobiliare e immobiliare) calcolato a valori di mercato. Il secondo corrisponde alle passività dell'ente attualizzate ovvero a quanto si dovrebbe disporre oggi per poter sostenere i pagamenti che dovranno essere effettuati in futuro. I pagamenti futuri sono stimati sulla base di assunzioni attuariali sulla popolazione iscritta e attraverso l'inflazione attesa dal mercato.

Infine il funding ratio è il rapporto tra il primo valore (ASSET) ed il secondo (LIABILITY) ed è un indicatore dello stato di salute della Cassa in funzione delle condizioni di mercato.

$$\text{FUNDING RATIO (FR)} = \frac{\text{VALORE ATTUALE ASSET}}{\text{VALORE ATTUALE LIABILITY}} = \frac{A}{L}$$

**L'obiettivo per una gestione ottimale è la riduzione del funding ratio**

Obiettivo per una gestione ottimale sarà ridurre la volatilità del FR nel tempo rivisitando in maniera dinamica le strategie di investimento in base all'andamento dei principali fattori di rischio che impattano sia sul passivo che sull'attivo.

**I rischi per l'ente di previdenza sono la variabilità dei tassi di interesse nominali e reali, le variazioni del Pil reale, il longevity risk ed il rischio di liquidità**

I principali rischi di un ente di previdenza sono:

- la variabilità dei tassi di interesse nominali e reali, fondamentale nell'analisi del passivo in quanto si tratta di una serie di flussi di cassa da attualizzare;
- le variazioni del Pil reale;
- il cosiddetto longevity risk (allungamento della speranza di vita dei pensionati) il più complesso da misurare e pertanto

di difficile copertura sui mercati;

- il rischio di liquidità, legato alla gestione dei flussi in entrata e in uscita.

**L'ALM completa il bilancio tecnico**

Il lavoro è analogo alla redazione di un bilancio tecnico ma, a differenza di tale ultimo documento, non si limita a sviluppare proiezioni di flussi in entrata e in uscita, ma cerca di trovare l'equilibrio ottimale degli investimenti per garantire al meglio la copertura delle uscite future. Si parte da una preventiva definizione dei flussi di cassa per ogni periodo per effettuare poi un attento monitoraggio del rapporto tra il valore di mercato del patrimonio e il valore attuale delle passività maturate (FR). Infine si sconta il tutto in funzione dell'andamento previsto dei tassi.

Questo significa che, per ottenere le migliori performance, l'obiettivo dovrà essere quello di investire cercando di stabilizzare il più possibile il funding ratio adeguando nel tempo il valore di mercato del patrimonio al variare del valore delle passività.

In sostanza l'allocazione scelta di volta in volta sarà quella che massimizza il livello di copertura delle passività previdenziali ad una data futura, entro un livello minimo tollerabile di rischio.

**Il funding ratio della Cassa è positivo e conferma la solidità patrimoniale futura della stessa**

Tutte le valutazioni (2008, 2009, 2010, 2011 e 2012) effettuate sui numeri della Cassa hanno individuato un funding ratio positivo, che esprime l'ottimo stato di salute della nostra Cassa.

Le valutazioni (salvo il 2008), peraltro, sono state sviluppate considerando svariate ipotesi di "stress" rispetto alle considerazioni fatte nel bilancio tecnico, in ognuna delle quali il funding ratio è sempre stato superiore al valore 1. Le ipotesi di stress sviluppate sono:

- riduzione del tasso di rendimento del patrimonio;
- aumento dell'età di decesso di iscritti e pensionati
- aumento degli anni di pagamento delle pensioni di reversibilità e indirette;



- riduzione degli anni di lavoro dopo la pensione;
- riduzione del tasso di crescita dei redditi e dei volumi di affari
- aumento del PIL in valore assoluto
- aumento dei tassi di inflazione.

**La metodologia dell'ALM e le prime analisi sono state illustrate al Comitato dei delegati che ha scelto di adottare un modello più aggressivo per la gestione del patrimonio relativo al fondo A e uno più conservativo per il fondo B**

Il primo progetto è stato portato all'attenzione del Comitato dei delegati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2009, in un incontro che ha visto i vertici della Cassa illustrare la metodologia e le prime analisi effettuate che hanno permesso tra l'altro di confrontare, numeri alla mano, ipotesi di portafoglio di lungo periodo, più o meno conservative. Il Comitato dei delegati ha scelto di adottare un modello più aggressivo per la gestione del patrimonio relativo al fondo A e uno più conservativo per il fondo B.

L'importanza che tutto il progetto riveste è rilevante non solo per quanto attiene all'efficienza della gestione ma anche e soprattutto nell'ottica di un rapporto sempre più aperto e trasparente con l'Associato, che sarà in grado di conoscere e giudicare meglio le scelte strategiche della sua Cassa.

**L'ALM è un nuovo strumento informativo rivolto agli stakeholder**

Non ultimo l'Asset & Liability Management, unitamente a nuovi criteri contenuti nel codice etico per disciplinare il funzionamento dell'istituto, costituisce un rilevante passo in avanti nel miglioramento del grado di conoscenza dello stato di salute del nostro ente così come è percepito dagli altri stakeholder di riferimento.

Numeri chiari e scelte regolamentate sono fattori che sicuramente influenzano positivamente la percezione dell'operato dell'ente.

**La Cassa ha come obiettivo quello di conseguire le migliori performance in relazione agli impegni assunti e ai livelli di rischio ritenuti adeguati**

In conclusione è importante sottolineare alcuni aspetti rilevanti.

La gestione di un ente di previdenza come CNPR richiede criteri definiti entro cui operare che tengano conto della valenza sociale dell'attività esercitata. La scelta di adottare il modello ALM non è semplicemente quella di utilizzare una "tecnica" per immunizzare

il patrimonio dalle variazioni dei mercati ma uno strumento fondamentale di decisione e controllo per una gestione strategica degli investimenti che abbia come obiettivo quello di conseguire le migliori performance in relazione agli impegni assunti e ai livelli di rischio ritenuti adeguati.

Gli elementi di base di tutto il progetto sono, e devono essere, il frutto di una rigorosa valutazione delle varie strade percorribili in quanto una gestione ottimale sarà quella basata sulla miglior combinazione possibile tra le ipotesi adottate, le stime sulle variazioni dei mercati, il monitoraggio continuo delle posizioni e la ridefinizione periodica delle strategie, il tutto coerentemente con il modello utilizzato per “leggere” i dati, le ipotesi, le informazioni.





## PARTE III

# LA RELAZIONE SOCIALE



## La mappa degli stakeholder e strumenti generali al loro servizio

**La mappa degli stakeholder individua gli interlocutori con i quali la Cassa interagisce e ha relazioni significative**

L'Associazione interagisce con un insieme di interlocutori, con diversi gradi di frequenza e sistematicità, nel perseguimento delle proprie finalità.

L'identificazione delle diverse tipologie di stakeholder, degli interessi e delle aspettative che essi portano, è fondamentale per una gestione "socialmente responsabile" e per una rendicontazione che soddisfi le esigenze informative di quanti consentono, a vario titolo, l'esistenza dell'Ente.

**La "responsabilità sociale" deve essere intesa a due vie: dell'ente verso i propri stakeholder ma anche degli stakeholder verso la Cassa**

Una visione completa della responsabilità sociale dell'Ente impone un'ulteriore riflessione: diventa determinante il ruolo che gli stakeholder possono avere nella creazione di un contesto più etico, frutto di azioni condivise, di doveri e responsabilità reciproci. In altre parole il concetto di responsabilità può e deve essere inteso a due vie: della Cassa nei confronti dei suoi stakeholder e degli stessi stakeholder nei confronti dell'Ente e degli altri interlocutori.

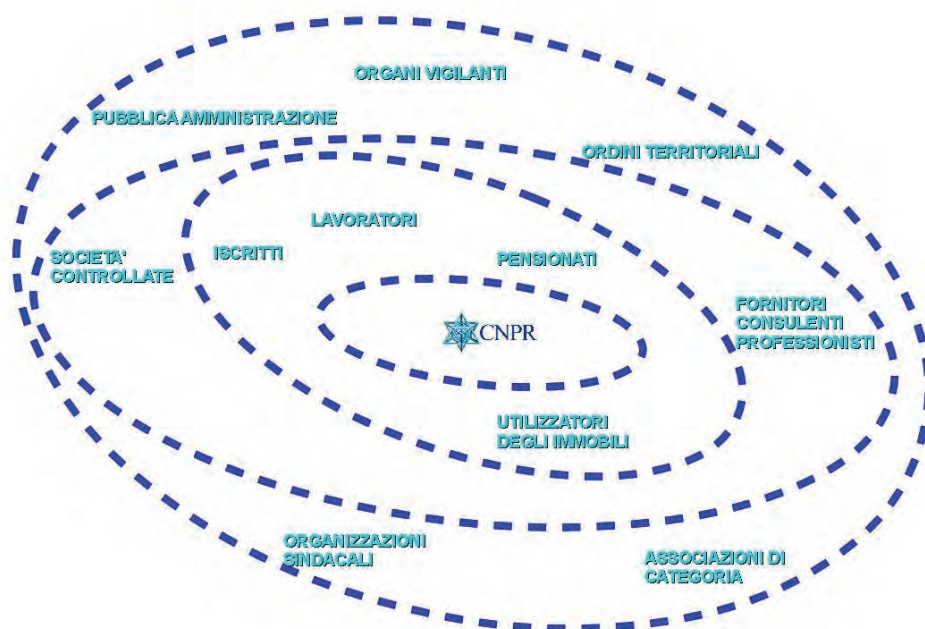
E' utile a questo proposito evidenziare le aspettative principali che la Cassa ragionieri ha nei confronti dei suoi principali interlocutori e che si concretizzano in:

- collaborazione nelle varie fasi delle attività dell'Ente;
- correttezza nei rapporti;
- rispetto reciproco;
- fiducia;
- partecipazione alle varie iniziative intraprese dalla Cassa.

La tabella illustra in modo schematico le caratteristiche di ciascuno stakeholder, le sue aspettative e i suoi bisogni principali

Stakeholder	Chi sono	Aspettative e bisogni
ISCRITTI	Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili	Solidità patrimoniale, trasparenza, efficienza, tempestività, accessibilità, comunicazione, consulenza
PENSIONATI	Professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR	Solidità patrimoniale, trasparenza, efficienza, tempestività, accessibilità, comunicazione
LAVORATORI	I dipendenti della sede	Qualità e sicurezza del lavoro, pari opportunità, formazione, comunicazione
UTILIZZATORI DEGLI IMMOBILI	Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della Cassa, suddivisi in persone fisiche e non (attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri)	Comunicazione, sicurezza, trasparenza, tempestività
SOCIETA' CONTROLLATE	Previra Immobiliare in liquidazione S.p.A., Previra Invest Sim S.p.A.	Collaborazione, comunicazione
SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTAMENTE	Previra Assicurazioni S.r.l. per il tramite di Previra Invest SIM S.p.A	Collaborazione, Comunicazione
ORDINI TERRITORIALI	Sedi territoriali dell'Ordine dei "Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili", costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139	Comunicazione, accessibilità, collaborazione
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adepp e altri	Collaborazione, comunicazione, accessibilità
ORGANI VIGILANTI	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della giustizia, Corte dei Conti, Covip	Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Soggetti pubblici con i quali, per la sua natura, la Cassa intrattiene relazioni (inps, agenzia entrate, altri)	Comunicazione, accessibilità, efficienza
FORNITORI E CONSULENTI	Soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (imprese, istituto cassiere, attuari, avvocati, etc.)	Continuità, tempestività, efficienza, comunicazione

**Una mappatura sintetica degli *stakeholder* può essere così illustrata:**



**Per ogni stakeholder è stata predisposta una griglia informativa**

Una caratteristica del Bilancio Sociale è la comparabilità nel tempo. E' sembrato utile pertanto sintetizzare l'informativa complessivamente fornita nel presente documento in una griglia che permetta di capire e valutare in maniera chiara e immediata gli obiettivi strategici, le azioni intraprese e i risultati conseguiti con riferimento a iscritti, pensionati e lavoratori dipendenti. Essenziale a questo fine è la definizione di indicatori significativi, comparabili nel tempo e soprattutto condivisi. Ogni interlocutore potrà così verificare conoscere e determinare



**Deve essere possibile il monitoraggio e la comparazione nel tempo dei risultati**

i miglioramenti rispetto a determinati parametri che misurano il suo grado di "soddisfazione" rispetto al soggetto CNPR.

I dati saranno riassunti, nel seguente schema tipo:

<b>Stakeholder</b>
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>
<b>Azioni intraprese</b>
<b>Strumenti</b>

che verrà proposto al termine di ciascun paragrafo come sintesi degli obiettivi prefissati, di ciò che è stato fatto concretamente per raggiungerli, del modo in cui sono stati misurati i risultati.

Nel prosieguo, dopo aver illustrato le iniziative in favore della generalità dei soggetti che interagiscono con la Cassa, sono esposti i dati più significativi degli stakeholder giudicati più rilevanti, con la consapevolezza che quanto fatto è semplicemente l'inizio di un processo di miglioramento in aggiornamento costante.

## Carta dei Servizi

**La Carta dei Servizi è stata approvata dal C.d.A a novembre 2007**

Una novità attuata dalla Cassa per migliorare i servizi verso i propri iscritti/pensionati e verso gli altri soggetti che entrano in contatto con l'Associazione è la "Carta dei servizi".

La Cassa Ragionieri ha attuato, in questi anni, una profonda riorganizzazione strutturale basata su un rilevante potenziamento e uso dei sistemi informativi ed indirizzata ad un progressivo miglioramento del livello di efficienza.

Gli obiettivi di fondo di questa azione attengono, prevalentemente, al miglioramento dei servizi di natura previdenziale ed assistenziale e, quindi, del livello di soddisfazione degli utenti, fine fondamentale per un Ente di previdenza la cui missione è quella di garantire diritti costituzionalmente riconosciuti.

La determinazione di standard e di modalità di erogazione dei servizi il più possibile semplici, accessibili, tempestivi, trasparenti ed affidabili rappresenta il principio ispiratore della "Carta dei servizi".

La Carta è la presentazione e nello stesso tempo il rendiconto del proprio operato.

Permette agli iscritti e ai pensionati di verificare il lavoro degli uffici e degli organi e per la Cassa è il gradino iniziale di un percorso virtuoso verso l'innalzamento del livello di qualità dei prodotti.

Prendere impegni scritti con gli utenti permette di giocare, per così dire, a "carte scoperte", dà la spinta per non deviare dai principi ispiratori dell'azione della Cassa, è il pungolo per sviluppare quotidianamente il lavoro con la dovuta solerzia, evitando di andare "fuori tempo".

**Permette di migliorare e monitorare la qualità dei servizi offerti**

**Fissa i tempi**

La Carta dei servizi è il documento mediante il quale la Cassa

**massimi di erogazione di un servizio**

Ragionieri si impegna con i propri utenti, attuali e futuri, a fornire informazioni sulla propria organizzazione, sui servizi offerti e sulle modalità di accesso e di erogazione degli stessi; a garantire adeguati livelli di qualità dei servizi; ad assicurare la tutela e la privacy dei destinatari dei servizi. In sostanza, è il biglietto da visita che l'Associazione porge ai propri utenti per una più approfondita reciproca conoscenza, ed è la base di partenza di un percorso verso una "amministrazione condivisa" che soddisfi le necessità degli iscritti e dei pensionati.

La Carta pertanto è concepita principalmente come uno strumento di comunicazione atto a migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti, attraverso una maggior informazione e partecipazione degli utenti che ne fruiscono.

La Carta si ispira ai principi fondamentali richiamati dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ed in attuazione di quanto previsto dalla legge 11 luglio 1995, n. 273, dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 1995 che ha definito lo "schema generale di riferimento per la predisposizione delle carte dei servizi pubblici del settore previdenziale ed assistenziale".

La Cassa si impegna a tutelare e rispettare i principi indicati, attraverso una struttura dinamica e snella che permette un aggiornamento celere delle procedure di lavoro ai mutati indirizzi del legislatore e ai nascenti interessi e bisogni degli utenti.

**Destinatari della carta sono i principali stakeholder**

Destinatari della Carta sono gli iscritti e i pensionati, gli ordini di categoria, i consulenti, i fornitori. Senza dimenticare gli iscritti nel registro dei tirocinanti che hanno intenzione di svolgere la libera professione e che qui possono reperire le informazioni di base sul loro futuro previdenziale. La Cassa garantisce che nessuna discriminazione possa essere compiuta nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e

socioeconomiche.

La Carta dei Servizi è stata inserita sul sito web della Cassa: [www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it) affinché tutti ne possano prendere visione, ed è stata inviata come inserto speciale, insieme all'indagine di soddisfazione dell'utenza, del n. 7-8/2007 della rivista "Ragionieri & Previdenza", inviata per posta a tutti gli iscritti e pensionati nel mese di Marzo 2008.

## **VERIFICA TERMINI CARTA DEI SERVIZI**

L'attività di verifica dei termini indicati sulla carta dei servizi è iniziata il 1° Marzo 2008.

Per i tutti i fatti che hanno riguardato pensioni, contributi, indennità di maternità, compensi e rimborso spese a componenti degli organi della Cassa, pagamento fornitori, è stato verificato costantemente che la loro esecuzione fosse avvenuta nei termini indicati sulla carta dei servizi, indicando con un sì ed un no il raggiungimento o meno di tale termine. Il monitoraggio continuo ha consentito di ridurre al minimo gli scostamenti.

Questo strumento si è rilevato un ottimo indicatore dell'efficienza del personale e dei livelli qualitativi dei servizi offerti dalla Cassa ai propri associati

Termini massimi per definire le pratiche:

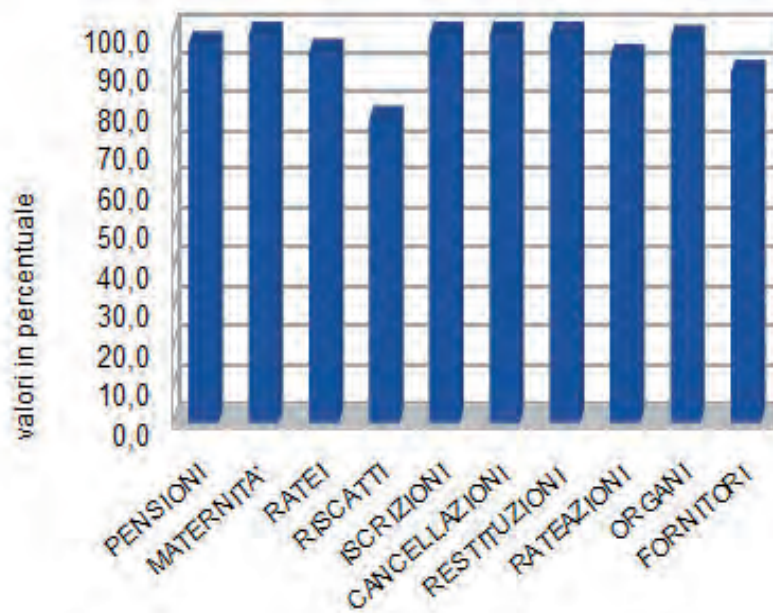
Risposte a richieste di informazioni inviate da iscritti, pensionati e altri utenti	Entro 30 gg. dalla richiesta
Risposte a istanze, invio di note integrative e precisazioni ulteriori	Entro 30 gg. dalla richiesta
Definizione della domanda di iscrizione e di cancellazione dalla Cassa	Entro 30 gg. dal momento in cui la pratica è completa.
Comunicazione di avvenuta iscrizione alla Cassa, di cancellazione, di rettifica decorrenza iscrizione, di annullamento iscrizione	Entro 15 gg. dalla data della delibera della Giunta

Invio dei bollettini M.A.V all'istituto cassiere per il pagamento dei contributi	Almeno 20 gg. prima della scadenza del pagamento
Rimborso contributi versati in eccedenza	Entro 60 gg. dalla richiesta
Richieste rateazioni contributi	Entro 60 gg. dalla richiesta
Definizione domanda di pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, reversibilità, indiretta e indennità una tantum	Pagamento entro 60 gg. dal momento in cui la pratica è completa
Definizione domanda di indennità di maternità	Pagamento entro 60 gg. dal momento in cui la pratica è completa
Comunicazione dell'avvenuto pensionamento di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di inabilità, di reversibilità, di pensione indiretta, pensioni definitive, restituzioni contributi, indennità di maternità, riduzione, conferma, revoca ed eventuale ripristino della pensione di invalidità, ratei agli eredi, maggiorazioni di pensione	Entro 15 gg. dalla data della delibera della Giunta
Assegni ai disabili e sussidi	Entro 60 gg. dal momento in cui la pratica è completa
Comunicazione di concessione di benefici assistenziali	Entro 15 gg. dalla data della delibera del Consiglio di amministrazione
Definizione dei ricorsi	Entro 60 gg. dalla data del ricorso
Invio dell'esito del ricorso	Entro 15 gg. dalla data della delibera del Consiglio di amministrazione
Variazioni delle aliquote di cumulo delle pensioni provenienti dal casellario generale dei pensionati	Entro il pagamento del successivo rateo di pensione
Variazione delle modalità di pagamento della pensione	Entro il pagamento del successivo rateo di pensione
Variazione delle detrazioni fiscali	Entro il pagamento del successivo rateo di pensione
Ratei agli eredi di pensionati	Pagamento entro 60 gg. dal momento in cui la pratica è completa
Ricongiunzione dei periodi assicurativi	Entro i termini fissati dalla legge 5 marzo 1990, n. 45 (60 gg. dal momento in cui la pratica è completa)
Riscatto del periodo del praticantato, servizio militare, laurea, periodi di iscrizioni scoperti di contribuzione e prescritti	Entro 60 gg. dal momento in cui la domanda è completa
Richieste codice PIN per accesso ai servizi on-line	Entro il giorno successivo alla richiesta
Conferimenti incarichi professionali	Entro 30 gg. dalla delibera del Consiglio di amministrazione
Pagamento onorari professionali	Entro 30 gg. dal ricevimento della fattura
Liquidazione fatture ai fornitori	Entro 30 gg. dal ricevimento della fattura
Appalti servizi lavori e forniture	Secondo le modalità ed i termini stabiliti nei contratti

---

**Totale anno 2012**

---



Fonte: dati relativi a statistiche interne alla Cassa

## Garante dell'iscritto

**La figura del  
"Garante  
dell'iscritto"  
nasce a  
dicembre 2005**

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Ragionieri, al fine di migliorare il grado di soddisfazione dell'iscritto verso la propria Cassa di previdenza e fornire, quindi, servizi sempre più rapidi ed efficienti, ha istituito, già dal dicembre 2005, la figura del " Garante dell'iscritto", a cui ha affidato i seguenti compiti:

Verificare il rispetto formale e sostanziale dei diritti degli utenti da parte della Cassa.

Il Garante, sulla base di segnalazioni inoltrate dagli associati, per iscritto, per e-mail, per fax, per telefono, di persona, dal delegato della Cassa, dal Collegio di appartenenza, o da qualsiasi altro soggetto interessato che lamenti disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, prassi amministrative anomale o irragionevoli, ritardi nella richiesta di prestazioni previdenziali, o qualunque altro comportamento suscettibile di incrinare il rapporto di fiducia tra iscritti/pensionati e Cassa, si rivolge ai responsabili degli uffici per verificare documenti, per chiedere chiarimenti e sollecitare evasioni di pratiche ancora aperte affinché, nei tempi consentiti, si dia soluzione ai problemi sollevati.

Misurare il livello di qualità dei servizi.

Il Garante propone soluzioni e miglioramenti dei servizi rivolgendo raccomandazioni al dirigente della direzione previdenza ed ai responsabili delle altre aree ed alla direzione generale ai fini della tutela dell'associato e della migliore organizzazione dei servizi.

Per svolgere con efficacia tale attività partecipa a tutte le riunioni della direzione previdenza ed a quelle dove sono in discussione informazioni per gli utenti, progetti di organizzazione dei servizi, miglioramenti delle procedure amministrative, contenzioso.

Curare i rapporti con i Collegi, proponendo incontri e conferenze a cui partecipa direttamente, dando agli iscritti e pensionati assistenza ed informazioni su tutti i problemi d'ordine previdenziale sollevati, nonché chiara informativa sui vari istituti previdenziali.

**Il Garante  
svolge un'attività  
di  
Consulenza e  
di servizio per  
iscritti e  
pensionati**

Svolgere attività di consulenza specialistica su materie previdenziali, sui calcoli di convenienza, sulle decisioni da prendere in materia di riscatti, di ricongiunzioni, di totalizzazione dei periodi assicurativi, sui calcoli di pensione in genere, sulla sistemazione delle morosità contributive, ed ogni attività che la Cassa riterrà utile e necessaria per migliorare i servizi agli associati.

Funzioni ispettive interne e segnalazione agli Organi dei casi relativi a servizi che determinano pregiudizi agli utenti o conseguenze negative nei loro rapporti con la Cassa, per i quali non è stato possibile trovare rapide e adeguate soluzioni.

Il Garante, a tutela della sua terzietà, opera in piena autonomia e dipende funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione al quale fornirà, se richiesto, una relazione sull'attività svolta e sulle soluzioni adottate.

E' questo un passo importante della Cassa nei confronti degli associati, che si propone di consolidare il rapporto con il mondo dei propri iscritti, rafforzando il loro senso di appartenenza, nella profonda convinzione che essi costituiscono la vera ed autentica risorsa dell'Ente.

La figura di "Garante dell'iscritto" è ricoperta, sin dall'istituzione, da Nicandro Mimmo.



## Attività del Garante dell'iscritto nell'anno 2012

**Nel 2012  
Al  
Garante sono  
pervenuti da  
iscritti pensionati  
3.010 richieste  
di assistenza**

Il "GARANTE dell'iscritto", figura voluta dal Consiglio di Amministrazione a fine 2005, ha continuato a svolgere nel corso del 2012, per un numero sempre crescente di iscritti e pensionati, l'attività di garanzia, di aiuto, di assistenza, di tutela dell'associato al fine di contribuire, insieme ad altri, ad un costante miglioramento della qualità dei servizi che l'Associazione vuole offrire ai propri assistiti, rimuovendo a volte lamentele ed incomprensioni nonché suggerendo iniziative per evitare il ripetersi di eventuali controversie o contenziosi.

L'attività di servizio del Garante verso gli associati si è concretizzata nella consulenza che è stata data di continuo sul sistema previdenziale ed assistenziale della Cassa e sulla sua evoluzione, in particolare sui calcoli di pensione maturata e da maturare, sulle decisioni da prendere in materia di riscatti e ricongiunzione, sulle problematiche legate alla totalizzazione di cui al decreto legislativo n.42/2006 e sui calcoli di convenienza, sulla liquidazione puntuale della pensione richiesta e su tutti i quesiti rivolti alla Cassa, sulla sistemazione delle morosità contributive, sui ricorsi amministrativi, sul controllo delle trattenute fiscali ai pensionati, sulle iscrizioni dei pensionati esercenti per gli anni precedenti il 2012, sulla Riforma del sistema previdenziale approvata dai delegati il 10 novembre 2012, e quant'altro è stato segnalato.

L'attività di tutela si è concretizzata nella verifica presso gli uffici della direzione previdenza di disagi lamentati dagli associati, cercando di rimuoverne le cause ed assicurando agli stessi i dovuti controlli ed una costante rendicontazione per iscritto.

Analogo servizio è stato fornito ai delegati portatori di richieste di colleghi.

Questa continua assistenza è stata fornita principalmente per e-mail, per fax, per lettera e per telefono. Tutti hanno avuto la possibilità di accedere al numero telefonico diretto del Garante e molti anche al Suo numero di cellulare personale.

Il Garante ha proposto, inoltre, alla Commissione consiliare previdenza, modifiche al Regolamento di esecuzione riguardanti istituti previdenziali che andavano rivisti.

**da Marzo 2008  
Il Garante  
verifica anche  
il rispetto dei  
termini indicati  
sulla carta dei  
servizi da parte  
degli operatori  
della Cassa**

L'attività del "Garante", dal mese di Marzo 2008, è indirizzata anche alla puntuale verifica dei termini temporali indicati sulla "Carta dei Servizi" nei confronti del personale che cura i contributi, le pensioni, il pagamento dei compensi e missioni agli organi della Cassa ed a quelli che curano il pagamento delle fatture ai fornitori. Per questa attività il Garante predispone una relazione mensile che poi viene portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Il Garante dell'iscritto ha partecipato, inoltre, alla redazione del bilancio sociale che la Cassa predispone ogni anno.

Nel corso dell'anno 2012 sono state trasmesse al Garante da iscritti e pensionati:

n. 3.010 segnalazioni di cui n. 588 e-mail, lettere, fax e n. 2.422 segnalazioni telefoniche.

E' stata data risposta a tutte le richieste con altrettante e-mail, fax e lettere, nell'arco temporale di 2/3 gg.al massimo, con molto anticipo rispetto ai termini indicati sulla carta dei servizi. Ad alcuni con più e-mail per successive verifiche.

Sono stati interessati i responsabili della direzione previdenza sia direttamente che con e-mail interne per sollecitare evasione di pratiche in sofferenza, nonché rilievi su alcune procedure.

Le segnalazioni trasmesse dagli associati al "Garante", nei modi indicati, hanno riguardato:

- per il 30% solleciti per definizione pensione di vecchiaia, indirette, anzianità, invalidità, inabilità, oneri di riscatti e ricongiunzioni ancora non comunicati; solleciti definizione pensioni per totalizzazione; restituzione della metà della riduzione subita sulla pensione di anzianità.
- per il 50% consulenza specialistica e dettagliata sulle norme regolamentari della Cassa, ipotesi di convenienza sulla totalizzazione, invio di estratti contributivi e calcoli pensione, corrispondenza varia;
- per il 20% sistemazioni contributive; specifiche per sanzioni applicate, richiesta di assistenza per rateizzazioni contributive, compensazioni e trattenute sulla pensione, aliquota marginale irpef applicata ecc.ecc.

**Servizio presso gli "Sportelli Previdenza" istituiti nel 2011**

Nell'anno 2012 è stata proseguita dal Garante dell'iscritto l'attività di assistenza agli iscritti e pensionati presso alcune sedi territoriali dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, dove la Cassa ha aperto, su sollecitazione dei vice-presidenti di tali Ordini, gli "Sportelli Previdenza", allo scopo di dare un servizio ancora più diretto ed immediato agli assistiti.

Il primo sportello previdenza è stato aperto il 7 febbraio 2011 presso L'Ordine di Milano, con incontri mensili con gli iscritti e pensionati fissati ogni primo lunedì di ogni mese.

Il secondo sportello è stata aperto il 13 giugno 2011 presso l'Ordine di Bari sede di Via Marzano, con incontri mensili con gli iscritti e pensionati fissati ogni secondo lunedì di ogni mese.

Il terzo sportello è stato aperto il 19 settembre 2011 presso l'ordine di Catania, con incontri con gli iscritti e pensionati fissati nei mesi dispari ogni terzo lunedì del mese.

Il quarto sportello è stato aperto il 17 ottobre 2011 presso l'Ordine di Palermo, con incontri con gli associati fissati nei mesi pari ogni terzo lunedì del mese.

Il quinto sportello è stato aperto l'8 novembre 2011 presso l'Ordine di Bologna, con incontri con gli iscritti e pensionati fissati ogni terzo giovedì di ogni mese.

Nel 2012 il Garante dell'iscritto ha fornito, inoltre, la Sua assistenza agli associati presso:

- Ordine di Monza: il giorno 5 marzo 2012.
- Congresso Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili tenutosi a Bari: nei giorni 25-26-27 ottobre 2012.

## Tutela della Privacy

Durante l'anno 2012, sono proseguite le attività del responsabile del comparto privacy nel rispetto di quanto analiticamente indicato dal CDA in sede di nomina e come previsto dall'art. 29 del Codice.

### **Il Decreto Salva Italia ha semplificato gli adempimenti privacy.**

Il decreto legge noto come "Decreto Salva Italia" contenente le disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, ha apportato una serie di riduzioni degli adempimenti amministrativi in materia di privacy, come ad esempio la produzione del documento programmatico per la sicurezza.

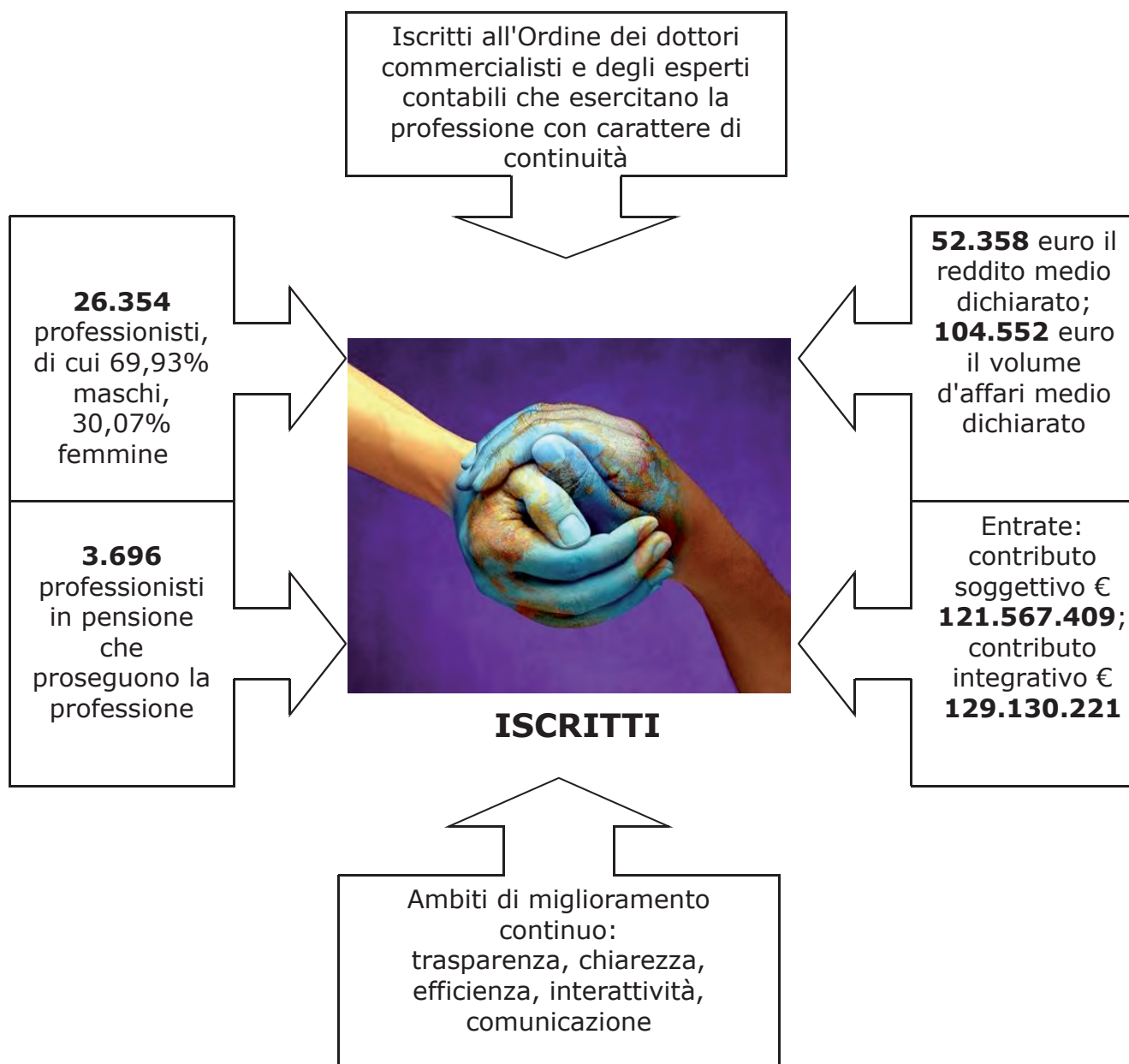
### **L'attività del responsabile del comparto si concentra sulle nuove tecnologie**

Tuttavia, in seguito all'evoluzione subita dal sistema informatico della Cassa, l'attività del responsabile del comparto privacy, si è concentrata nella disamina di tutti i fattori di rischio introdotti dall'impiego delle nuove tecnologie al fine di garantire l'assoluta salvaguardia della privacy, degli operatori e degli utenti della Cassa.

### **Nasce la necessità di aggiornare il disciplinare in materia di misure minime di sicurezza.**

L'evoluzione del sistema informativo e in particolar modo l'introduzione della tecnica della virtualizzazione, semplificando le policy per la gestione dei documenti, rende necessaria la riformulazione di alcune indicazioni contenute nel "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" di cui ogni operatore della Cassa ne possiede una copia e che allo stato attuale risultano obsolete.

Pertanto, negli ultimi mesi del 2012, è partito il progetto di realizzare un nuovo documento del "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", allineato alle nuove esigenze dettate dal radicale cambiamento dell'infrastruttura informatica della Cassa.



## Iscritti

**I requisiti per l'iscrizione sono: l'iscrizione all'Ordine e l'esercizio della professione. I numeri dell'anno**

E' iscritto alla Cassa il professionista iscritto all'Ordine che esercita la professione con carattere di continuità.

### Andamento delle iscrizioni

Di seguito è proposta una tabella che riepiloga l'andamento delle iscrizioni.

Iscritti					
ANNO	NON PENSIONATI	PENSIONATI	TOTALE	INCREMENTO	
				ASSOLUTO	%
1977	7.449	0	7.449	0	0,00
1978	7.705	0	7.705	256	3,44
1979	8.244	0	8.244	539	7,00
1980	8.715	0	8.715	471	5,71
1981	9.354	0	9.354	639	7,33
1982	10.094	0	10.094	740	7,91
1983	10.382	0	10.382	288	2,85
1984	10.760	0	10.760	378	3,64
1985	11.063	0	11.063	303	2,82
1986	12.065	0	12.065	1.002	9,06
1987	13.720	0	13.720	1.655	13,72
1988	16.141	0	16.141	2.421	17,65
1989	18.710	0	18.710	2.569	15,92
1990	20.097	0	20.097	1.387	7,41
1991	21.966	0	21.966	1.869	9,30
1992	21.543	0	21.543	-423	-1,93
1993	22.297	0	22.297	754	3,50
1994	23.670	0	23.670	1.373	6,16

Iscritti					
ANNO	NON PENSIONATI	PENSIONATI	TOTALE	INCREMENTO	
				ASSOLUTO	%
1995	7.449	0	7.449	0	0,00
1996	7.705	0	7.705	256	3,44
1997	8.244	0	8.244	539	7,00
1998	8.715	0	8.715	471	5,71
1999	9.354	0	9.354	639	7,33
2000	10.094	0	10.094	740	7,91
2001	10.382	0	10.382	288	2,85
2002	10.760	0	10.760	378	3,64
2003	30.839	0	30.839	-258	-0,83
2004	30.539	1.612	32.151	1.312	4,25
2005	30.125	1.963	32.088	-63	-0,20
2006	29.690	2.223	31.913	-175	-0,55
2007	29.297	2.310	31.607	-306	-0,96
2008	28.659	2.620	31.279	-328	-1,04
2009	28.148	2.899	31.047	-232	-0,74
2010	27.673	3.169	30.842	-205	-0,66
2011	27.051	3.441	30.492	-350	-1,24
2012	26.354	3.696	30.050	-442	-1,47

Gli iscritti non pensionati sono diminuiti di 697 unità.

La tabella successiva illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno.

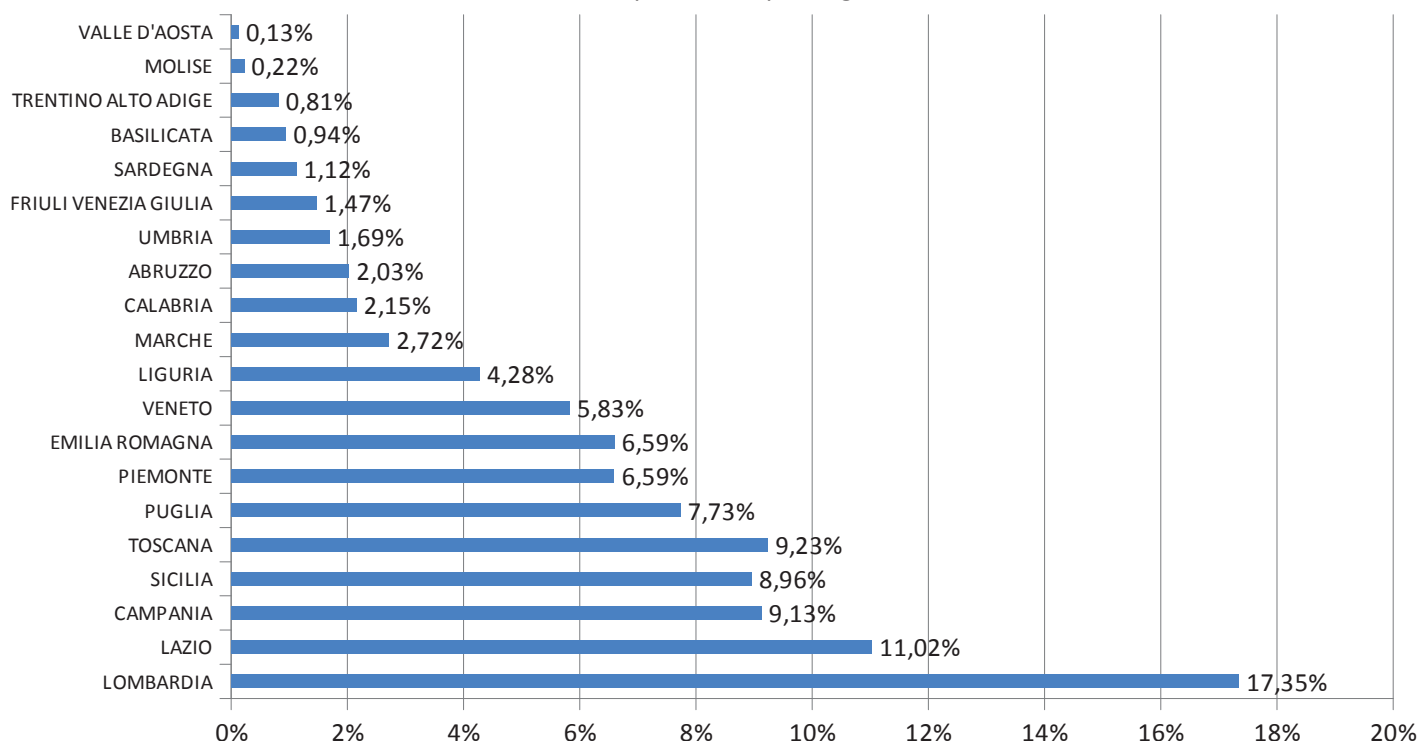
Iscritti al 31 dicembre 2011	27.051
Nuove iscrizioni	218
Cancellazioni	91
Per cancellazione dall'Albo	54
Per decesso	199
Per cessazione attività professionale	42
Per esercizio facoltà iscritti ad altre forme di previdenza	
Per esercizio facoltà iscritti ad altri Albi	
Annullamenti iscrizione	5
Pensionati che proseguono l'attività	524
Iscritti al 31 dicembre 2012	26.354

Di seguito gli iscritti sono esposti graficamente per sesso, regione ed età.

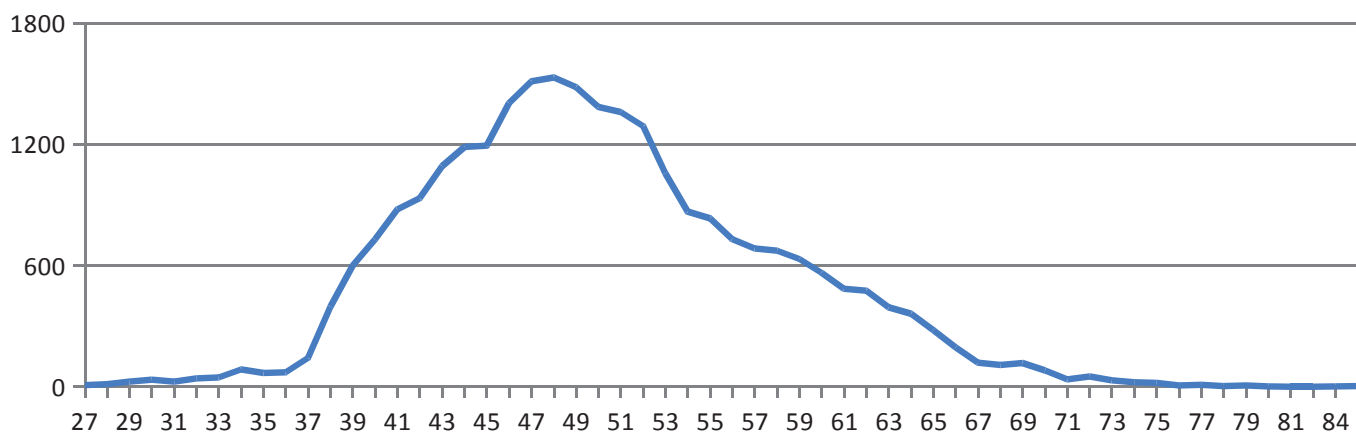




### Ripartizione per regione



### Gli iscritti per età



## I pensionati attivi

**I pensionati che proseguono la professione sono, nel 2012, 3.696**

I pensionati che continuano la professione sono aumentati di 255 unità.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute negli ultimi 9 anni.

Anno	Quantità
2004	1.612
2005	1.963
2006	2.223
2007	2.310
2008	2.620
2009	2.899
2010	3.169
2011	3.441
2012	3.696

**Il rapporto tra iscritti e pensionati è pari a 3,29**

### ***Il rapporto iscritti/pensionati***

Il rapporto iscritti/pensionati si è attestato a 3,29 iscritti per ogni pensionato, leggermente inferiore rispetto a quello previsto dal bilancio tecnico (3,59). Per rendere omogeneo il dato di bilancio con quello del bilancio tecnico, devono essere considerati insieme ai 26.354 iscritti anche i 956 iscritti al solo Albo, tenuti a versare il contributo integrativo. In tal caso il rapporto sale a 3,41.

**Le tabelle riepilogano l'andamento dei redditi e dei volumi di affari dichiarati e soggetti a contribuzione**

## I redditi e i volumi di affari

I dati elaborati sono tratti dalle dichiarazioni obbligatorie trasmesse dagli associati che, come noto, si riferiscono ai redditi ed ai volumi d'affari realizzati nell'anno precedente a quello della comunicazione.

### ***Gli iscritti (pensionati e non pensionati)***

La tabella che segue espone i dati relativi al reddito professionale e al volume d'affari medio degli iscritti e dei pensionati esercenti l'attività professionale che hanno regolarmente comunicato i dati reddituali nell'anno 2012.

**I valori di riferimento sono:**

Nelle colonne "Redditi dichiarati" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati dichiarati; nelle colonne "Redditi soggetti a contribuzione" vengono riportati i valori medi determinati sulla base dei dati utilizzati per la determinazione dei contributi, tenendo conto:

**reddito minimo  
€ 36.900**

- del reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo previsto dall'articolo 35, comma 3, del Regolamento, che per l'anno 2012 ammonta a 2.952,00 euro e che corrisponde a un reddito minimo di euro 36.900,00;

**massimale €  
95.942**

- del massimale di reddito relativo al contributo soggettivo previsto dall'articolo 35, comma 2, che ammonta a euro 95.942,00;

**volume di affari  
minimo €  
44.400**

- del volume d'affari minimo soggetto al contributo integrativo, previsto dall'articolo 37, comma 4, che ammonta a euro 44.400,00.

Dal 2012 anche i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità, esercenti l'attività professionale, pagano il contributo soggettivo e quindi, a partire da quest'anno abbiamo considerato, per essi, anche il reddito, oltre al volume di affari.

Tale inclusione comporta il seguente andamento dei valori medi, per i quali si evidenzia un incremento dei dati soggetti a contribuzione inferiore rispetto quello dei dati dichiarati. Il fenomeno è dovuto alla circostanza che sono aumentati prevalentemente i redditi e i volumi d'affari meno elevati e tale incremento non incide nella stessa misura sull'incremento dei redditi e dei volumi d'affari soggetti a contribuzione, i cui importi minimi hanno assorbito l'incremento dei valori effettivi.

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	42.833	82.851	51.825	90.507
2005	44.866	87.388	53.882	94.886
2006	43.976	85.761	53.065	93.329
2007	48.480	91.890	56.525	99.425
2008	49.532	97.642	57.661	100.868
2009	50.028	100.200	58.536	106.190
2010	50.232	97.845	58.781	104.730
2011	50.881	102.800	59.161	109.092
2012	52.358	104.552	59.615	109.741

Di seguito si riportano le percentuali di variazione dei valori medi.

Anno	Dati dichiarati		Dati soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	4,75	5,48	3,97	4,84
2006	-1,98	-1,86	-1,52	-1,64
2007	10,24	7,15	6,52	6,53
2008	2,17	6,26	2,01	1,45
2009	1,00	2,62	1,52	5,27
2010	0,40	-2,35	0,42	-1,38
2011	1,29	5,06	0,64	4,16
2012	2,90	1,70	0,76	0,60

Di seguito sono indicate le grandezze di reddito e di volume d'affari complessivamente prodotti dagli iscritti (pensionati e non pensionati).

Anno	Dati dichiarati		Dati soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2004	1.308.076.188	2.530.180.917	1.582.694.187	2.763.979.783
2005	1.351.602.415	2.632.565.340	1.623.196.369	2.858.455.188

2006	1.305.638.098	2.546.244.573	1.575.485.753	2.770.939.011
2007	1.420.318.560	2.692.101.330	1.656.012.925	2.912.854.225
2008	1.451.151.847	2.860.646.487	1.689.302.368	2.955.133.627
2009	1.318.159.363	2.640.090.970	1.542.318.751	2.797.900.051
2010	1.233.916.956	2.403.465.990	1.443.790.248	2.572.502.785
2011	1.217.125.337	2.459.089.598	1.415.207.056	2.609.601.954

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2011	-	2.935.503.620	-	3.086.015.976
2012	1.572.671.129	3.140.428.033	1.790.662.545	3.296.295.978

Per rendere omogenei e confrontabili i dati con il bilancio precedente abbiamo diviso il periodo in due parti: fino al 2011 e dal 2012. Ricordiamo, infatti, che fino al 2011 i titolari di pensione di vecchiaia e anzianità esercenti la professione, non erano tenuti a versare alcun contributo sul reddito professionale prodotto e non avevano quindi l'obbligo di dichiararlo.

Dal 2012 i dati relativi al reddito e ai volumi di affari tengono conto di quanto prodotto dagli iscritti, compresi i titolari di pensione di vecchiaia e di anzianità.

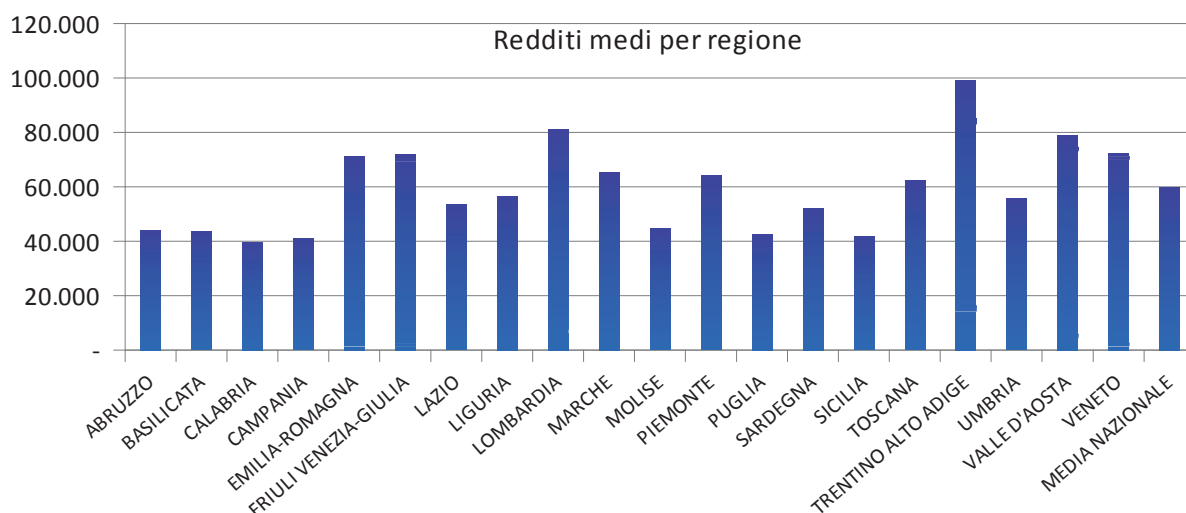
Lavoro analogo è stato fatto per evidenziare le relative percentuali di variazione rispetto all'anno precedente.

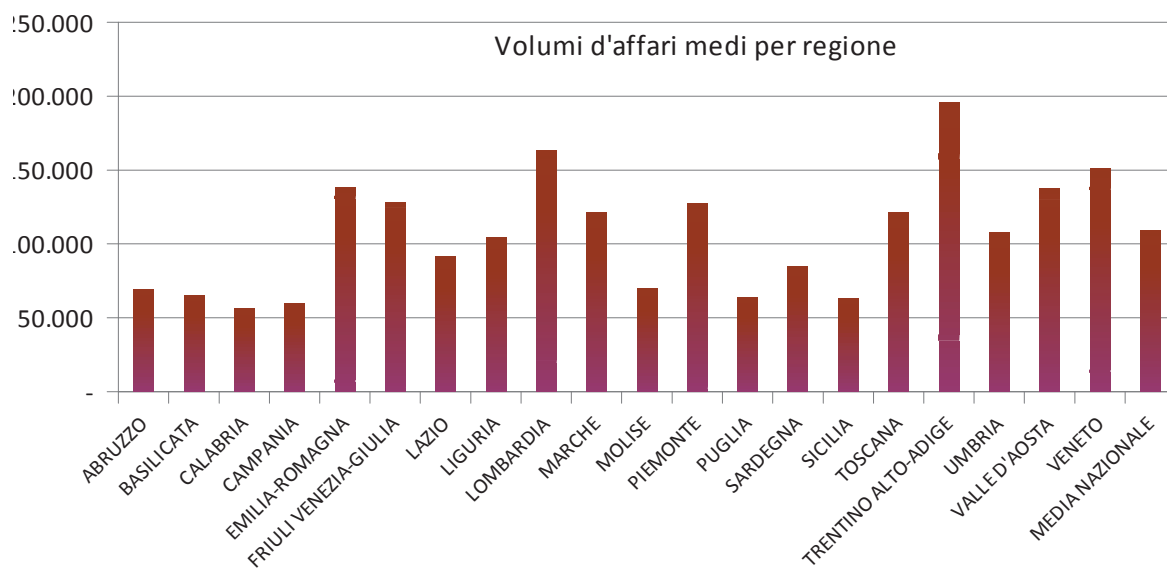
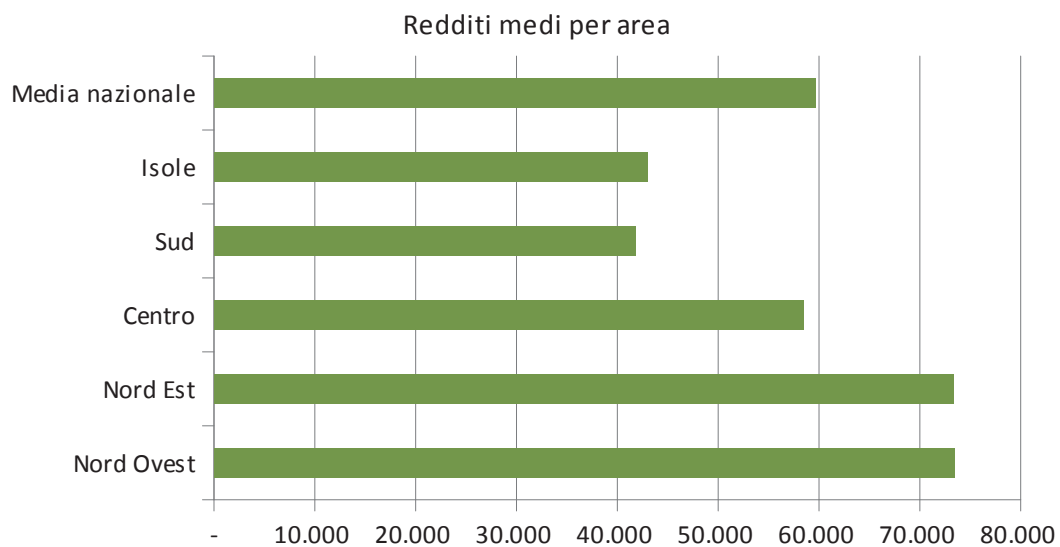
Anno	Dati dichiarati		Dati soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2005	3,33	4,05	2,56	3,42
2006	-3,40	-3,28	-2,94	-3,06
2007	8,78	5,73	5,11	5,12
2008	2,17	6,26	2,01	1,45

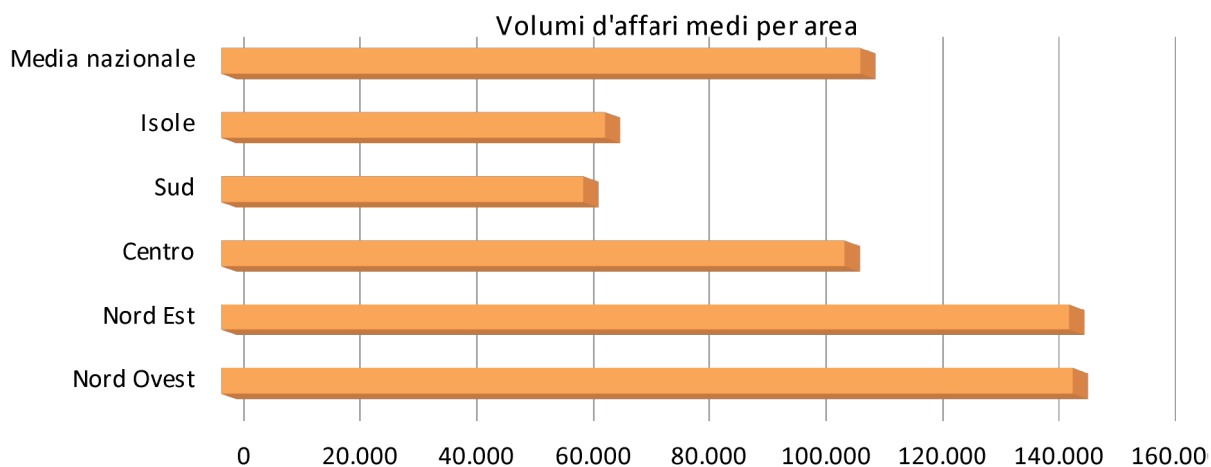
2009	-9,17	-7,71	-8,70	-5,32
2010	-6,39	-8,97	-6,39	-8,06
2011	-1,36	2,31	-1,97	1,44

Anno	Redditi dichiarati		Redditi soggetti a contribuzione	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
2012	-	6,98	-	6,81

Proponiamo, di seguito, con lo strumento grafico, i dati dei redditi e dei volumi d'affari ripartiti per area geografica e per regione (secondo il raggruppamento delle regioni definito dall'Istat).







Di seguito si propongono due tabelle che evidenziano i dati medi (reddito e volume di affari), divisi oltre che per area geografica, anche per genere e fascia di età.

I dati dei redditi

FASCE DI ETA'	NORD EST		NORD OVEST		CENTRO		SUD		ISOLE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
fino ai 35	33.465	20.228	32.927	31.523	26.990	23.633	23.762	17.461	21.273	18.505
dai 36 ai 45	62.907	44.114	59.865	42.254	45.611	32.711	28.477	20.251	30.196	23.476
dai 46 ai 55	78.961	51.607	81.103	49.436	58.570	37.117	32.811	22.216	34.437	25.031
oltre i 55	85.092	55.657	87.190	58.668	66.247	43.954	34.972	26.018	38.223	33.659

I dati dei volumi di affari

FASCE DI ETA'	NORD EST		NORD OVEST		CENTRO		SUD		ISOLE	
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
fino ai 35	59.452	24.546	53.036	54.259	40.143	31.052	35.028	22.057	29.870	23.703
dai 36 ai 45	134.848	81.136	123.197	81.602	88.150	59.339	50.000	33.041	52.365	39.541
dai 46 ai 55	163.253	106.096	170.576	100.717	118.793	72.715	58.512	36.932	64.319	43.792
oltre i 55	178.906	116.894	183.717	124.406	132.478	88.459	63.379	43.605	70.496	57.249

**Gli iscritti inviano i dati di reddito e volume di affari con procedura telematica con notevole**

**L'invio telematico dei modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi d'affari**

Dall'anno 2007 gli iscritti dichiarano i dati reddituali e dei volumi di affari per via telematica direttamente alla Cassa.



**riduzione di  
tempi e costi**

La tabella indica i dati relativi alle quantità delle dichiarazioni pervenute, i cui valori sono stati utilizzati per determinare i redditi e i volumi d'affari riportati in precedenza.

<b>Anno</b>	<b>Pervenute</b>	<b>Su un totale di</b>	<b>Percentuale</b>
2005	30.461	32.151	94,74
2006	29.874	32.088	93,10
2007	29.419	31.913	92,18
2008	29.072	31.607	91,97
2009	29.182	31.279	93,29
2010	29.234	31.047	94,16
2011	28.084	31.393	89,46
2012	28.023	30.993	90,42

Agli iscritti che non hanno comunicato i dati è stata inviata una lettera di sollecito.

**Le tabelle  
illustrano i dati  
delle entrate  
contributive****Le entrate contributive**

Si riportano di seguito i dati delle entrate contributive, distinte per tipologia di contributo.

<b>Contributo soggettivo</b>		
<b>Anno</b>	<b>Importo</b>	<b>Variazione percentuale</b>
2004	104.433.628	-
2005	106.139.299	1,63
2006	105.682.662	-0,43
2007	109.872.084	3,96
2008	112.320.941	2,23
2009	113.829.310	1,34
2010	112.835.044	-0,88
2011	113.963.197	1,00
2012	121.567.409	6,67

Contributo integrativo		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	56124538	-
2005	67661001	20,56
2006	114.050.239	68,56
2007	121.461.962	6,50
2008	125.508.040	3,33
2009	129.851.408	3,46
2010	127.436.338	-1,86
2011	127.907.114	0,37
2012	129.130.221	0,96

L'incremento delle entrate a titolo di contributo integrativo negli anni 2005 e 2006 consegue all'innalzamento dal 2% al 4% dell'aliquota percentuale da applicare al volume d'affari. La variazione minore rispetto al volume d'affari è dovuta alle variazioni delle quote minime.

**L'art. 35 del Regolamento consente ai giovani iscritti di ridurre della metà il contributo soggettivo dovuto**

### **La riduzione dei contributi per gli iscritti con età inferiore a 38 anni**

Tra le agevolazioni riconosciute agli iscritti alla CNPR va ricordato che, chi si iscrive ad un'età inferiore a 38 anni può scegliere di versare il contributo soggettivo in misura pari alla metà del dovuto per l'anno di iscrizione e per i sei anni successivi.

Analoga facoltà spetta a chi ha maturato i requisiti per la pensione di anzianità ma ha scelto di non chiederla. Di seguito si riportano i numeri relativi agli iscritti che hanno esercitato la facoltà di versare i contributi in misura ridotta.

Anno	Optanti	Non optanti	Totale	Percentuale optanti
2004	4.732	3.441	8.173	57,9
2005	4.795	2.232	7.027	68,24
2006	3.818	2.182	6.000	63,63

2007	3.436	1.484	4.920	69,84
2008	2.586	1.156	3.742	69,10
2009	2.254	1.323	3.577	63,01
2010	1.702	1.165	2.867	59,36
2011	579	354	933	62,05
2012	521	485	1.006	51,79

A partire dal 2011 è venuta meno, per tutti gli iscritti prima del 2004 e con età inferiore a 38 anni, la riduzione del contributo soggettivo, prevista per un massimo di 7 anni. Nel corso del 2012 sono stati iscritti più giovani di quelli che sono usciti dal range età/anzianità per godere della riduzione del contributo soggettivo e di essi, un numero maggiore di quello dell'anno 2011 ha scelto di non optare per la riduzione. Il dato, per quanto di contenuta entità, evidenzia il crescere di una cultura previdenziale fra i giovani.

**La tabella riporta i numeri relativi alla scelta dell'aliquota del contributo soggetti**

### **Le aliquote contributive**

Si riportano di seguito i dati percentuali relativi alla scelta dell'aliquota contributiva da applicare al contributo soggettivo, rilevati dalle dichiarazioni reddituali pervenute. L'articolo 35, comma 2, del Regolamento consente infatti a ciascun iscritto di scegliere annualmente l'aliquota contributiva, in una misura variabile dall'8 al 15 per cento. Dal 2012 anche i pensionati esercenti l'attività versano il contributo soggettivo e scelgono, quindi, l'aliquota che intendono usare per il calcolo del contributo soggettivo.

La tabella che segue indica i dati percentuali relativi alle scelte effettuate dagli iscritti, rilevate dalle dichiarazioni reddituali inviate alla Cassa. Mentre la scelta dell'8% subisce un incremento, le altre, sostanzialmente e anche se di poco, si riducono. L'inversione del trend è dovuta alle scelte degli iscritti già pensionati i quali, già titolari di pensione reddituale, non hanno la necessità di incrementare il loro montante.

Anno	Aliquota percentuale prescelta							
	8	9	10	11	12	13	14	15
2004	86,42	0,66	5,35	0,61	1,60	0,30	0,16	4,90
2005	85,92	0,73	5,53	0,64	1,56	0,42	0,14	5,07
2006	85,43	0,71	5,81	0,71	1,68	0,39	0,17	5,10
2007	83,05	0,80	7,66	0,62	1,88	0,41	0,19	5,39
2008	80,24	0,88	9,37	0,65	2,10	0,53	0,28	5,95
2009	80,66	0,95	9,39	0,62	2,11	0,54	0,27	5,46
2010	80,36	1,05	9,55	0,66	2,03	0,59	0,31	5,45
2011	80,29	1,13	9,62	0,70	2,06	0,66	0,27	5,27
2012	82,68	0,92	8,35	0,72	1,91	0,60	0,29	4,53

### ***Il contributo soggettivo supplementare***

Contributo soggettivo supplementare		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	7.759.638	-
2005	7.900.465	1,81
2006	7.816.000	-1,07
2007	8.223.249	5,21
2008	8.482.695	3,16
2009	8.651.565	1,99
2010	8.535.059	-1,35
2011	8.600.334	0,76
2012	8.690.089	1,04

### ***Il contributo di maternità***

Contributo di maternità		
Anno	Importo	Variazione percentuale
2004	1.769.053	-
2005	2.824.410	-3,74
2006	2.865.408	1,45
2007	2.351.520	-17,93

2008	1.928.059	-18,00
2009	1.581.664	-17,96
2010	1.555.430	-1,66
2011	1.277.854	-17,84
2012	690.644	-45,95

Le tabelle  
illustrano i dati  
complessivi  
delle entrate

### ***Gli importi complessivi***

Si riportano di seguito gli importi complessivi delle entrate contributive degli ultimi otto anni.

Anno	Totali	
	Importo	Variazione percentuale
2004	173.020.874	-
2005	186.500.112	7,79
2006	232.347.845	24,58
2007	243.876.300	4,97
2008	250.174.924	2,58
2009	253.913.947	1,49
2010	250.361.871	-1,40
2011	251.748.499	0,55
2012	260.078.363	3,31

Tali importi non considerano i contributi accertati per ricongiunzione e riscatto.

Ai contributi accertati per l'anno 2012, vanno aggiunti i contributi oggetto di riaccertamento a seguito dell'acquisizione dei dati reddituali relativi ad anni precedenti e complessivamente pari a euro 4.191.223.

La successiva tabella indica gli scostamenti delle entrate contributive rispetto ai dati del bilancio di previsione per l'anno 2012.

Tipologia del contribuuto	Importi previsti	Importi definitivi	Scostamento percentuale
Soggettivo	120.900.000	121.567.409	0,55
Integrativo	128.500.000	129.130.221	0,49
Soggettivo supplementare	8.660.000	8.690.089	0,35
Maternità	691.600	690.644	-0,14
<b>Totali</b>	<b>258.751.600</b>	<b>260.078.363</b>	<b>0,51</b>

### **Ricongiunzioni e riscatti**

**Entrate per  
ricongiunzioni e  
riscatti: €  
3.579.231**

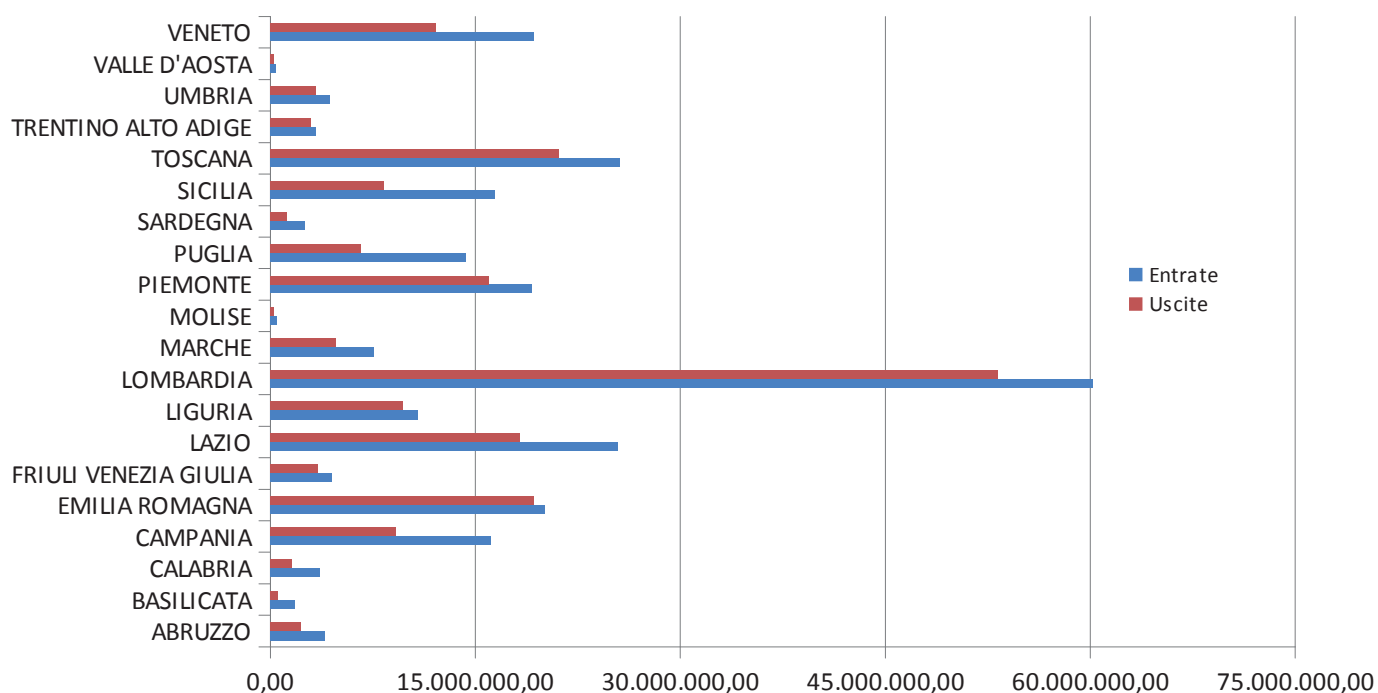
Si riportano di seguito gli importi complessivi delle entrate contributive degli ultimi otto anni.

Anno	Importo
2004	13.958.261
2005	12.407.912
2006	12.048.126
2007	12.059.599
2008	12.595.646
2009	8.370.293
2010	18.592.286
2011	8.111.234
2012	3.579.231

## I flussi complessivi a livello regionale delle entrate contributive e delle uscite per prestazioni

**Il grafico illustra i flussi in entrata e in uscita per regione**

Il grafico che segue riporta i dati relativi ai flussi in entrata e in uscita per Regione relativi, rispettivamente, alle entrate contributive (escluso il contributo di maternità) accertate e alle uscite per prestazioni previdenziali.



## **I crediti contributivi**

**Nel 2012 è stata rinnovata la convenzione per il recupero dei crediti contributivi**

Nel corso del 2012 è stata rinnovata la convenzione per il recupero dei crediti contributivi con un importante studio legale, con una significativa riduzione delle spese che vengono poste a carico degli iscritti morosi.

L'attività nel corso dell'anno ha subito un lieve rallentamento, in attesa dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti della delibera di rivisitazione (e riduzione) del sistema sanzionatorio previsto agli articoli 44 e 45 del Regolamento di esecuzione.

Ha subito un incremento il numero di decreti ingiuntivi richiesti nei confronti dei colleghi morosi. Tale attività ha riguardato un centinaio di colleghi per un importo di poco superiore a 12 mln di euro.

Le posizioni passate allo studio legale, relative ai colleghi non in regola con i contributi del 2011, sono state n. 6.793 per un importo di poco superiore ai 30 mln di euro.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state gestite le domande di rateazione derivanti dalla massiccia attività di contestazione dei crediti contributivi che ormai la Cassa effettua con regolarità.



*Obiettivi di lungo periodo, azioni intraprese  
e indicatori di riferimento*

**Iscritti:  
schema  
riassuntivo  
degli obiettivi,  
delle azioni  
intraprese e  
degli indicatori  
di riferimento**

La griglia sottostante si propone di riassumere in maniera schematica quali sono gli obiettivi prefissati, cosa si è fatto per raggiungerli e quali sono stati gli strumenti utilizzati per misurare i risultati. Il tutto riferito allo stakeholder di riferimento che in questo caso è rappresentato dagli iscritti.

**Iscritti**

<b>Giovani (iscritti dal primo gennaio 2004 con età anagrafica inferiore a 38 anni)</b>				
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Massimizzazione del montante contributivo. Maggiore diffusione di una cultura previdenziale e sviluppo di forme di previdenza complementare.	Miglioramento della comunicazione (qualità delle informazioni, accessibilità, trasparenza, interattività).	Miglioramento del servizio con particolare attenzione alla competenza e cortesia del personale di contatto.	Attuazione dei principi di cui al Decreto Legislativo 231/2001.
<b>Azioni intraprese comuni</b>	Consolidamento utilizzo ALM (asset & liability management).	Iniziative sul territorio per spiegare la logica della riforma.  Creazione della sezione "Trasparenza" sul sito web della Cassa.  Miglioramento della rivista on line.	Convenzioni di mutuo a condizioni di favore.  Stipula di una polizza sanitaria gratuita con UniSalute S.p.A.  Stipula di una polizza vita TCM con Unipol S.p.A.	Aggiornamento contenuti e procedure tramite nuovi servizi web. Creazione di un servizio di newsletter.
<b>specifiche</b>	Introduzione delle borse di tirocinio formativo e prestito d'onore.	Creazione di nuove caselle di posta elettronica degli uffici PEC (posta elettronica certificata).	Acquisizione e utilizzo degli indirizzi e mail pec degli associati.	
<b>Indicatori di riferimento</b>	Monitoraggio statistico del fondo B della previdenza e del numero degli iscritti che optano per versare la metà del contributo soggettivo.	Accessi al numero verde gratuito. Numero di protocolli. Numero accessi in sede.	Numero accessi al sito, pin creati, n. adesioni polizza sanitaria, numero newsletter inviate.	Questionario.
<b>Consolidati (iscritti in data antecedente il 2004 e con meno di 25 anni di contributi)</b>				
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Adeguatezza della misura delle prestazioni.	Miglioramento della comunicazione (qualità delle informazioni, accessibilità, trasparenza, interattività).	Miglioramento del servizio con particolare attenzione alla competenza e cortesia del personale di contatto.	Attuazione dei principi di cui al Decreto Legislativo 231/2001.

<b>Azioni intraprese comuni</b>	Consolidamento utilizzo ALM (asset & liability management).	Incontri sul territorio per spiegare la logica della riforma.  Creazione della sezione "Trasparenza" sul sito web della Cassa.  Creazione di una rivista on line.	Convenzioni di mutuo a condizioni di favore.  Stipula di una polizza sanitaria gratuita con UniSalute S.p.A.  Stipula di una polizza vita TCM con Unipol S.p.A.	Aggiornamento contenuti e procedure tramite nuovi servizi web. Creazione di un servizio di newsletter.
	Consolidamento progetto per il recupero delle somme non versate.  Revisione sistema sanzionatorio.	Creazione di nuove caselle di posta elettronica degli uffici PEC (posta elettronica certificata).  Nuova rubrica sulla previdenza nella rivista di categoria (ora on line).	Potenziamento servizi interattivi con particolare riferimento alle simulazioni di calcolo delle prestazioni.	
<b>Indicatori di riferimento</b>	Carta dei servizi.	Accessi al numero verde gratuito. Numero di protocolli. Numero accessi in sede.	Numero accessi al sito, pin creati, n. adesioni polizza sanitaria, numero newsletter inviate.	Questionario.
<b>Prossimi al pensionamento (iscritti in data antecedente al 2004 e con più di 25 anni di contributi)</b>				
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Massimo supporto all'Associato prossimo al pensionamento nelle varie fasi di scelta del percorso previdenziale migliore.	Miglioramento della comunicazione (qualità delle informazioni, accessibilità, trasparenza, interattività).	Miglioramento del servizio con particolare attenzione alla competenza e cortesia del personale di contatto.	Attuazione dei principi di cui al Decreto Legislativo 231/2001.
<b>Azioni intraprese comuni</b>	Progetto di ALM (asset & liability management).	Incontri sul territorio per spiegare la logica della riforma.  Creazione della sezione "Trasparenza" sul sito web della Cassa.	Convenzioni di mutuo a condizioni di favore.  Stipula di una polizza sanitaria gratuita con UniSalute S.p.A.  Stipula di una polizza vita TCM con Unipol S.p.A.	Aggiornamento contenuti e procedure tramite nuovi servizi web. Creazione di un servizio di newsletter.
	Convenzione con l'INPS per migliorare i tempi di attesa degli accertamenti sanitari agli iscritti.	Creazione di nuove caselle di posta elettronica degli uffici PEC (posta elettronica certificata).  Elaborazione di procedure che consentano l'invio on line di dati e informazioni.	Cessione del quinto in favore dei pensionandi	
<b>Indicatori di riferimento</b>	Carta dei servizi.	Accessi al numero verde gratuito. Numero di protocolli. Numero accessi in sede.	Numero accessi al sito, pin creati, n. adesioni polizza sanitaria, numero newsletter inviate.	Questionario.

## I RISULTATI

**Dati omogenei e comparabili sono la base del Bilancio sociale. Una tabella sintetica mostra il valore di ciascun indicatore per ogni anno di riferimento**

Più volte nel documento si è parlato della necessità di disporre di dati omogenei e comparabili. Al fine di rendere più agevole il confronto delle informazioni anno per anno è stato predisposto uno schema sintetico dove è riportato il valore di ciascun indicatore, è così possibile effettuare comparazioni con i valori degli anni precedenti. Il tutto per verificare l'adeguatezza delle azioni intraprese al fine del raggiungimento degli obiettivi.

INDICATORE	2010	2011	2012	RISULTATI *
Valore fondo previdenza (A e B)	€ 1.629.388	1.928.971	2.062.400	↑
Numero opzioni soggettivo ridotto	1.702	579	521	↓
Accessi al numero verde	20.926	27.163	27.940	↑
Numero protocolli: entrata uscita	276.368 27.035 249.333	389.636 40.980 348.656	530.270 51.806 478.464	↑
Numero accessi in sede	338	306	620	↑
Numero accessi al sito	173.890	194.151	145.521	↓
Numero pin assegnati	32.070	32.176	32.805	↑
Numero newsletter inviate	40	45	50	↑
Numero risposte questionari	274	317	377	↑
Risultati carta dei servizi: % media del rispetto dei termini	96,38%	93,5%	95,4	↑

\* ↑ IN AUMENTO; ↔ STABILE; ↓ IN DIMINUZIONE

## QUESTIONARIO ISCRITTI

### Risultati del sondaggio

Anche quest'anno la Cassa ha predisposto un questionario per gli iscritti

A marzo 2013 la Cassa ha predisposto un questionario rivolto agli iscritti, per sondare come gli associati hanno valutato le attività intraprese nel corso del 2012.

Il questionario, articolato in 19 domande a risposta chiusa, è stato pubblicato sul sito nell'area riservata.

Gli argomenti trattati sono stati: il sito, i canali di comunicazione con l'ente, la cortesia e la competenza del personale di front-office, la carta dei servizi, il garante dell'iscritto e gli incontri sul territorio.

I questionari restituiti sono stati 377, in aumento rispetto all'anno precedente (317).

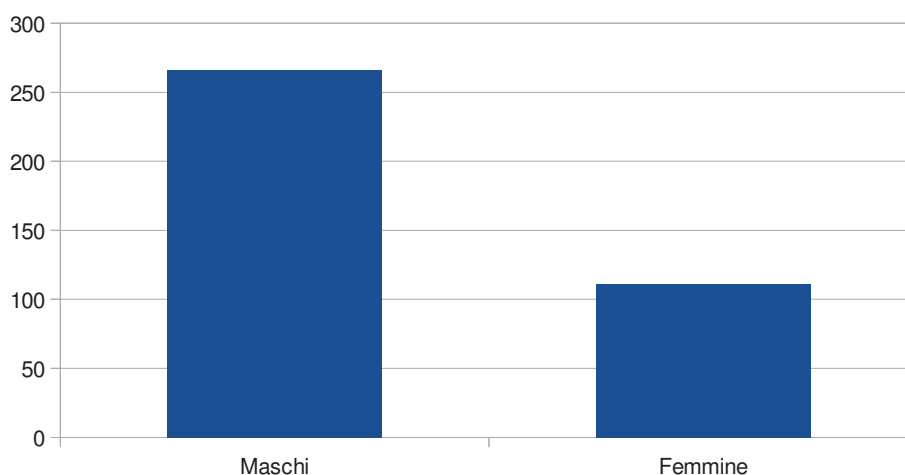
Le risposte sono state illustrate analiticamente con grafici e con numeri

### I risultati

#### Dati anagrafici

##### 1. Sesso:

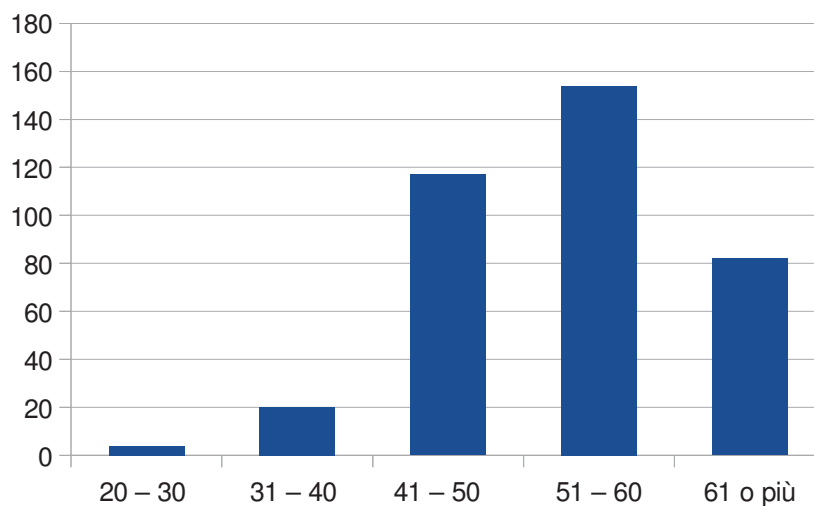
<input type="checkbox"/>	Maschio	266
<input type="checkbox"/>	Femmina	111



##### 2. Età:

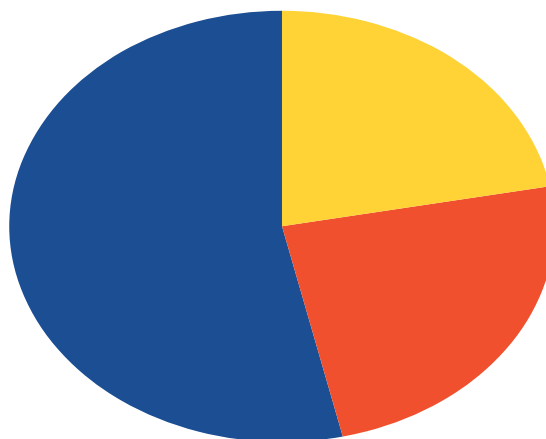
<input type="checkbox"/>	20 - 30	4
<input type="checkbox"/>	31 - 40	20
<input type="checkbox"/>	41 - 50	117

<input type="checkbox"/>	51 – 60	154
<input type="checkbox"/>	61 o più	82



**3. Area geografica di residenza:**

<input type="checkbox"/>	nord	202
<input type="checkbox"/>	centro	92
<input type="checkbox"/>	sud	83



**4 Ritiene che il sito web dell'Ente sia sufficientemente chiaro?**

<input type="checkbox"/>	Sì	323
<input type="checkbox"/>	No	36
<input type="checkbox"/>	Non so	18

**5 Ritiene che le informazioni ed i servizi offerti nello spazio personale all'interno dell'area riservata**

**del sito web dell'Ente siano utili?**

- |                          |         |     |
|--------------------------|---------|-----|
| <input type="checkbox"/> | Sì      | 310 |
| <input type="checkbox"/> | No      | 11  |
| <input type="checkbox"/> | A volte | 56  |

**6 Se ritiene che alcuni servizi siano "da migliorare" specifichi quali:**

- |                          |                           |     |
|--------------------------|---------------------------|-----|
| <input type="checkbox"/> | Contributi                | 93  |
| <input type="checkbox"/> | Prestazioni Previdenziali | 126 |
| <input type="checkbox"/> | Prestazioni Assistenziali | 75  |
| <input type="checkbox"/> | Documentazione            | 52  |
| <input type="checkbox"/> | Carta di Credito          | 13  |
| <input type="checkbox"/> | Richieste Dispositive     | 21  |
| <input type="checkbox"/> | Gestione Account          | 1   |
| <input type="checkbox"/> | Nessuno                   | 166 |

**7 Ritiene che i canali di informazione (information center, sito web, vademecum, rivista "Ragionieri e Previdenza" ecc.) dell'Ente rispondano alle sue esigenze in maniera efficiente ogni volta che ne ha bisogno?**

- |                          |         |     |
|--------------------------|---------|-----|
| <input type="checkbox"/> | Sì      | 204 |
| <input type="checkbox"/> | No      | 36  |
| <input type="checkbox"/> | A volte | 137 |

**8 Ritiene di essere soddisfatto dell'apertura dello Sportello previdenziale Cnpr presso il suo Ordine di appartenenza?(Solo per gli iscritti degli ordini di Milano, Bologna, Bari, Catania e Palermo).**

- |                          |    |    |
|--------------------------|----|----|
| <input type="checkbox"/> | Sì | 83 |
| <input type="checkbox"/> | No | 37 |

**9 Ritiene di essere soddisfatto delle comunicazioni periodiche inviate dall'Ente?**

- |                          |         |     |
|--------------------------|---------|-----|
| <input type="checkbox"/> | Sì      | 267 |
| <input type="checkbox"/> | No      | 30  |
| <input type="checkbox"/> | A volte | 80  |

**10 Quali modalità utilizza in genere per comunicare con la Cassa?**

- |                          |  |     |
|--------------------------|--|-----|
| <input type="checkbox"/> | telefono   | 165 |
| <input type="checkbox"/> | sito web   | 148 |
| <input type="checkbox"/> | rivista "Ragionieri e Previdenza"  | 7   |
| <input type="checkbox"/> | visite in sede   | 9   |
| <input type="checkbox"/> | comunicazioni scritte a mezzo posta  | 35  |
| <input type="checkbox"/> | e-mail   | 194 |
| <input type="checkbox"/> | sportello previdenziale (solo per gli iscritti degli ordini di Milano, Bologna, Bari, Catania e Palermo) | 8   |

**11 Si ritiene soddisfatto del livello di risposta, in relazione ai seguenti fattori:**

	<b>Scarsa</b>	<b>Discreta</b>	<b>Buona</b>	<b>Eccellente</b>
<input type="checkbox"/> Tempestività	60	101	189	27
<input type="checkbox"/> Accuratezza	35	107	207	28
<input type="checkbox"/> Chiarezza	34	110	201	32

**12 Pensa che la modulistica dell'Ente sia sufficientemente comprensibile e facile da compilare?**

<input type="checkbox"/> Sì	312
<input type="checkbox"/> No	9
<input type="checkbox"/> A volte	56

**13 Nei suoi contatti con la Cassa è stato trattato con cortesia e disponibilità in linea con le sue aspettative?**

<input type="checkbox"/> Sì	335
<input type="checkbox"/> No	42

**14 Le persone con le quali ha parlato hanno dimostrato adeguata competenza e preparazione?**

<input type="checkbox"/> Sì	266
<input type="checkbox"/> No	19
<input type="checkbox"/> A volte	92

**15 Pensa che i tempi di erogazione dei servizi da parte dell'Ente siano in linea con le Sue esigenze ed aspettative?**

<input type="checkbox"/> Sì	219
<input type="checkbox"/> No	42
<input type="checkbox"/> A volte	116

**16 E' a conoscenza dell'esistenza della "Carta dei Servizi" redatta dall'Ente?**

<input type="checkbox"/> Sì	217
<input type="checkbox"/> No	160

**17 E' a conoscenza della polizza sanitaria sottoscritta dalla Cassa a favore degli iscritti?**

<input type="checkbox"/> Sì	363
<input type="checkbox"/> No	14

**18 E' soddisfatto dell'attività del "Garante dell'iscritto"?**

<input type="checkbox"/> Sì	277
-----------------------------	-----

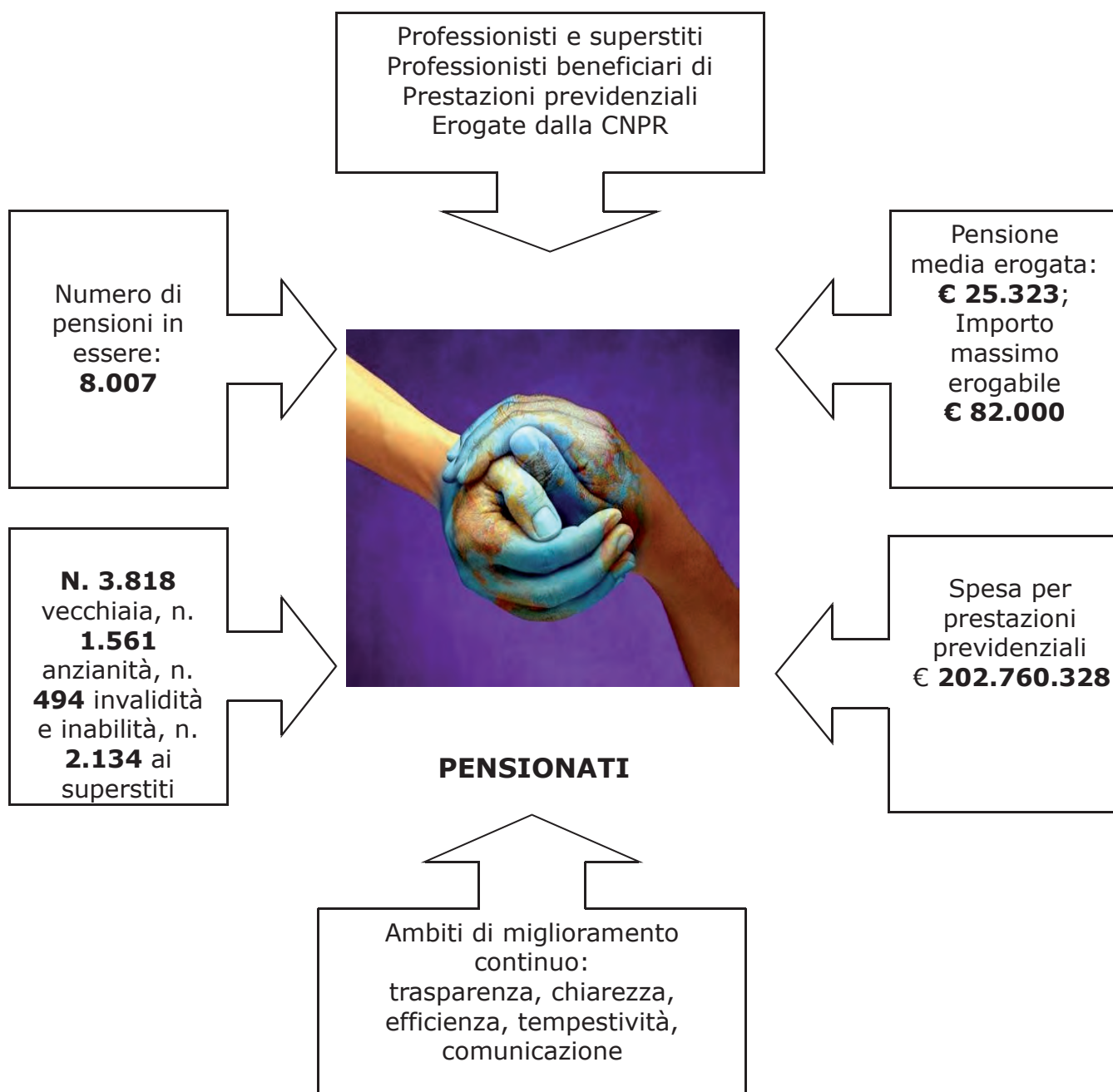
No 100

**19 Si ritiene soddisfatto degli incontri e convegni organizzati sul territorio dalla Cassa in collaborazione con gli ordini territoriali sui principali argomenti previdenziali e assistenziali?**

Sì 260

No 117





## Pensionati

**I requisiti per la pensione sono: età anagrafica e anzianità contributiva**

I pensionati CNPR sono quei professionisti che hanno maturato i requisiti di iscrizione e di contribuzione necessari per acquisire il diritto alle prestazioni ed anche i superstiti di pensionati e di iscritti alla Cassa che hanno maturato i requisiti previsti dal Regolamento.

Di seguito, in una tabella, i numeri relativi all'andamento degli ultimi anni.

PENSIONATI										
ANNO	DIRETTE VECCHIAIA	ANZIANITA'	INVALIDITA' E INABILITA'	GRATUITE	INDIRETTE	REVERS.TA'	TOTALE	INCREMENTO		RAPPORTO ISCRITTI PENSIONATI
								ASSOLUTO	%	
1977	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
2001	1.562	282	308	-	751	701	3.604	201	5,91	8,73
2002	1.685	361	332	-	759	724	3.861	257	7,13	8,05
2003	1.863	399	367	-	786	757	4.172	311	8,05	7,39
2004	2.099	533	404	-	817	790	4.643	471	11,29	6,58

2005	2.311	601	432	-	847	822	5.013	370	7,97	6,01
2006	2.551	698	444	-	865	873	5.431	418	8,34	5,47
2007	2.741	777	443	-	886	904	5.751	320	5,89	5,09
2008	2.969	936	476	-	907	980	6.268	517	8,99	4,57
2009	3.207	1.036	468	-	909	1.036	6.656	388	6,19	4,23
2010	3.417	1.127	510	-	906	1.104	7.064	408	6,13	3,92
2011	3.655	1.300	471	-	928	1.149	7.503	439	6,21	3,60
2012	3.818	1.561	494	-	931	1.203	8.007	504	6,71	3,29

## Le prestazioni istituzionali

**Il numero delle pensioni in essere è 8.007**

### **Le prestazioni previdenziali**

Il numero delle pensioni in essere a fine anno (504 in più rispetto al 2011) è 8.007.

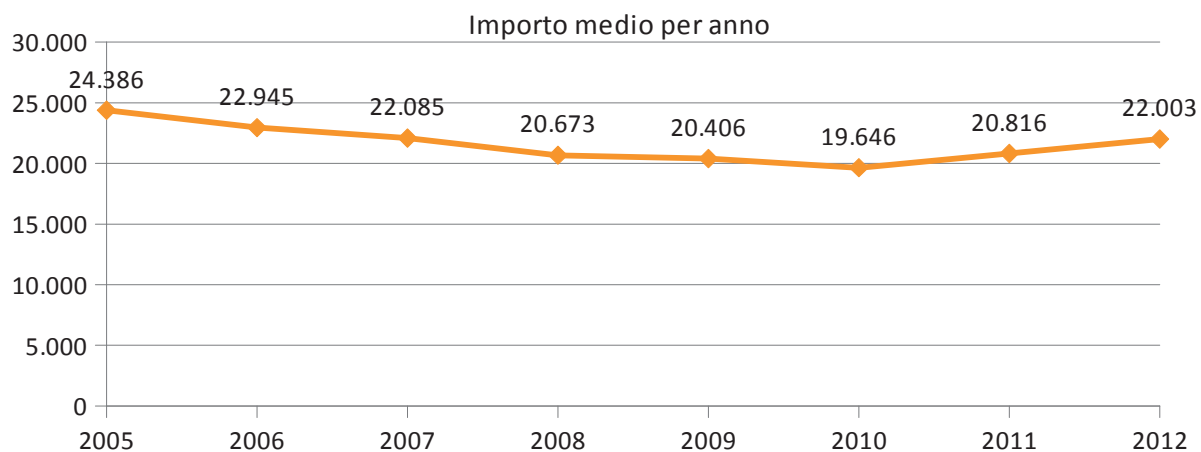
### **Le nuove pensioni**

**La tabella e i grafici riepilogano i dati relativi alle nuove pensioni**

Si riportano di seguito i dati relativi alle prestazioni previdenziali liquidate nell'anno, raffrontati con gli analoghi dati di quelle liquidate nei 7 anni precedenti. L'importo medio riportato, è stato determinato ipotizzando che ogni pensione liquidata sia stata erogata per l'intero anno 2012, indipendentemente dalla decorrenza effettiva.

Categoria	Quantità							
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Vecchiaia	261	321	272	256	271	239	291	267
Vecchiaia totalizzate	-	-	12	54	77	81	47	20
Anzianità	71	102	85	86	76	59	90	229
Anzianità totalizzate	-	-	5	78	42	55	71	51
Indirette	40	31	38	28	24	23	29	18
Indirette totalizzate				4	4	1	2	4
Reversib.	62	82	78	105	109	109	100	107
Invalità	57	50	47	63	55	65	46	49
Inabilità	12	14	12	5	8	4	6	7
<b>Totali</b>	<b>503</b>	<b>600</b>	<b>549</b>	<b>679</b>	<b>666</b>	<b>636</b>	<b>682</b>	<b>752</b>

Categoria	Importo medio							
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Vecchiaia	27.600	26.888	25.342	25.326	24.850	23.826	23.903	25.713
Vecchiaia totalizzate	-	-	24.031	16.354	16.737	16.160	16.797	10.176
Anzianità	34.232	28.696	28.560	30.357	30.490	28.884	29.884	25.557
Anzianità totalizzate	-	-	22.943	13.251	15.873	15.686	15.035	17.462
Indirette	12.986	12.198	15.864	11.785	11.398	9.131	11.422	12.297
Indirette totalizzate				7.739	18.077	12.283	7.506	11.528
Reversibilità	16.948	12.732	13.274	16.673	13.816	16.161	16.213	16.159
Invalidità	15.750	11.202	12.219	12.587	11.062	13.202	12.909	12.856
Inabilità	13.690	16.175	15.702	17.800	14.655	20.603	19.873	16.863
<b>Totali</b>	<b>24.386</b>	<b>22.945</b>	<b>22.085</b>	<b>20.673</b>	<b>20.406</b>	<b>19.646</b>	<b>20.816</b>	<b>22.003</b>



Di seguito le percentuali delle quantità di pensioni di vecchiaia e di anzianità rispetto al totale delle pensioni delle due categorie, con esclusione delle pensioni totalizzate.

Anno	Vecchiaia	Anzianità
2004	67,24	32,76
2005	78,61	21,39
2006	75,89	24,11
2007	75,94	24,06
2008	74,42	25,58
2009	78,10	21,90
2010	80,20	19,80
2011	73,76	26,24
2012	53,83	46,17

Nel corso dell'anno non sono state accolte 6 domande di pensione di inabilità e 24 domande di pensione di invalidità per mancato riconoscimento dello stato di inabilità o di invalidità.

**I dati complessivi delle pensioni**

Nelle tabelle sono esposti i dati relativi alle pensioni complessive

Di seguito, l'onere medio sostenuto per pensione, determinato come rapporto fra la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche e il numero di pensioni in essere a fine anno. Tale valore corrisponde al costo annuo di ciascuna pensione in essere a fine anno.

Anno	Importo medio	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	20.727	-
2005	22.319	7,68
2006	22.530	0,95
2007	23.312	3,48
2008	23.315	0,01
2009	23.925	2,62
2010	24.226	1,26
2011	24.656	1,77
2012	25.323	2,71

L'onere totale delle prestazioni previdenziali è pari a euro 202.760.328 (euro 200.930.858 al netto dell'onere per l'integrazione al minimo a carico del Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza).

Le tabelle che seguono indicano le variazioni percentuali della spesa previdenziale e del numero dei trattamenti liquidati rispetto all'anno precedente.

Anno	Importo complessivo	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	96.367.183	-
2005	111.716.018	15,93
2006	122.094.285	9,29
2007	134.066.550	9,81
2008	146.139.337	9,01
2009	159.245.164	8,97
2010	171.135.639	7,47
2011	184.776.654	7,97
2012	202.760.328	9,73

Anno	Numero trattamenti	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2004	4.643	-
2005	5.013	7,97
2006	5.431	8,34
2007	5.907	8,76
2008	6.268	6,11
2009	6.656	6,19
2010	7.064	6,13
2011	7.503	6,21
2012	8.007	6,71

Si riportano di seguito i dati relativi alla ripartizione della spesa pensionistica suddivisa per Fondo.

Fondo	Importo	Percentuale
Per la previdenza – sezione A	195.330.686	96,34
Per la previdenza – sezione B	5.600.172	2,76
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	1.829.470	0,90
<b>Totali</b>	<b>202.760.328</b>	<b>100,00</b>

### La revisione delle pensioni di invalidità

**La revisione periodica delle pensioni di invalidità riduce la spesa pensionistica**

L'articolo 55 del Regolamento prevede una revisione periodica delle pensioni di invalidità.

L'accertamento amministrativo ha riguardato, nell'anno 2012, le pensioni con decorrenza nell'anno 2003, 2006 e 2009 per un totale di n. 43 revisioni. La revisione sanitaria ha invece riguardato, nell'anno 2012, n. 13 pensioni, non dichiarate "non revisionabili" all'atto della concessione.

La tabella che segue indica i risultati degli accertamenti svolti.

Anno	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
2006	11	70	0	81	359.662
2007	9	21	9	39	83.530
2008	15	12	6	33	109.660

2009	13	37	13	63	299.424
2010	34	24	24	82	380.893
2011	36	37	21	94	325.354
2012	27	14	15	56	190.224

### Le pensioni eliminate

La tabella mostra i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno

Si riportano di seguito i dati delle pensioni eliminate nel corso dell'anno, per decesso del titolare o per trasformazione del titolo. Le quantità vengono raffrontate con le pensioni liquidate nello stesso anno. Il valore riportato nell'ultima colonna è il rapporto fra il numero delle pensioni liquidate e quello delle pensioni eliminate nello stesso anno.

Anno	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
2004	572	101	5,66
2005	503	133	3,78
2006	600	182	3,30
2007	549	220	2,50
2008	679	162	4,19
2009	666	221	3,01
2010	636	228	2,78
2011	682	259	2,63
2012	752	242	3,10

La tabella che segue mette a raffronto le quantità di pensioni dirette eliminate, che possono dare origine a una pensione di reversibilità, con le quantità di pensioni di reversibilità liquidate in ciascun anno.

Anno	Quantità	Quantità pensioni di reversibilità	Percentuale pensioni ai superstiti
2004	71	57	80,28
2005	97	62	63,92
2006	144	82	56,94
2007	157	78	49,68
2008	136	105	77,21
2009	149	109	66,87
2010	143	109	76,22
2011	141	99	70,21
2012	118	107	90,67

### La restituzione dei contributi

**Nella tabella sono esposti i dati relativi alle restituzioni dei contributi deliberate nel 2012**

Si riportano di seguito i dati relativi alle restituzioni di contributi deliberate ex articolo 48 del Regolamento, previste in favore degli iscritti che raggiungono l'età di 65 anni senza maturare il requisito minimo per il diritto alla pensione di vecchiaia e in favore dei superstiti di iscritti deceduti che non possono far valere il requisito minimo per il diritto alla pensione indiretta.

Anno	Numero	Importo complessivo
2004	36	547.596
2005	21	241.584
2006	44	544.265
2007	54	657.123
2008	59	870.216
2009	64	1.127.589*
2010	52	973.674
2011	56	1.292.280
2012	70	1.153.724

\*Dal 2009 il dato comprende anche la restituzione dei montanti. Il dato negli anni precedenti non è stato considerato in quanto poco significativo.

### L'indennità di maternità

Anno	Quantità	Importo medio
2005	352	8.055
2006	336	8.676
2007	295	8.242
2008	235	8.326
2009	219	8.818
2010	175	8.982
2011	100	8.696
2012	137	10.044

**La gestione delle indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa**

La gestione dell'indennità di maternità non comporta oneri per la Cassa in quanto l'importo erogato in ciascun anno viene addebitato agli iscritti a titolo di contributo individuale nel corso dell'anno successivo. L'importo del contributo a carico degli iscritti viene



diminuito del contributo dello Stato previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, a titolo di riduzione degli oneri sociali dei professionisti.

Importo complessivo erogato	1.376.092
Importo del contributo a carico dello Stato	270.297
Importo complessivo da addebitare agli iscritti nell'anno 2013	1.105.795

Le tabelle che seguono riepilogano i dati relativi alle prestazioni assistenziali

### Le prestazioni assistenziali

Nel corso dell'anno sono stati erogati i seguenti trattamenti assistenziali

Sussidi assistenziali		
Anno	Quantità	Importo
2004	7	28.500
2005	9	38.000
2006	5	18.500
2007	4	9.500
2008	18	45.350
2009	55	646.121*
2010	18	66.500
2011	11	59.500
2012	34	410.500**

\* di cui n. 39 per euro 585.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

\*\* di cui n. 24 per euro 350.000, concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012.

Sussidi		
Genere	Numero	Importo
Uomini	19	240.500
Donne	15	170.000
Totali	34	410.500

Assegno ai figli minori disabili		
Anno	Quantità	Importo
2004	69	271.000
2005	80	474.000
2006	91	532.000
2007	123	620.000
2008	145	869.500
2009	154	1.025.452*
2010	145	1.008.110
2011	135	981.741
2012	146	1.047.716

\*Il maggior importo dell'assegno tiene in conto dell'adeguamento Istat effettuato a partire dall'anno 2009.

<b>Assegno ai figli minori disabili</b>		
<b>Genere</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
Uomini	104	746.319
Donne	42	301.397
<b>Totali</b>	<b>146</b>	<b>1.047.716</b>

<b>Assegno ai figli minori disabili</b>	
<b>Regione</b>	<b>Numero</b>
Abruzzo	5
Basilicata	0
Calabria	3
Campania	24
Emilia Romagna	4
Friuli Venezia Giulia	2
Lazio	18
Liguria	2
Lombardia	19
Marche	4
Molise	1
Piemonte	5
Puglia	19
Sardegna	1
Sicilia	19
Toscana	8
Trentino Alto Adige	1
Umbria	6
Valle d'Aosta	0
Veneto	5
<b>Totale</b>	<b>146</b>

<b>Totali</b>		
<b>Anno</b>	<b>Quantità</b>	<b>Importo</b>
2004	209	507.850
2005	212	703.561
2006	118	574.224
2007	146	648.829
2008	185	937.574
2009	209	1.671.573
2010	163	1.074.610
2011	146	1.041.241
2012	178	1.458.216

I totali tengono conto, fino al 2008, dei numeri relativi al contributo per spese funerarie.

### **Le novità del 2012**

**Sono stati  
introdotti due  
nuovi istituti**

Nel 2012 sono stati pubblicati i primi bandi per l'erogazione di prestiti d'onore e borse di tirocinio formativo.

Il prestito d'onore consiste in un finanziamento in conto interessi per l'avvio della professione e di contributo per la partecipazione a corsi di formazione. La borsa di tirocinio formativo, invece, consiste in un sostegno per il tirocinante, tra l'altro, al pagamento della quota di preiscrizione e di tutela sanitaria.

<b>Prestito d'onore</b>		
<b>Genere</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
Uomini	4	40.000
Donne	3	23.000
<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>63.000</b>

Per il prestito d'onore la Cassa si fa carico della quota interessi.

<b>Borse di tirocinio formativo</b>		
<b>Genere</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
Uomini	52	260.000
Donne	74	370.000
<b>Totali</b>	<b>126</b>	<b>630.000</b>

**Pensionati:  
schema  
riassuntivo  
degli obiettivi,**

*Obiettivi di lungo periodo, azioni intraprese e indicatori di riferimento*

La griglia sottostante si propone di riassumere in maniera schematica quali sono gli obiettivi prefissati, cosa si è fatto per

delle azioni intraprese e degli indicatori di riferimento raggiungerli e quali sono stati gli strumenti utilizzati per misurare i risultati.

### Pensionati

<b>Titolari di pensione diretta e totalizzata (vecchiaia e anzianità)</b>			
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Miglioramento del servizio con particolare riferimento ai tempi di erogazione delle prestazioni e alla competenza e cortesia del personale di contatto.	Maggiore attenzione alla comunicazione con particolare riferimento alla accessibilità e interattività dei servizi web.	Incremento delle modalità di pagamento delle prestazioni.
<b>Azioni intraprese comuni</b>	Polizza sanitaria integrativa a condizioni agevolate  Nuove informative personalizzate e periodiche riguardo i singoli elementi che compongono il cedolino di pensione e i dati fiscali.	Formazione del personale.	Rubrica sulla previdenza nella rivista di categoria  Convenzioni per la cessione del quinto.
<b>Azioni intraprese specifiche</b>	Servizio di newsletter settimanale.	Aggiornamento dei contenuti del sito e nuove procedure on line.	Potenziamento dei servizi interattivi.
<b>Indicatori di riferimento</b>	Carta dei servizi	Accessi al numero verde gratuito. Numero accessi in sede. Numero accessi al sito, pin creati, numero newsletter inviate.	Questionario.
<b>Titolari di pensione diretta e totalizzata (invalidità e inabilità)</b>			
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Miglioramento del servizio con particolare riferimento ai tempi degli accertamenti medico sanitari e alla competenza e cortesia del personale di contatto.	Maggiore attenzione alla comunicazione con particolare riferimento alla accessibilità e interattività dei servizi web.	Incremento delle modalità di pagamento delle prestazioni.
<b>Azioni intraprese comuni</b>	Polizza sanitaria integrativa a condizioni agevolate  Nuove informative personalizzate e periodiche riguardo i singoli elementi che compongono il cedolino di pensione e i dati fiscali.	Formazione del personale.	Rubrica sulla previdenza nella rivista di categoria  Convenzioni per la cessione del quinto.
<b>Azioni intraprese specifiche</b>	Servizio di newsletter settimanale.  Convenzione con l'Inps per ottimizzare i tempi di attesa degli accertamenti sanitari.	Aggiornamento dei contenuti del sito e nuove procedure on line.	Creazione di un servizio di newsletter.
<b>Indicatori di riferimento</b>	Carta dei servizi	Accessi al numero verde gratuito. Numero accessi in sede. Numero accessi al sito, pin creati, numero newsletter inviate.	Questionario.

<b>Titolari di pensione indiretta, anche totalizzata, e reversibilità</b>			
<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Miglioramento del servizio con particolare riferimento ai livelli minimi di prestazione, ai tempi di erogazione e all'assistenza da parte del personale di contatto.	Maggiore attenzione alla comunicazione con particolare riferimento alla accessibilità e trasparenza delle informazioni.	Incremento delle modalità di pagamento delle prestazioni.
<b>Azioni intraprese</b>			
<b>comuni</b>	Informative personalizzate e periodiche riguardo i singoli elementi che compongono il cedolino di pensione e i dati fiscali.	Formazione del personale.	Rubrica sulla previdenza nella rivista di categoria  Convenzioni per la cessione del quinto.
<b>specifiche</b>	Semplificazione degli adempimenti necessari per l'accesso alla prestazione.		
<b>Indicatori di riferimento</b>	Carta dei servizi.	Accessi al numero verde gratuito. Numero di protocolli. Numero accessi in sede.	

## I RISULTATI

**Dati omogenei e comparabili sono la base del Bilancio sociale. Una tabella sintetica mostra il valore di ciascun indicatore per ogni anno di riferimento**

Più volte nel documento si è parlato della necessità di disporre di dati omogenei e comparabili. Al fine di rendere più agevole il confronto delle informazioni anno per anno è stato predisposto uno schema sintetico dove è riportato il valore di ciascun indicatore, è così possibile effettuare comparazioni con i valori degli anni precedenti. Il tutto per verificare l'adeguatezza delle azioni intraprese al fine del raggiungimento degli obiettivi.

### Pensionati

INDICATORE	2010	2011	2012	RISULTATI*
Risultati carta dei servizi: % media del rispetto dei termini	96,38%	93,5%	95,4	↑
Accessi al numero verde	20.926	27.163	27.940	↑
Numero protocolli: entrata	276.368	389.636	530.270	↑
uscita	27.035	40.980	51.806	↑
Numero accessi in sede	249.333	348.656	478.464	↑
Numero accessi al sito	338	306	620	↑
Numero pin assegnati	173.890	194.151	145.521	↓
Numero newsletter inviate	32.070	32.176	32.805	↑
Numero risposte questionari	40	45	50	↑
	38	62	121	↑
* IN AUMENTO; ↑ STABILE; ↔ IN DIMINUZIONE ↓				

## QUESTIONARIO PENSIONATI

**La Cassa ha predisposto anche quest'anno un questionario per i pensionati**

### **Risultati del sondaggio**

Cnpr ha predisposto, anche quest'anno, un questionario per i pensionati, per sondare come gli associati titolari di pensione hanno valutato le attività del 2012.

Il questionario, articolato in 6 domande a risposta chiusa, è stato pubblicato sul sito nell'area riservata.

Gli argomenti trattati sono stati: la consulenza e le informazioni ricevute, il sito, i canali di comunicazione con l'ente, la cortesia e la competenza del personale di front-office, il garante dell'iscritto e gli incontri sul territorio.

I questionari restituiti sono stati 121, in netto aumento rispetto all'anno precedente (62).

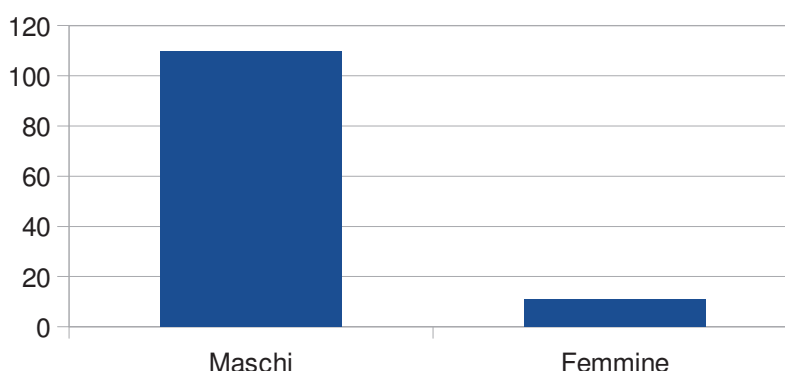
**I risultati sono stati rappresentati analiticamente con grafici e numeri**

### **I risultati**

#### **Dati anagrafici**

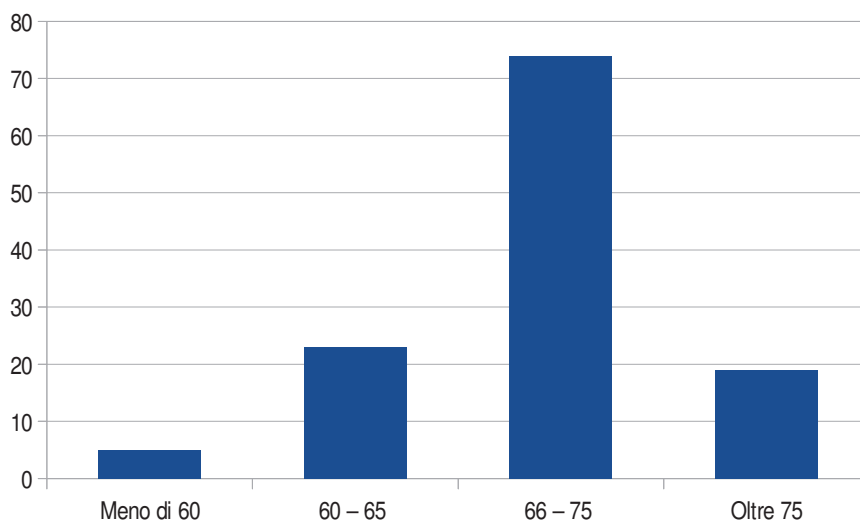
##### **Sesso:**

<input type="checkbox"/>	Maschio	110
<input type="checkbox"/>	Femmina	11



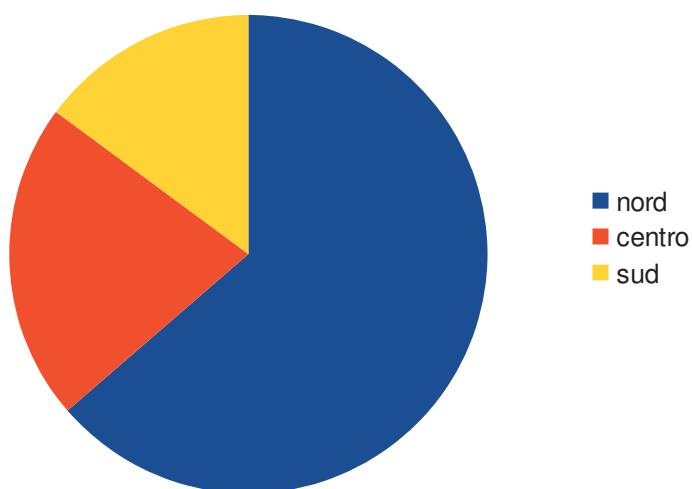
##### **Età (anni):**

<input type="checkbox"/>	meno di 60	5
<input type="checkbox"/>	60 - 65	23
<input type="checkbox"/>	66 - 75	74
<input type="checkbox"/>	oltre 75	19



**Area geografica di residenza:**

<input type="checkbox"/>	nord	77
<input type="checkbox"/>	centro	26
<input type="checkbox"/>	sud	18



**Tipo di pensione percepita:**

<input type="checkbox"/>	vecchiaia	72
<input type="checkbox"/>	anzianità	37
<input type="checkbox"/>	invalidità/inabilità	15
<input type="checkbox"/>	reversibilità/indiretta	0
<input type="checkbox"/>	totalizzata	0

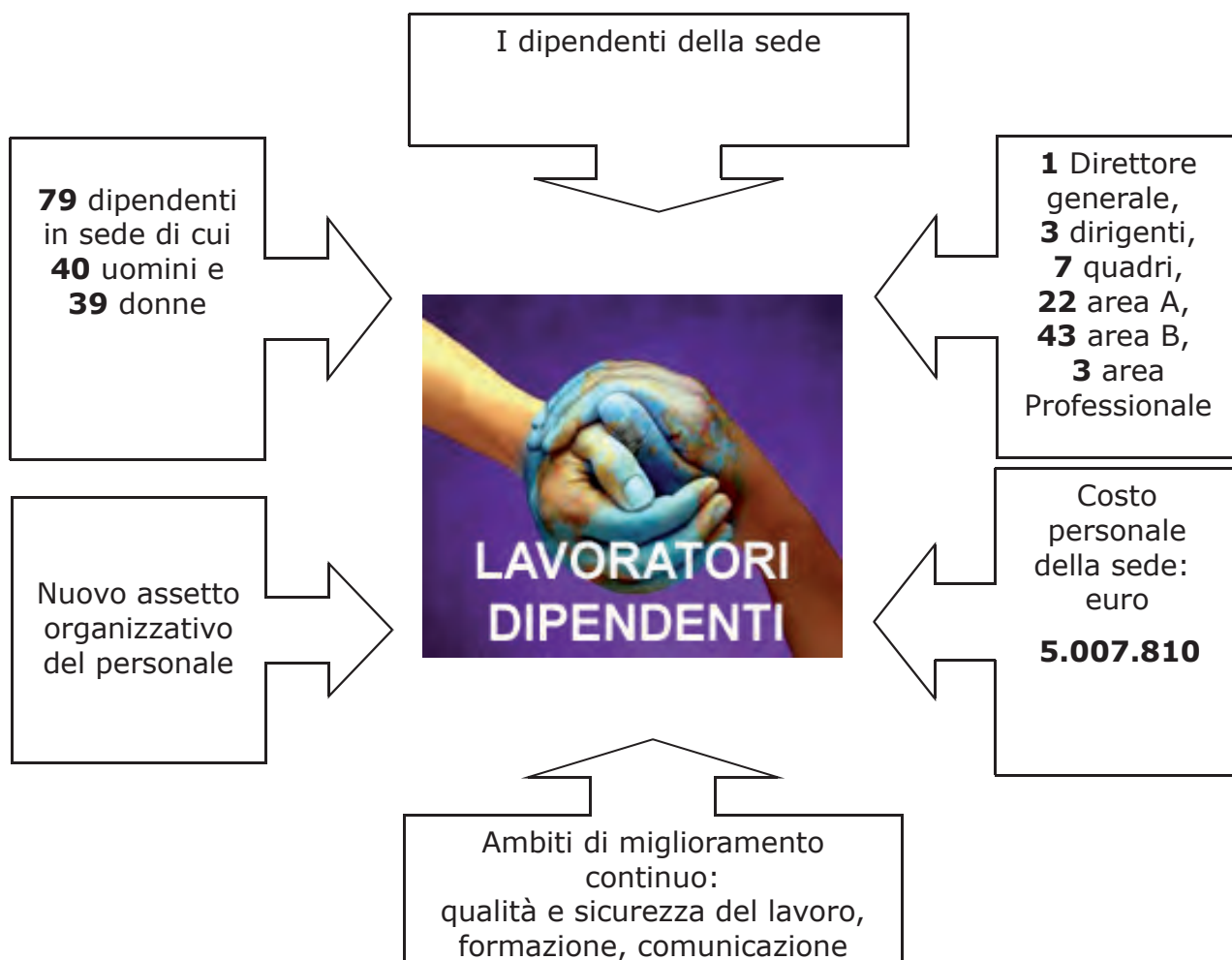


**Si ritiene soddisfatto degli incontri organizzati sul territorio dalla Cassa in collaborazione con gli ordini territoriali sui principali argomenti previdenziali e assistenziali?**

<input type="checkbox"/>	Sì	99
<input type="checkbox"/>	No	22

**Indichi per ognuna delle seguenti affermazioni il grado di soddisfazione**

		<b>INSUFF.</b>	<b>SUFF.</b>	<b>BUONO</b>	<b>OTTIMO</b>
<b>1</b>	La consulenza che ho ricevuto dal personale al momento di effettuare le mie scelte previdenziali è stata	5	28	73	15
<b>2</b>	Le informazioni fornite dalla Cassa sulla totalizzazione sono state	15	43	50	13
<b>3</b>	In generale le informazioni che ricevo dalla Cassa sono	6	31	68	16
<b>4</b>	La cortesia e la disponibilità del personale di contatto è	0	13	66	42
<b>5</b>	La competenza e la preparazione del personale di contatto è	2	19	73	27
<b>6</b>	La comprensibilità della modulistica è	4	32	72	13
<b>7</b>	La funzionalità del servizio telefonico è	7	44	64	6
<b>8</b>	La tempestività delle prestazioni ricevute è	5	33	61	22
<b>9</b>	Le informazioni contenute nel sito web della CNPR sono	8	31	70	12
<b>10</b>	I servizi offerti nell'area riservata del sito web della CNPR sono	5	33	63	20
<b>11</b>	Indichi il grado di soddisfazione in relazione all'attività del "Garante" dell'iscritto	6	42	59	14



## Lavoratori dipendenti

**Un po' di storia.....** Nel 1994 la Cassa si è privatizzata. Una parte del personale ha optato per il trasferimento presso altri enti pubblici mentre altri hanno deciso la permanenza presso la Cassa. E' stato quindi necessario sostituire il personale in esodo facendo ricorso ad assunzioni che, non piu' vincolate alle normative pubbliche, sono risultate più snelle e veloci. Altre innovazioni sono state introdotte, in tema di nuovi istituti applicati e di un miglior trattamento economico per i dipendenti.

**L'organizzazione del lavoro privilegia l'attività in team e per processi**

L'organizzazione dell'attività lavorativa è cambiata in maniera significativa a far data dal 2005, con l'introduzione di una nuova metodologia cosiddetta "per processi" che ha coinvolto l'area Previdenza, portando ad una razionalizzazione delle risorse umane, coinvolte in un'attività di team, anziché in una attività individuale, con il risultato di una maggiore efficienza e produttività e di una crescita professionale. Da gennaio 2009 è stata affidata ad un consulente esterno l'elaborazione dei cedolini degli stipendi, il che ha portato il settore amministrazione del personale a gestire direttamente e a controllare i rapporti con il consulente esterno e quelli con il personale in tutte le materie di competenza.

Da ottobre 2009 anche la Direzione Amministrativa ha provveduto ad una più razionale riorganizzazione delle proprie risorse.

**Il Direttore generale è a capo di tutti gli uffici**

A capo di tutti gli uffici dell'Associazione è preposto un Direttore generale, il quale:

- a) coordina il funzionamento degli uffici dell'Associazione stessa;
- b) sovrintende a tutto il personale dipendente, provvedendo alla sua assegnazione agli uffici e curandone la disciplina;
- c) propone provvedimenti di promozione e disciplinari;
- d) ha la firma di tutti gli atti sia interni che esterni posti in essere

dagli uffici della Cassa;

e) esegue le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva;

f) esercita tutte le attribuzioni conferitegli dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Presidente, dal Consiglio di amministrazione e dalla Giunta esecutiva;

Il Direttore generale partecipa alle sedute del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e della Giunta esecutiva, con funzioni consultive.

Il Direttore generale è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

Le norme riguardanti il rapporto d'impiego ed il trattamento economico del Direttore generale sono stabilite con apposita deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Il Direttore generale della Cassa è Alberto PIAZZA.

**La Cassa si è dotata di linee guida per la politica e gestione del personale e lo sviluppo delle carriere**

Le linee guida della politica di gestione del personale si concretizzano in:

- Assicurare la corretta applicazione delle norme contrattuali nazionali e integrative definendo, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione e attraverso il confronto sindacale, soluzioni contrattuali e giuridiche che migliorino le condizioni di lavoro ed economiche del personale dipendente;
- Assicurare (ove le esigenze organizzative lo richiedono) la copertura dell'organico nei casi di lunga assenza dovuta a maternità/malattia/aspettativa;
- Offrire un insieme di attività e di iniziative finalizzate alla valorizzazione professionale dei dipendenti, allo sviluppo di carriera e alla promozione ai livelli superiori.

La gestione delle risorse umane è imperniata su diverse finalità:

- incrementare la cultura del rispetto delle norme contrattuali;
- elevare la professionalità;

- migliorare le condizioni economiche;
- favorire le progressioni di carriera;
- favorire la meritocrazia.

**Sistema di  
valutazione e  
sistema formativo  
integrato**

Il funzionigramma aziendale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2011, che elenca le funzioni assegnate a ciascuna struttura organizzativa dell'Associazione, è stato integrato con il funzionigramma di ciascuna direzione, che dettaglia le attività svolte da ciascun dipendente e che viene mantenuto aggiornato.

Il sistema di valutazione avviato dal 2011 ha l'obiettivo di:

- valutare periodicamente le attività svolte;
- evidenziare e correggere eventuali squilibri nelle attività assegnate;
- individuare azioni correttive e migliorative individuali specifiche, anche sotto il profilo formativo.

A tal fine, per ciascuna attività si è provveduto a valutare l'intensità in termini di complessità (alta, media, bassa) e l'impatto rispetto al ruolo (inferiore, medio, superiore), nonché a elaborare un profilo generale determinato sulla base delle seguenti dimensioni:

- di personalità: creatività, tenacia e flessibilità
- di ruolo: motivazione, preparazione, responsabilità e disponibilità
- di leadership: capacità di analisi, capacità di creare un clima produttivo, responsabilità del decidere [solo per area A e Quadri]
- professionali: flessibilità, affidabilità, solidità
- relazionali: ascolto attivo, dialettica e gestione dei conflitti
- di impegno: senso del dovere, affidabilità e diligenza

Il sistema in adozione consente, fra l'altro, di mettere in evidenza

la necessità di esigenze formative tecnico-professionali che vengono tenute in considerazione nella stesura del piano formativo aziendale.

Nel corso del 2012 sono stati erogati corsi di formazione per la crescita professionale e tecnica del personale. In particolare, in considerazione dell'applicazione del codice degli appalti in materia di acquisti una parte dei corsi è stata dedicata ai contratti pubblici in generale e in particolare al ruolo del responsabile unico del procedimento e alle commissioni giudicatrici. Inoltre, in considerazione nell'introduzione dei sistemi virtuali di elaborazione, grande attenzione si è pure dedicata ai corsi informatici sia di natura tecnica che di utilizzo dei nuovi sistemi. Si è inoltre completato il percorso formativo relativo alla sicurezza per tutto il personale non dirigente dell'Associazione.

**La struttura della Cassa è articolata in Direzioni, Aree, Uffici e Processi**

A capo della Cnpr è preposto un Direttore generale e la struttura è articolata in Direzioni, Aree, Uffici e Processi. A capo delle direzioni sono preposti i dipendenti con la qualifica di dirigente; a capo delle aree sono preposti i dipendenti appartenenti alla qualifica di quadro; a capo degli uffici sono preposti i dipendenti appartenenti dell'area quadro e alla qualifica funzionale dell'area A; a capo dei processi sono preposti i dipendenti appartenenti alla qualifica funzionale dell'area A.

Fanno, inoltre, parte della struttura:

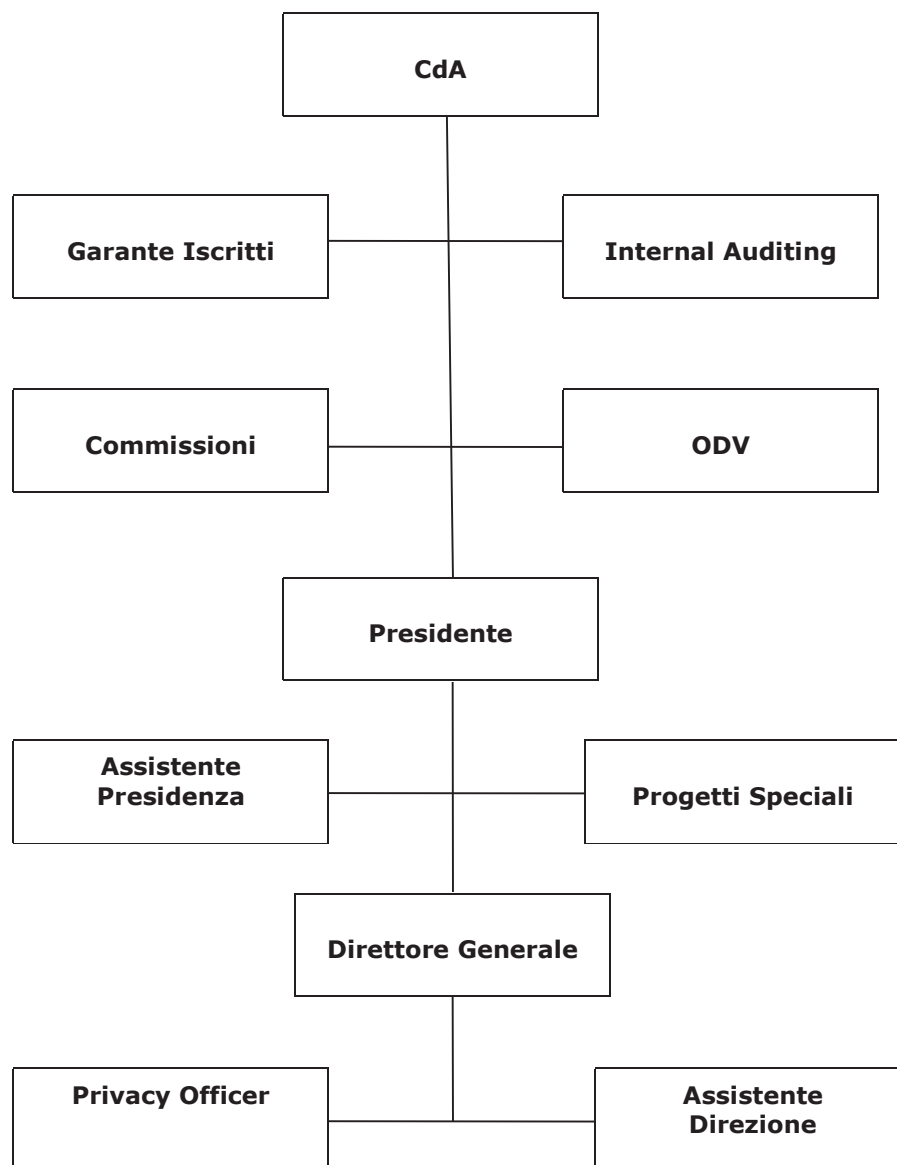
Il Garante Iscritti e il Privacy Officer, nominati dal CDA.

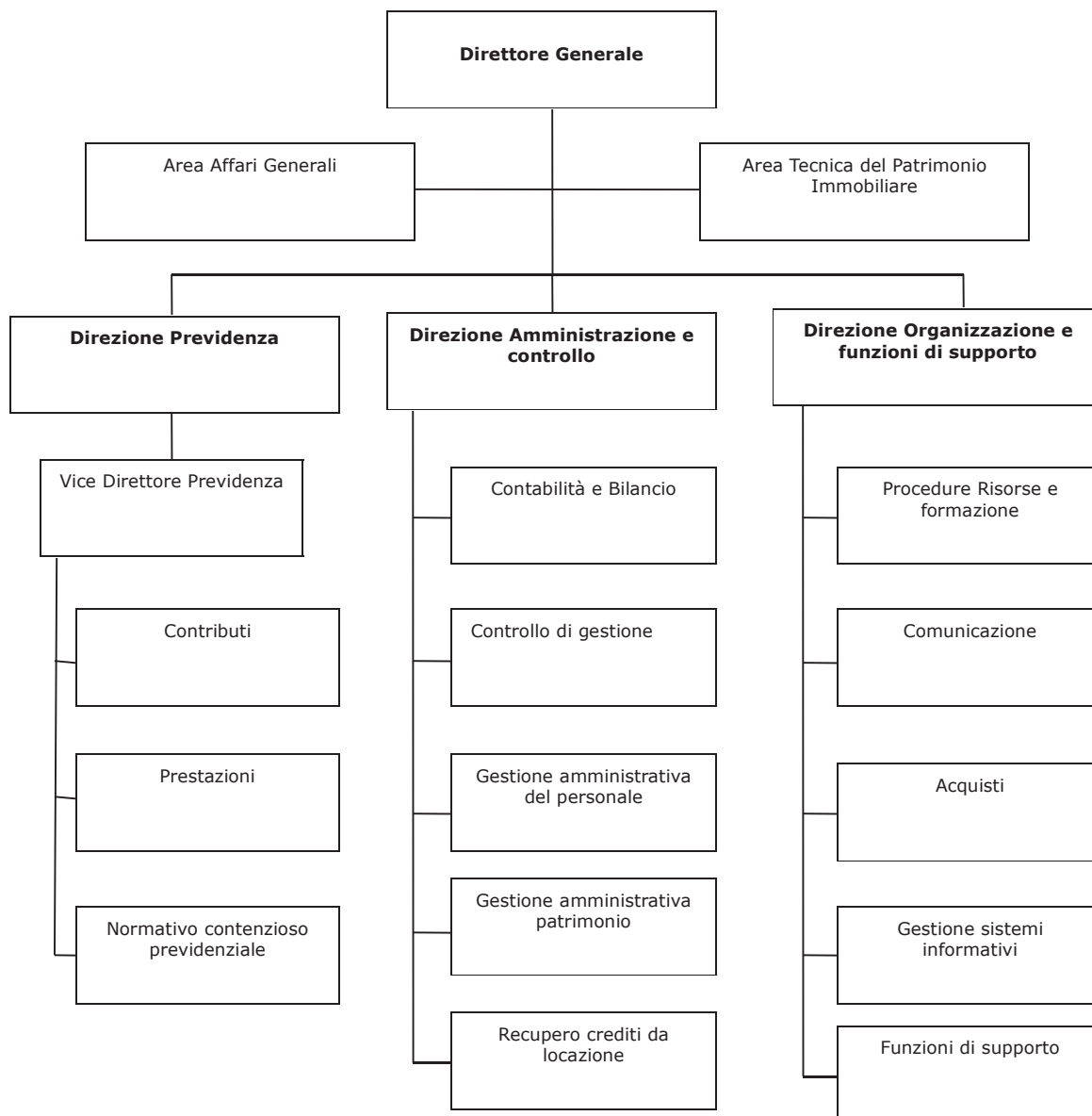
L'ODV (Organismo di Vigilanza), organo nominato dal CDA.

Internal Auditing (l'attività attualmente è svolta da una risorsa dell'Ufficio Procedure) e Progetti Speciali.

Dall'anno 2011 è in vigore il nuovo organigramma concepito secondo le indicazioni fornite dalla L.231/90 .

La struttura della Cassa, in attuazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'8 luglio e del 16 dicembre 2010 e s.m.i., è organizzata anche nel rispetto delle linee guida del modello di organizzazione, gestione e controllo ed è evidenziato nelle tabelle che seguono :







I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2012 sono 79 e sono rappresentati per profilo nella tabella 1) che segue.

**Tabella 1)****Risorse umane**

<b>Profilo</b>	<b>In forza al 31/12/2012</b>
Direttore Generale	1
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati Area A	22
Impiegati Area B	43
Impiegati Area C	-
Impiegati Area Professionale	3
<b>Totale Unità</b>	<b>79</b>

**Tipi di contratti di lavoro dei dipendenti**

Tipi di contratto in essere:

- contratti full-time a tempo indeterminato n. 68;
- contratti part-time a tempo indeterminato n.8, che interessano per la totalità il personale femminile;
- contratti a tempo determinato n. 3 (Direttore generale, Dirigente Previdenza, Dirigente Organizzazione e funzioni di supporto)

**Sono sette i dipendenti appartenenti alla categoria protetta**

In Cassa lavorano 7 dipendenti appartenenti alla categoria protetta (legge n.68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili").

**La Cassa mette in atto tutte le norme necessarie per la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro**

La Cassa ha stipulato una convenzione con uno studio medico, competente in materia di medicina del lavoro, per sottoporre a visita medica periodica tutti i dipendenti e, in particolare, coloro che operano prevalentemente con i sistemi informatici.

Si riporta di seguito la lettera inviata dal Medico competente al Datore di lavori

Caro direttore,

con la presente sono a rappresentarLe la mia soddisfazione per il lavoro effettuato per l'Associazione Cnpr.

Pochissime volte, in 35 anni di attività, mi sono trovato a

collaborare con dei "datori di lavoro", così attenti e sensibili alla problematica della sicurezza sui posti di lavoro, come Lei e il suo staff di collaboratori .

Posso affermare che l'Associazione Cnpr è una delle realtà a Roma leader nell'attenzione alla sicurezza.

Abbiamo terminato entro i termini previsti dalla legge (dicembre 2012), senza chiedere deroghe, i corsi di formazione per tutti i dipendenti previsti dal decreto Stato-Regione.

Non solo, anche se non obbligatoria, l'Associazione Cnpr è una delle poche strutture munite di defibrillatore con squadra da noi formata.

Come vede è con grande soddisfazione che mi onoro di collaborare con Lei per la Sua capacità e sensibilità in materia di sicurezza.

Con gratitudine

Gianluigi Guzzini

In attuazione del decreto legislativo n. 81/08 (ex D.lgs 626/94), la Cassa ha disposto tutti gli strumenti necessari richiesti dalla normativa richiamata:

- predisposizione del "documento di valutazione dei rischi";
- predisposizione del "piano di emergenza";
- istituzione delle "squadre di emergenza".

Nel corso del 2012 si è provveduto ad effettuare i corsi di formazione obbligatori :

- rischi generali e specifici sulla sicurezza (tutto il personale)
- preposti (quadri, capi-ufficio e capi-processo)
- squadre di emergenza antincendio

Ogni anno viene svolta almeno una prova di evacuazione allo scopo di verificare l'efficienza dei sistemi di allarme, delle squadre di emergenza impegnate, nonché il rispetto dei tempi previsti per l'abbandono dell'edificio da parte dei lavoratori e di coloro che eventualmente siano presenti al momento dell'emergenza.

**Sistema di remunerazione**

Il sistema di remunerazione è mensile per tredici mensilità.

Il contratto di lavoro che si applica ai lavoratori della Cassa è quello previsto per tutti i dipendenti del comparto degli enti privatizzati "AdEPP", rinnovato il 23 dicembre 2010.

La Cassa è in contrattazione con le Organizzazioni sindacali aziendali per la stipula del nuovo contratto di secondo livello, come previsto dall'art. 2.3 del CCNL.

*Parte normativa del contratto integrativo aziendale**Orario di lavoro*

Prevede regole per contenere i ritardi in entrata, per la flessibilità in entrata e in uscita e per le pause "pranzo e ristoro".

*Permessi*

E' prevista e regolamentata una tipologia di permessi fruibili dal dipendente per esigenze famigliari, personali, mediche e di studio.

*Politica di gestione del personale*

La Cassa riconosce nella formazione professionale lo strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi.

*Costi del personale***Costi del personale**

I costi del personale comprendono le voci stipendi e assegni fissi, retribuzioni accessorie ed incentivi, indennità spese per missioni, trattamento di fine rapporto liquidato nell'anno, oneri previdenziali ed assistenziali e sono suddivisi per personale dirigente e personale non dirigente.

Gli altri costi del personale si riferiscono a:

- buoni pasto pari ad € 145.638
- assistenza sanitaria integrativa pari ad € 48.608
- formazione pari ad € 49.298

**Tabella 2)**  
**Costo totale del personale**

Stipendi ed assegni fissi	2.518.019
Retribuzioni accessorie ed incentivi	616.144
Indennità spese per missioni	25.719
Oneri previdenziali ed assistenziali	990.544
Contributo fondo pensione complementare	114.239
Provvidenze al personale	109.001
Smobilizzo + rivalut.+acc.to TFR 2012	254.144
Ferie maturate e non godute e oneri riflessi	0
Accantonamento UNA TANTUM 2012	380.000
<b>Totale</b>	<b>5.007.810</b>

**Tabella 3)**  
**Costo del personale dirigente**

Stipendi ed assegni fissi	417.404
Retribuzioni accessorie ed incentivi *	130.410
Indennità spese per missioni	2.662
Oneri previdenziali ed assistenziali	128.329
Contributo fondo pensione complementare	21.604
Provvidenze al personale	4.000
Smobilizzo + rivalut.+acc.to TFR 2012	39.283
Ferie maturate e non godute	--
<b>Totale</b>	<b>743.692</b>

**Tabella 4)**  
**Costo del personale non dirigente**

Stipendi ed assegni fissi	2.100.615
Retribuzioni accessori ed incentivi	485.734
Indennità spese per missioni	23.057
Oneri previdenziali ed assistenziali	862.215
Contributo fondo pensione complementare	92.635
Provvidenze al personale	105.000
Smobilizzo + rivalut.+acc.toTFR 2012	214.861
Ferie maturate e non godute	0
Accantonamento UNA TANTUM 2012	380.000
<b>Totale</b>	<b>4.264.118</b>

## Consistenza delle risorse umane

Di seguito viene riportata la consistenza del personale suddivisa per anzianità di servizio (anzianità media 15 anni).

**Tabella 5)**

### Consistenza per anzianità di servizio

<b>ANZIANITÀ DI SERVIZIO</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Da 0 a 10	14	11	25
Da 11 a 15	2	4	6
Da 16 a 20	16	10	26
Da 21 a 25	3	11	14
Da 26 a 30	4	3	7
Da 31 e oltre	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>79</b>

La distribuzione del personale in base all'età registra la seguente composizione: il 24% ha un'età compresa fra i 31 e i 40 anni; il 38% ha un'età compresa fra i 41 e i 50 anni; il 23% ha un'età compresa fra i 51 e i 55 anni, mentre il 15% si colloca oltre la fascia dei 56 anni d'età. L'età media del personale risulta pari a circa 47 anni.

**Tabella 6)**

### Consistenza per fasce di età

<b>FASCE DI ETÀ</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Da 20 a 30	0	0	0
Da 31 a 40	10	9	19
Da 41 a 50	17	13	30
Da 51 a 55	8	10	18
Da 56 e oltre	5	7	12
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>79</b>

**Tabella 7)**

### Consistenza per titolo di studio e sesso

<b>TITOLO DI STUDIO</b>	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>TOTALE</b>
Diploma di laurea	11	5	16
Diploma scuola media superiore	26	27	53
Diploma scuola media inferiore	3	7	10
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>79</b>

**Tabella 8)**
**Consistenza per profilo e titolo di studio**

QUALIFICA	UOMINI	DONNE	DIPLOMA DI LAUREA	DIPLOMA SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA SCUOLA MEDIA INFERIORE	TOTALE
Dirigenti	3	1	4	-	-	<b>4</b>
Quadri	7		5	2		<b>7</b>
Area A	12	10	5	17		<b>22</b>
Area B	15	28	1	32	10	<b>43</b>
Area C	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Area Tecnica Professionale	3		1	2		<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>	<b>16</b>	<b>53</b>	<b>10</b>	<b>79</b>

Le assenze per malattia e maternità, inclusa l'astensione facoltativa ammontano a 981 giorni su 18.881 lavorativi e hanno interessato 67 dipendenti (84% delle risorse).

Più in dettaglio, le assenze per malattia ammontano a 694 giorni lavorativi su 18.881 totali e hanno interessato 65 dipendenti pari al 82% della forza lavorativa. Come si evidenzia dalla tabella sotto riportata le assenze hanno interessato per il 54% le donne e per il 46% gli uomini. Per quanto riguarda i giorni di assenza: il 70% è stato effettuato dalle donne ed il 30% è stato effettuato dagli uomini.

**Tabella 9)**
**Assenze per malattia**

UOMINI		DONNE		TOTALE ASSENZE		NUMERO UOMINI		NUMERO DONNE	
2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012
185	208	366	486	551	694	25	28	35	30

Le assenze per maternità e astensione facoltativa ammontano a 287 giorni lavorativi e si riferiscono a 2 dipendenti.

**Tabella 10)**
**Assenze per maternità e astensione facoltativa**

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO MASCHI	NUMERO FEMMINE
UOMINI	DONNE			
2	285	287	1	1

Le assenze per aspettativa retribuita ammontano a 124 giorni lavorativi e si riferiscono a 2 dipendenti.

**Tabella 11)**

**Assenze per aspettativa retribuita**

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZA	NUMERO MASCHI	NUMERO FEMMINE
UOMINI	DONNE			
<b>31</b>	<b>93</b>	<b>124</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Le assenze per legge 104/92 ammontano a 271 giorni lavorativi e sono stati interessati 13 dipendenti.

**Tabella 12)**

**Assenze per legge n.104/1992**

GIORNI ASSENZA		TOTALE ASSENZE	NUMERO MASCHI	NUMERO FEMMINE
UOMINI	DONNE			
<b>75</b>	<b>196</b>	<b>271</b>	<b>4</b>	<b>9</b>

**Nel corso del 2012 sono stati attribuiti 13 avanzamenti di carriera**

Nel corso del 2012 sono stati attribuiti n. 9 passaggi di livello. A 4 risorse è stato riconosciuto l'ulteriore elemento retributivo, l'istituto contrattuale previsto per premiare la competenza professionale acquisita dagli impiegati, che ricoprono posizione apicale da almeno 4 anni.

La dotazione organica alla data del 31.03.2013 è pari a 79 risorse

**Tabella 13)**

**Consistenza del personale al 31/03/2013**

Profilo	Numero
Direttore	<b>1</b>
Dirigenti	<b>3</b>
Quadri	<b>7</b>
Impiegati Area A	<b>22</b>
Impiegati Area B	<b>43</b>
Impiegati Area C	<b>0</b>
Impiegati Area Professionale	<b>3</b>
<b>Totale</b>	<b>79</b>

## **IL CRAL**

La cassa eroga annualmente un contributo a favore del CRAL dei dipendenti.

Il CRAL è stato costituito nel 1980 e, successivamente, è stato intitolato alla memoria del dipendente Stefano Salvi.

Ha lo scopo di "individuare, finanziare e organizzare le attività di carattere ricreativo, culturale, artistico, turistico e sportivo che concorrono a dare un contenuto finalistico all'impiego del tempo libero".

L'iscrizione al circolo è aperta a tutti i dipendenti ed ex dipendenti (cessati dal servizio per raggiunti limiti di età o per invalidità) e può essere estesa ai componenti dei rispettivi nuclei familiari in qualità di soci aggregati.

Gli organi del circolo sono i seguenti:

Assemblea dei soci

Comitato direttivo

Presidente del comitato direttivo

Collegio sindacale

Collegio dei probi viri

Nel dicembre 2012 la Cassa ha erogato il contributo annuale 2011 (€20.000) e 2012 (€ 20.000) con il quale il CRAL ha finanziato le seguenti attività:

acquisto di ticket spendibili da parte dei dipendenti in punti vendita di articoli sportivi, elettronica e abbigliamento; acquisto di biglietti per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici; finanziamento viaggi; spese per rinfreschi.

## **Questionario dipendenti**

Anche nell'anno in corso è stato distribuito ai lavoratori della Cassa un questionario per misurare il loro grado di soddisfazione nei confronti dell'Associazione, focalizzando l'attenzione sul grado di benessere sul luogo di lavoro e sulla sua percezione. Infatti, l'articolo 28 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, prevede,



fra i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori , anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

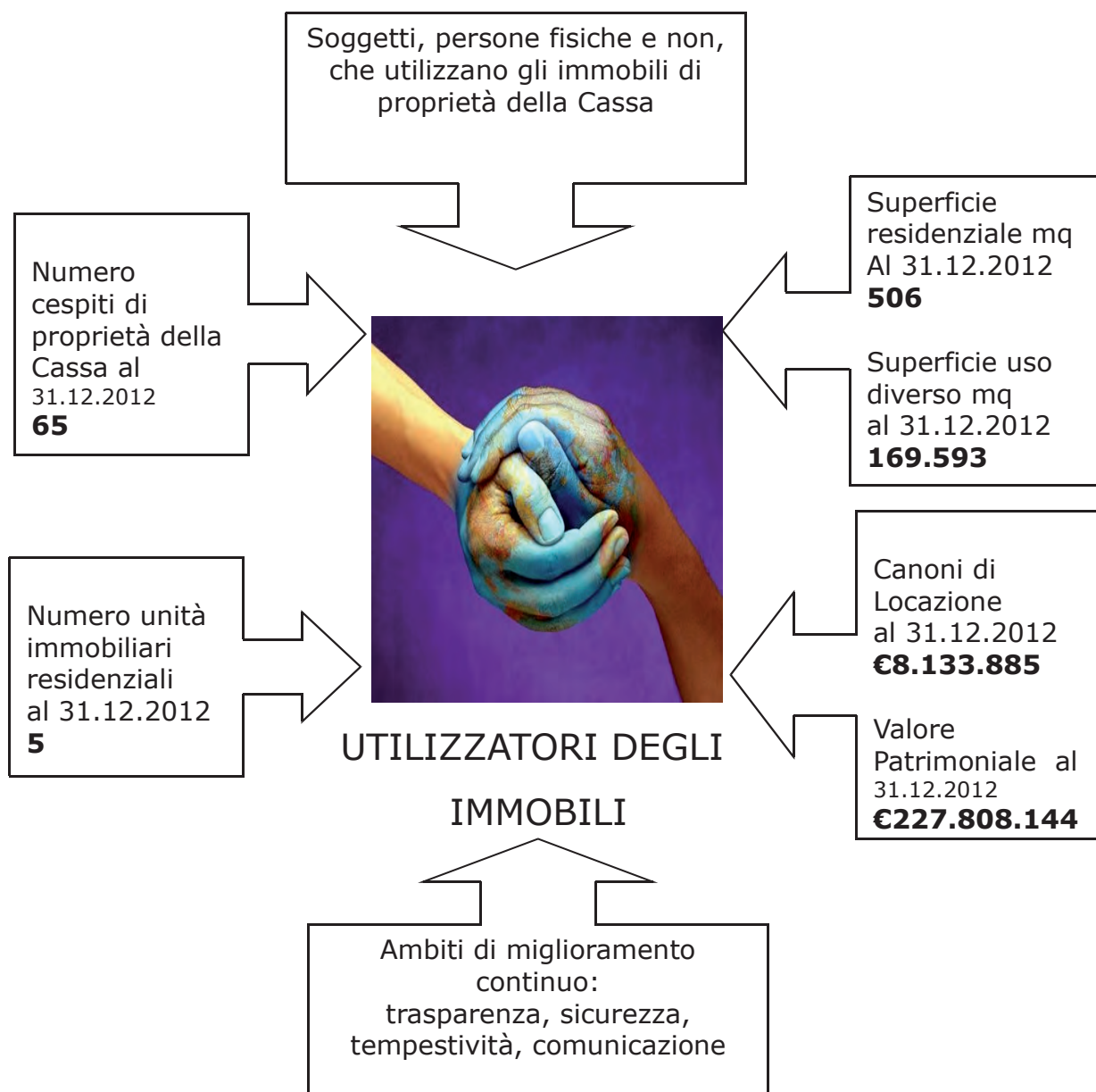
Si è ritenuto opportuno approfondire tale tema tramite un questionario che ci ha permesso di acquisire elementi circa:

- la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro;
- le condizioni di lavoro e ambientali;
- la comunicazione;
- i fattori soggettivi.

		Anno 2012			Anno 2013		
<b>I – LIVELLO DI COMUNICAZIONE AZIENDALE</b>		<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>	<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>
1	Ti ritieni soddisfatto della comunicazione interna aziendale	11	31	6	8	16	1
2	Ritieni di essere costantemente aggiornato sulle "novità" aziendali	13	32	3	8	15	2
3	Ritieni soddisfacente la comunicazione tra le diverse aree dell'Ente	7	34	7	4	14	7
4	Hai sufficienti opportunità di discutere circa la "gestione dei cambiamenti" che impattano sulla tua attività	9	31	8	8	10	7
5	Puoi parlare con il tuo diretto superiore di cose che creano turbative o ti irritano sul lavoro	27	19	2	12	9	4
6	Hai voce in capitolo sul tuo sistema di lavoro	18	28	2	12	12	1
		<b>Anno 2012</b>			<b>Anno 2013</b>		
<b>II – INFORMAZIONI SUL'ATTIVITA' SVOLTA E SULLE INTERRELAZIONI AZIENDALI ESISTENTI</b>		<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>	<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>
7	Sai come deve essere fatto il tuo lavoro	40	8	0	22	2	0
8	Sai bene quali sono gli obiettivi del tuo ufficio	33	13	2	20	4	1
9	Hai ben chiaro quali siano i tuoi doveri e quali le tue responsabilità	42	6	0	23	2	0
10	Ti è chiaro come il tuo lavoro rientri nel più ampio obiettivo dell'organizzazione cui appartieni	34	13	1	18	7	0
11	Puoi scegliere da solo come fare al meglio il tuo lavoro	18	30	0	11	14	0
12	Ritieni che il tuo lavoro debba essere svolto in team	14	29	5	8	16	1
13	Se hai fatto parte di team di lavoro, ritieni che siano stati organizzati gruppi in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati	10	34	4	3	17	3
14	Devi lavorare in maniera molto intensa	25	23	0	15	10	0
15	Sei soggetto a lavorare sotto pressione e fronteggiando "urgenze" per periodi molto lunghi	16	26	6	9	14	2
16	Hai possibilità di intervenire sul ritmo di lavoro	10	34	4	5	17	3
17	Sai decidere quando è il caso di prendere una pausa	31	17	0	14	9	2
18	Devi lasciare indietro alcuni compiti perché hai troppo da fare	4	37	7	5	16	4
19	Sei spesso soggetto a pressioni dovute a scadenze difficilmente rispettabili	3	37	8	3	21	1
20	Ritieni che la tua mansione lavorativa ti dia possibilità di crescere professionalmente	17	20	9	10	13	2
21	Differenti funzioni aziendali ti chiedono cose tra loro difficili da conciliare	4	25	19	4	12	7
22	Ti sono richiesti lavori con scadenze troppo brevi e del tutto incompatibili con le attività	2	26	19	2	15	8
23	In caso di difficoltà nel lavoro i tuoi colleghi ti aiutano	22	24	1	9	15	1
24	Puoi contare sul tuo diretto superiore per essere aiutato e supportato nei problemi di lavoro	29	18	1	12	9	4
25	Ti ritieni soddisfatto della formazione ricevuta	11	27	6	8	14	3
		<b>Anno 2012</b>			<b>Anno 2013</b>		
<b>III – CLIMA AZIENDALE E RELAZIONI</b>		<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>	<b>sempre</b>	<b>talvolta</b>	<b>mai</b>
26	Sei soddisfatto dell'ambiente in cui lavori	20	24	4	12	11	2
27	A lavoro ricevi il rispetto che meriti dai tuoi colleghi	21	26	0	15	9	1
28	Sei soggetto a prepotenze sul lavoro	0	19	29	1	10	14
29	Ci sono attriti o atti di rabbia tra colleghi	0	36	12	0	16	9
30	Ci sono casi in cui sei oggetto di frasi o comportamenti scortesi	0	18	28	0	7	18
31	Ricevi commenti positivi che ti supportano nel lavoro che fai	7	36	2	4	18	3
		<b>Anno 2012</b>			<b>Anno 2013</b>		
genere		uomo	donna		uomo	donna	
		18	29	47	11	12	23
età		fino a 40	oltre 41		fino a 40	oltre 41	
		12	36	48	2	21	23

<b>Obiettivi di lungo periodo</b>	Rafforzamento della "corporate identity"	Miglioramento delle sinergie tra gli uffici	Miglioramento sicurezza e qualità del lavoro (L. 626/94 e D. Lgs 81/08)	Crescita tecnico-professionale	Sviluppo di un sistema meritocratico di gestione delle "performances"
<b>Azioni intraprese</b>	Riorganizzazione e dei processi di comunicazione interna ed esterna	Mappatura dei processi operativi	Corsi di formazione e, periodicamente, visite mediche e controlli tecnici sullo stato dell'ambiente di lavoro	Elaborazione dei piani formativi	Sistema di valutazione delle risorse
<b>Strumenti</b>	Modulistica	Procedure	Questionari e report	Sessioni formative	Schede di valutazione

## Utilizzatori degli immobili



**Il patrimonio immobiliare dell'Associazione è costituito da 65 cespiti sparsi in tutta Italia**

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione è costituito da 65 cespiti, di cui 64 sono destinati a generare reddito e un immobile è destinato a sede dell'Associazione C.N.P.R.

L'Associazione ha attivato le procedure per la dismissione delle unità immobiliari a destinazione ufficio site in Salerno - Via Irno n. 219 (1° piano), Torre Annunziata (NA) - Piazza Nicotera n. 4 (1° piano) e Treviso - Viale della Repubblica n. 205 (1° piano) e degli immobili a destinazione industriale siti in Verdellino, Via Madrid n. 7 e Pozzuoli (NA) - loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30.

L'Associazione il 15 maggio 2012 ha completato l'apporto al fondo immobiliare "Scoiattolo" dei 38 gli immobili ad uso residenziale.

Il patrimonio risulta così distribuito:

n.	Città	Indirizzo	Data di acquisto	destinazione d'uso
1	ROMA	Via G. Caselli, nn.24,26,28,30,32,34	29/12/69	residenziale
2	ROMA	Via G. Paisiello n. 24 (2° piano int. 4)	28/10/71	direzionale
3	MILANO	Via G.E. Pestalozzi n. 18	12/02/74	scuola
4	VERDELLINO LOC. ZINGONIA (BG)	Via Madrid, 87	15/07/75	industriale
5	MILANO	Via G. Barrella N. 4	18/11/75	caserma
6	BRINDISI	V.le Porta Pia n. 39 - Istituto T.G. " Fermi"	29/10/76	scuola
7	BRINDISI	C.so Montebello nn. 10/12 - Istituto T.C. " Flacco"	16/03/77	scuola
8	BRINDISI	Via Montebello n. 11 - Istituto T. I. " Majorana"	17/11/78	scuola
9	MILANO	Via Mecenate n. 89	10/05/79	direzionale
10	ROMA	P.zza S. Bernardo n. 106	05/06/79	direzionale
11	L'AQUILA	Via Monte Cagno n. 3 (ex Viale Aldo Moro, Pal. D/E )	02/07/79	direzionale
12	L'AQUILA	Viale Aldo Moro n. 28, pal. A	31/12/81	direzionale
13	ROMA	Via L. R. Brichetti nn. 11,13	20/04/82	direzionale
14	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 11/12	18/04/83	industriale

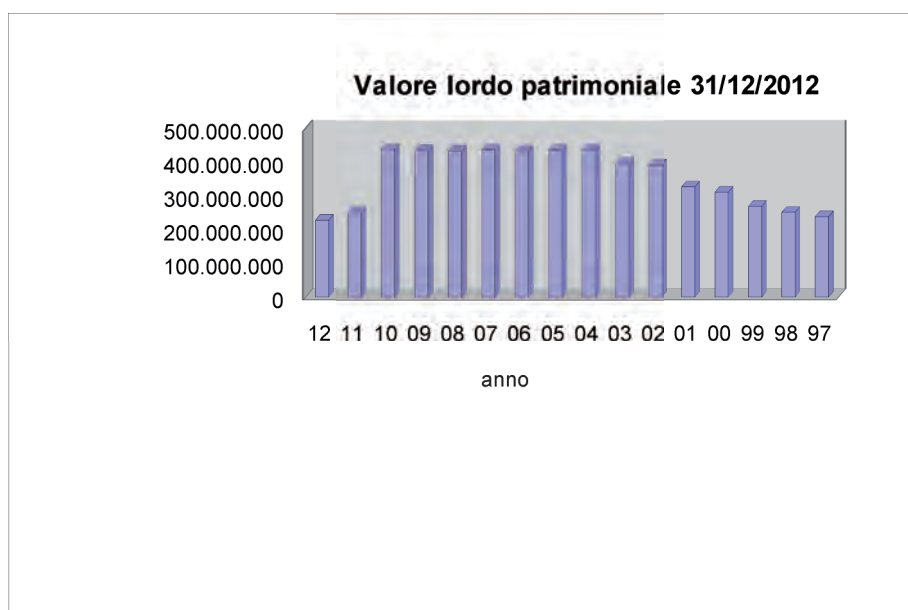
15	VERDELLO LOC. ZINGONIA (BG)	C.so Italia cam. 13/14	18/04/83	industriale
16	COLOGNO MONZESE (MI)	Via C. Goldoni n. 15	27/03/84	direzionale
17	MILANO	Via Portaluppi n. 11 (ex Via Fantoli)	23/03/85	direzionale
18	ROMA	Casalpalocco is. 53 I,53II	23/03/85	industriale
19	LACCHIARELLA (MI)	Palazzo Botticelli pad. 20	19/12/86	industriale
20	LECCE	V.le Adriatica nn. 10, 12	15/07/88	direzionale
21	ROMA	Via Colleverde nn. 26,28,30,32,34	22/10/88	residenziale
22	BRINDISI	Via S. Angelo n. 75 pal. A	27/03/90	direzionale
23	ROMA	Via G. Paisiello n. 24 (1° piano int. 3)	26/07/90	direzionale
24	LACCHIARELLA ( MI)	Palazzo Tintoretto pad. 15/a, 15/b	20/04/91	industriale
25	GENOVA	Via Merello n. 8	18/05/91	direzionale
26	BRINDISI	Via Pasquale Romano nn 15,27 pal G	03/12/92	direzionale
27	TRENTO	Viale Trieste n. 13 (piano terra)	07/01/94	direzionale
28	NAPOLI	Corso A. Lucci nn. 66,82	04/02/94	direzionale
29	SALERNO	Via Irno n. 219 (1° piano)	02/06/94	direzionale
30	ROMA	Via Enrico Petrella n. 4 (1° piano int. 3 e 4)	25/10/94	direzionale
31	BOLOGNA	Via Cairoli n.11 (1° piano)	17/02/95	direzionale
32	ROMA	Via Pinciana nn. 35,39	04/05/95	Sede
33	FROSINONE	Via Maria s.n.c.	25/05/95	caserma
34	FORLI	Via Flavio Biondo n. 29 (1° piano)	28/07/95	direzionale
35	COSENZA	Via del Tembien n. 10/E (2° piano)	08/05/96	direzionale
36	NAPOLI	Centro Direzionale - lotto n. 6 edificio E/1 (3° piano)	11/07/96	direzionale
37	CATANIA	Via Grotte Bianche n. 150 (2° piano)	19/09/96	direzionale
38	FERRARA	Corso Porta Reno nn. 22,28 (2° piano int. 3)	21/10/96	direzionale
39	VICENZA	Piazzetta S. Stefano n. 1 (piano terra)	23/01/97	direzionale
40	TORRE ANN.TA (NA)	Piazza Nicotera n. 4 (1° piano)	13/02/97	direzionale
41	BUSTO ARSIZIO (VA)	Via Libia n. 2 (2° piano)	04/06/97	direzionale
42	MILANO	Michelangelo Buonarroti n.39	18/09/97	direzionale

43	ROMA	V. della Grande Muraglia 332	06/03/98	residenziale
44	VENEZIA (MESTRE )	Via Iacopo Salamoni n.3 ( 2° piano)	02/01/99	direzionale
45	POZZUOLI (NA)	loc. Agnano Via Pisciarelli n. 30	22/07/99	industriale
46	LA SPEZIA	Piazzale Kennedy n. 27 (2° piano)	17/09/99	direzionale
47	ROVIGO	Corso del Popolo n.161 (1° piano)	22/10/99	direzionale
48	PARMA	Via Trento n. 1 (2° piano)	17/12/99	direzionale
49	AREZZO	Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano)	04/02/00	direzionale
50	ROMA	Via Val d'Ala n. 200	23/03/00	direzionale
51	VERONA	Via Tezone n. 5 (1° piano)	13/04/00	direzionale
52	TORINO	Via Giuditta Sidoli n. 35	05/05/00	direzionale
53	CIVITAVECCHIA (RM)	Via delle Terme di Traiano n. 39	08/06/00	direzionale
54	TRIESTE	Via Roma n.17 (2° piano)	21/07/00	direzionale
55	CASERTA	Via Santa Chiara snc edificio A (Traversa Via Appia n. 16)	18/10/00	direzionale
56	ROMA	Via Simone Martini n. 126	29/09/01	direzionale
57	TREVISO	Viale della Repubblica n. 205 (1° piano)	17/10/01	direzionale
58	MASSA CARRARA	Via VII Luglio n. 16/B (3° piano)	14/12/01	direzionale
59	ROMA	Via degli Aldobrandeschi nn. 105,107	27/06/02	direzionale
60	ROMA	Via dell'Umiltà n. 33	18/09/02	direzionale
61	BOLZANO	Via Lancia n. 8 ( 2° piano)	27/11/02	direzionale
62	ROMA	Via G. Paisiello nn. 24, 25 (piano terra int. 2)	23/10/03	direzionale
63	ROMA	Via Sicilia n. 57	27/01/04	direzionale
64	LATINA	Viale Le Corbusier n. 159 (piano terra)	16/09/04	direzionale
65	CASERTA	Via Santa Chiara snc edificio C (Traversa Via Appia n. 16)	28/12/07	direzionale

**La consistenza del patrimonio immobiliare al 31 /12/2012 è di euro 227.808.144 al lordo degli ammortamenti**

La consistenza patrimoniale al 31 dicembre 2012 è pari a € 227,808,144 al lordo degli ammortamenti.

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far data dall'anno 1997, l'andamento dei valori in bilancio relativi all'intero patrimonio immobiliare.



Il patrimonio immobiliare della Cassa è rappresentato come segue:.

DESTINAZIONE D'USO	sup. comm. al 31/12/2012 mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/12 €	Canoni di locazione 2012 €
RESIDENZIALE	506	92.825	769.638
DIREZIONALE	98.991	164.880.262	6.289.114
SCUOLA	27.804	8.809.792	567.940
CASERMA	9.379	4.700.135	0
INDUSTRIALE	33.419	15511443	507.193
SEDE	5.305	33.813.686	0
<b>TOTALE</b>	<b>175.404</b>	<b>227.808.144</b>	<b>8.133.885</b>

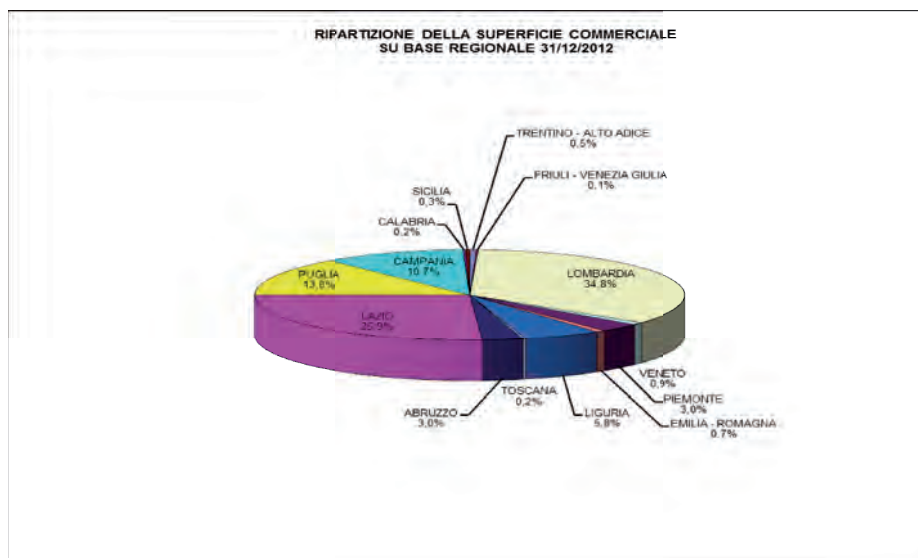


In particolare la consistenza patrimoniale risulta così distinta:

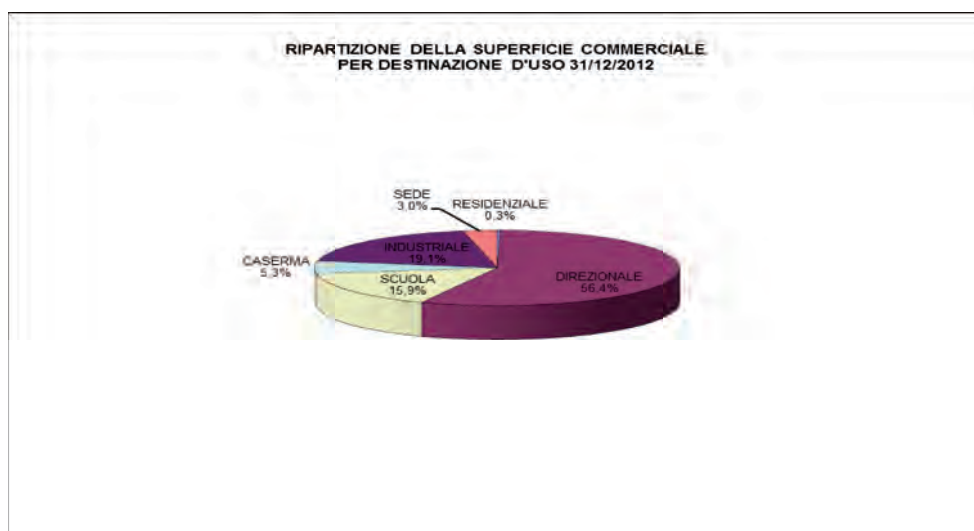
FONDO PREVIDENZIALE	sup. comm. al 31/12/2012 mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/12	Canoni di locazione 2012
FONDO A	170.579	222.027.736	8.021.632
FONDO B	4.825	5.780.407	112.253

DESTINAZIONE D'USO	sup. comm. 31/12/2012mq	Valore lordo patrimoniale al 31/12/12	Canoni di locazione 2012
RESIDENZIALE	506	92.825	769.638
USO DIVERSO	169.593	193.901.632	7.364.248
<b>IMMOBILI DA REDDITO</b>	<b>170.099</b>	<b>193.994.457</b>	<b>8.133.885</b>

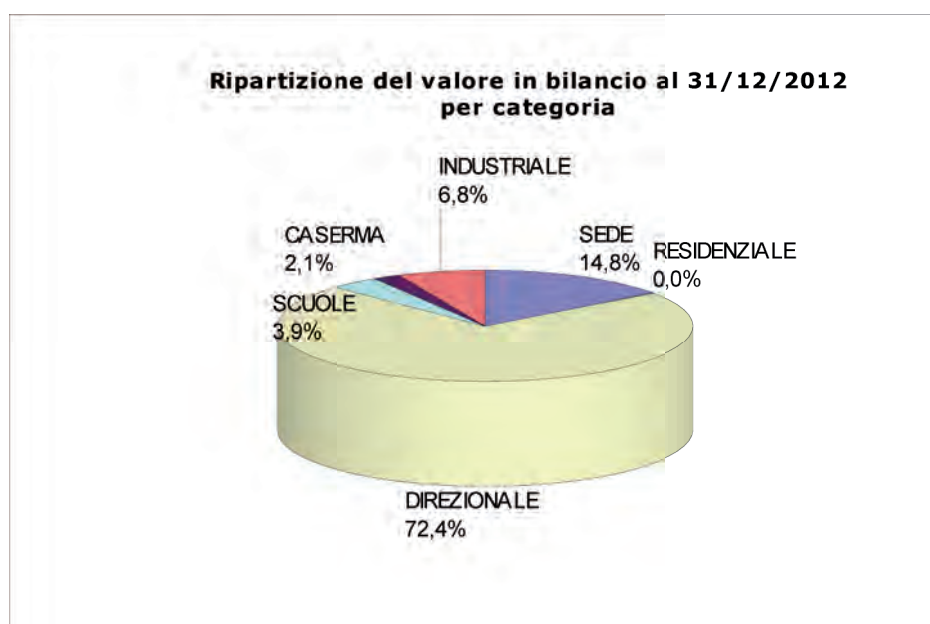
La superficie lorda commerciale al 31 dicembre 2012 è pari a mq 175.404 ed è così ripartita su base regionale:



Graficamente la ripartizione della superfici delle categorie d'uso è la seguente:



La ripartizione per valori lordi di bilancio per le relative destinazioni d'uso è la seguente:



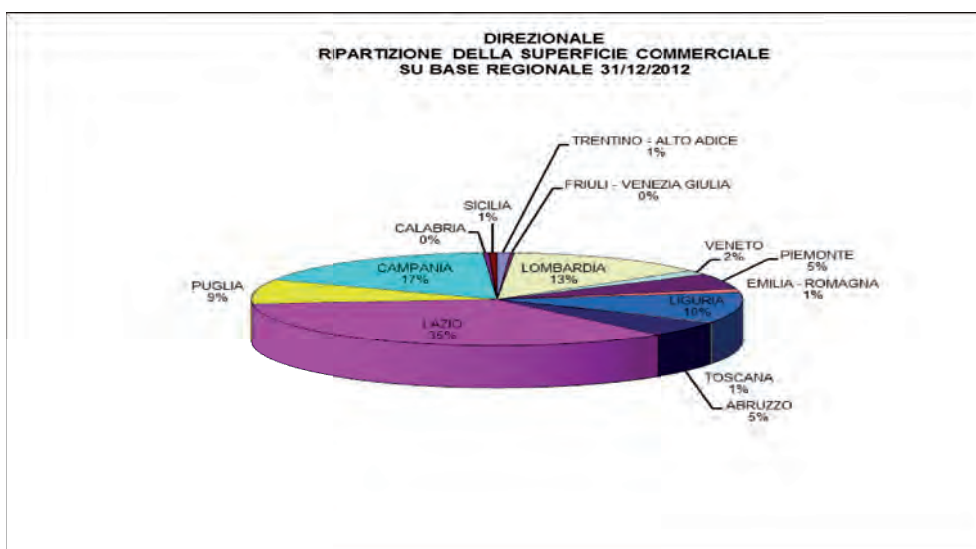
**Il patrimonio residenziale è composto da 5 appartamenti**

Il patrimonio residenziale è costituito da n. 5 c.a. unità indipendenti, oltre box e posti auto site in Roma.

**Il patrimonio direzionale è composto da 21 edifici**

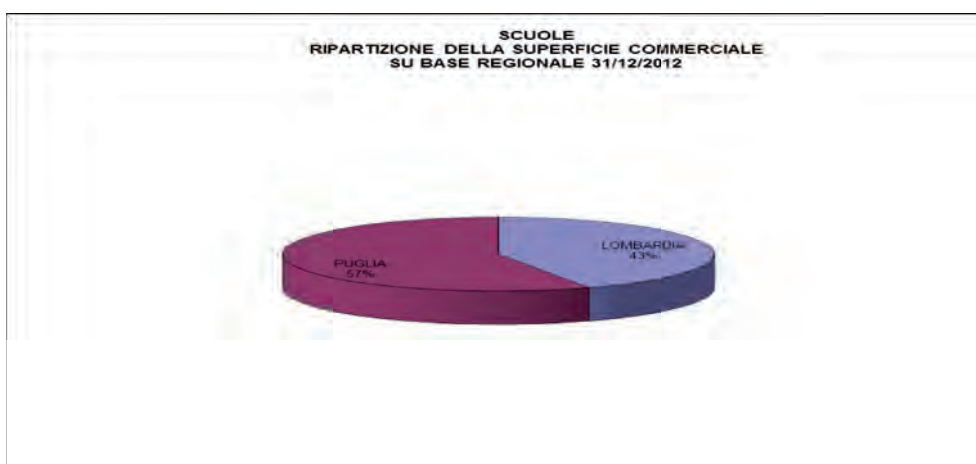
Il patrimonio a destinazione direzionale è composto da 21 edifici e da 26 unità indipendenti.

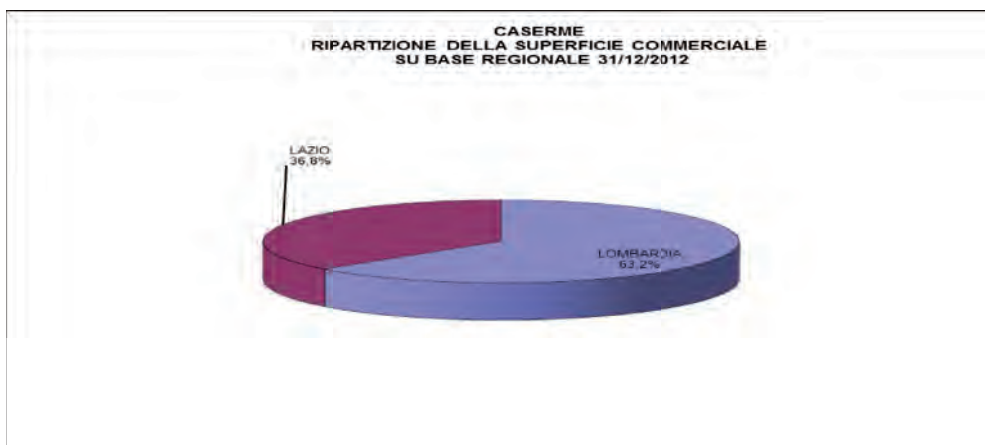
La ripartizione regionale delle superfici degli immobili direzionali è graficamente così rappresentabile:



**Il patrimonio di scuole e caserme è composto da 6 immobili**

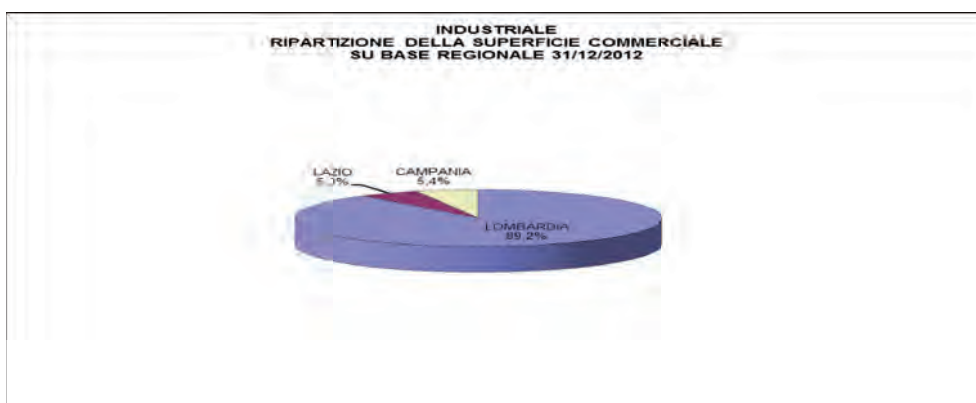
Il patrimonio con destinazione scuole e caserme è costituito complessivamente da 6 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:





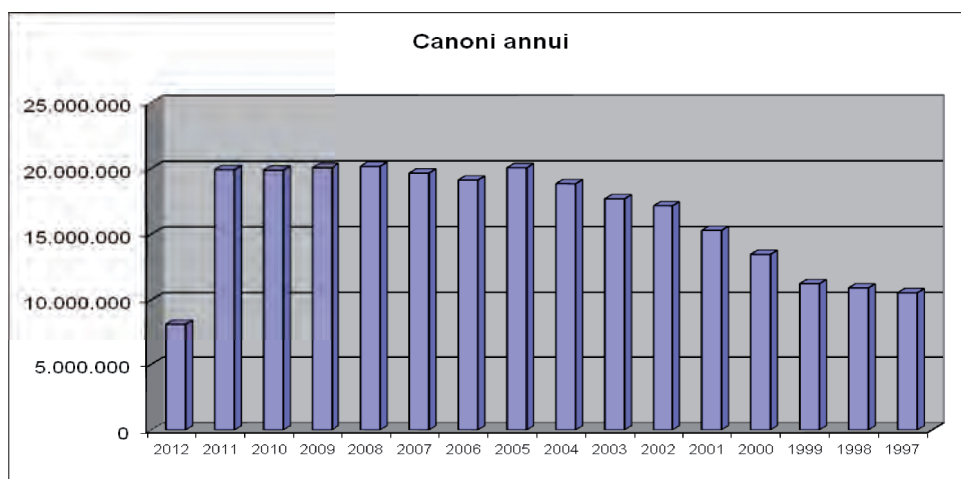
**Il patrimonio industriale e commerciale è composto da 7 immobili**

Il patrimonio con destinazione industriale e commerciale è costituito da 7 immobili e la sua consistenza risulta così ripartita sul territorio nazionale:



**I canoni annuali derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare superano i 8 milioni di euro**

Di seguito si riporta il grafico che rappresenta, a far tempo dall'anno 1997, l'andamento dei canoni di locazione relativi all'intero patrimonio immobiliare:



I canoni annui di locazione relativi al 2012 sono pari a € 8.133.885; la redditività lorda (riferita ai soli canoni) del patrimonio immobiliare sul valore lordo di bilancio è pari al 3,57%.

I canoni di locazione sono così ripartiti per le diverse destinazioni d'uso:



## Le Amministrazioni pubbliche

**La Cassa nello svolgimento della propria attività entra in rapporto con diverse istituzioni pubbliche.**

La Cassa entra in rapporto con diverse istituzioni pubbliche con le quali interagisce o perché soggetta alla vigilanza esercitata da tali organismi o per il rispetto di norme a tutela della collettività costituita dagli associati o dai lavoratori che fanno parte della propria organizzazione.

**La "vigilanza" sulla attività della Cassa è esercitata dai Ministeri: del Lavoro, dell'Economia, della Giustizia.**

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza", all'art. 3 stabilisce che la *vigilanza* sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) " ... è esercitata dal *Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri* rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ... ".

**La vigilanza sugli atti della Cassa viene esercitata attraverso diverse attività poste in essere dagli enti vigilanti.**

La vigilanza nei confronti della Cassa è esercitata:

- tramite la presenza di rappresentanti delle predette amministrazioni nel Collegio dei sindaci;
- con l'approvazione (concerto tra ministero del lavoro e gli altri ministeri) dello statuto e dei regolamenti (nonché loro integrazioni e modificazioni);
- con l'approvazione delle delibere in materia di contributi e prestazioni;
- formulando (intesa tra ministero del lavoro e gli altri ministeri) motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

Il controllo generale sulla gestione, inoltre, è esercitato dalla Corte

**Il controllo generale sulla gestione è esercitato anche dalla Corte dei conti.**

dei conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa, che riferisce annualmente al Parlamento al fine di assicurare la legalità e l'efficacia (art. 3.5 del D.Lgs.vo n. 509/94).

**Il controllo sulla spesa previdenziale è esercitato dal "Nucleo di valutazione della spesa previdenziale" fino al 2011. L'attività di controllo è poi passata alla Covip.**

La vigilanza, inoltre, è stata esercitata fino al 2011 dal Nucleo di valutazione della spesa previdenziale, una sorta di osservatorio per il controllo della spesa previdenziale alle dirette dipendenze del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con la pubblicazione del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, l'attività di controllo è passata alla Covip, cui è stato *"attribuito il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che viene esercitato anche mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari"*.

**L'attività della Cassa è soggetta al controllo della Commissione bicamerale di controllo degli enti di previdenza e di assistenza, istituita con L. 9/3/89 n. 88. I compiti della Commissione sono stabiliti dal comma 2 dell'art.56 della L. 88/98**

L'attività della Cassa, inoltre, è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

In particolare la Commissione vigila:

- sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;

- sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale (comma 2, art. 56 citato).

**Ogni anno la Cassa relaziona la Commissione ed il Cnel sulla attività svolta.**

Il comma 3 dell'articolo 56 della legge n. 88 del 1989 stabilisce che con relazione annuale i presidenti degli enti controllati espongono la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi. Le predette relazioni sono trasmesse dagli enti anche al Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) che, entro 60 giorni dalla ricezione, esprime il proprio parere motivato alle Camere ed alla Commissione parlamentare di controllo degli enti previdenziali e assistenziali (art. 6 del decreto legge 15 gennaio 1993, n. 6, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della legge 17 marzo 1993, n. 63).

**Gli iscritti all'albo dei commercialisti sono obbligatoriamente iscritti alla Cassa**

Sono obbligatoriamente iscritti all'Associazione i commercialisti iscritti all'Albo professionale che esercitano la libera professione con carattere di continuità, anche se in pensione.

Ai fini dell'esercizio della libera professione è necessaria l'iscrizione all'Albo.

**Il D. Lgs. n. 139/2005 ha delineato l'ordinamento delle nuove professioni contabili**

Con il decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 è stato delineato l'ordinamento professionale delle nuove professioni contabili a seguito dell'unificazione dell'Albo dei dottori commercialisti con quello dei ragionieri e dei periti commerciali, operata dalla [legge n. 34 del 2005](#) che istituisce l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

**L'ordine professionale è costituito dagli iscritti nell'Albo e nell'elenco dei non esercenti**

Pertanto, gli iscritti nell'Albo e nell'elenco degli esercenti (art. 34 D. Lgs. 139/2005) costituiscono l'Ordine professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ai sensi dell'art. 6 del citato D. Lgs. 139/2005.

Ciascun Consiglio dell'Ordine cura la tenuta dell'Albo nel quale



**Il Consiglio dell'Ordine cura la tenuta dell'Albo**

confluiscono gli iscritti; sezione A: Commercialisti; sezione B: Esperti contabili.

L'Ordine si articola nel Consiglio nazionale e negli Ordini territoriali.

Il Consiglio nazionale e gli Ordini territoriali sono enti pubblici non economici a carattere associativo, sono dotati di autonomia patrimoniale e finanziaria, determinano la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge e del decreto legislativo n. 139/2005 e sono soggetti esclusivamente alla vigilanza del ministero della Giustizia.

In ciascun circondario di tribunale è istituito un Ordine territoriale, qualora vi risiedono o hanno il domicilio professionale almeno duecento tra dottori commercialisti ed esperti contabili e ne facciano richiesta almeno cinquanta. Ne fanno parte tutti gli iscritti nell'Albo e negli elenchi tenuti dall'Ordine medesimo.

In ogni caso e indipendentemente dai numeri minimi di cui al comma 1, è costituito un Ordine territoriale in ogni capoluogo di Provincia.

L'assemblea degli iscritti, convocata a norma dell'articolo 23, può richiedere al ministro della Giustizia di disporre la confluenza dell'Ordine in un ordine territoriale viciniore. Sulla proposta decide, con decreto, il ministro della Giustizia, sentito il Consiglio dell'Ordine viciniore, previo parere del Consiglio nazionale.

**La Cassa, in base all'obbligo sancito dall'art. 7 del D. Lgs. 06/09/1989 n. 322, entra in relazione anche con l'Istat al quale fornisce le rilevazioni statistiche previste dal Psn (programma statistico nazionale).**

Altro ente con il quale la Cassa entra in relazione è l'Istat, ente pubblico nazionale di statistica, al quale la Cassa fornisce le rilevazioni statistiche in base all'obbligo sancito dall'art. 7 del Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322.

Infatti, è fatto obbligo di fornire tutti i dati che vengono richiesti per le rilevazioni previste dal programma statistico nazionale (Psn) predisposto dall'Istat, sottoposto al parere della commissione per la garanzia dell'informazione statistica, approvato con DPCM, previa deliberazione del Cipe e sentito il parere del Garante per la

protezione dei dati personali (art. 13 D. Lgs. n. 322/89 e s.m.i.). Il programma è stabilito per ciascun triennio e aggiornato annualmente.

**Il rapporto della Cassa con l'INPS si svolge in una duplice direzione: una verso gli iscritti, una verso i dipendenti.**

**Nei confronti degli iscritti, l'INPS interviene per:**  
-pensioni di inabilità  
-pensioni di invalidità  
-totalizzazione  
-ricongiunzione  
-casellario degli iscritti  
-casellario dei pensionati.

Il rapporto della Cassa con l'Inps si svolge in una duplice direzione: una verso gli iscritti e pensionati, una verso i dipendenti.

ISCRITTI:

- a) pensioni di inabilità e di invalidità: per l'accertamento dei requisiti tecnico-sanitari necessari per l'accesso (e successive revisioni) alle pensioni di inabilità e di invalidità, la Cassa ha stipulato in data primo aprile 2008 (rinnovata nel 2010) una convenzione con l'Inps al fine di demandare ai Centri Medico Legali dell'istituto tale attività di accertamento.

Anno	Numero accertamenti
2012	98

- b) totalizzazione: la Cassa trasmette all'istituto la parte di pensione maturata dall'iscritto presso la propria gestione e l'istituto provvede al pagamento della pensione maturata dall'iscritto eventualmente anche presso più gestioni pensionistiche il cui onere rimane a carico di ciascuna di esse in relazione alle rispettive quote maturate;

Anno	Numero totalizzate
2012	75

- c) ricongiunzione: l'iscritto (che si cancella) può ricongiungere la posizione assicurativa costituita presso la Cassa con quella esistente presso l'Inps effettuando il pagamento dei relativi

oneri o in un'unica soluzione o a rate, tramite bollettini inviati dall'Inps stesso (c.d. *ricongiunzione in uscita*) ovvero (c.d. *ricongiunzione in entrata*) l'iscritto può ricongiungere la posizione assicurativa costituita presso l'Inps con quella esistente presso la Cassa;

- d) casellario degli iscritti: è stato istituito presso l'Inps il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive in attuazione dell'art. 1, comma 23, della legge 23 agosto 2004, n. 243. Le funzioni del Casellario sono la raccolta, la conservazione, l'elaborazione e la gestione dei dati e delle altre informazioni relative alle posizioni assicurative dei soggetti iscritti alle gestioni di cui all'art. 1, comma 23, lettere da a) ad e) della legge 23 agosto 2004, n. 243, in modo tale da consentire di emettere l'estratto conto contributivo annuale e di calcolare la pensione sulla base della storia contributiva dell'assicurato che, avendone maturato il diritto, chiede, in base alle norme che lo consentono, la certificazione dei diritti acquisiti o presenta domanda di pensionamento. Infatti, gli enti, fra cui la Cassa, trasmettono mensilmente al Casellario i dati anagrafici ed i periodi di iscrizione e contribuzione degli iscritti, con evidenziazione delle date di inizio e fine, riferiti a tutte le posizioni assicurative aperte risultanti nel proprio archivio e, ove disponibili, anche i dati relativi alle retribuzioni e ai redditi nonché a tutte le contribuzioni, ivi comprese quelle figurative.

Al fine di aggiornare tempestivamente le posizioni del Casellario sulla base delle variazioni intervenute nel corso dell'anno (cessazione o sospensione di versamenti, nuovi contribuenti, modifiche dell'anagrafica ed altre informazioni rilevanti) la Cassa è tenuta ad alimentare i flussi informativi secondo le prescrizioni stabilite;

- e) casellario dei pensionati: il Decreto Legislativo n. 314/97 ha stabilito, a partire dal 1° gennaio 1998, una procedura di tassazione "congiunta" per i redditi da pensione. Tutti gli Enti previdenziali comunicano periodicamente al Casellario centrale, tenuto dall'Inps, gli importi delle pensioni in pagamento. La procedura è così articolata: il Casellario elabora i dati e indica agli Enti la misura della tassazione Irpef da applicare a ciascun pensionato, determinandola sulla base del reddito annuo globale derivante dai diversi trattamenti di pensione. Quando la Cassa riceve dal Casellario la comunicazione circa la esatta misura della tassazione da applicare, è tenuta per legge ad operare il conguaglio sui ratei ancora in pagamento nell'anno in corso e a versare le somme corrispettive al Fisco. In sostanza, il calcolo ed il versamento che avrebbe dovuto fare il pensionato al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi, viene effettuato (sempre per disposizione di legge) dal Casellario e ripartito in proporzione sugli importi pensionistici erogati da ciascun Ente. In questo modo, coloro che dispongono esclusivamente di redditi derivanti da trattamenti di pensione, sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

**Nei confronti degli impiegati dipendenti, l'INPS oltre ad essere l'ente previdenziale svolge d'ufficio le visite mediche domiciliari per l'accertamento sullo stato di salute. Le visite fiscali sono disposte a richiesta della Cassa per i**

**DIPENDENTI:**

- a) posizione previdenziale: la Cassa versa mensilmente all'istituto i contributi previdenziali obbligatori relativi a ciascuna posizione, come risultante dalla busta paga.

Numero dipendenti	Importo contributi
79	991.000

- b) accertamento medico: la Cassa usufruisce del servizio dell'istituto per l'esecuzione d'ufficio delle visite mediche

**portieri, assenti  
per malattia**

**L'INPS  
corrisponde per i  
dipendenti non  
dirigenti  
l'indennità di  
malattia dal  
quarto giorno di  
assenza.**

domiciliari agli impiegati assenti dal lavoro per malattia, il cui onere resta a carico dell'INPS se la visita fiscale è disposta d'ufficio ovvero è a carico della Cassa se l'accertamento è richiesto dalla Cassa stessa.

Numero accertamenti	Importo pagato
22	4.000

Per quanto riguarda i dipendenti, portieri degli stabili di proprietà della Cassa, l'accertamento medico viene effettuato, dietro richiesta della Cassa, attraverso i medici dell'Inps e l'onere per tale servizio è interamente a carico della Cassa.

Per il personale dipendente non dirigente (esclusi i portieri), la c.d. "carenza", fino a tre giorni di malattia, è interamente a carico della Cassa, dal quarto giorno, fino alla fine della malattia, l'Inps interviene corrispondendo l'indennità di malattia, secondo le modalità stabilite dallo stesso istituto.

**L'Inpdap  
costituisce il polo  
previdenziale per i  
pubblici  
dipendenti**

L'Inpdap costituisce il polo previdenziale per i pubblici dipendenti. L'attività principale consiste nella liquidazione e nel pagamento delle pensioni, dei trattamenti di fine servizio (indennità premio servizio e indennità di buonuscita) e del trattamento di fine rapporto (TFR).

I rapporti della Cassa con l'Inpdap si svolgono in una duplice direzione: una verso gli iscritti; una verso i dipendenti.

ISCRITTI: può accadere che i contributi versati all'Inpdap siano oggetto di ricongiunzione o totalizzazione.

DIPENDENTI: la Cassa versa all'istituto i contributi previdenziali di un dipendente che già prima di instaurare il rapporto di lavoro con la Cassa aveva una posizione aperta

presso tale istituto in qualità di dipendente pubblico ed ha scelto la permanenza presso tale istituto.

Per effetto del decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201 ("decreto salva Italia"), poi convertito con modifiche nella legge del 27 dicembre 2011, n. 214, dal 1° gennaio 2012 l'Inpdap è confluito in Inps.

Numero dipendenti	Importo contribuiti
79	14.000

**La Cassa versa all'Inail contributi a tutela dei dipendenti (impiegati e portieri) contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa.**

La Cassa versa all'Inail (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) premi assicurativi obbligatori a fronte dei propri dipendenti, impiegati e portieri.

Numero dipendenti	Importo erogato
79	34.000

L'Inail persegue una pluralità di obiettivi: ridurre il fenomeno infortunistico; assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio; garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro.

L'assicurazione, obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose, tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dagli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alle cure, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa

nei confronti di coloro che hanno già subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico l'Inail realizza inoltre importanti iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, alla formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione, al finanziamento di imprese che investono in sicurezza.

**I centri per l'impiego sono strutture regionali decentrate a livello provinciale che gestiscono il mercato del lavoro.**

I Centri per l'impiego (sono gli eredi dei vecchi uffici di collocamento) sono strutture regionali distribuiti capillarmente su tutto il territorio provinciale. Nel corso degli anni, i Centri dell'impiego hanno visto mutare e accrescere il proprio ruolo fino ad arrivare ad offrire un ampio ventaglio di servizi gratuiti in favore delle persone e delle imprese.

La Cnpr si rivolge ai Centri per l'impiego per quanto riguarda la registrazione delle assunzioni, le trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro del proprio personale.

Inoltre, ai Centri per l'impiego la Cassa si rivolge per l'inserimento lavorativo nel proprio organico di soggetti disabili ed altre categorie protette ai sensi della Legge n. 68/1999.

**L'Agenzia delle entrate è una delle quattro agenzie fiscali sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze, istituite con la Riforma Bassanini.**

L'Agenzia delle entrate è una delle quattro [Agenzie fiscali](#) (insieme all'[Agenzia delle Dogane](#), [Agenzia del Territorio](#), [Agenzia del Demanio](#)), sottoposte alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze, che svolgono le attività tecnico operative che prima erano di competenza del [Ministero delle Finanze](#). L'Agenzia delle Entrate, operativa dal 1° gennaio 2001, è nata dalla riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria (c.d. [Riforma Bassanini](#): Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300).

L'Agenzia delle Entrate, [ente pubblico](#) non economico, svolge le funzioni relative alla gestione, all'accertamento e al contenzioso dei tributi con l'obiettivo di perseguire il massimo livello di adempimento degli obblighi fiscali.

La CNPR intrattiene rapporti con l' Agenzia delle entrate in quanto, in qualità di sostituto d'imposta, provvede a trattenere mensilmente dagli emolumenti spettanti a dipendenti, pensionati, professionisti (amministratori, collaboratori, consulenti) le ritenute fiscali e previdenziali ed a versarle, mensilmente, in nome e per conto degli interessati all' Agenzia delle entrate.

La stessa Agenzia delle entrate provvede a trasferire alla regione (addizionale regionale) ed al comune (addizionale comunale) di residenza di ciascun pensionato/dipendente le relative ritenute fiscali trattenute dalla CNPR a favore di tali enti territoriali.

Inoltre, la CNPR in sede di dichiarazione annuale dei redditi (Mod. UNICO) provvede alla determinazione delle imposte sul reddito di esercizio ed a versarle all' Agenzia delle entrate alle scadenze stabilite.

L' Agenzia delle Entrate fornisce inoltre alla Cassa i dati di reddito e di volume di affari dichiarati ai fini fiscali dai nostri iscritti.

**La Cassa versa ai Comuni dove insistono gli immobili in proprietà l'IMU**

La Cassa, in qualità di proprietario, corrisponde ai Comuni dove insistono gli immobili di proprietà, l'IMU, imposta municipale unica sugli immobili.

Anno	IMU versata
2012	1.918.000

**La Cassa corrisponde al solo Comune di Roma la tassa sulla N.U.**

Al Comune di Roma, dove si trova la sede dell' Associazione, la CNPR corrisponde la tassa sulla N.U. (Nettezza Urbana).

Anno	Importo N.U.
2012	63.000

**Gli Enti locali versano i contributi per gli amministratori iscritti alla Cassa.**

Nell' ipotesi che un iscritto alla Cassa ricopra od abbia ricoperto negli Enti locali l' incarico di sindaco, presidente della Provincia, presidente della Comunità montana, presidente di Unione di comuni, presidente di Consorzio tra enti locali, assessore provinciale, assessore di Comune con popolazione > a 10.000



abitanti, presidente di Consiglio di Comune con popolazione > a 50.000 abitanti, presidente del Consiglio provinciale, presidente del Consiglio circoscrizionale, presidente di Azienda, anche consortile, le rispettive amministrazioni versano alla Cassa i relativi contributi previdenziali, ai sensi del D. M. 25 maggio 2001, attuativo dell'art. 86 del D.Lgs. n. 267/2000.

## QUESTIONARIO

A conclusione della redazione del Bilancio Sociale si è giudicato opportuno interpellare i vari interlocutori della Cassa per conoscere il loro punto di vista circa l'utilità dello strumento. Si tratta di un sondaggio di opinione di tipo informale, dal quale è emerso un giudizio positivo anche solo per l'utilità che può scaturire dalla volontà di intraprendere un processo di rendicontazione sociale.


Auspicando, anche per quest'anno, una partecipazione attiva da parte di tutti gli interlocutori, si presenta il seguente questionario che sarà utile ad esprimere la propria opinione.

**Il questionario che segue è pubblicato sul sito dell'Associazione, [www.cassaragionieri.it](http://www.cassaragionieri.it), dove può essere compilato direttamente on-line. E' anche possibile staccare la pagina che segue, dopo averla compilata, e inviarla per posta alla Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti commerciali all'indirizzo Cnpr, via Pinciana, 35, 00198 Roma, oppure trasmetterla via fax al numero 06 8416501.**

**c.a. Privacy officer – Signor Vincenzo Muccari.**

Grazie per la gentile collaborazione.

**QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE SUL BILANCIO SOCIALE**

Gruppo di appartenenza		Iscritto <input type="radio"/>	Pensionato <input type="radio"/>	Dipendente <input type="radio"/>	Utilizz.Immob. <input type="radio"/>	Fornitore <input type="radio"/>	Altro <input type="radio"/>
<b>Indichi il suo grado di soddisfazione:</b>							
 <b>BILANCIO SOCIALE 2012 DELLA CASSA RAGIONIERI</b>		Significatività	Completezza	Chiarezza	Attendibilità		
		Ritiene che le informazioni contenute nel Bilancio Sociale siano importanti?*	Le informazioni sono complete?*	Il documento è di facile lettura?*	Sulla base delle sue conoscenze ritiene attendibili le informazioni e i dati riportati?*		
		1 2 3	1 2 3	1 2 3	1 2 3		
<b>Parte I: L'identità</b>	Il contesto di riferimento	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	La storia della Cassa	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Gli organi di governo e le commissioni consiliari	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	La missione	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Attività della Cassa	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Strategie e programmi	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Minacce, opportunità, punti di forza e aspetti di debolezza	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Propositi per il futuro	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
<b>Parte I: L'analisi del valore aggiunto</b>	Il Bilancio di esercizio 2012	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Conto economico riclassificato a valore aggiunto	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Previsioni per il 2013	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Il Bilancio tecnico	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	L'Asset&Liability Management	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
<b>Parte III: La relazione sociale</b>	La mappa degli stakeholder	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Iniziative che coinvolgono più interlocutori	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		
	Iscritti	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>	<b>0 00</b>		

	Pensionati	0 00	0 00	0 00	0 00
	Lavoratori dipendenti	0 00	0 00	0 00	0 00
	Utilizzatori degli immobili	0 00	0 00	0 00	0 00

Finito di stampare  
Giugno 2013  
Tipolitografia System Graphic srl  
Via di Torre S.Anastasia, 61 - 00134 - Roma  
Tel. 06 71056.1 - Fax 06 71056.230  
[www.sysgraph.com](http://www.sysgraph.com)